

Il generale triestino vicecomandante della Kfor è stato rimosso dall'incarico e subito sostituito

Kosovo: silurato Mazzaroli

Aveva denunciato la mancanza di sostegno ai soldati italiani



Soldati italiani della Kfor durante l'arresto di un militante dell'Uck a Pec, nel Kosovo.

ROMA Non è piaciuta né ai vertici militari né a quelli politici la denuncia del vicecomandante della Kfor, generale Silvio Mazzaroli, sulla mancanza di sostegno alle truppe italiane impegnate in Kosovo. È stato rimosso dall'incarico il giorno dopo aver lanciato dure accuse alla gestione del nostro contingente. Per Mazzaroli, il capo di Stato Maggiore della Difesa ha subito disposto l'«anticipato avvicendamento».

Numero due della missione Kfor, al comando di 37 mila soldati di 36 paesi, subito sotto il generale tedesco Klaus Reinhardt, il generale triestino lascerà con qualche mese di anticipo Pristina. E il ministero del-

la Difesa spiega in una nota che la decisione è stata presa proprio «in relazione al tenore ed al contenuto» degli articoli pubblicati ieri con le critiche del generale Mazzaroli al governo italiano. Sarà sostituito in Kosovo dal maggiore generale Salvatore Carrara, vice capo dell'Ufficio Generale di Politica Militare dello Stato Maggiore della Difesa. Carrara ha già avuto esperienze all'estero come vicecomandante di Eurofor e addetto militare a Washington. Tra le accuse del generale Mazzaroli quella di inefficienza, di scarso appoggio all'impegno militare, di lasciar soli i nostri soldati.

● A pagina 3

Indagine del Censis: al primo posto delle preoccupazioni sono adesso l'inquinamento e il degrado del territorio, oltre a immigrazione e tasse

Corruzione e politica non interessano agli italiani

ROMA Tangentopoli? Roba della preistoria. Per gli italiani la corruzione è oggi agli ultimi posti nella scala delle preoccupazioni. La ha citata, infatti, come problema grave soltanto il 13,7% delle 10 mila famiglie intervistate dal Censis. Angustiano poco anche l'instabilità politica (elemento critico solo per il 15,9%), i servizi pubblici malfunzionanti (11,5%) e la devianza giovanile, finita addirittura all'ultimo posto nella hit dei problemi, non solo di singles e coppie senza

eredi ma anche di chi i figli ce l'ha. Il disinteresse per la politica è confermato dal fatto che un italiano su tre non si sente rappresentato da nessuno (e i soggetti che ispirano minor fiducia sono media, governo, Parlamento, partiti e magistratura) e che l'impegno politico personale viene citato appena dall'8,2% delle famiglie. Più sensibili invece gli abitanti del Belpaese a argomenti che, come quelli ambientali, sembrano provenire davvero dall'esperienza quotidiana.

Ben il 21,7% degli intervistati segnala come questione prioritaria l'inquinamento e il 18,5% parla del degrado del territorio e della città. Forte anche il timore di malattie gravi (19,7%). La ricerca Censis conferma, comunque, che mancanza di lavoro, criminalità organizzata, immigrazione e tasse restano in cima alle preoccupazioni degli italiani.

● A pagina 7

Il leader austriaco sembra ancora deciso a fare una visita a Trieste

Antonione: «Meglio che Haider si calmi e smetta di stuzzicare»

FESTIVAL



Sanremo, attesa per il finale

SANREMO Festival di Sanremo alle ultime battute. Ieri sera sono stati votati i Giovani (nella foto Jenny B.) e quindi ci sono stati i primi vincitori. E questa sera ci sarà il gran finale, con la proclamazione del «re» di Sanremo, o forse una regina (Irene Grandi?).

● In Spettacoli

TRIESTE Se Jörg Haider si recherà in Friuli-Venezia Giulia, desiderio ribadito dal leader nazionalista austriaco in un'intervista al «Gazzettino», «il Friuli Venezia Giulia» ha detto il presidente della Regione, Roberto Antonione, lo accoglierà nell'ambito dei rapporti istituzionali che la Regione ha e deve mantenere con la vicina Carinzia, senza accettare provocazioni e strumentalizzazioni. «C'è un atteggiamento un po' provocatorio da parte di Haider nel ribadire la sua intenzione di visitare Trieste - ha proseguito - ma anche da parte di alcuni giornali, e a noi tocca ancora una volta fare i pompieri. Se ne avrà occasione, lo inviterò a un maggiore equilibrio su tale questione». «Io sono il presidente del Friuli-Venezia Giulia - ha detto Antonione - appartengo all'Italia, faccio la politica del mio Paese, quindi se Haider continua a stuzzicare oltre un certo limite rischia di mettersi in difficoltà, e non ha senso neanche per lui».

● In Trieste

Ieri i funerali dei due finanzieri uccisi dai contrabbandieri mentre proseguono le indagini per catturare i complici

E prende corpo l'idea dell'esercito in Puglia

La proposta è di Mattarella - Bianco: entro martedì il piano sicurezza

COMMENTO

Ma si tratta di una guerra E lo Stato non l'ha capito

di Ferdinando Camon

Tutti i giornali nazionali parlano della strage nel Sud, dove una Fiat Punto della Finanza è stata schiacciata da un mezzo corazzato dei contrabbandieri, con tutti gli uomini che aveva dentro, e nessuno parla del Nord, dove, a Padova, una banda albanese ha eliminato a raffiche di kalashnikov un boss rivale, in un centro commerciale fra i più grandi e più affollati d'Italia: Padova come Chicago anni Trenta. C'è qualcosa che congiunge i due crimini? Come no: nel Sud si tratta di contrabbando di sigarette, un affare che

rende sui 7 mila miliardi annui solo in Puglia, ma le sigarette di contrabbando, che in Campania e Puglia ti vengono offerte nelle strade e nelle piazze, ormai te le offrono anche a Piazzale Stanga: e siamo nel luogo esatto del delitto padovano. La malavita ha unificato Nord e Sud. I giornali che ignorano il delitto del Nord considerandolo un problema locale, sbagliano. Quello di Padova è un delitto albanese, legato a traffici illeciti di roba che arriva attraverso Trieste-Udine e Verona-Venezia, e infatti la polizia pensa (mentre scrivo) che il cervello del delitto stia a Verona.

● Segue a pagina 6

BRINDISI Una folla commossa ai funerali a Brindisi e in Calabria per l'addio ai finanzieri uccisi dai contrabbandieri. Le lacrime dei giovani di due istituti vicini alla caserma della Guardia di finanza di Brindisi al passaggio del feretro. Ma forse i contrabbandieri han-

Alle Fiamme gialle in dotazione anche elicotteri a raggi infrarossi e gli attesi blindati «anti-mostro»

Intanto il Viminale accelera il piano sicurezza e il ministro Bianco promette in tempi rapidissimi, entro martedì, il varo di misure concrete per l'emergenza Puglia. I finanzieri saranno muniti di elicotteri a raggi infrarossi e, finalmente, di blindati, in grado di tenere testa ai «mostri» usati dai malviventi. E prende corpo la proposta del ministro della Difesa, Sergio Mattarella, di inviare anche in Puglia

l'esercito per sostenere il lavoro delle forze dell'ordine, come già avvenuto in altre due zone a rischio come Sicilia e Napoli. «Possiamo mandare l'esercito anche lì - conferma il sottosegretario agli Interni Massimo Brutti - ma la cosa più importante è che la gente capisca che il contrabbando è un crimine grave e va stroncato». A favore dell'invio dei militari in Puglia è anche Beppe Pisani, capogruppo di Forza Italia. Ma torniamo al piano sicurezza, discusso ieri dal ministro degli Interni con Massimo D'Alema in un incontro a Palazzo Chigi. «In Puglia ci giocheremo la sfida per la sicurezza del Paese», ha spiegato l'ex sindaco di Catania, promettendo entro martedì misure operative.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

ENEL
Rivoluzione dei kilowatt per le famiglie

● A pagina 7

CATANIA
Il veleno dentro il vino per il parroco

● A pagina 7

CECENIA
In un filmato le atrocità dei russi

● A pagina 10

Il decreto del ministro Bersani: Malpensa continuerà ad assicurare i collegamenti internazionali e nazionali

Voli «liberi» tra Roma e Milano-Linate

ROMA Piena liberalizzazione dei collegamenti aerei tra Roma e Milano-Linate e nuovi voli, sempre su Linate, per alcune città del Sud e per altre aeree che rientrano tra quelle svantaggiate dall'Ue; ma anche libertà per le compagnie estere di operare, sempre nell'Ue, da Linate o Malpensa secondo una ripartizione di traffico tra i due aeroporti che tiene conto dell'impatto ambientale di quest'ultimo scalo. E quanto prevede la bozza di decreto ministeriale che il ministro Pierluigi Bersani ha illustrato al Consiglio dei Ministri. Sulla rotta più trafficata d'Europa (Roma-Milano) e utilizzando lo scalo di Linate, potranno quindi operare tutte le compagnie che lo vorranno. Quanto a Malpensa, l'aeroporto manterrà il suo ruolo di hub, assicurando i collegamenti internazionali, comunitari e nazionali, mentre da Linate si potrà viaggiare nell'Ue, ad esempio verso altri hub europei come Parigi, Francoforte e Londra, con voli contingenti e individuati in base a volumi di traffico del 1999. «Teoricamente» - ha sottolineato il ministro Bersani - il traffico su Malpensa potrebbe diminuire.

● A pagina 7



modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire

Flou

perizzi

via San Nicolò 32, Mazzini 31

Aperto per Neve.

PIANCAVALLO
REGISTA: TU.
SCENA: NUOVA SEGGIOVIA

CIAK, SI SCIA.

Azienda di Promozione Turistica Piancavallo
Cellina Livorno Tel. 0434/655191
www.piancavallo.com

PROMOTUR

La «questione radicale» continua a essere una spina nel fianco di Berlusconi che sembra intenzionato a trovare l'accordo

Casini diserta il vertice del Polo

Ad Arcore c'erano Fini e Bossi, che si sono ritrovati dopo lo strappo del '94

**Rauti: c'è l'accordo con il centrodestra
Replica: è un sogno**

ROMA Mentre Pino Rauti, in una intervista a «La Stampa», dà per fatto l'accordo, sia pure tecnico, con il Polo in molte regioni del Centro-Sud, da parte di Forza Italia, An e Ccd si minimizza: nessun accordo nazionale, solo due intese regionali ancora da definire. Rauti dice che «i negoziati sono parecchio avanti in Abruzzo, Campania, Lucania e Calabria; si sta trattando per Lazio e Puglia. Alla fine l'intesa potrebbe valere in sei regioni, mentre al Nord ognuno andrà per conto proprio. E stato il Polo, principalmente Forza Italia, a fare il primo passo, ed An, alla fine, ha accettato. In cambio, abbiamo chiesto quattro impegni programmatici, primo tra tutti gli incentivi per la famiglia e la demografia». A proposito di Haider, Rauti ha detto: «Io sto appoggiando anche attraverso la diffusione di cartoline a suo sostegno». Pronta la replica di Forza Italia, del Ccd e di An. In una dichiarazione congiunta, Scialoja (FI), Matteoli (An) e Brienza (Ccd), hanno affermato: «Rauti sogna. Non c'è alcuna intesa nazionale con il suo partito in 13 regioni. Nelle rimanenti due, le intese regionali siglate dai candidati presidenti, sono tuttora al vaglio dei vertici nazionali».

Riforme, Cossiga spera nella ripresa del dialogo

ROMA Chi sarà il candidato premier del centrosinistra alle politiche del 2001? Francesco Cossiga non ha dubbi: «Massimo D'Alema», risponde, sottolineando che se fosse messo di fronte ad una scelta obbligata, sceglierebbe di essere dalemiano piuttosto che veltroniano. «Non capisco come si possa essere veltroniano. Forse neanche Veltroni lo è», afferma ai microfoni di «Telecamere», in onda domenica prossima a mezzanotte. Cossiga, che nell'intervista auspica anche una ripresa del dialogo D'Alema-Berlusconi sulle riforme, spiega la sua previsione: «Credo che in politica sia pericolosissimo non tener conto dei rapporti tra le forze politiche, culturali e sociali. E credo sia pericoloso, specialmente se si vuole fare un regime dell'alternativa, non caricare della responsabilità della guida e quindi anche dell'onore della guida quello che è il partito principale della coalizione, cioè i Ds. Abbiamo dimenticato che Prodi non sarebbe diventato candidato dell'Ulivo se non fosse stato scelto dai Ds. Quando mi sono impegnato a favore di Massimo D'Alema, il centrosinistra aveva come suo asse portante i Ds, ed era bene che esprimessero il presidente del Consiglio».

ROMA Nonostante il veto di Casini e Buttiglione, Berlusconi è deciso ad andare avanti nel tentativo di riuscire a fare un accordo elettorale con i radicali. La trattativa per ora procede a rilento, e Berlusconi dice di essere «ne ottimista ne pessimista». Le prossime ore saranno decisive. Ieri nella villa di Arcore c'è stato un vertice a cui per la prima volta ha partecipato anche Umberto Bossi. C'era Gianfranco Fini, che ha così ripreso i contatti con il Senato interrotti dopo il «ribaltone» del 1994. Ma il caffè insieme non l'hanno preso, è stato precisato in ambienti di Arcore ricordando la promessa fatta da Fini dopo lo strappo con la Lega.

Alla riunione non c'erano né Casini, che ha inviato due suoi ambasciatori, né Buttiglione. Entrambi non intendono accettare un eventuale accordo con i radicali. Quanto prima Berlusconi dovrebbe incontrare il segretario del Ccd per fargli cambiare idea. Berlusconi non dispera di riuscire nell'impresa che potrebbe portare il Polo alla vittoria nelle elezioni regionali. «La logica vorrebbe - ha affermato il leader del Centrodestra - che chi come i radicali ha nel Dna la libertà, dovrebbe non potersi sottrarre a questo passaggio storico del paese».

«Quello svoltosi ad Arcore - ha inteso puntualizzare Berlusconi per sdramma-

tizzare le tensioni - non era un vertice ma un incontro di lavoro con i candidati regionali». «In verità questo incontro era stato programmato prima di Natale, poi per vari motivi è slittato. Casualmente abbiamo verificato che Fini poteva essere presente, così gli ho detto di venire. La stessa cosa vale per Bossi, che è riuscito a liberarsi un paio d'ore per essere presente. Ma, ci tengo a sottolinearlo, non era un vertice e mi dispiace se qualcuno possa aver pensato il contrario». Un incontro di natura «tecnica», dunque, per «ragionare insieme» sulle specificità dei diversi territori, e per «un appello per il fronte comune per la causa della libertà».

Berlusconi ha inoltre reso noti i risultati dell'ultimo sondaggio definendoli «ottimi». Anche Bossi è sicuro della vittoria: la macchina è partita, ha affermato, al nord si può vincere. A quanto pare Fini si sarebbe opposto all'ipotesi di assegnare delle candidature alla Lega. Ma Berlusconi ha decisamente escluso una possibilità del genere: «La Lega non chiede posti», ha detto, «ma solo un'alleanza sui programmi».

Casini e Buttiglione insistono sul no all'accordo con i radicali. Il segretario del Cdu ha comunque detto di essere disposto ad incontrarsi con Emma Bonino. Una risposta definitiva, ha precisato Buttiglione, la daremo dopo aver visto i con-



tenuti dell'eventuale intesa. Si è comunque detto convinto che è possibile vincere anche senza i radicali.

Il tono «sprezzante» di Pannella, che ha definito gli alleati del Polo dei «bambini nell'ora di ricreazione», in attesa, ha aggiunto,

Comunque è pronta a incontrare chi contesta l'intesa

BARI Per quanto ancora durerà questa telenovela Polo-Radicali? Emma Bonino, intervenuta nel pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione della Lista Bonino per le Regionali in Puglia, ha ricordato che «le liste vanno depositate il 16 marzo (e quindi il tempo limite c'è) mentre abbiamo convocato una convention il 3,4,5 per esaminare la vicenda».

«Per ora - ha proseguito - mi sembra che abbiamo perso un sacco di tempo per polemiche assolutamente pretestuose sui valori (il divorzio, l'aborto) che non centravano



Emma Bonino

proprio niente. Mi pare che Berlusconi abbia fischietto la fine dell'ora di ricreazione rispetto ai suoi nuovi o vecchi alleati nervosi e forse si apre uno spiraglio finalmente di discutere di cose serie che sono come modernizzare il Paese a partire dalle

Secondo l'ex eurocommissario si è perso un sacco di tempo in «polemiche pretestuose sui valori»

Bonino spazientita: finita la ricreazione

riforme referendarie che arrivano il 21 maggio, come avviare un dato di innovazione tecnologica ed economica del Paese e come porre fine al bailamme dei partiti romani».

Per Emma Bonino «forse si apre uno spiraglio adesso per discutere. Finora ho sentito solo cose che credevo che negli anni 2000 non facessero più notizia, anche perché questo Paese da trent'anni ha stabilito il principio e il valore dello Stato laico ma evidentemente non è stato così». «Non ho capito perché abbiano posto come pregiudiziale il problema degli stu-

pefacenti», ha continuato la leader radicale. «Sono io che chiedo a loro - ha aggiunto - di rendere conto di vent'anni di proibizionismo che hanno voluto dire, secondo il rapporto ufficiale dell'Onu, più produzione e più consumo di stupefacenti, più narcotraffico, più micro e macro criminalità, più Aids, più tragedie per le famiglie». «Se è di questo che vogliamo discutere - ha proseguito - semmai sono io che ho qualcosa da chiedere».

Quanto alla scelta di campo dei radicali, Emma Bonino ha ricordato che «persino sul divorzio la sinistra è stata trascinata esattamente al-

la vigilia dopo aver tentato fino all'ultimo di fare una legge pateracchio per evitare il referendum. Lo stesso si è ripetuto per la verità sull'aborto mentre sulla fame nel mondo in realtà la grande battaglia l'ho fatta con Flaminio Piccoli». «Il problema per noi - ha proseguito Emma Bonino - è che i liberali (a meno che non fossero liberali di complemento, ma questo è un altro tipo di categoria) sono sempre stati, come dire, senza diritto di cittadinanza in questo Paese in cui uno era o democristiano o comunista. Ora probabilmente le cose non sono cambiate e a noi non interessano

schieramenti di contenuti e non le sigle».

Comunque la Bonino è disponibile ad incontrarsi con Rocco Buttiglione. «Certamente - ha dichiarato - risponderemo in modo positivo alla richiesta di Buttiglione». Per quanto riguarda invece il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, l'esperto radicale ricorda di essere stata lei, «più di una settimana fa, ad aver chiesto ufficialmente di incontrare sia Casini che Fini». «La risposta di Casini - conclude Bonino - è stata, tramite i suoi collaboratori, che mai avrebbe fatto accordi con i radicali. Ne ho preso atto».

Le amministrative rappresentano un rebus avvelenato per la maggioranza: i popolari non digeriscono la retromarcia del sindaco di Napoli

Il Ppi s'impunta, no alla doppia poltrona di Bassolino

Castagnetti: «Pronti a correre da soli alle regionali in Campania» - Mastella: «Non è una novità»

**Il capo del governo ieri in Umbria
D'Alema non vuole parlare della lotta per le candidature
«La politica non è rugby»**

PERUGIA Serrare le fila, farla finita con lo stato di litigio permanente, quasi una «mischia da rugby», in cui vive il sistema della politica e concentrarsi sull'azione di governo, che è quello di cui ha bisogno un Paese che ha ricominciato a correre: guai - ha avvertito il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, in visita in Umbria nel cuore delle zone terremotate - se la politica non sapesse tenere il passo del Paese, perché la società le voltarebbe le spalle nell'illusione di potere fare a meno.

Della situazione creata in Campania dopo l'annuncio del sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, di ritirare le sue dimissioni e di restare in corsa per la presidenza della Regione D'Alema non vuole parlare, almeno non nella trasferta umbra. «Non spetta al presidente del Consiglio scegliere chi si candida in Campania. Non è il mio lavoro. Io mi occupo di altri problemi», ha detto D'Alema.

Questo non vuol dire, però, che il premier non segua la vicenda Bassolino con le sue possibili ripercussioni sulla tenuta della maggioranza: «Non appena saremo tornati alle conversazioni della politica ro-

mana, se ne avremo la possibilità, ce ne occuperemo». E riguardo alla ricostruzione post-terremoto di Umbria e Marche D'Alema rivendica un primato: «È stata la più rapida nella storia del nostro Paese». A chi fosse rivolto l'invito a ridurre il tasso di «accentuata conflittualità», che caratterizza il sistema politico, D'Alema non lo ha precisato.

Ma è certo che il contesto in cui l'appello arriva è quello delle polemiche infinite in seno alla maggioranza riguardo alle candidature per le regionali e quello di un recente dissenso, in fase di ricomposizione, tra Ds e non-Ds sulla riforma delle liquidazioni. Fuori dalla coalizione ci sono poi gli scontri su «par condicio» e conflitto d'interessi. «Non sempre - ha detto il premier - c'è un rapporto tra l'asprezza del conflitto e la rilevanza della questione per cui si confligge». E per descrivere la situazione D'Alema ricorre ad una metafora: «Sembra una partita di rugby, in cui c'è una mischia e tutti continuano ad azzuffarsi intorno al nulla. Avverto il rischio di un dibattito che appare confuso, frammentario e a volte inutilmente rissoso».



Massimo D'Alema

ROMA E' il rebus avvelenato delle due ultime candidature del centrosinistra ancora aperte: quelle di Campania e Calabria. Il Ppi ieri ha puntato i piedi e detto un «no» secco alla doppia poltrona di fatto per Bassolino, quella di presidente della Regione e di sindaco ombra. Rimanga pure a fare il sindaco, ha sostenuto il segretario popolare Pierluigi Castagnetti, ma in queste condizioni è «incandidabile» per la Regione. «Non si può correre il rischio di lasciare Napoli senza un sindaco legittimato dal voto degli elettori». Piuttosto siamo pronti a correre da soli, minacciano i popolari che ieri hanno tenuto una riunione del loro stato maggiore proprio a Napoli. E Mastella commenta caustico: «Non sarebbe una novità, già nel '95 i popolari andarono da soli e il centrosinistra perse le elezioni regionali».

Fatto è che tra le polemiche su chi dovrà essere il candidato premier nel

2001, la lotta per le candidature, l'incapacità a promuovere anche solo l'aggregazione dei non Ds, il centrosinistra sembra rischiare seriamente di farsi male da solo. A Napoli i popolari sono furiosi per essersi visti sfilare tutto ad un tratto la candidatura a sindaco per Teresa Armato, che ieri peraltro ha tenuto bassi i toni ed evitato qualsiasi po-

lemica con Bassolino (potrebbe finire, si dice, per fare la vicesindaco). Ma tutte le altre forze della coalizione sembrano convergere sulla candidatura di Bassolino per la Regione. «E' indubbiamente la scelta più forte del centrosinistra per la Campania», commenta Paolo Gentiloni per i Democratici. «E' incomprensibile la logica dei popolari di voler far correre un proprio

candidato alla Regione», gli fa eco il verde Pecoraro Scania. Senza contare che anche Rifondazione comunista si dice indisponibile a sostenere un candidato diverso da Bassolino.

«O vincerò di Napoli, dovrebbe dunque restare il candidato del centrosinistra che rischia però di uscire dalle elezioni più diviso e lacerato di prima se non si riuscirà a sanare lo strap-

Nelle previsioni di Bertinotti ci sono urne anticipate a giugno

ROMA Elezioni politiche anticipate a giugno? «E' un'ipotesi possibile che ormai entra nell'agenda politica italiana», scrive a sorpresa Fausto Bertinotti su «Liberazione». Berlusconi in questi giorni sta facendo una «shopping politico senza precedenti», da Bossi a Rauti e Pannella, avverte invece Pietro Folena a Botteghe oscure, e noi dobbiamo riprendere un rapporto con Rifondazione comunista. Elezioni alle porte? «Magari fosse così», assicura Berlusconi, «sarei pronto ad andarci subito». Le forze politiche si preparano insomma alla battaglia per le regionali, ma già con un occhio alle politiche. Attendibile o meno che sia, l'ipotesi di elezioni anticipate continua a ronzare senza interruzione. Certo, l'eventualità di richiamare gli elettori alle urne a giugno, dopo le regionali del 16 aprile e i refe-

rendum del 21 maggio, sembra piuttosto improbabile, e per questo c'è anche chi giura che elezioni anticipate ci saranno, ma in autunno.

La prospettiva di elezioni ravvicinate, spiega Bertinotti, «potrebbe risultare appetibile a diverse parti dello schieramento di centrosinistra, di fronte ad una matassa che non si riesce a sbrogliare». Ma aggiunge che in questa prospettiva un accordo fra Rifondazione comunista e il centrosinistra è tutt'altro che scontato. L'alleanza regionale non ha nessuna relazione con un possibile accordo con le politiche. Anzi, sottolinea, «ad oggi non ci sono le condizioni per un'intesa». Eppure, proprio ieri mattina Pietro Folena, parlando ai segretari di federazione della Quercia, è tornato ad aprire la porta a Rifondazione.



Antonio Bassolino



Pierluigi Castagnetti

po con i popolari. Castagnetti ieri si è infatti rivolto direttamente ai Ds per chiedere di trovare un «equilibrio» nella coalizione e un altro candidato per la Campania.

Ma le cose non sono così

semplici, perché Bassolino sembra muoversi in modo sempre più autonomo da Botteghe oscure (della sua ultima decisione sembra non avesse avvertito né Veltroni, né D'Alema), ma soprattutto perché si accentua la frizione fra l'Udeur, che preme per ottenere la candidatura in Calabria del ministro Agazio Loiero, e il Ppi schierato contro quella candidatura insieme ai Democratici.

Anche il Polo in Campania sembra confuso dalla mossa a sorpresa di Bassolino. «Per il nostro candidato aspettiamo di sapere cosa faranno gli avversari», dice chiaro e tondo Berlusconi. Mentre Alessandra Mussolini ha guidato ieri una fiaccolata del centrodestra a Napoli: «Bassolino, accusa, non può trattare la città come una scarpa vecchia».

a.p.

Il presidente della Camera ritiene che non vi siano tempi e atmosfera per legiferare, ormai è campagna elettorale

Violante: referendum ormai inevitabili

PADOVA Il presidente della Camera Luciano Violante non vede «i tempi» e le «condizioni politiche» per fare leggi che prevenivano «uno o più dei referendum». «No, non c'è il tempo politico e non vedo un clima idoneo adesso - ha detto a Padova nel corso di un'intervista - può darsi che ci possa essere domani». «Ora - ha aggiunto - entriamo in campagna elettorale ed è inevitabile che le posizioni tendano a divaricarsi più che a congiungersi. Dopo il voto non so se avremo il tempo per affrontare questi temi, se matureranno le condi-

zioni tanto di guadagnato». Rispondendo poi ad una domanda sulla stabilità politica e sulla differenza che attualmente vi è tra l'elezione del premier e quella diretta dei presidenti delle regioni e dei sindaci, Violante ha detto di ritenere necessario che si faccia «una legge sulla sfiducia costruttiva». Una legge tale cioè - ha spiegato - che non si possa far cadere un governo se non si hanno i numeri per una nuova maggioranza. «Se fosse stato così - ha aggiunto - governi come quelli di Berlusconi o di Prodi non sarebbero caduti. Vio-

lante ha concluso osservando che questa norma «è essenziale per difendere i cittadini».

«Per l'Italia - ha proseguito Violante - il problema principale è scegliere la propria grande idea, darsi un compito nel mondo, nel sistema delle relazioni internazionali, che risponda non solo ad una nuova ambizione, ma anche ad un nuovo senso del dovere. Servono più orgoglio e più ambizione». Per Violante, il sistema Paese deve superare la costante involuzione generata dal guardare i propri vizi perché «l'Italia è anda-

ta avanti non solo nei valori economici, ma anche nei suoi valori civili», ha detto citando una serie di dati sulla crescita, negli ultimi dieci anni, del Paese ed in particolare del sociale. «In questo decennio l'Italia ha dunque costruito - ha detto - si può e si deve costruire ancora». Per farlo Violante ha detto che bisogna «smantellare i più tenaci luoghi comuni, voglio dire che mentre le biblioteche sono piene di analisi dei nostri vizi bisogna forse risalire a Gioberti per trovare un libro dedicato alle nostre virtù».

IL PICCOLO

fondata nel 1887

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/28311 (quindici linee in servizio passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trabucchi. Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulivieri, Piercarlo Fumano, Fabio Casucci, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubi, Mauro Marchi, Culture-Spettacoli: Marina Veretti (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Santer, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Spirito, Gabriella Zani. Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degesi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Siena Marco, Gordia, Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montafione: Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonini, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Nelli Carignani, Fabio Taccardi, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254942 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 2.300.000, tre mesi L. 1.200.000, (nei numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 2.000.000, tre mesi L. 1.100.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 1.700.000, tre mesi L. 900.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 2.000 (max 3 anni) - INTERNET: tre mesi 55, sei mesi 105, annuo 200.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONIC S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 0402/28311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festi), copione e data prestabilita L. 420.000. Finanziaria L. 700.000 (festi), L. 840.000 (P.T.), L. 380.000 (festi), L. 420.000 (P.T.).

pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (festi), L. 6.720.000 (P.T.), L. 3.200.000 (festi), L. 3.500.000 (P.T.).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

La tiratura del 25 febbraio 2000 è stata di 53.800 copie



Certificato n. 3864 del 25.11.1999 © 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

Il vicecomandante della Kfor, Silvio Mazzaroli, aveva criticato la missione a Pristina e lo scarso appoggio del governo italiano ai militari impegnati nel difficile compito

«Non c'è politica estera»: rimosso il generale

Al ministero della Difesa non piace l'«esternazione» e dispone l'avvicendamento anticipato: subentra Carrara

PROFILO

Dal liceo triestino ai vertici militari

In Mozambico aveva difeso l'onore delle truppe italiane creando un altro «caso»

TRIESTE Un uomo riservato, sostenuto, un ufficiale intelligente, completo. Sul generale triestino Silvio Mazzaroli, richiamato anzitempo dal vicecomando del contingente Nato in Kosovo, i giudizi di chi, nella sua città natale, lo ha conosciuto, sono generalmente positivi.

L'ex studente del Liceo Oberdan che da giovane ha scelto di entrare nell'Esercito dalla porta principale, l'Accademia di Modena, ne ha fatta, almeno fin qui, di strada, per riappare proprio sulle rive del Golfo a capo del Comando militare. Sposato con tre figli, abbracciata la specialità delle Truppe di montagna, Mazzaroli ha frequentato la Scuola di guerra di Civitavecchia e lo Staff College di Camberley in Gran Bretagna.

L'alto ufficiale è stato, tra l'altro, consigliere militare a Belgrado dall'88 al '91, mettendo a frutto la sua conoscenza del serbo-croato. Ha anche diretto il Centro d'addestramento alpino ed è stato comandante della Brigata Giulia.

Tra le sue esperienze all'estero il comando del contingente italiano dei caschi blu della Missione Onu in Mozambico, quando la sua brigata ha sostituito la «Taurinense» nel

controllo dello strategico Corridoio di Beira.

Nel corso della sua carriera Mazzaroli ha avuto più volte modo, spesso costretto dalle circostanze, di apparire sulle pagine dei giornali. Come quando, all'epoca del Contingente Albratos in Mozambico, ha dovuto difendere l'onore dei militari italiani accusati da due organizzazioni umanitarie

internazionali di alimentare la prostituzione minorile locale. «Su un caso singolo non potrei mettere la mano sul fuoco - aveva all'epoca dichiarato - alla stampa - ma nessuno dei nostri soldati ha organizzato abusi minorili». Il generale delle Penne nere aveva rilevato come in una prima stesura del rapporto sulle baby prostitute il contingente tricolore non era stato menzionato, adombrando il peso d'interessi commerciali ed economici in loco da parte di altri Paesi stranieri nella compilazione del rapporto.

Un atto dovuto, quello di allora, verso i suoi sottoposti, un'«esternazione» a rischio» questa attuale, ma senz'altro ispiratagli da sentimenti, come l'attaccamento al Paese-Italia, non sindacabili.

Pier Paolo Garofalo

Il Capo di Stato maggiore: «Un intervento sbagliato nella forma e nella sostanza». Il comando del contingente multinazionale forse da ottobre all'Italia.

ROMA Non è piaciuta né ai vertici militari né a quelli politici la denuncia del vicecomandante della Kfor, generale Silvio Mazzaroli, sulla mancanza di sostegno alle truppe italiane impegnate in Kosovo. È stato rimosso dall'incarico il giorno dopo aver lanciato dure accuse alla gestione del nostro contingente.

Per Mazzaroli, il capo di Stato maggiore della Difesa ha subito disposto l'anticipato avvicendamento.

Numero due della missione Kfor, al comando di 37 mila soldati di 36 paesi, subito sotto il generale tede-

sco Klaus Reinhardt, il generale triestino lascerà con qualche mese di anticipo Pristina. È il ministero della Difesa spiega in una nota che la decisione è stata presa proprio «in relazione al tenore ed al contenuto» degli articoli pubblicati ieri con le critiche del generale Mazzaroli al governo italiano. Sarà sostituito in Kosovo dal maggiore generale Salvatore Carrara, vice capo dell'Ufficio generale di politica militare dello Stato maggiore della Difesa.

Carrara ha già avuto esperienze all'estero come vicecomandante di Eurofor

e addetto militare a Washington.

Tra le accuse del generale Mazzaroli quella di inefficienza, di scarso appoggio all'impegno militare, di lasciar soli i nostri soldati, mentre tutti gli altri Paesi «hanno alle spalle un sistema-Paese che li sostiene». Di non aver valorizzato i nostri successi nella missione, come quello del Genio ferroviario che ha rimesso in funzione i treni del Kosovo, di non aver ancora inviato un diplomatico a Pristina. «Gli altri hanno una politica estera, noi no» - si è lamentato il vicecomandante della Kfor.

Ma per il capo di Stato maggiore dell'Esercito Francesco Cervoni quello che Mazzaroli ha detto è censurabile, oltre che sba-

gliato nella forma e nella sostanza: «Non si danno giudizi di carattere generico e gratuito nei confronti di altri contingenti, e un comandante non può esprimere giudizi di quel tipo mentre è impegnato».

Altrettanto critico con il generale italiano il sottosegretario alla Difesa Paolo Guerrini. Sottolinea come l'Italia sia l'unico paese che, pur intervenendo militarmente in Jugoslavia, non è considerato nella lista dei nemici di Milosevic ed ha cercato una soluzione negoziata riuscendo anche ad ottenerla. «L'Italia - afferma Guerrini - ha questa

politica e se il generale non la condivide è un altro discorso».

Frattanto l'Italia è in pole position per assumere il comando della Kfor, la forza di pace in Kosovo, a partire dal prossimo ottobre. Sarà infatti con buona probabilità un generale italiano a raccogliere il testimone dallo spagnolo Juan Ortuno, che si appresta, ad aprile, a dare il cambio all'attuale comandante, il tedesco Klaus Reinhardt. Ortuno è alla testa dell'Eurocorpo, una struttura militare multinazionale con sede a Strasburgo di cui fanno parte cinque Paesi europei

(Germania, Francia, Belgio, Spagna e Lussemburgo). Alla fine di gennaio, la Nato ha deliberato di assegnargli il timone della Kfor.

L'Eurocorpo - nato nel 1992 per iniziativa di Helmut Kohl e François Mitterrand - guiderà la missione in Kosovo per sei mesi, per poi lasciare il campo a due stati maggiori del fianco sud dell'Alleanza atlantica: Landsud (Verona) e Landest (Smirne). E in quel passaggio che l'Italia dovrebbe riuscire ad assicurarsi la posizione di vertice del contingente di pace in Kosovo.

Riunione a Bruxelles del Consiglio degli ambasciatori

Kosovo: il contingente della Nato sarà reintegrato e reso flessibile

Un chiaro messaggio agli agenti provocatori di entrambe le etnie: il segretario Robertson minaccia di colpirli allo stesso modo

BRUXELLES In Kosovo non c'è emergenza, nonostante la rivolta dei giorni scorsi a Mitrovica, e non è quindi necessario, almeno per il momento, aumentare gli uomini della Kfor: basta mantenerli ad un livello adeguato, nel pieno cioè delle loro forze. È questo il chiaro messaggio politico emerso dall'incontro del consiglio degli ambasciatori dei 19 paesi dell'Alleanza riuniti a Bruxelles per discutere appunto della situazione in Kosovo in presenza del comandante supremo delle forze alleate in Europa generale Wesley Clark e in collegamento video da Pristina con il responsabile militare della Kfor, generale Klaus Reinhardt.

«La situazione in Kosovo è sotto controllo e Mitrovica è calma» ha indicato in un comunicato il segretario generale della Nato George Robertson al termine del consiglio atlantico.

Il messaggio chiaro è rivolto ad agitatori e agenti provocatori di ambo le parti che saranno trattati assolutamente allo stesso modo.

do, senza timori o favoritismi, ha detto un alto funzionario della Nato. L'invito di Robertson a mantenere la Kfor «ad un livello adeguato per poter adempiere a tutti i suoi compiti di sicurezza in Kosovo», ha fatto notare la fonte, non è una richiesta di aumentare gli

I numeri della Kfor in Kosovo

Sono arrivati ieri nuovi militari italiani a Mitrovica, mentre il governatore della regione Kuchner ha chiesto ulteriori rinforzi

Gli effettivi Paese per Paese

USA	5.400
Italia	4.200
Germania	3.900
Francia	3.900
Russia	3.150
R. Unito	3.000
Olanda	1.400
Emir. Arabi	1.300
Canada	1.100
Grecia	1.100
Norvegia	1.000
Spagna	900



effettivi ma di riesaminare le necessità e studiare i bisogni supplementari di forze. Meglio avere più flessibilità negli spostamenti di

truppe che vanno riportate ai livelli iniziali.

Alcuni paesi, infatti, hanno ridotto i contingenti militari inviati lo scorso anno

in Kosovo subito dopo la fine dei bombardamenti della Nato. Come Londra, che ha tagliato le sue forze in campo da oltre 5000 a 3000 unità, riducendo di 2000 i suoi effettivi nella Kfor. Ed è proprio di 2000 uomini (circa tre battaglioni) il numero di soldati che il generale Clark ha chiesto di inviare come rinforzo in Kosovo. Basta quindi riportare le truppe ai 50 mila uomini inizialmente dispiegati nella regione senza dover fare aggiunte.

Mitrovica non è esclusiva responsabilità delle truppe francesi ma di tutta la Nato, ha detto la fonte, che può inviargli più truppe, come ha fatto nei giorni scorsi, prelevandole da altri settori. Il messaggio da far capire ai serbi è che l'invio di rinforzi a Mitrovica ha avuto come scopo la stabilizzazione della città per permettere il ritorno degli albanesi dopo che oltre 6000 serbi vi si sono installati.

I serbi proclamano: «Non ce ne andremo da Mitrovica»

BELGRADO Circa 3000 serbi hanno partecipato a un comizio a Kosovska Mitrovica, la città simbolo della divisione etnica kosovara, per ribadire la loro volontà di non lasciare la città. La Kfor è intanto in imbarazzo per la spazzatura della pistola del comandante Klaus Reinhardt, rubata lunedì mentre il generale parlamentava con i manifestanti albanesi giunti da Pristina per protestare contro la comunità serba.

«Qualcuno ha rubato l'arma del generale - ha ammesso il portavoce della Kfor Philip Anido - ma non era la pistola di ordinanza, bensì un'arma personale. Sono certo che Reinhardt, come soldato e come comandante, è pronto a sopportare le eventuali sanzioni che potrebbero seguirne».

La vicenda è stata accolta con ironia dai serbi di Mitrovica. «Non sono riusciti a disarmare l'Uck e gli albanesi ora disarmano loro», ha detto Nebojsa Markovic, contraddetto dal vicino Zoran Panic: «Se rubano le pistole alla Kfor, significa che davvero non hanno più armi».

Sarcasmi a parte, il clima resta teso fra i serbi e le autorità internazionali del Kosovo, accusate di proteggere solo gli interessi degli albanesi. «Finora l'unico risultato della missione della Kfor e dell'Onu sono centinaia di migliaia di profughi serbi - ha detto un oratore del comizio, Marko Iakovic - la costruzione di uno stato albanese sta avvenendo sulla tragedia del popolo serbo».

«Non ce ne andremo - ha aggiunto il 'sindaco' del settore serbo di Mitrovica, Oliver Ivanovic - non sapremmo dove. Le forze internazionali devono applicare la risoluzione 1244 dell'Onu, ed assicurare il ritorno anche dei nostri profughi».

La situazione a Mitrovica, dove il fiume Ibar separa la comunità serba da quella albanese, si è fatta incandescente all'inizio di febbraio, dopo due attentati contro serbi che hanno provocato violente ritorsioni, con un bilancio di otto morti albanesi. Ha alzato la tensione la marcia albanese di lunedì, che ha raccolto 50 mila partecipanti.

APPETITION WAGON.



www.peugeot.it

PEUGEOT 306 STATION WAGON A L. 25.900.000*
CLIMATIZZATORE, HI-FI, DOPPIO AIR BAG E ABS.

Il menu inoltre prevede: Tergicristallo automatico • Servosterzo • Alzacristalli anteriori elettrici • Chiusura centralizzata • Immobilizzatore • Cinture pretensionate • Padding alle portiere • Retroreno antidive • Retrovisori esterni elettrici • Fari fendinebbia • Benzina, Diesel e HDi Turbo Diesel Common Rail. **Buon appetito. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.**

* Versione 306 SW XR 1.4 - I.P.T. esclusa - In caso di uso non catalizzato o di un'auto da rottamare che vale zero - È un'offerta della Rete Peugeot valida fino al 30/04/2000

306 
PEUGEOT

Enti Pubblici:



APRITE UNO SPORTELLLO

PER COMUNICARE

CON 213.000 CITTADINI AL GIORNO:

**la pubblicità
su questo giornale.**

Messaggi istituzionali, campagne sociali, avvisi di pubblica utilità, appalti, bilanci, concorsi pubblici: è proprio qui che i 213.000* lettori

quotidiani de Il Piccolo si aspettano di trovarli, perché le sue pagine rappresentano per loro la fonte d'informazione più autorevole su tutto ciò che riguarda la vita pubblica locale. E a voi assicurano lo spazio più idoneo ed efficace per dialogare con i cittadini, farli partecipi delle vostre iniziative e promuovere un rapporto di trasparenza e fiducia.

*AUDIPRESS 98/2

am

Filiale di Trieste

A.MANZONI&C.

Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611



am
A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

La delusione per la mancata partenza del terzo match race e i successivi veleni si stemperano in un'overdose di allenamenti

Luna Rossa in fuga dalle polemiche

In teoria i rinvii potrebbero far slittare le regate fino al primo maggio

AUCKLAND Ci sono volute due intere regate da otto miglia, 10 «match» preparazioni e una lunga sessione di test sulle vele per far sbollire la delusione dell'equipaggio italiano dopo la mancata regata di giovedì. Rod Davis, l'allenatore, al timone della seconda barca Ita 48, ha tormentato de Angelis per più di un'ora usando tutti i trucchi possibili nella preparazione. Un allenamento intensissimo, con due scopi principali: arrivare preparati e carichi alla resa dei conti con i «kiwi», e trovare soluzioni nuove, anche dal punto di vista tecnico, per ottimizzare il rendimento di Luna Rossa. Oltre a questi due obiettivi ufficiali, le sei ore trascorse in mare da de Angelis e compagni sono servite anche a lasciare a terra i giornalisti, ed evitare le polemiche che sul molo continuavano a divampare.

ACCORDO BILATELA-

RE Prada e New Zealand si erano messi d'accordo sul fatto che servissero almeno 7/7,5 nodi di vento per partire, ma Bennett aveva insistito sul concetto di stabilità di direzione del vento. Uno strumento piuttosto soggettivo di valutazione, come aveva osservato il navigatore di Luna Rossa, Matteo Piazzi, che comunque ha più volte detto che il team italiano «ha accettato la decisione del Comitato pur non essendo d'accordo».

COOKE POLEMICO È pesante invece la polemica dell'ex direttore di gara della Louis Vuitton Cup, Vin-



Un grandangolo con Luna Rossa immortalata nella baia di Hauraki ad Auckland.

ce Cooke, che senza mezzi termini accusa il presidente del Comitato di regata Harold Bennett di aver preso istruzioni direttamente dal Team New Zealand quando ha deciso di rinviare l'ultima regata, che se-

condo molti invece si sarebbe potuta svolgere regolarmente.

COMMENTO WEB In un commento pubblicato sul sito Internet ufficiale della Coppa America, Cooke dice che nelle stesse con-

dizioni, vento di 7/7,5 nodi, lui avrebbe dato la partenza, sottolineando inoltre che il vento leggero sarebbe stato migliore per lo sfidante. «A mio giudizio - dice Cooke - è Russell Coutts a decidere se si corre o no».

RINVII A OLTRANZA

La Coppa America in Nuova Zelanda in teoria si può correre sino al primo maggio: fa testo infatti il Deed of Gift, l'atto di donazione con il quale gli armatori della goletta America decisero di regalare al New York Yacht Club la Coppa delle Cento Ghinee che avevano vinto nel 1851, perché la mettesse in palio. L'atto

precisa che nell'emisfero settentrionale la Coppa non può essere corsa tra il 1.º novembre e il 1.º maggio, mentre nell'emisfero meridionale non si può fare tra l'inizio di maggio e l'inizio di novembre.

POCO VENTO, PIU' SOLDI Se il vento nel Golfo di Hauraki restasse variabile, quindi, il Comitato di regata potrebbe continuare a rinviare le gare sino alla fine di aprile. Naturalmente tutti sperano di no, anche se le attività economiche di Auckland vanno a gonfie vele in questi giorni. Secondo le stime degli organizzatori, sono oltre 300 mila i neozelandesi non residenti a Auckland che dovrebbero arrivare in città per la Coppa America: dato che su una popolazione totale di 3,5 milioni di persone, un milione e mezzo vive nella regione di Auckland, vuol dire che arriverà il 15% del resto del Paese.

FAN D'ECCEZIONE

Lo scultore, amico di Bertelli, in Australia incantato da paesaggi e vele

Anche Giò Pomodoro tra i tifosi: «Quella barca è un'opera d'arte»

AUCKLAND Tifa Luna Rossa «perché è bella» lo scultore Giò Pomodoro, che è amico di Patrizio Bertelli e non fa nulla per nascondere, tutto fiero del suo giubbetto blu con la striscetta rossa sul cuore che tanti sarebbero disposti a comprare a cifre straordinarie, ma solo chi sta nel team e nel cuore del patron può indossare.

È arrivato da poco ad Auckland, ma già ha in testa un'opera su Luna Rossa e le sue vele, e gli piacerebbe realizzarla qui: «Questa terra è bellissima - racconta entusiasta - non la immaginavo così, mi ha colpito vederla dall'aereo: la città non è granché ma il territorio mi ha preso». Non è la prima volta che la vela entra nelle opere di Giò Pomodoro



Giò Pomodoro

«forse perché - spiega - io sono nato vicino a Fano e ricordo le barche dell'Adriatico, con le loro vele colorate». Nel 1959 realizzò una grande vela che ora è alla Tate Gallery di Londra, un'altra è alla Fondazione Rockefeller di New York e

«una, più piccola, sta a casa di Patrizio a Milano». Quella casa dove, accanto a Miuccia Prada, sinora l'artista ha seguito le regate «anche se qualche volta sono andato via prima che finissero perché mi scappava il cuore». Un'amicizia, quella tra Giò Pomodoro e i coniugi Bertelli, che nasce dalla passione dei due imprenditori per l'arte.

«La vela - spiega Giò Pomodoro - è uno spazio che mi affascina: perché coinvolge terra, aria, acqua e fuoco. Il fuoco è il sole senza il quale non ci sarebbero i cambi di temperatura e quindi il vento. Mi interessa questo lenzuolo floscio, posto su dei punti fissi e messo in tensione dal vento: è una forma viva, palpitante».

TRIESTE COME AUCKLAND

Presentazione del manifesto per la prossima edizione della Coppa d'Autunno e prime novità, alcune rivoluzionarie, sulla gara

Microtelecamere anche alla Barcolana

Con Pelaschier e Ricci si cercherà di apportare modifiche al regolamento

TRIESTE La Barcolana copia dalla Coppa America. Come? Non è ancora finita la grande kermesse di Auckland e a Trieste sono già in moto gli organizzatori della Coppa d'Autunno edizione 2000 che nel corso di una conferenza stampa annunciano di voler compiere un sforzo particolare per garantire immagini televisive spettacolari con riprese dal mare e con le microtelecamere a bordo delle imbarcazioni più quotate. Le stesse microtelecamere che regalano immagini suggestive dell'equipaggio, oltre che le voci di skipper e compagni, probabilmente faranno la gioia delle migliaia di spettatori della regata più affollata del mondo.

Dalla conferenza stampa - svoltasi al circolo delle Assicurazioni Generali, uno degli sponsor principali della regata - che doveva presentare solo il nuovo manifesto (curato dal fotoreporter triestino Franco Pace), presenti il vicesindaco Damiani e, per le Generali Zimolo, sono state annunciate alcune importanti notizie sulla prossima edizione della regata.

La Barcolana 32 riserva numerose novità: la prima riguarda la logistica, visto che nel periodo della regata piazza Unità sarà impraticabile, a causa dei lavori di ripavimentazione. Così,

di necessità si fa virtù, con l'aiuto del Comune e dell'Autorità Portuale, si è affacciata la possibilità di spostare il Barcolana Festival e il Barcolana Sailing Show (cioè la fiera nautica che dall'anno scorso accompagna la regata) nel Porto Vecchio. Ma realizzare il progetto non sarà molto semplice, una «vera corsa contro il tempo» per battere la burocrazia e riuscire a

Alla partenza ci saranno sia Riviera di Rimini, sia la rivale TuttaTrieste! Completo restyling, o quasi, per il 60 piedi Shining

rendere agibile il sito. In ogni caso, l'ipotesi di scorta c'è, e consiste nell'utilizzare tutte le Rive.

Anche dal punto di vista sportivo le prime anticipazioni: se Riviera di Rimini ha già dichiarato che quest'anno parteciperà a ottobre alla Middle Sea Race, non mancano i pretendenti. Accanto a TuttaTrieste! ci sarà la gemella attualmente in costruzione, mentre Shining ha approfittato dell'inverno per un completo restyling, un portentoso 60 piedi è in costruzione per conto di un armatore ligna-

nese, e anche in Slovenia si sta lavorando a un nuovo progetto.

Così gli argomenti non mancano, ma in questa fase si discute, più che di regata, di regole e organizzazione. «Non appena Mauro Pelaschier e Cino Ricci torneranno da Auckland - ha detto il presidente della società velica Barcola Grignano, Fulvio Molinari - li convocheremo assieme a una serie di esperti velisti triestini per migliorare il regolamento». E, come ha dichiarato il presidente di zona della Fiv, Franco Moletta, a livello italiano si pensa di semplificare alcune regole, proprio per favorire anche i regatanti meno esperti che si trovano a regalar tra quasi duemila barche.

Sul fronte dell'organizzazione, il vicesindaco Damiani promette sostegno. «Ho visto la rassegna stampa della regata '99 - ha detto - grossa tre volte l'elenco telefonico. Non c'è, a Trieste, un'altra manifestazione capace di fare così tanto per l'immagine della città. Questo significa che le risorse non vanno sprecate, e chi deve sponsorizzare deve puntare a rendere grandi quelle manifestazioni, come Barcolana e Bavisela, che meritano il sostegno, perché hanno già portato buoni frutti».

Francesca Capodanno



Il manifesto della Barcolana, edizione 2000, firmato da Franco Pace, presentato ieri mattina al Circolo delle Generali.

IN PILLOLE

AUCKLAND LIPPI TIFOSO Appassionato di mare, Marcello Lippi ogni volta che c'è Luna Rossa in tivù segue le regate dall'inizio alla fine. È stato così nel periodo della Louis Vuitton Cup ed è così anche per la Coppa America. «Sono un appassionato di mare e come tutti gli italiani ovviamente tifo per Luna Rossa. Sono molto affascinato da queste immagini che arrivano dalla Nuova

Il tecnico toscano segue tutte le sfide: «Il nostro skipper è uno pacato e serio»

Lippi: «De Angelis? Mi piace»

Zelanda, purtroppo in orari un po' compromettenti per la lucidità del giorno successivo. Però sono sempre presente». De Angelis napoletano «atipico»? «Non lo conosco abbastanza bene per giudicare - conclude Lippi - Ma mi piace

molto la preparazione che dà la sensazione di avere e soprattutto la serenità, la pacatezza e la serietà con cui lavora e prepara il suo team a queste competizioni».

BERTELLI SERENO Nonostante Luna Rossa

non proceda a gonfie vele in questo inizio di Coppa America, il patron Patrizio Bertelli è sereno. Al suo equipaggio ha detto soltanto poche parole, per di più «buone». «Tornate a navigare come avete fatto prima, nella Louis Vuitton

Cup. Non dovete cambiare stile, soltanto fare il vostro lavoro». Le uniche frecciate, il patron di Prada le ha riservate invece alla stampa, come per mettere in guardia l'equipaggio contro il lupo cattivo: «Anche se non succede niente, i fuori ci sono quattrocento giornalisti che devono per forza scrivere qualcosa. Non vi diciamo di non parlare con la stampa, ma piuttosto di stare attenti a quel che dite».



Abbiamo deciso di fare qualcosa per la vostra città.

Info Seat: 800-077444 www.seat-italia.com

Per guidare un'Arosa, la piccola grande city car Seat, ci sono sempre più ragioni. Per la precisione ben 13.800.000: il prezzo sensazionale a cui è possibile acquistarla fino al 31 marzo presso tutte le concessionarie Seat. Oppure, in alternativa, potete

avere la vostra Seat Arosa pagando la cifra assolutamente irrisoria di sole 130.000 lire al mese. Un'occasione imperdibile per aggirare agilmente il diabolico traffico metropolitano, ma anche per muoversi con eleganza su qualunque strada. Arosa è in città: vi conviene sbrigarvi.

Seat Arosa. A partire da 13.800.000 lire* oppure da 130.000 lire al mese.**



Vieni a provarla da:

AUTOLINE

SIAMO APERTI TUTTI I SABATI. A TRIESTE 8-12.30 e 15-18 A GORIZIA 8.30-12.30

TRIESTE - Muggia
Strada delle Saline 2
Tel. 040.232371

GORIZIA
Farra d'Isonzo
Via Gorizia 144
Tel. 0481.888686

Il Viminale ha deciso di accelerare il piano sicurezza di cui sono tornati a discutere ieri a quattr'occhi il ministro Bianco e Massimo D'Alema

Voglia d'esercito contro l'emergenza Puglia

Subito alla Finanza elicotteri a raggi infrarossi e mexxi blindati - Forse anche soldati come in Sicilia e a Napoli

I fuoristrada e le jeep-mostro, quasi una divisione corazzata

BARI Sono una delle leve più importanti dell'ingrasso che sostiene l'industria criminale del contrabbando, trasformano in fuoristrada in «mostri», garantiscono una facciata di legalità alle cosche celate dietro le saracinesche delle proprie officine: sono i meccanici reclutati dai boss delle sigarette per allestire una vera e propria «divisione corazzata» formata da jeep munite di rostri, congegni sparachiodi e spargi-olio, lastre di ferro, giavellotti e persino bombe fumogene caricate, come emerso in una circostanza, anche con gas.

Da oltre tre anni i meccanici del contrabbando addetti alla blindatura dei fuoristrada occupano un posto di elite nella gerarchia dei contrabbandieri. Basti pensare che per rinforzare una jeep guadagnano dai tre ai 10 milioni di lire, più del doppio di quanto prende uno scalfista per una traversata.

Le officine dei contrabbandieri sono gestite da incensurati: gente insospettabile, così come sono insospettabili i contadini e gli allevatori che poi prendono in consegna i fuoristrada. Nella maggior parte dei casi le jeep vengono trasformate in mezzi corazzati all'interno di normali carrozzerie, assolutamente legali; altre volte, invece, i meccanici blindano le vetture in vecchi capannoni in zone

di campagna.

Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno intensificato ulteriormente i controlli nelle officine clandestine del contrabbando: la zona dove si concentrano i meccanici reclutati dai boss è compresa tra Monopoli (Bari), Locorotondo (Bari) e Fasano (Brindisi): la più grande officina di contrabbandieri fu scoperta l'anno scorso dai carabinieri a Locorotondo dove un meccanico avrebbe sfornato oltre cento «mostri». Numerose officine sono state scoperte nel corso di continui controlli estesi anche nella zona tra Putignano, Conversano e Casamassima, una vasta area di campagna nota perché utilizzata dai trafficanti come luogo privilegiato dove nascondere i blindati.

Sulle officine dei contrabbandieri sono in corso numerose indagini: in particolare la squadra mobile di Bari ha scoperto un traffico tra la Puglia e il nord Italia di materiale utilizzato per rendere le jeep inattaccabili.

In tempi brevi sarà resa operativa anche la sala interconnessa di Brindisi per coordinare sul territorio gli interventi di tutte le forze dell'ordine

ROMA Il Viminale accelera il piano sicurezza e il ministro Bianco promette in tempi rapidissimi, entro martedì prossimo, il varo di misure concrete per l'emergenza Puglia. La cronaca impone, così, di stringere i tempi. I due finanziere

Le cifre del contrabbando

I dati di una recente ricerca di Nomisma sul fenomeno del contrabbando di sigarette, attività illegale dal fatturato miliardario

Fatturato tabacchi lavorati (miliardi)	22.770
Nelle casse dell'Eriario	16.700
Nelle tasche dei contrabbandieri	6.070
Il peso del Fisco	
Marlboro	prezzo 5.600 senza tasse 1.450
MS	4.000 1.040
Attività Guardia di Finanza 1999	
Tonnellate di sigarette sequestrate	1.500
Automezzi sequestrati	909 (di cui blindati 85)
Mezzi navali sequestrati	59
Arresti	542
Denunce	8.876

ri uccisi dal blindato dei contrabbandieri sulla statale 379 alle porte di Brindisi faranno sì che si giochi in Puglia la sfida del Paese alla criminalità organizzata. I finanziere saranno muniti di elicotteri a raggi infrarossi e, finalmente, di blindati, in grado di tenere testa ai «mostri» usati dai malviventi. Mentre alla Camera è fermo in Commissione il piano del ministro del

po di Forza Italia: «Ci vogliono più mezzi per liberare la regione».

Ma torniamo al piano sicurezza, discusso ieri dal ministro degli Interni direttamente con Massimo D'Alema, nel corso di un incontro a quattr'occhi a palazzo Chigi. «In Puglia ci giocheremo la sfida per la sicurezza del Paese», ha spiegato l'ex sindaco di Catania, promettendo entro

martedì misure operative. Se Brutti aveva anticipato che la Finanza sarà dotata nelle prossime ore di 29 mezzi blindati, Bianco insiste che la cosa più importante per vincere la sfida con i contrabbandieri resta il controllo del territorio. E visto che i contrabbandieri si muovono di notte, in Puglia arriveranno elicotteri a raggi infrarossi, capaci di intercettarli dall'alto. I blocchi stradali da più parte invocati al Viminale sono stati scartati perché «pericolosi e individuabili». Per abbreviare i tempi di messa in opera delle telecamere sugli elicotteri i funzionari hanno già preso contatto con chi, all'estero, le utilizza da tempo.

Presto sarà inoltre in funzione la sala operativa interconnessa a Brindisi. È importante, infatti, riuscire a seguire gli spostamenti di tutti i mezzi delle forze dell'ordine impegnati nell'opera di pattugliamento del territorio e fare in modo che le informazioni circolino in tempo reale.

Al procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna (che, dopo aver denunciato che i contrabbandieri rientrano spesso in possesso di blindati e armi che gli erano stati sequestrati, aveva proposto di equiparare questi malviventi ai mafiosi), risponde il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. «Non c'è dubbio che ci debba essere un innalzamento del contrasto alla criminalità organizzata che gestisce il contrabbando - ha replicato il Guardasigilli - ma sarebbe sbagliato anticiparle».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma anche la strage in Puglia è legata alla mafia albanese, agli immensi affari del contrabbando. La battaglia contro la malavita si fa durissima, ma non bisogna dire che «è una battaglia persa»: chi è convinto di questo dovrebbe andare in esilio, perché non si vive e non si tiene la famiglia dove il diritto è schiacciato dal delitto. La battaglia non è affatto persa. Ma in questo momento i nemici dello stato, i nostri nemici, stanno avanzando, sono più numerosi e meglio armati, hanno alleziane straniere (appartati di interi stati: Albania, Montenegro), hanno mezzo corazzati superiori per velocità e potenza, e ne hanno un numero enormemente superiore. Il rapporto è a loro vantaggio per 100 a 1. Intollerabile e vergognoso, per uno stato che chiedi rispetto.

In Puglia i contrabbandieri dispongono di 100 mezzi corazzati e di officine specializzate per la corazzatura. Questi mezzi vengono localizzati a fatica, quando sono fermi e chiusi nei garage (è stato trovato un garage in cemento armato con sei blindati), ma se vengono sequestrati vengono poi messi all'asta, e la mala li riacquista. Di mezzi corazzati la Finanza ne ha uno solo. Oltre a questo mezzo, ha in dotazione 52 barche d'alto mare, 2 vedette veloci. Per quanto veloci sono largamente inferiori a quelle dei contrabbandieri: perché questi comprano le stesse barche dello Stato, nelle stesse officine, e poi le truccano, arrivando a metterci quattro motori e quattro eliche per ogni barca, raggiungendo così i 3 mila cavalli di potenza. Mostri. La Ferrari di Schumacher si ferma a 800. Fino a un due anni fa, raggiunti dalla Finanza in alto mare o sulle strade, i contrabbandieri buttavano la merce e si sganciavano sfruttando la maggiore velocità. Adesso non buttano niente. Se incontrano la Finanza in alto mare, la seminano. Se la incontrano sulle strade, la schiacciano. In due anni, i contrabbandieri sono arrivati allo speronamento 124 volte, la-

sciando tra le forze dello stato 84 feriti gravi. Adesso siamo ai cadaveri. In Puglia la mala ammazzò poliziotti, e spuntano scritte che dicono: «Baschi verdi, bastardi assassini». I baschi verdi sono i finanzieri. Come si spiegano quegli insulti, che spero siano scritti dai contrabbandieri stessi e non dalla gente? Col fatto che la malavita dà lavoro e porta soldi, che prima o poi diventano progresso. È triste ammetterlo, ma anche la mafia in Sicilia crea cantieri, strade, paesi. Lo stesso perverso meccanismo scatta dove il contrabbando ha origine, Montenegro, Albania: dove non c'è nulla, il lavoro sporco è pur sempre lavoro, che tra l'altro rende infinitamente di più del lavoro pulito. Al Sud come al Nord lo stato sconta la sua impotenza: è uno stato che non guida la storia, ma la segue alla cieca. Non ha capito la guerra civile in Jugoslavia (se non quando stava per finire), non ha capito l'invasione della malavita albanese nel Nord, non ha capito l'invasione della malavita in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia: ci sono storici e politici e giornalisti che le considerano quattro regioni perdute. Non mi metto fra loro. La malavita usa tutte le proprie forze, lo stato solo un'infinitesimale. È questa la differenza. Ma è una differenza colpevole: non ha senso per lo stato mandare i propri figli in una guerra così impari, non si manda una Fiat Punto contro un mezzo blindato. Lo ha fatto in tutte le guerre, mandare soldati con la baionetta contro i carri armati: ma per questo meritavano la corte marziale e la fucilazione. Se qualcuno (un genitore delle vittime) denunciava il ministero da cui dipende la Finanza per «omicidio colposo», sarebbe una denuncia infondata? Non il ministro, che vien ruotato di continuo, ma il ministero. Lo stato perde perché non ha capito di essere in guerra, la mafia vince perché lo fa. Questa è la triste verità.

Ferdinando Camon

L'altro fa sapere che non risponderà lunedì al previsto interrogatorio del giudice

Uno dei killer: «È stato un incidente»

Divise e alte autorità ai funerali delle vittime a Brindisi e a Rossano

«Ci vorrebbe un bel rap anche sul contrabbando»

ROMA Nell'era dei rap che fanno notizia, perché non crearne uno ad hoc per scoraggiare l'acquisto delle sigarette di contrabbando? E poi, perché non provare a ridurre la tassa sulle bionde utilizzando le entrate provenienti dalle lotterie? L'idea di mettere in musica la lotta al contrabbando e di usare la voglia di gioco degli italiani per rendere meno appetibili i pacchetti fuorilegge è dell'ex ministro delle Finanze, Rino Formica che ha all'attivo una serie di proposte che fecero scalpore nei primi anni '90.

Ma dall'ex responsabile delle Finanze giungono anche denunce dell'attuale situazione: «Credo che si siano fatti passi indietro rispetto al problema del contrabbando e si sia sottovalutata la questione provocando un'allargamento delle maglie. È possibile - si chiede Formica - che un problema talmente strutturale come questo diventi improvvisamente un problema di emergenza?».

Tra i livelli di intervento, Formica dice, seguendo un suo pallino che nell'ottobre del '91 sfociò in un decreto con il quale si punivano le marche di sigarette più contrabbandate (sequestrati oltre i 5 mila Kg) togliendole per 30 giorni dal mercato, che bisogna «agire sulla produzione. Bisogna colpire chi approvvigiona e su questo fronte - dice Formica - mi sembra ci siano stati notevoli passi indietro. Quella norma non esiste più o se esiste perché non viene applicata?».

BRINDISI Hanno pianto i baschi verdi, hanno fatto il picchetto d'onore col volto umido di lacrime. La bara di Antonio Sottile, finanziere scelto, era entrata in cattedrale. «Avete riempito di cadaveri le nostre strade», ha citato dalla Bibbia l'ordinario militare Giuseppe Mani nell'omelia, promettendo l'inferno in terra agli assassini e maledicendo il peccato di Caino. Da Rossano, dove si è sepolto Alberto De Falco, vicebrigadiere, gli ha fatto eco il vescovo monsignor Antonio Cassone, invocando «una risalita dell'umanità dal peccato».

Nelle sale di attesa dell'ospedale e di quello di Lecce intanto piangono di speranza i parenti di Edoardo Roscia, vicebrigadiere, e di Sandro Marras, appuntato. Ma piange anche il figlio di Adolfo Bungaro, uno dei due arrestati. Il bambino ha trovato la prima consolazione proprio nelle braccia di un basco verde, l'altra mattina mentre mettevano le manette al padre. E raccontano piangendo di tormento Giuseppe Contestabile, l'autista

del mostro blindato. Lo hanno arrestato, si è saputo solo ieri, nello studio del suo avvocato. Era andato per costituirsi, affannato dal peso di aver ucciso poveracci come lui, forse più di lui.

Sulla piazza della cattedrale, il popolo delle divise. Finanzieri, carabinieri, poliziotti, volontari della Croce rossa, uomini dell'esercito dell'aeronautica, della marina, vigili urbani e polizia penitenziaria. Ai funerali il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, Rolando Mosca Moschini, capo della Guardia di Finanza, Fernando Masone, capo della polizia, i sotto-



I solenni funerali di uno dei finanzieri, Antonio Sottile, nella cattedrale di Brindisi.

segretari all'Interno Antonio Bargone e Alberto Mariati.

I funerali, la necessità di fare perizie, le indagini anco-

ra in corso rallentano l'inchiesta. Solo lunedì il giudice delle indagini preliminari interrogherà i due fermati. Ma intanto Adolfo Bungaro

fa sapere che non intende rispondere. Contestabile, preso dal rimorso, dicono, ammette la sua colpa come un fatale errore. Concede solo

L'arresto reso possibile dai telefonini dei banditi trovati abbandonati sul luogo dello scontro. Altri importanti indizi sulla pista di complici

questo, niente particolari sul carico, niente rivelazioni su chi avesse ordinato il trasporto. Il giovane, appartenente ad una famiglia molto nota nei gruppi contrabbandieri brindisini, continua a dire che non vi sarebbe stata volontà di uccidere, ma che si sarebbe trattato di un incidente. Dalle indagini è emerso che Bungaro era accanto a lui a bordo del fuoristrada che faceva parte dell'autocolonna contrabbandiera. I due, attualmente rinchiusi nel carcere cittadino, sono accusati di omicidio volontario plurimo, tentativo di omicidio e contrabbando aggravato.

Si è intanto appreso che la cattura dei due presunti contrabbandieri responsabili dello speronamento della pattuglia della Guardia di finanza, l'altra notte vicino a Brindisi, è stata resa possibile soprattutto grazie alle indagini sui telefonini che i due avevano abbandonato sul mezzo durante la fuga. Ma anche dell'altro. Da un esame più approfondito del mezzo sarebbe stata trovata qualche altra traccia ritenuta utile per le indagini.

Il Consiglio dei ministri ha prorogato di un anno al generale l'incarico di comandante dell'Arma

Carabinieri: Siracusa resta fino al 2001

ROMA Quello che i poliziotti temevano e avevano anticipato sparando a zero contro i carabinieri è arrivato con militare puntualità. Ventiquattro ore dopo il sì della Camera sul riordino delle forze dell'ordine che trasformerà l'Arma in quarta Forza d'Armata dandole così piena autonomia dall'Esercito, il Consiglio dei ministri ha ieri prorogato di un anno, fino all'aprile 2001, l'incarico di comandante generale dei Carabinieri al generale Sergio Siracusa, il cui mandato sa-

rebbe scaduto il primo aprile del 2000, ovvero al compimento del suo 64mo compleanno.

La proroga di un anno era stato uno dei punti della riforma ritenuti «oscuri» dagli agenti di Ps e che avevano scatenato le loro dure proteste sfociate martedì scorso con l'annuncio pubblicitario a pagamento firmato dal sindacato dei funzionari di polizia che accusava l'Arma di ordine chissà quale segreta trama militare condizionando i lavori parlamentari e «man-

dando in giro i suoi ufficiali».

Tra gli argomenti dello scontro c'era, nello specifico, la decisione di elevare ad un anno (da 64 a 65 anni) l'età pensionabile degli ufficiali dell'Arma, «un provvedimento fatto ad hoc per gli attuali vertici» ed in particolare a favore del Comandante Luigi Siracusa che proprio in virtù della nuova legge potrà mantenere la poltrona per un altro anno.

L'innalzamento dell'età pensionabile non riguarderà invece il capo di Sta-

to Maggiore dell'Arma, Mario Nunzella: lascerà gli uffici di viale Romania il 28 febbraio prossimo ma non andrà in pensione. Per Nunzella, secondo quanto è già stato anticipato dagli organi di stampa, sarebbe pronto a Palazzo Chigi un incarico di consigliere militare alla Presidenza del Consiglio.

Lo scontro alla Camera di giovedì scorso che ha provocato una spaccatura nella maggioranza durante la votazione finale, è maturato proprio sulle numerose modifiche ai 9 arti-



coli (tra cui l'età pensionabile dei generali) che dovranno pertanto tornare al Senato.

Se per i diessini «i dissensi e le perplessità» non possono cancellare «una buona riforma», non sono

Era l'operazione di vertice temuta dal sindacato dei funzionari di polizia

stati dello stesso avviso i cosuttiani che, astenendosi dal voto, vedono nella legge solo un'occasione «per promuovere le alte gerarchie, venti o trenta alti generali, e questa non è una cosa giusta» come ha detto Cossutta a votazione conclusa.

Dunque la proroga di un anno a Siracusa, in qualche modo annunciata dalla Polizia, scatenerà ulteriori polemiche. Ieri il sindacato dei funzionari non si è pronunciato ma è presumibile che nei prossimi giorni torneranno alla carica.

è discenda il bianco

sconti fino al 50%

Fino al 17 Marzo

Negozio FRETTE di Trieste
Via Mazzini, 30/b - Tel. 040631232

FRETTE

Si potrà passare gratuitamente dai tradizionali 3 kWh a 4,5 e l'impianto non salterà con tutti gli elettrodomestici in funzione

Enel, presto contatori più «capiienti»

L'Authority comunica l'aumento di energia elettrica e gas nel bimestre marzo-aprile

RAPPORTO CENSIS

Le ansie piovono dall'esterno, in casa c'è più armonia

Lo smog terrorizza la famiglia molto più della corruzione

ROMA È un atto d'amore verso la natura indifesa e da salvare, simbolo di una libertà a rischio di soffocamento. La famiglia italiana del Duemila disegnata dal Censis nel suo annuale rapporto su usi e costumi del Bel Paese, non sembra avere più paura della corruzione, dell'instabilità politica, dei servizi pubblici che non funzionano e della devianza giovanile che può distruggere la tranquillità del nucleo familiare. O almeno non sono questi i problemi che più la angustia. A metterla in ansia è qualcosa di impalpabile come l'aria malsana che respira, l'inquinamento, gli scarichi velenosi, il disordine ambientale, il degrado del territorio e della sua città. A chiedere di respirare a pieni polmoni senza restare soffocati dallo smog è il 21,7% degli intervistati mentre il 19,7% (dato che in parte è una conseguenza del precedente) ha il timore di malattie gravi. Tangentopoli, visto qualche anno fa come il più terribile dei mali, sembra sfiorare appena i pensieri della famiglia italiana tantomeno la politica, confu-

sa, irritante e inaffidabile come la magistratura e i media. Il Duemila ipertecnologico e ipercinetico sembra invece tornare all'antico, restituendo alla famiglia quel ruolo di «salvagente» contro i mali del mondo: ovvero i problemi e le ansie piovono dall'esterno

I figli fonte di ansia per la «non occupazione»: il loro disagio sociale premiato con regali costosi come pc, auto e viaggi

mentre in casa c'è più armonia, più corresponsabilità tra i coniugi (le scelte importanti ora si fanno insieme, soprattutto sugli acquisti di case ed elettrodomestici), meno litigi (solo il 15% li ritiene un problema) e preoccupazione per le difficoltà economiche (29%).

Tra le mura domestiche tutto ruota attorno ai figli, fonte di ansia per l'assenza di occupazione che li attanaglia. Di conseguenza vengono «beneficiari» e vi-

ziati per il loro disagio sociale da regali anche costosi come pc, cellulari, abbonamenti Internet, playstation, automobili, viaggi. Una famiglia solida, aperta e perfettamente «autonoma»: si sta insieme soprattutto a tavola consumando piatti veloci (95%) o addirittura una sola pietanza (87%). Si sta attenti alla dieta (i cibi di pasticceria sono banditi dall'83% degli intervistati) e ai surgelati. La più fedele compagnia resta comunque la tv, principale punto di aggregazione soprattutto al Sud (74,8% contro il 73,5%).

Altro buon segnale che premia l'armonia è il luogo dove si vive: il 55,6% delle famiglie si trova bene dove sta e vuole restare, percentuale che cala di circa il 15% al Sud. Oltre a non cambiare casa, gli italiani non cambiano neanche le loro principali abitudini: andare al ristorante, viaggiare, fare shopping e girare in automobile. L'Italia del conteso non sta tutta qui: si preoccupa dell'ambiente e dell'aria gonfia di piombo ma all'autonon riesce proprio a rinunciare.

ROMA Rivoluzione in vista per le famiglie italiane: dal 20 marzo potranno convertire gratuitamente il loro contatore di casa passando dai tradizionali 3 kilowattora a 4,5. L'Enel infatti ha annunciato ieri che fino al 30 settembre offrirà il passaggio facendo risparmiare le 400 mila lire d'ingresso. Una barriera non da poco, che di fatto bloccava ai 3 Kwh molti cittadini.

Via libera quindi a un uso più consistente degli elettrodomestici: il forno potrà essere acceso senza rischi di black out contemporaneamente a lavatrice, a lavastoviglie e magari al condizionatore d'aria.

«Vogliamo contribuire ad aumentare la qualità della vita degli italiani», ha spiegato l'amministratore delegato Franco Tatò «a un uso intelligente dell'elettricità», dando

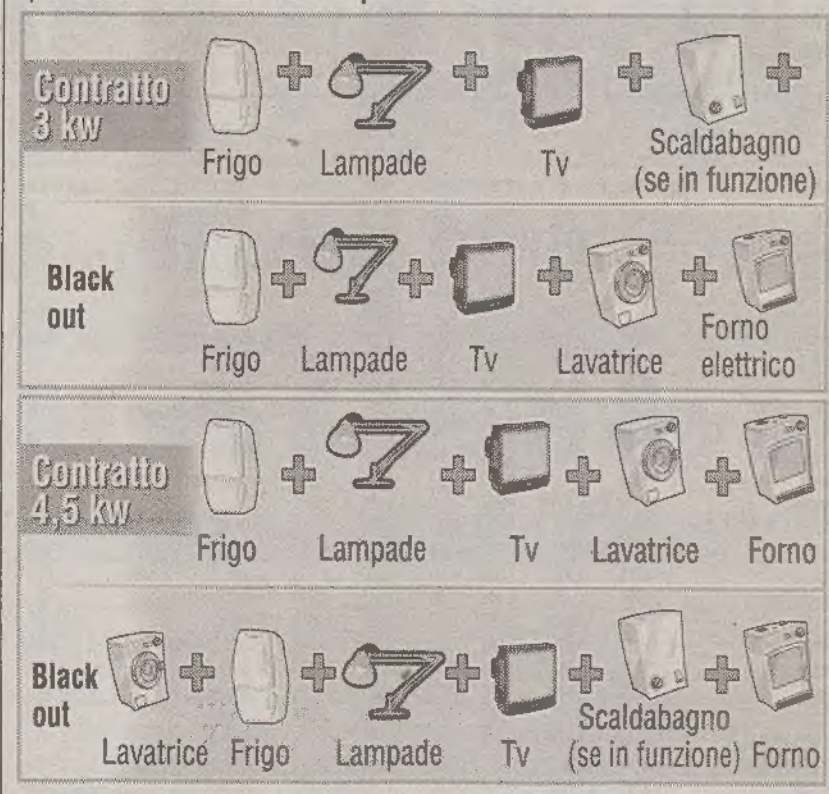
anche un'opportunità di sviluppo al mercato degli elettrodomestici. Il contratto domestico di 4,5 Kwh risulta essere economicamente vantaggioso soprattutto per 3,5 milioni di famiglie, che attualmente hanno consumi superiori alle 200 mila lire a bimestre. A parità di consumi il costo aumenterà di 12 mila lire a bolletta; invece con il leggero aumento che l'Enel prevede, la spesa crescerà di 10 mila lire circa al mese. L'offerta riguarda anche le forniture per le seconde case. Il nuovo contratto dei 4,5 Kwh di fatto è stato introdotto già l'1 gennaio 2000 dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che ha previsto anche la revisione della struttura tariffaria con una progressiva riduzione delle tariffe per il consumo oltre i 3 mila Kwh l'anno. La promozione offer-

ta dalla Spa, improntata sul concetto «più consumi, meno paghi», inaugura la campagna «Enel per voi» che nei prossimi mesi presenterà altre iniziative volte, secondo Tatò, a cambiare le «abitudini elettriche» degli italiani. Occorrerà quindi prenotare al servizio Prontoenel il cui numero è indicato sulla bolletta, gli interventi di variazione del contratto (il contatore di casa rimarrà lo stesso) entro il 30 settembre, i tempi per attivare il potenziamento supereranno di poco i 15 giorni. Per avere maggiori informazioni sull'offerta, gestita da Enel distribuzione, occorre chiamare il numero verde Wind 800900150 o visitare il sito WWW.Enel.it.

Proprio nel giorno in cui l'Enel ha annunciato la possibilità di aumentare gratuitamente la potenza delle uten-

Il nuovo contratto Enel

L'aumento da 3 a 4,5 kw permetterà di utilizzare più elettrodomestici contemporaneamente



ze domestiche da 3 a 4 kwh e mezzo, è arrivata ieri la notizia di un nuovo aumento dell'energia elettrica assieme a quello, ben più consistente del gas. L'Authority per l'energia ha infatti aggiornato le tariffe per il bimestre marzo-aprile, dando il via a un aumento medio nazionale

del gas metano pari al 3,3% con un incremento di 34,2 lire per metro cubo, comprese le tasse. La tariffa elettrica cresce invece solo dello 0,9% (circa 1,6 lire per kwh al netto delle tasse) grazie alla contemporanea riduzione del cosiddetto onere nucleare dal 3,6% allo 0,6%.

Il ministro Bersani annuncia una nuova ripartizione del traffico, basata sull'impatto ambientale, tra i due aeroporti milanesi

Malpensa, liberalizzata la rotta Roma-Linate

MILANO Liberalizzazione dei voli tra Roma e Linate e collegamenti tra lo scalo milanese, il Sud Italia e le principali città europee. Queste le due principali novità annunciate ieri dal ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, che saranno contenute nel decreto da varare la prossima settimana.

Linate, dunque, torna ad avere un ruolo fondamentale nella ripartizione del traffico aereo e Malpensa manterrà il suo ruolo di hub, assicurando i collegamenti internazionali, comunitari e nazionali.

Le compagnie estere europee potranno operare da Linate o Malpensa in libera concorrenza, secondo una ripartizione di traffico tra i due aeroporti che tiene conto dell'impatto ambientale del nuovo hub lombardo. Un punto questo che verrà precisato poi nel decreto. Dallo scalo milanese cittadino si potrà decollare verso altri hub europei, come Parigi, Francoforte e Londra; e sulla rotta più trafficata d'Europa, Roma-Milano-Linate, non ci saranno più sbarramenti per nessuna compagnia aerea.

«Teoricamente - ha sottolineato il ministro Bersani - il traffico su Malpensa potrebbe diminuire. Su Linate dovrebbe rimanere uguale all'attuale, con 7 milioni di passeggeri l'anno». Sulle possibili ripercussioni del decreto sull'Alitalia, Bersani ha detto: «I danni l'Alitalia li stava avendo ora in un sistema non definito, confuso e di fatto discriminatorio. Occorreva dare certezze». La compagnia di bandiera italiana non ha per il momento ancora espresso il suo giudizio: resta in attesa di valutare gli effetti del decreto quando questo sarà pronto e non si è voluto esprimere sulle linee guida illustrate ieri da Bersani.

Le compagnie straniere non sono d'accordo con il progetto e annunciano che nei prossimi giorni manderanno le proprie osservazioni sulla proposta alla Commissione europea. I principi guida per la redistribuzione del traffico a Linate, secondo le compagnie, continuano a «risparmiare a criteri discriminatori e non condivisibili»: tra questi l'adozione delle soglie minime di traffico che escluderebbe da Linate alcuni vettori comunitari, oltre

a precludere il servizio verso le città del Sud d'Italia.

È il decreto legge che si sta delineando ha suscitato perplessità anche da parte della Cgil: l'organizzazione sindacale si dice infatti «preoccupata per gli effetti negativi sullo sviluppo e sull'occupazione che un ridimensionamento del ruolo di Malpensa potrebbe determinare». La Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, è invece soddisfatta: «La soluzione prospettata dal governo offre un quadro più certo per il recupero di Linate e la crescita di Malpensa». Soddisfatto anche il sindaco di Milano Gabriele Albertini.

Intanto, il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha annunciato che verrà anticipato lo stop ai voli notturni previsto per il 18 giugno in tutti gli scali nazionali e quindi anche su Malpensa. Dalla fine di marzo partirà inoltre anche il monitoraggio ambientale su Malpensa con l'individuazione delle misure idonee per andare incontro alle esigenze degli abitanti delle zone attorno allo scalo.

Rosario Caiazza

Catania: il sacrestano voleva uccidere il sacerdote perché si rifiutava di regolarizzare la sua posizione di lavoro

Veleno nel vino della messa, parroco salvo per miracolo

Don Pappalardo, subito soccorso, ha perso i sensi sull'altare dopo aver bevuto dal calice

SCOPPIO



Muore accendendo il gas, sventrata la palazzina

SIRACUSA Era a Noto, ospite col marito da parenti, Cesarina Fianchino, 65 anni, romana. Ieri mattina si è alzata per preparare il caffè e non si è accorta che l'ambiente era saturo di gas. L'esplosione l'ha investita in pieno scaraventandola all'esterno dell'edificio. Sono rimaste ferite altre 14 persone, tra cui il marito della vittima. Le 13 famiglie che abitavano nella palazzina hanno già trovato ospitalità per trascorrere la notte da amici o parenti.

CATANIA Il sacrestano ha tentato di avvelenare il parroco della basilica di Pedara, don Alfio Pappalardo, di 66 anni, mettendo diserbante nel vino per l'eucarestia: voleva vendicarsi perché il sacerdote si rifiutava di regolarizzare la sua posizione di lavoro.

Alfio Rizzo, 53 anni, da un ventennio sacrestano della Basilica, è stato arrestato dai carabinieri per tentativo di omicidio. Don Alfio è invece ricoverato all'ospedale «Garibaldi» di Catania. Don Pappalardo ha perso i sensi sull'altare mentre celebrava la messa, subito dopo aver bevuto il vino dal calice. Lo hanno soccorso i fedeli e lo hanno accompagnato d'urgenza in ospedale. Intanto i carabinieri in casa di Rizzo, in un armadio, hanno trovato un flacone del diserbante che si ritiene utilizzato per avvelenare padre Pappalardo. E del resto Rizzo dopo un breve interrogatorio, ha confessato tutto: «È stato



Alfio Rizzo

un raptus - ha detto in lacrime ai militari - non volevo ucciderlo. Sono pentito, speriamo non muoia perché gli voglio bene».

A Pedara i fedeli della basilica si erano accorti da tempo che i rapporti, venuti a conoscenza di Rizzo e don Alfio, si erano incrinati. Il sacrestano faceva mancare il vino sull'altare, lasciava la chiesa aperta e, soprattutto,

non faceva nulla per nascondere il proprio disappunto per una «mancata messa in regola». Rizzo vive di piccoli lavori saltuari e della pensione di invalidità. Quando quest'ultima gli è stata tolta il sacrestano è entrato in crisi temendo per il suo futuro.

Don Pappalardo è fuori pericolo anche se la prognosi, per motivi precauzionali, rimane riservata. A rivelarlo è l'arcivescovo di Catania, mons. Luigi Bommarito, che si è recato in ospedale per «dare la propria benedizione e conforto spirituale» al parroco di Pedara. Secondo mons. Bommarito, il gesto è giustificabile con «la follia di un momento di una persona poco sana di mente». A Pedara e nei paesi etnei - osserva l'arcivescovo di Catania - tutti conoscono don Pappalardo, un sacerdote apprezzato per le sue altissime qualità umane e religiose. È stato vittima della visione di un malato di mente. Preghiamo per entrambi».

Rino Farneti

IN BREVE

Sull'assise Onu presieduta dal Cavaliere

Il Csm assolve il pm Davigo. Non interferì in procedimenti che riguardavano Berlusconi

ROMA Il fatto «non costituisce illecito disciplinare». Con questa motivazione la sezione disciplinare del Csm ha assolto il sostituto procuratore milanese Piercamillo Davigo dall'accusa di aver violato il dovere di riservatezza e di aver interferito in procedimenti che riguardavano Silvio Berlusconi. La frase dell'intervista ad «America Oggi» che ha fatto finire Davigo davanti ai giudici disciplinari (Berlusconi si sarebbe dovuto astenere dal presiedere la Conferenza Onu nel novembre del '94 perché «era già stato condannato» ed era «sottoposto a procedimenti penali molto gravi») era stata in seguito smentita dallo stesso pm che alle agenzie di stampa aveva precisato il suo pensiero: mai detto che all'epoca dell'assise Onu Berlusconi era già stato condannato, ma piuttosto che il leader di Forza Italia si sarebbe dovuto astenere perché sapeva «di essere oggetto di indagini».

Recuperato a Londra un prezioso codice veneziano. La «Mariogola», rubata nell'86 dal Museo diocesano

VENEZIA I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico di Venezia hanno recuperato a Londra un prezioso codice di pergamena databile tra il 1405 e il 1407, che era stato rubato nel giugno 1986 dal Museo diocesano della città lagunare. Il codice, con miniature e legatura in cuoio, è la «Mariogola» della congregazione del clero di Santa Maria Formosa. Le «Mariogole» (forma veneta dell'italiano «Matricola») erano gli statuti delle antiche corporazioni veneziane, spesso caratterizzate da splendide miniature e complesse decorazioni. Il Nucleo inoltre ha sequestrato 20 dipinti falsificati con le firme di autori contemporanei e numerosi oggetti di argenteria commercializzati senza documentazione in alcuni mercatini del Veneto. Tredici persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria per ricettazione e contraffazione di opere d'arte.

Invece di esibire il biglietto accoltella il capotreno. Arrestato dai carabinieri un tossicodipendente

GENOVA Ha chiesto il biglietto, ma il viaggiatore invece di esibirlo ha estratto un coltello e l'ha colpito. Un capotreno è stato ferito sul regionale che collega Recco a Rapallo. Le sue condizioni non sono gravi: guarirà in una settimana. Ad accoltellarlo è stato un tossicodipendente di 30 anni, poi identificato e arrestato dai carabinieri di Santa Margherita Ligure. L'aggressione riporta di attualità i rischi dei dipendenti Fs in servizio sui treni. Nei giorni scorsi in Calabria un ferroviere era stato selvaggiamente aggredito su un convoglio a lunga percorrenza.

Nella ritirata overdose mortale di uno «stagionale». Lunghi rallentamenti sulla ferrovia Milano-Venezia

VICENZA Il ritrovamento del corpo senza vita di un uomo, morto per probabile overdose di droga, nella toilette di un treno tra Verona e Vicenza ha causato rallentamenti sulla linea Milano-Venezia. La vittima era Carmelo Spinella, 39 anni, di Palermo, e lavoratore stagionale a Bolzano. Era diretto a Venezia, da cui avrebbe dovuto prendere l'aereo per la Sicilia. Dopo Verona avrebbe approfittato per chiudersi nella ritirata dove si sarebbe iniettato la dose mortale. La scoperta è stata fatta dal personale viaggiante.

Milano: davanti al Tribunale manifestazione contro l'avvocato Pecorella, ora difensore di Zorzi ma nel primo processo patrocinatore di parte civile

Piazza Fontana: sul trasferimento a Catanzaro decisione rinviata

La Corte valuterà le argomentazioni delle parti e la decisione sulle eccezioni difensive sarà comunicata nella prossima udienza, fissata per il 17 marzo

MILANO Trombe, striscioni, megafoni e cartelli: con questo armamentario l'Osservatorio di Milano e Rifondazione sono scesi in piazza ieri davanti all'aula bunker in cui si svolge l'ottavo processo per la strage di piazza Fontana per protestare contro l'avvocato Gaetano Pecorella che, nella veste di difensore di Delfo Zorzi, indicato nel capo di imputazione come l'esecutore ma-

teriale dell'attentato, aveva chiesto il trasferimento della causa a Catanzaro. «La nostra manifestazione - hanno gridato gli organizzatori - è contro Pecorella e ciò che l'avvocato rappresenta». Il legale, che è anche parlamentare di Forza Italia, pur non essendosi presentato in aula, ha fatto pervenire una lettera alla Corte per invocare tutela. «Non vogliamo subire un

altro scippo», hanno aggiunto i manifestanti facendo riferimento alla decisione con cui negli anni Settanta la Corte di cassazione tolse alla magistratura di Milano il processo per la strage che causò 16 morti e 84 feriti e lo mandò a Catanzaro per legittima suspizione. In quel procedimento, in cui vi erano altri imputati poi prosciolti, l'avvocato Pecorella rappresentava la parte civile e stava quindi sull'altra barricata rispetto alla posizione attuale. Forse anche per questo i manifestanti di ieri lo hanno conte-

stato, pur considerando legittimo il suo diritto sul piano professionale.

In aula intanto il pm Massimo Meroni si è decisamente opposto a tutte le eccezioni difensive: oltre a quella sulla competenza territoriale, anche a quella sulla nullità del decreto di citazione a giudizio di Zorzi, sostenuta dall'avvocato Franchini, altro difensore dell'uomo che in Giappone è protetto dalla mancanza di un trattato tra i due Paesi in materia di estradizione. Dello stesso avviso l'avvocato di parte civile, Fede-

rico Sinicato, per il quale sarebbe «moralmente e giuridicamente inaccettabile una nuova sottrazione della causa al giudice naturale». Sulla legittimità della manifestazione all'esterno è poi esploso un vivace dibattito tra gli avvocati Sinicato e Franchini e, per riportare la calma, il presidente Luigi Martino ha dovuto fare ricorso a una battuta che ha contribuito a stemperare la tensione. «Siete sotto la protezione della Corte - ha garantito il dottor Martino - proprio come direbbe sua maestà britannica».

Nella lettera scritta da Pecorella alla corte si dice tra l'altro che «la legge non è scritta a favore di qualcuno e contro qualcun altro». Ma sul piazzale una grande striscione diceva: «Pecorella vergognati». E un altro invocava: «La verità dopo 30 anni». Ora la Corte avrà tempo per valutare le argomentazioni delle parti e la decisione sulle eccezioni difensive sarà comunicata soltanto nel corso della prossima udienza fissata al 17 marzo.

Annibale Carenzo



BORSA

33577 3,019%

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (C.C.)	70,750	73,340	Marzo Belgio	55,780	56,880
Asio De Fernal	40,960	2,320	2,450	5,140	72,520
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	0,110	2,450	2,450

Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen.)	5234,82	2,882	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	
London Eurotop 300	1575,57	2,133	

Moneta	Indici	Var. %	Moneta	Indici	Var. %
Dollaro USA	0,9813	1973,16	Corona Norvegia	8,1275	238,237
Yen Giappone	109,700	17,795	Corona Danese	7,4475	259,999
Sterlina Inglese	0,6155	845,91	Corona Svedese	1,3925	227,115
Franc Svizzero	1,6083	1033,923	Dollaro Canadese	1,4265	1537,357
Corona Svedese	8,5255	227,115	Dollaro Australiano	1,9304	1222,556

Moneta	Indici	Var. %	Moneta	Indici	Var. %
Dollaro USA	0,9813	1973,16	Corona Norvegia	8,1275	238,237
Yen Giappone	109,700	17,795	Corona Danese	7,4475	259,999
Sterlina Inglese	0,6155	845,91	Corona Svedese	1,3925	227,115
Franc Svizzero	1,6083	1033,923	Dollaro Canadese	1,4265	1537,357
Corona Svedese	8,5255	227,115	Dollaro Australiano	1,9304	1222,556

Moneta	Indici	Var. %	Moneta	Indici	Var. %
Dollaro USA	0,9813	1973,16	Corona Norvegia	8,1275	238,237
Yen Giappone	109,700	17,795	Corona Danese	7,4475	259,999
Sterlina Inglese	0,6155	845,91	Corona Svedese	1,3925	227,115
Franc Svizzero	1,6083	1033,923	Dollaro Canadese	1,4265	1537,357
Corona Svedese	8,5255	227,115	Dollaro Australiano	1,9304	1222,556

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Atene	5234,82	2,882		
Asio De Fernal	40,960	2,320		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		

BORSE ESTERE

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Atene	5234,82	2,882		
Asio De Fernal	40,960	2,320		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450		

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Indici	Var. %	Moneta	Indici	Var. %
Dollaro USA	0,9813	1973,16	Corona Norvegia	8,1275	238,237
Yen Giappone	109,700	17,795	Corona Danese	7,4475	259,999
Sterlina Inglese	0,6155	845,91	Corona Svedese	1,3925	227,115
Franc Svizzero	1,6083	1033,923	Dollaro Canadese	1,4265	1537,357
Corona Svedese	8,5255	227,115	Dollaro Australiano	1,9304	1222,556

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

FONDI

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

FONDI

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	

ALTRA EUROPA

FONDI	€uro	Lire	v. %
Atene	5234,82	2,882	
Asio De Fernal	40,960	2,320	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	
Asio De Fernal Pnc	53,220	7,450	



Il Dow Jones perde quota dopo i dati esplosivi sull'economia americana che rilanciano l'ipotesi di una stretta della Fed sui tassi

Wall Street frena, Milano trascina l'Europa

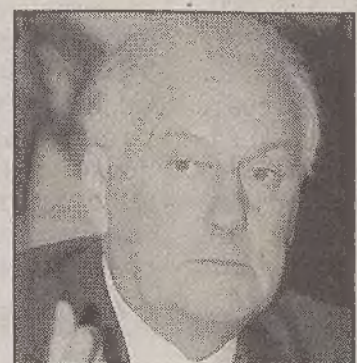
Piazza Affari «regina» con un balzo del 3,02%, guadagna 50 mila miliardi in un giorno

IN COREA

Fiat corre nella gara a cinque per conquistare la Daewoo

MILANO La Fiat è tra le cinque case automobilistiche che hanno presentato lettere d'intenti per partecipare all'asta per rilevare la Daewoo. Lo hanno confer-

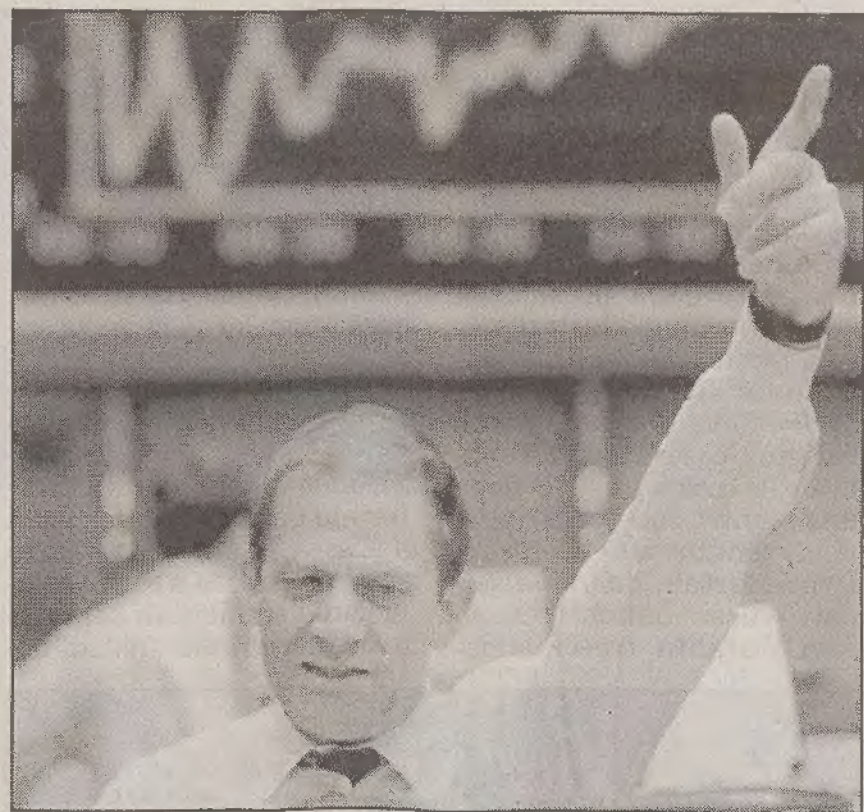
previa autorizzazione da parte dei cinque candidati. La Daewoo, seconda casa automobilistica in Corea del Sud dopo la Hyundai, controlla anche la Samsung Motors, specializzata nella produzione di auto sportive. L'indebitamento complessivo del gruppo è stimato in 16 miliardi di dollari. Dopo l'annuncio i titoli della casa automobilistica torinese hanno compiuto un balzo del 2 per cento. In chiusura il titolo Fiat ha guadagnato il 2,32 per cento.



Paolo Fresco

MILANO Wall Street va sotto quota decimale ma i mercati finanziari europei continuano la corsa al record. La giornata di ieri può considerarsi storica per il mondo finanziario: New York non detta più legge. Anzi una discreta liquidità sembra essersi spostata in modo strategico dalle piazze borsistiche in dollari (penalizzate da una nuova possibile stretta sui tassi) a quelle dell'area euro. In questo panorama brilla il nuovo record di Milano che ha chiuso con un balzo del Mibtel del 3,02% e del Mib 30 del 3,2%. Andamenti simili, seppur più contenuti, nelle altre piazze europee anche grazie al balzo del Pil francese del 3,2% nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Ma la borsa italiana, per ora, sembra non preoccuparsi della fiammata prodotta soprattutto dalla benzina, e ieri ha accresciuto la sua capitalizzazione in una sola seduta di 49 mila miliardi, conquistando la palma di migliore piazza della giornata seguita da Londra (+1,83%), Parigi (+1,81%) e Francoforte (+1,28%).

In precedenza, ma mai come ieri, c'erano stati dei segnali di un differenziale fra



l'andamento della borsa Usa e dei listini del vecchio Continente. Ieri il movimento è stato amplificato dai dati relativi alla crescita del Pil statunitense nell'ultimo trimestre dello scorso anno: un +6,9% nettamente superiore alle attese degli analisti, che rilancia l'ipotesi di una stretta da parte della Federal Reserve. Il Dow Jones è sceso sotto quota 10 mila

punti e a metà seduta perde l'1,9% e Gary Stern, presidente della Banca Federale di Minneapolis ha detto che la Fed potrebbe prendere in esame una «politica monetaria radicalmente diversa», cioè molto più restrittiva. A Piazza Affari i titoli tecnologici, telefonici ed editoriali sono stati trainati, ma ieri si sono messi in mostra anche bancari ed immobiliari.

Nella scuderia Colaninno spiccano le Olivetti priv (+27,44%) e rnc (+24,65%), in vista della prossima conversione in ordinario.

Queste ultime guadagnano il 2,20% a 4,08 euro, dopo il nuovo record a 4,18 euro. Grazie all'integrazione con Tin.it continua a fare scintille Seat (+6,54%), imitata da Buffetti (+5,64%). Dell'euforia beneficia anche Enel che torna sopra il prezzo del collocamento (+5,08% a 4,32 euro), mentre contengono il rialzo Eni (+1,21%) e Fiat (+1,63%). Dei bancari vola Bnl (+7,04%) spinta anche dall'utile netto in salita mentre inarrestabile è Mediobanca (+8,60%). Forti pure Intesa (+5,22%), Banca di Roma (+4%) e San Paolo Imi (+4,31%). Resta esclusa Unicredit (-1,14%). Tra gli editoriali, strappa Mediaset (+8,03%) seguita da Mondadori (+4,64%). Passando ai tecnologici, raffica di record e sospensioni al rialzo per Finmatica che chiude a 81,4 euro (+23,04%), gettonatissima in vista dell'ingresso sul nuovo mercato, dominato da Tiscali (+7,38% a 923,65 euro), dopo il nuovo acquisto questa volta in Germania che permette alla società di Soru di completare la rete paneuropea.

IN BREVE

Dal patto di controllo della Bnl nessuna novità sulle alleanze

ROMA La riunione del patto di controllo di Bnl cui partecipano il Banco Bilbao Vizcaya (10%), il gruppo Generali-Ina (7,2%) e la Popolare Vicentina (7,8%), ha preso atto che al momento non sussistono scenari concreti di alleanza per la Bnl, rimandando ogni ipotesi di possibile aggregazione ad ulteriori verifiche. È questo in sostanza quanto emerso al termine della riunione del patto di controllo di Bnl che ieri ha approvato un bilancio '99 con ottimi risultati. Fonti vicine al patto di sindacato a cui fa capo circa il 25% di Bnl hanno rilevato che «il bilancio della banca è molto buono e l'aumento del 544% del risultato netto di gruppo è un dato splendido».

Parigi: al via il riassetto della banca d'affari Lazard. Presto il nuovo volto della «maison» di David-Weil

PARIGI La nuova struttura della Lazard, che prevede il passaggio delle tre maisons di Parigi, Londra e New York sotto il controllo di un'unica holding, è ormai quasi pronta, con lo stato maggiore impegnato a dare gli ultimi ritocchi alla riorganizzazione destinata a renderla più competitiva e al passo coi tempi. Il patron di Lazard, Michel David-Weil, ha preso questa decisione per semplificare l'assetto della banca d'affari che anni di immobilismo rischiavano di penalizzare di fronte a una concorrenza agguerrita. I partners, tra cui figurano anche l'ex presidente delle Generali, Antoine Bernheim, e Gerardo Braggiotti, dovrebbero controllare l'80% circa della Lazard, il resto sarà detenuto da Gaz et Eaux e Eurafiance.

Stop ai libretti di risparmio anonimi in Austria: il provvedimento scatta dal primo novembre

VIENNA L'anonimato dei libretti di risparmio scomparirà a partire dal primo novembre prossimo in Austria, come ha confermato ieri il neoministro delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, dopo un vertice con esperti bancari al ministero. Con la nuova legge, dal primo novembre non si potrà più aprire in Austria un libretto di risparmio senza presentare un documento d'identità, mentre sarà possibile ritirare i soldi da libretti anonimi ancora sino al 30 giugno del 2002. Dopo quella data, tutti i libretti anonimi dovranno essere trasformati in libretti di risparmio nominativi. Il 90% dei 120 miliardi di euro depositati sui libretti di risparmio in Austria sono anonimi.

Mediobanca risale al 10% nel capitale delle Generali. Sale il dividendo per la holding viennese di Trieste

MILANO Mediobanca è risalita al 10,042% nel capitale delle Generali per effetto della conversione dei warrant. Lo comunicano fonti di via Filodrammatici dopo la notizia della discesa al 9,99% della partecipazione nel capitale del gruppo assicurativo di Trieste per effetto dell'aumento di capitale finalizzato all'Opas sull'Ina. Intanto la Generali Holding Vienna, alla quale fanno capo le attività della compagnia triestina in Austria e sui mercati dell'est europeo, ha aumentato il dividendo 1999 al 25% del valore nominale del titolo dal precedente 20%. L'utile netto è salito a 800 milioni di scellini e la raccolta premi a 30,2 miliardi (+5,9%).

Il secondo round delle città campione ha confermato una forte tensione sui prezzi

L'effetto benzina spinge l'inflazione al 2,4% Spenderemo un milione e mezzo in più l'anno

Anche il capo della Fiat, Gianni Agnelli, getta acqua sul fuoco: «Non c'è allarme. Dopo Ferragosto la situazione tornerà sotto il livello di guardia»

MILANO Non c'è tregua sul fronte prezzi. Il secondo round delle città campione ha confermato il dato di giovedì portando l'inflazione di febbraio, su base tendenziale, a 2,4% due decimi di punto al di sopra del valore raggiunto a gennaio. E secondo l'associazione dei consumatori Adusbeif i rincari di prezzi e tariffe si tradurranno, per una famiglia tipo di tre persone, in una spesa aggiuntiva di circa milione e mezzo l'anno.

A pesare sul dato nazionale sono state le rilevazioni sull'andamento dei prezzi al consumo di Torino, dove benzine super e verde, gasolio per autotrazione e Gpl hanno registrato un incremento mensile addirittura del 2,4% (spingendo il capitolo trasporti ad un incremento del 2,1%) ed il comparto «alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» ha sfondato addirittura il muro del 3% (3,3 in media con un

picco del 6,6% per i soli alberghi). Il dato complessivo piemontese ha quindi raggiunto il +0,9%, livello record fra tutte le città campione, in grado di spingere la crescita percentuale dei prezzi provvisoria al 2,4%.

Il capitolo trasporti è quello che ovviamente si è dimostrato più caldo in tutta Italia: +1% a Venezia, +0,8% a Genova, +0,7% a Bari, +0,4% a Bologna e a Milano. La stima preliminare dell'Istat è attesa per il 2 marzo. Se l'istituto di statistica dovesse confermare l'accelerazione del 2,4%, si tornerebbe al tasso d'infla-

zione più alto da tre anni a questa parte, vale a dire al 2,4% del febbraio '97.

Intanto sul versante benzina sembra svanire la speranza di veder scendere i prezzi. Dopo un paio di giorni di stasi i carburanti tornano ad aumentare. Per il weekend è prevista una nuova raffica di rincari che vedrà quattro delle otto compagnie italiane rimettere mano ai propri listini. Da stamane gli automobilisti italiani troveranno così la verde a quota 2.030 lire e la super a 2.115 lire al litro negli impianti della maggior parte delle azien-



Romano Prodi

Ottimista il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi: «Per ora i dati non sono ancora preoccupanti, ma è meglio restare prudenti»

Telegrafico il commento di Gianni Agnelli: «Non sono preoccupato. Dicono che dura fino a ferragosto e poi cala di nuovo». L'aumento dell'inflazione preoccupa invece il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «Ci vuole una politica forte». Gianni Billè, presidente di Confindustria, punta il dito contro l'aumento della benzina: «Alcuni prezzi sono cresciuti di più dell'andamento dei salari. Manca una politica petrolifera, non si può fare solo il congelamento delle accise. Nel frattempo il sistema dei consumi stenta a ripartire».

v.d.a.

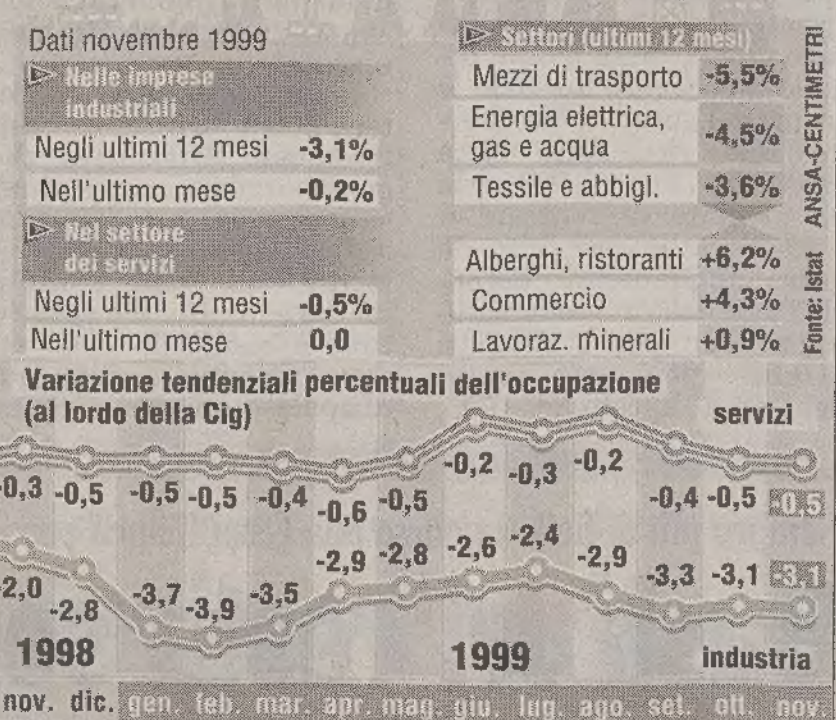
Nel trimestre ottobre-dicembre la produzione segna un aumento dell'1,1 per cento

La grande industria perde 26 mila posti Occupazione: scatta il piano del governo

ROMA Ancora in calo l'occupazione nella grande industria. La crescita della produzione (in Europa nel trimestre ottobre-dicembre '99 l'aumento è stato dell'1,1%, ben il 4,4% in più tra dicembre di quest'anno e quello precedente), non pare ripercuotersi positivamente sull'andamento occupazionale. Nel mese di novembre, stando ai dati dell'Istat, i lavoratori alle dipendenze delle grandi imprese sono infatti diminuiti rispetto al mese precedente dello 0,2%, lasciando però stabile al 3,1% in meno la variazione tendenziale, registrata cioè rispetto allo scorso anno.

Ma mentre prosegue la curva discendente che nel corso dell'anno ha portato a un calo di 26 mila unità il governo ha varato ieri tre decreti legislativi in materia. Il primo modifica la disciplina sui lavori socialmente utili. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha presentato un provvedimento che, tra le altre cose, prevede un contributo di 18 milioni per ogni assunto ai datori di lavoro privati e agli uffici pubblici economici tra cui cooperative e consorzi - che «convertono» un lavoratore socialmente utile (con almeno 12 mesi di attività negli ultimi due anni, '98 e '99) in un lavoratore a tempo pieno e indeterminato. Se l'assunzione è invece

L'occupazione nelle grandi imprese



a tempo parziale e inferiore a 30 ore settimanali, il contributo risulta proporzionalmente ridotto al numero delle ore.

Il secondo provvedimento riguarda gli incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego. Come? Con diverse agevolazioni, prime tra tutte quella dei contributi a fondo perduto, l'assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e formazione e qualificazione dei profili imprenditoriali. Per usufruire di questi benefici le società dovranno essere composte so-

lo da soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni o in prevalenza da soci di età tra i 18 e i 29 anni che abbiano la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione. Infine, la legge sulla definizione dello stato di disoccupazione.

La normativa considera disoccupato di lunga durata chi è alla ricerca di nuova occupazione da più di 12 mesi e lo stesso periodo vale per gli inoccupati di lunga durata.

Lo status di disoccupazione verrà però riconosciuto solo se le persone interessate si presenteranno agli uf-

fici di collocamento entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Ecco che così scatteranno tutti i benefici previsti dalla legge per chi non ha lavoro e si potrà partecipare ai corsi di orientamento che i servizi all'impiego dovranno mettere a punto. I servizi all'impiego saranno tenuti a offrire ai disoccupati un colloquio di orientamento entro sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione e a proporre iniziative di inserimento lavorativo o di formazione. Ma attenzione: è prevista massima severità per chi non si presenterà al colloquio o rifiuterà un'offerta di lavoro a tempo pieno e indeterminato, o determinato.

Intanto per il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, il calo dell'occupazione nelle grandi imprese è preoccupante ma è la crescita del divario Nord-Sud il vero problema del Paese: «L'allungamento delle distanze è la cosa più insopportabile - ha detto a margine di un convegno sui comitati aziendali europei - ci sono zone nel Paese in cui la situazione del lavoro si aggrava sempre di più. È quello il problema vero». D'Antoni infine ha chiesto a Sviluppo Italia di mettersi a lavorare al più presto. «È un anno che si discute - ha concluso - speriamo che portino almeno un investimento in più».

m.s.

NON C'E' TEMPO DA PERDERE!

Nuova Citroën SAXO 1.1 SX CLIMA 3p.
Solo fino a fine mese una Saxo superaccessoriata a prezzo speciale in cambio del tuo usato non catalizzato

listino L. 19.480.000

L.16.900.000*

POLIZZA AZZURRO FURTO-INCENDIO per 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO
CLIMATIZZATORE - AIRBAG - SERVOSTERZO
vetri elettrici, chiusura centralizzata - sedile post. frazionato



La POLIZZA AZZURRO prevede la copertura furto e incendio, auto sostitutiva per trenta giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura identica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritirovamento Patente.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Campagna valida fino a fine mese in collaborazione con la Concessionaria:

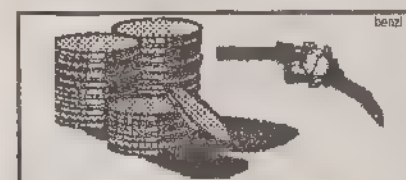
CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroën-fvg.com

Ripresi i contatti tra il ministro delle Integrazioni europee Jakovcic con il collega Wiese

Fiume porto della Baviera

Sviluppi immediati per quanto riguarda il settore turistico



I CARMI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 9,65 Lire*

Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 250,56 Lire

Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 1.382,72 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 1.210,22 Lire*

Kuna 1,00 = 1.165,12 Lire*

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Fiume Baviera forse un po' più vicina al Quarnero dopo la visita effettuata a Monaco nei giorni scorsi da una delegazione croata con a capo il neoministro per le integrazioni europee, il dietista istriano Jakovcic. Si è trattato della prosecuzione dei promettenti contatti già avviati l'anno scorso a Cbr '99, la fiera del turismo nel capoluogo bavarese, ma rimasti nel limbo dell'auspicabilità fino alla vittoria dell'opposizione alle elezioni del 3 gennaio in Croazia.

I contatti dei giorni scorsi a Monaco fra la delegazione croata ed esponenti del governo bavarese, tra cui il ministro dell'economia, trasporti e tecnologia,



Otto Wiese, sembrano avere conferito all'involucro del possibile anche aspetti concreti. Riattualizzata così la vecchia idea di un utilizzo bavarese dello scalo portuale fiumano, che tra non molto potrebbe portare a contatti mirati.

Altro possibile punto di contatto potrebbero essere i collegamenti stradali, ai quali potrebbero dare il loro apporto anche Austria e Slovenia.

Il settore suscettibile di sviluppi immediati e concreti resta tuttavia quello turistico, anche in virtù del rinnovato interesse dei tour operator bavaresi per l'area istriana e quarneroliburnica. Tanto per cominciare, come porposto da Josef Sickinger, uno dei responsabili della Fiera turistica di Monaco, già in maggio Abbazia potrebbe ospitare la manifestazione promozionale conclusiva di «Inter Moto», prestigiosa rassegna motociclistica internazionale che, con frequenza biennale, richiama nella capitale della Baviera appassionati delle due ruote di tutta Europa.

Più innanzi la manifestazione potrebbe includere anche un'appendice quarnerina, con l'utilizzo dell'autostrada di Grobnik e della logistica abbaziana.

Accumulato un deficit di circa sei miliardi in lire e il consuntivo nei prossimi giorni verrà preso in esame dagli esperti del ministero della Sanità

L'ospedale di Isola d'Istria sull'orlo del collasso

La centrale atomica di Krsko al vaglio dell'Unione Europea



KRSKO La Centrale nucleare di Krsko sarà una delle materie d'esame per la Slovenia al momento di entrare in Europa. Lubiana si sta preparando con attenzione all'appuntamento. Nel contesto rientrano anche simposi internazionali, che consentono di capire come Bruxelles guarda all'unico impianto atomico sloveno. Alla recente conferenza europea dedicata al rapporto tra gli organi dell'autogoverno locale e l'energia atomica, la centrale di Krsko ha ottenuto una valutazione piuttosto positiva. E' stata inclusa nel secondo gruppo di merito, assieme a tutte le altre ritenute affidabili, dotate di moderna tecnologia occidentale e, quindi, con ridotti rischi per l'ambiente e l'uomo. Deve, però, risolvere quanto prima il problema dei depositi permanenti di scorie radioattive. Gli esperti sloveni, in collaborazione con i colleghi croati, cercano da qualche tempo l'ubicazione più

adatta, ma con modesti risultati. Comprensibile lo scarso entusiasmo delle regioni per ospitare strutture così delicate. Lo smaltimento delle scorie potrebbe essere uno dei fattori decisivi per la valutazione conclusiva dell'Unione Europea sulla centrale nucleare di Krsko. Importanti saranno i prossimi incontri con le istituzioni europee. Il primo in calendario, consentirà agli sloveni di sentire il parere degli euro-parlamentari. Si aprono poi importanti possibilità di contatto anche con la Spagna. Dalle esperienze d'alcuni paesi occidentali, sarebbero emerse riserve di natura economica circa la chiusura degli impianti, che producono energia elettrica con la fusione nucleare. Il provvedimento - che, secondo i progetti, interesserebbe la centrale slovena nel 2023 - causerebbe disoccupazione nelle zone interessate, un blocco dello sviluppo in generale e la fuga di quadri altamente qualificati.

ISOLA D'ISTRIA Situazione finanziaria sempre più critica all'ospedale generale di Isola d'Istria. Stando a una recente analisi le pendenze complessive accumulate negli ultimi anni dal nosocomio della regione costiera ammonterebbero ormai a 600 milioni di talleri (circa 6 miliardi di lire).

Stando alle ultime indiscrezioni trapelate si prevede che già agli inizi di marzo sul disastroso consuntivo finanziario verrà posto la lente d'ingrandimento dai membri del nuovo consiglio di amministrazione e da un gruppo di esperti del ministero

per la Sanità, i quali già da tempo annunciano drastiche misure per rimettere in sesto i conti del nosocomio isolano.

A questo punto la dirigenza dell'ospedale auspica che lo Zazz, ovvero l'Istituto centrale per le assicurazioni sanitarie, sia più propenso che in passato ad aprire i cordoni della borsa. In caso contrario la situazione potrebbe peggiorare ulteriormente.

Da parte loro i responsabili del nosocomio fanno presente, dati di fatto alla mano, che il piano di lavoro dello scorso anno nei vari reparti dell'ospedale è stato superato mediamente di circa 33 per cento.

Tra le principali voci che oberano il bilancio dell'istituzione vanno annoverati in particolare gli stipendi. Si calcola che lo scorso anno per corrispondere le remunerazioni del personale si sia superato di circa l'11 per cento l'importo assicurato dal bilancio statale. Infine gli addetti ai lavori sostengono che persino una commissione di esperti, dopo aver analizzato la più recente attività del nosocomio sarebbe giunta alla conclusione che al più presto è necessario procedere a una completa revisione dell'ormai obsoleto sistema di finanziamento.

Il sindaco conferma il capitolo di spesa nel bilancio municipale

Palazzo Pretorio a Capodistria Un «maquillage» da tre miliardi

CAPODISTRIA Sarà l'infrastruttura comunale ad assorbire buona parte dei sette miliardi (70 miliardi di lire) previsti per le spese del bilancio comunale di Capodistria.

Gli interventi, stimati in due miliardi e 260 milioni di talleri (oltre ventidue miliardi di lire), non riguarderanno soltanto il centro città, ma anche numerose località dell'entroterra capodistriano. Lo ha annunciato nel corso del recente incontro con i giornalisti, il sindaco Dino Pucier. Dalle casse municipali 300 milioni (3 miliardi di lire) saranno destinati al completamento del restauro di Palazzo Pretorio, dove in futuro dovrebbero trovare posto gli uffici del sindaco e dei suoi collaboratori. L'attuale municipio po-

trebbe diventare sede del rettorato dell'Università del Litorale, che dovrebbe sviluppare le proprie attività a cavallo tra il 2004 e il 2005.

Le aule delle facoltà, invece, potrebbero essere sistemate, sempre sulla piaz-



za centrale della città, nel Palazzo dell'Armeria e Forsteria. Un'ala dell'imponente stabile ospiterebbe l'amministrazione comunale. Per garantire le migliori condizioni di lavoro a studenti e docenti, andrebbero risolti i problemi di spazio

della biblioteca degli studi. Il bilancio comunale garantirà ancora i mezzi per la ristrutturazione della piscina di Giusterna, senza attendere che scatti la nuova fase di costruzione del palazzetto dello sport, comprendente anche gli impianti per nuoto, pallanuoto e tuffi. Per la cittadina dove dovrebbe essere un sollievo la prospettiva di parcheggi più agili nell'area di Via Ferrara. Volgendo lo sguardo al futuro, Capodistria guarda con ottimismo allo sviluppo economico.

Molte sarebbero le società, tra le quali alcune corporazioni europee, interessate a forti investimenti. Capodistria non dimentica i rapporti con le regioni confinanti. Annuncia così la possibilità di gemellaggio con Monfalcone.

Incontro tra delegazioni locali in vista di un progetto comune che potrebbe portare a confluire nella rete di distribuzione triestina e muggesana

Il metano riunisce l'Istria croata a quella slovena

Una commissione di coordinamento di tutte le attività del progetto comune nella quale si potranno aggiungere altre entità locali

POLA Incontro ieri nella sede della regione istriana tra una delegazione dell'esecutivo regionale e i rappresentanti del Comune di Capodistria. Argomento dell'incontro, guidato dal responsabile del settore economico della giunta regionale istriana, Lenko Uravic (impossibilitato a presenziarvi a causa di un'influenza, lo zupano Stevo Zufic), e dal sindaco

di Capodistria, Dino Pucier, il progetto di metanizzazione della penisola. Come spiegato agli ospiti sloveni, la variante più idonea sarebbe quella di arrivare alla distribuzione di gas sfruttando i giacimenti di metano dell'Adriatico settentrionale. Il tutto tramite un gasdotto che dall'Italia (Casal Borsetti) dovrebbe arrivare fino alla costa istriana e

per il quale ci sono già degli accordi tra l'Ina, l'ente petrolchimico croato e l'italiana Eni.

Nel caso non si arrivasse alla realizzazione di questo progetto il concessionario, che deve venire ancora scelto dalla regione istriana, avrà il compito di proporre e realizzare altre varianti.

Diventerebbe interessante così il collegamento al gasdotto di Trieste e Muggia, dove già le attuali capacità garantiscono la copertura dell'area slovena e croata dell'Istria.

Una soluzione quest'ultima, per la quale hanno dimostrato grande interesse anche le autorità capodistriane. Come affermato dal sindaco Pucier, è questa un'alternativa che entrerà nel programma di metanizzazione del capodistriano.

La regione istriana e i responsabili di Capodistria, hanno perciò deciso di avviare un coordinamento delle attività nell'attuazione del progetto di metanizzazione.

Verrà formata una commissione congiunta alla

quale sono stati invitati a includersi pure altre entità locali interessate.

Potrebbe essere questo - a detta di Lenko Uravic - il primo esempio di collaborazione transfrontaliera, mentre Dino Pucier, ha dichiarato che è ferma intenzione dei tre comuni costieri (accanto a Capodistria, ci sono anche Isola e Pirano), costituire un coordinamento atto ad affrontare e risolvere congiuntamente alla Regione istriana i problemi quotidiani della popolazione di confine.



RENAULT

Dimenticate la vostra vecchia auto e ripartite con un nuovo amore.



Twingo 2 1.2 60CV L. 13.950.000*

Euro 7.704,57

con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Clio RN 1.2 60CV L. 15.950.000*

Euro 8.237,48

con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.



Mégane SW RTE 1.4 16V 95CV L. 24.300.000*

Euro 12.549,90

con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.



Scénic 1.4 16V 95cv L. 29.950.000*

Euro 15.467,88

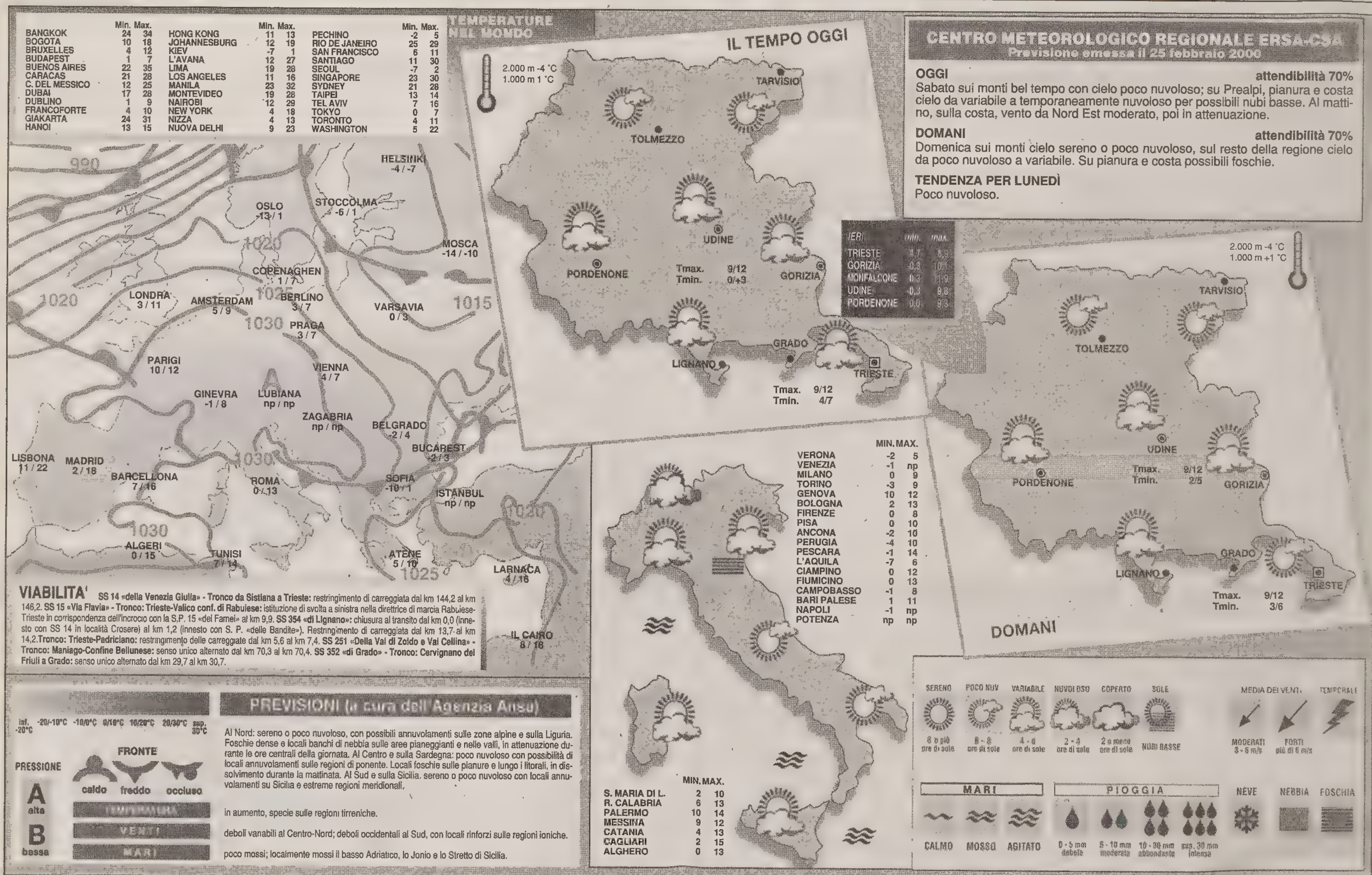
con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.

Oppure finanziamenti a tasso zero fino a 36 mesi su tutta la gamma.**

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 29/02/00 per vetture presenti in Concessionaria. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.

**Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 a L. 17.950.000 (massimo finanziabile 80% del prezzo di listino) anticipo L. 3.590.000, importo finanziabile L. 14.360.000 in 36 rate mensili da L. 398.800 TA N. 0% I.A.E.G. 1,13%, imposta bollo L. 20.000, spese dossier L. 250.000, offerta valida fino al 29/02/00 salvo approvazione FinRenault.

Solo dalle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.



INTERNET

Secondo una ricerca dell'Università del Texas nel 1999 c'è stato un boom

Miliardi dalla rete globale e 2,3 milioni di nuovi posti

Nel 1999 Internet ha prodotto nuovi posti di lavoro: 2,3 milioni per la precisione, come informa una ricerca dell'Università del Texas. Questo quindi il valore della cosiddetta Internet economy (commercio elettronico e indotto, servizi collegati come spedizioni, servizi bancari, assicurazioni).

Il "giro" totale, come rileva anche Mercatoglobale, prodotto dalla rete ammonta a 500 miliardi di dollari, con una crescita del 68 per cento rispetto al '98. In particolare il commercio elettronico è cresciuto di ben il 127 per cento, contando ora per il 35 per cento sul totale dell'economia "internettiana".

Facendo una proiezione per i prossimi anni, l'Università del Texas arriva a stimare il valore di questo business in 1200 miliardi di dollari nel 2002. Altro dato interessante: l'occupazio-

zione generata dall'e-business nel 1998 è stata di 1,6 milioni di unità, mentre l'anno scorso è salita a 2,3 milioni di unità.

Passiamo al design, ma questa volta delle pagine web. Secondo alcune ricerche, l'aspetto delle videate può influenzare notevolmente le scelte di acquisto. La ricerca, effettuata su un gruppo di 76 studenti universitari della Pennsylvania, parte dal meccanismo che a un certo colore, una certa immagine sia associata con una sua rappresentazione interna che a sua volta scatena una certa reazione emotiva.

Lo studio prendeva in considerazione due prodotti (un'automobile e un sofà). A ciascuno di questi erano associati due sfondi con colori diversi. Ebbene, i risultati hanno dimostrato che il gruppo di studenti esposto a un certo sfondo, ha dato maggior peso agli attributi di prodotto

associati ad un determinato colore. Ad esempio, i consumatori sottoposti a sfondo color verde hanno scelto il prodotto più conveniente.

Restando in tema di colori, chiudiamo con le e-mail a «luci rosse». Secondo un'indagine condotta negli Usa sui cosiddetti messaggi di posta elettronica non richiesti, risulta che su 100 mila messaggi spediti, il 30 per cento ha come oggetto la pornografia, mentre una percentuale analoga promette affari d'oro. Solo il 23,5 rappresenta pubblicità vera e prodotti e servizi.

Il settore più pubblicizzato resta quello della salute (circa il 10 per cento). Spiccano in questa categoria le e-mail che promuovono il Viagra o prodotti analoghi. Un altro settore gettonato, è quello del gioco d'azzardo e delle scommesse. **alessio.radossi@ilpiccolo.it**

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Siete abbastanza preparati ed esperti per non perdersi d'animo di fronte ad un imprevisto sul lavoro. Dovrete permettere al vostro partner di difendersi dalle accuse.

Gemelli 21/5 20/6

Gli ostacoli improvvisi sul vostro cammino professionale non fanno che rafforzare la vostra determinazione. In amore non scopritevi troppo, per ora: potrete farlo più avanti.

Leone 23/7 22/8

Vi faranno probabilmente un'allettante proposta di lavoro: prima di dare una risposta scoprite cosa c'è sotto. In amore dovete cercare di evitare la monotonia e la noia.

Bilancia 23/9 22/10

Per il momento non vi sentite ancora pronti per fare un salto di qualità che aspettavate da tempo nell'attività professionale. In amore tutti i vostri dubbi vanno fugati in fretta.

Sagittario 22/11 21/12

C'è da mettere ancora a punto qualche dettaglio: ma sostanzialmente il progetto di lavoro è pronto. Siete irresistibili e con il vostro partner vivrete una storia molto positiva.

Aquario 20/1 18/2

Qualche piccolo intralcio rallenta la tabella di marcia per un nuovo programma di lavoro. Siate un po' filosofi. In amore vale la pena sacrificarsi: avrete presto molte soddisfazioni.

Toro 20/4 20/5

In questi giorni state lavorando tantissimo senza sentirvi stanchi: tutto dipende dal vostro ritrovato entusiasmo. C'è una certa collera da controllare con il vostro partner.

Cancro 21/6 22/7

Qualcuno sta tramando qualcosa alle vostre spalle per soffiarsi un incarico professionale. In amore gli errori si pagano, ma presto arriverà un periodo piuttosto positivo.

Vergine 23/8 22/9

La quotidiana routine nel vostro lavoro ormai vi ha stancato: approfittatene per guardarvi intorno con attenzione. Per ora tutto bene con l'amore e soprattutto con le amicizie.

Scorpione 23/10 21/11

Dovrete fare qualche concessione ai collaboratori, se ci tenete a ottenere risultati rapidi e positivi. Strada per il momento tutta in salita in una nuova storia d'amore.

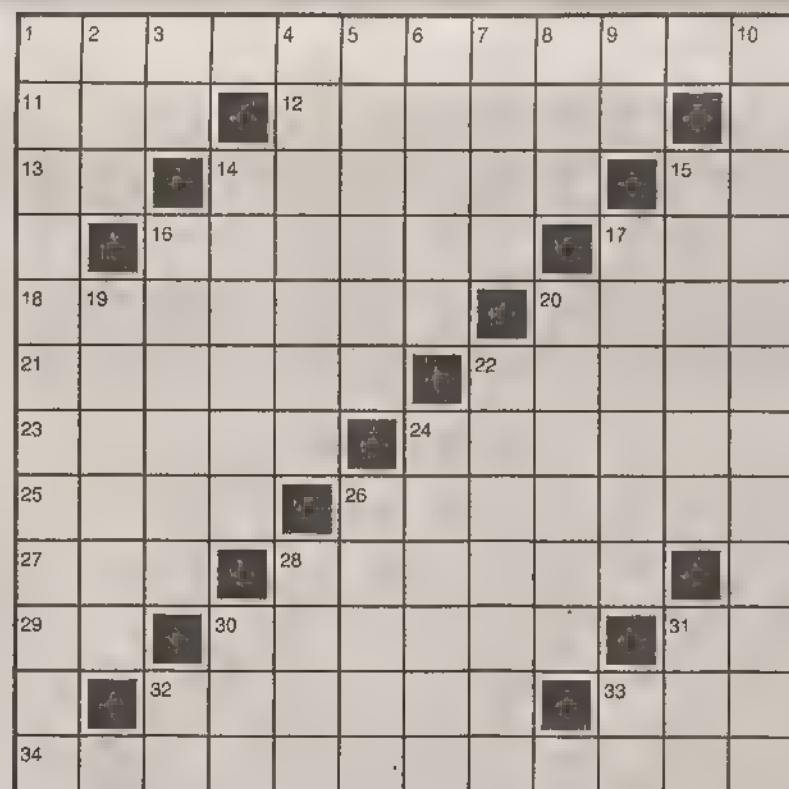
Capricorno 22/12 19/1

Gli impegni di lavoro più gravosi vanno affrontati in questo periodo senza troppi indugi e con una certa grinta. In amore per ora siete sempre più insoddisfatti: pazientate.

Pesci 19/2 20/3

I vostri superiori non potranno non scoprire le vostre qualità: l'assenza di un collega vi metterà in luce e le vostre speranze saranno esaudite. Non trascurate troppo il partner.

I GIOCHI



LUCCHETTO (3/5=4)

Fiscale etrusca
Com'è verde, in stagion bella e fiorita!
E rose, rose, rose, ovunque rose...
Gentili figura sulla pietra antica
un intricato di rami

Maedeleine Robin

INDOVINELLO

Il denaro
Più d'una volta invero l'ho prestato
dato che ascolto al sentimento l'ho dato

Tiberto

TRAVET JIM
UFI A OMERO
EGG ARARAT
GRAHAM GREENE
ARRE DARE V L
MERLINO SAC
BRILLANTINA
RIVOLTOSA RD
IN OREMOTO
INARC OBERON
UEFA RUSTO
SOPPRESSIONE

ORIZZONTALI: 1 Fondamentalista religioso - 11 Rende nullo il servizio - 12 Si son tagliati la barba - 13 Vigile in centro - 14 Mammifero dell'America meridionale con una piccola proboscide - 15 Segue il re - 16 I cantieri dove si fanno vari - 17 Coseno in breve - 18 Il nucleo con protoni e neutroni - 20 Prova di intelligenza - 21 Che hanno contorni precisi - 22 Sintesi - 23 Un mitologico animale spatafucato - 24 L'attore Redford - 25 Incontri di vocali - 26 L'arcipelago con Tenerife - 27 Equivale a fra - 28 Essere a conoscenza - 29 La fine di Noè - 30 Soffrire, stentare - 31 A noi - 32 Possono essere cardanici - 33 Un moderno esame clinico (sigla) - 34 La struttura di base.

VERTICALI: 1 Apparecchi del fotografo - 2 Puntini sulla pelle - 3 I confini del Tibet - 4 Pieno, saturo - 5 Uccelli col rostro - 6 Lo chiede il rifugiato politico - 7 Dei protettori della casa - 8 Andato in breve - 9 Assenso italiano - 10 Relativa al grande filosofo di Stagira - 14 Il fiume di Londra - 15 Popolano gli incubi - 16 Rilevata, vista - 17 Residuo di combustione - 19 Lanciare... o trascinare - 20 Verbo per tortore e colombi - 22 Dispositivo della sveglia - 24 Si son tagliati tutti i capelli - 26 Attrezzo per pescatori - 28 La capitale di una Corea - 30 Religiose, timorate - 31 Centro per reclute (sigla) - 32 Iniziali di Trapattori - 33 Mezzo tubo.

SOLUZIONI DI IERI: Frase palindroma: ORACOLO CARO - Lucchetto: NANE, NEVE = NAVE.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

dal 1920

materiali e impianti elettrici

80° ANNO DI ATTIVITÀ

PARTONO LE GRANDI OFFERTE:

Benvenuti a casa Vimar. Vi meritate un sogno.

VIMAR
Una casa migliore per gente migliore

GRANDE OFFERTA SU TUTTI I PRODOTTI VIMAR: SCONTO DEL 30% NOVITÀ PLACCHE SERIE IDEA: DISPONIBILE LA NUOVA GAMMA DI COLORI: LEGNO NATURALE - MICALIZZATI.

LOGISTY
L'ultimo senza fili con la massima efficacia

KIT IMPIANTO COMPLETO A LIRE 1.490.000

e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647

RESIDENZE POLIFUNZIONALI MOSCHION

per uomini e donne

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema e apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero e i parenti sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione, di giochi e di ginnastica di gruppo che vengono tenute presso il nostro centro per anziani ben 3 volte alla settimana (servizi compresi nella retta giornaliera).

A PRESTO...!!!

TRIESTE - Via Battisti 22 - 1.o e 2.o piano - Tel. e Fax 040/368423 - 631144

I soldi sono già pronti e verranno consegnati a breve iniziando da coloro che saranno i più rapidi a presentare la documentazione richiesta

Sono partiti in 13 mila: solo un terzo al traguardo

Dei 115 miliardi stanziati, 77 andranno a coloro che acquistano e 27 per i piani di recupero

N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE
2.948	ACCARDO MASSIMO	23.155.884
3.414	AGNOLO CLAUDIO	30.000.000
2.239	ALFE DIANA	30.000.000
270	AMBROSIO ANTONIETTA	30.000.000
834	AMODIO ROSSELLA	30.000.000
354	ANASTASI ANGELA	25.000.000
1.384	ANDREASSICH PAOLO	30.000.000
1.210	ANGELINI OLGA	28.750.000
2.523	ANTONELLI NERINA	30.000.000
928	ANTONINI DOMENICA	30.000.000
2.468	APPEL MAURIZIO	28.750.000
122	ARENA ALBERTO	30.000.000
2.747	BAIS VALDI	30.000.000
2.560	BAULINI LAMBERTO	14.000.000
1.821	BAROVINA MARCO	30.000.000
2.932	BARTOLINI EVA	30.000.000
2.912	BARTOLOMEI LUCIANO	30.000.000
2.129	BARTOLOTTI BARBARA	30.000.000
2.897	BARUFFALI ANNA	30.000.000
2.196	BARZOLLO CLAUDIA	30.000.000
2.989	BARZOLLO MARISA	30.000.000
1.489	BASSANESE GIORGIO	30.000.000
1.408	BASTIANI FLAVIA	30.000.000
3.812	BATAGLI ANNA	20.000.000
1.670	BECHINI ROBERTA	30.000.000
306	BELLAMARI ALDO	28.011.150
179	BELTRAMINI LILIANA	30.000.000
2.304	BEMBI CINZIA	30.000.000
361	BEMBO MASSIMILIANO	30.000.000
1.891	BENCI LUIGI	30.000.000
3.501	BENCICH ELISABETTA	17.500.000
2.881	BENEDETTI GIOVANNA	21.315.000
1.140	BENVENUTO LETIZIA	25.200.000
2.023	BERNARDI MANUELA	75.000.000
1.406	BERNARDIS CORRADO	30.000.000
1.987	BERNARDIS DARIO	30.000.000
2.867	BEVILACQUA ALESSANDRO	28.011.150
1.116	BEVILACQUA ANGELO	22.375.000
3.324	BIASOLI DARIO	30.000.000
1.184	BIASOLI ISABELLA	30.000.000
973	BIBAJA PIERO	30.000.000
2.153	BIGOLLO PIETRO	30.000.000
929	BISACCO CORRADO	30.000.000
1.014	BONATO CYNTHIA	30.000.000
1.788	BONAZZA EMANUELA	30.000.000
288	BONE FULVIO	30.000.000
2.607	BONSIGNORE ANTONIO	30.000.000
1.597	BORGNOLO ALESSANDRO	30.000.000
954	BOSSI FABIO	30.000.000
298	BOZIC LAURA	30.000.000
2.194	BOZINOVIC KRISTIAN	30.000.000
142	BRANJIC DEBORAH	30.000.000
2.581	BRANDOLINI DIEGO	30.000.000
3.575	BRATUS ANTONIO	30.000.000
699	BREDA VERA	30.000.000
300	BUSINELLI NIVES	30.000.000
1.826	CABRINI MARINA	28.011.150
1.150	CALLIGARIS GABRIELLA	30.000.000
1.558	CALZA ANNA	30.000.000
2.369	CALZI SUSANNA	30.000.000
1.754	CAMILLUCCI MARINO	30.000.000
1.133	CAMPALOLA RENATO	30.000.000
2.065	CAMPESSTRINI STEFANO	30.000.000
1.669	CANTISANI TULLIO	30.000.000
1.248	CAPELLER ITALO	30.000.000
2.253	CAPILLA PAOLO	30.000.000
1.442	CARBONE TOMMASO	30.000.000
1.948	CARBONI ANDREA	30.000.000
3.782	CARBONI ELISABETTA	30.000.000
2.347	CARDILE MARIA LUISA	30.000.000
664	CASALI STEFANIA	30.000.000
3.686	CASSINI DANIELA	30.000.000
2.374	CASTELLUCCI ANNA MARIA	30.000.000
304	CASTIELLO GIOVANNA	30.000.000
3.613	CAZZAZZI PAOLO	30.000.000
1.653	CAVINATO SABRINA	30.000.000
1.202	CECCONE GILIO	30.000.000
1.086	CECCOTTI PAULINO	25.000.000
3.130	CECOLINI MORENA	12.000.000
2.067	CERNE ALESSANDRO	30.000.000
2.018	CERNE ORISTIA	30.000.000
1.356	CERNECCA DAVIDE	30.000.000
1.542	CERUTTI EMILIA CARLA	25.000.000
2.755	CERVASI SARA	30.000.000
3.061	CESANELLI DARIO	30.000.000
385	CESAR MARIA	75.000.000
2.422	CERIN PAOLO	30.000.000
2.113	CERIELLO SALVATORE	30.000.000
1.931	CHICCO STEFANO	30.000.000
2.514	CHIGNOLI MARIA	30.000.000
2.731	CHIMENTI MANUELA	30.000.000
2.482	CIAN LORELLA	30.000.000
1.337	CLARI STEFANO	30.000.000
1.522	COBAU MASSIMO	30.000.000
80	COCCO LORELLA	30.000.000
2.206	COCCARIN LIDA	30.000.000
969	COLMO MAURIZIO	30.000.000
2.400	COLUSSO FABRIZIO	30.000.000
1.095	COMEL VALENTINA	28.011.150
1.572	CONCINI GIULIO	30.000.000
1.952	CONCINI GUIDO	23.750.000
960	CONCINELLO LORELLA	30.000.000
1.006	CONCINELLO MICHELANGELO	30.000.000
824	COPPA PAOLO	23.750.000
1.743	CORBATO NADIA	30.000.000
530	CORDESE PIETRO	30.000.000
1.571	CORRADINI DIEGO	30.000.000
576	COSOVICH FABIO	30.000.000
1.541	COSSETTO MARIO	30.000.000
2.188	COSULICH STEFANO	28.750.000
1.908	COTTIGNOLI CARLO ALBERTO	30.000.000
2.915	COVACCI ARMANDO	30.000.000
1.289	CRABIEVICH PAOLO	30.000.000
2.512	CRISMANI DARIO	30.000.000
1.371	CRISMANI FEDERICA	30.000.000
305	CRISNICH SILVESTRO	25.000.000
891	CUCUT DARIO	18.674.100
3.754	CUK ALESSANDRO	30.000.000
815	CUMIN DONATELLA	30.000.000
3.147	CUPPO GIAN PAOLO	10.000.000
1.884	CURSALE ORNELLA	30.000.000
2.055	CUSMA LIVIO	28.250.000
2.699	CUTRIFO ROBERTO	17.500.000
712	DA CAPRILE ROBERTO	30.000.000
1.394	D'ABUNDO ROSANNA	30.000.000
555	DAGRI MICHELA	30.000.000
2.558	DAMBROSI EMILIANO	30.000.000
2.722	DAMBROSI RENATA	30.000.000
477	D'AMORE EDUARDO	75.000.000
2.459	DANIELI ALESSANDRO	30.000.000
754	DAPAS EVELINA	30.000.000
893	DASCANO FRANCESCA	30.000.000
1.373	DAVILA LIVIO	22.500.000
1.178	DE ANGELIS CIRO	30.000.000
1.941	DE BERNARDIN STADANO M.	30.000.000
3.830	DE BLASIO ALEX	30.000.000
2.716	DE BOSCHI DE FRANDOFILO A.	30.000.000
2.084	DE CATA MICHELE	30.000.000
699	DE COLOMBANI ELENA	30.000.000
2.733	DE PAULI ANTONIO	30.000.000
2.295	DE SIMEIS FRANCESCO	30.000.000
280	DE VITA ALESSANDRO	30.000.000
1.631	DECARLI BIANCA	30.000.000

TRIESTE Erano partiti in tredicimila. Ne sono rimasti 3.850 e per essi il futuro si colora subito di rosa: i soldi sono pronti e verranno consegnati a breve, iniziando da coloro che saranno i più rapidi a presentare la documentazione richiesta.

La graduatoria regionale che distribuisce risorse finanziarie per agevolare l'acquisto, la costruzione e il recupero della prima casa da ieri è realtà. Ad annunciare, dopo una frenetica ma non troppo lunga attesa (per lo smaltimento delle domande ci sono voluti all'incirca due mesi), è stato l'assessore regionale per l'edilizia, Maurizio Salvador.

«Abbiamo lavorato molto intensamente - ha detto - e devo ringraziare tutti i componenti della direzione regionale dell'edilizia e il Mediocredito, che ci ha fornito una collaborazione indispensabile. Ma finalmente ci siamo ed è un vanto per questa giunta l'aver ottenuto questo risultato». Convegnioli a parte, ecco i dati che interessano di più i beneficiari.

Delle 3.850 domande accolte, suddivise nella categoria degli handicappati (223), degli emigranti (72), degli sfrattati (69), degli anziani che rientrano nei criteri stabiliti dalla legge regionale n.10 del '98 (22), delle coppie giovani, anziani e soli con minori a carico (2.693) e di coloro che invece non hanno titolo per chiedere una priorità (771), la stragrande maggioranza (2.589) riguarda l'acquisto. Seguono nell'ordine le opere di recupero (916), le nuove costruzioni (250), i completamenti di recupero (74) e i completamenti di costruzione



(21). Imponente l'impegno finanziario della regione. Dei 115 miliardi complessivi, 77 andranno a coloro che acquistano, 27 e mezzo a coloro che hanno presentato un piano di recupero, quasi 8 a coloro che invece ne hanno presentato uno relativo alla realizzazione di una nuova costruzione, 1 abbondante per i progetti di completamento di recupero e 400 milioni per i completamenti di costruzione.

Rimane una somma di quasi 870 milioni che la regione ha voluto costituire a riserva per le agevolazioni in conto interessi, che potrebbero risentire di un possibile rialzo dei tassi d'interesse applicati dalle banche sulle operazioni di mutuo assistite da contributo.

Ma proprio a questo proposito è rilevante un altro dato: l'87% di coloro che hanno visto accolta la loro domanda (esattamente 3.346 su 3.850) hanno chiesto il cosiddetto «buono-casa», cioè quell'intervento che prescinde dalla correlazione con un finanziamento bancario.

«Potremo accontentare entro l'estate almeno 2.500 dei 3.850 beneficiari - ha concluso Salvador - perché le risorse finanziarie per coprire queste domande sono già disponibili nel bilancio '99-2000».

N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE
345	DECIMANI BARBARA	30.000.000
3.209	DEFRANCESCO MARISA	15.000.000
1.268	DEL PICCOLO FULVIO	30.000.000
2.790	DEL SANTO ALVERIO	30.000.000
2.661	DELBELLO LUCA	30.000.000
2.222	DELLA SANTA LUCA	30.000.000
1.844	DELL'ORO DIEGO	30.000.000
1.329	DENTI ANDREA	28.011.150
2.030	DEPONTE EMANUELE	30.000.000
671	DESTRA MARIO	11.900.000
1.815	DI CUONZO MARIA	30.000.000
1.460	DI MANZANO RICCARDO	30.000.000
1.806	DI NAPOLI WANDA	30.000.000
3.024	DI NUBILA LUCA	30.000.000
898	DIPALO ANNAMARIA	30.000.000
103	DOBETTI EMANUELE	30.000.000
713	DOIMI MASSIMILIANO	30.000.000
2.976	DOLHAR ERIK	30.000.000
303	DONA RITA	22.408.320
2.828	DONNARUMMA VINCENZO	30.000.000
1.517	DOT ENNIO	30.000.000
3.211	DUDINE FRANCO	30.000.000
606	DUGAN DAVIDE	30.000.000
2.093	EMILI CARLO	30.000.000
1.818	FABRICI ELSA	30.000.000
1.317	FABRIS MICHELE	30.000.000
877	FACCIOU ROSANNA	30.000.000
2.772	FAZZINI MARTINA	30.000.000
2.366	FERRARI PAOLA	30.000.000
2.885	FIFACCO ROBERTO	30.000.000
98	FILIPPUZZI LIVIO	30.000.000
911	FILLINICH TEDDY	30.000.000
3.623	FIMANI MODESTA	30.000.000
2.633	FONTANOT OTTAVIANO	30.000.000
1.074	FONTANOT ROBERTO	30.000.000
1.792	FORMIGONI STEFANO	30.000.000
1.782	FORNASARO BRUNO	30.000.000
858	FORTUNA NIVEA	30.000.000
1.848	FORTUNATO MARTINA	30.000.000
2.117	FOSCHI DANIELA	30.000.000
1.396	FOTI LUCA	30.000.000
95	FOTI SEBASTIANO	30.000.000
1.024	FRACCHIONI AURELIA	30.000.000
342	FRAGACCIOTTO MATILDE	30.000.000
182	FRANCILLI LUCA	30.000.000
1.410	FRATELLO CORRADO	18.674.100
2.859	FRENI FRANCESCO	30.000.000
1.555	FULIN ROBERTA	30.000.000
2.445	FULLIN FRANCESCO	17.500.000
628	FURLANI GIULIANO	30.000.000
1.157	FURLAN FRANCESCO	30.000.000
2.033	GATTO GINO	30.000.000
1.272	GEI ANNAMARIA	30.000.000
2.563	GEI DAVIDE	17.500.000
624	GELETTI VITTORIO	30.000.000
3.637	GERBINO DAVIDE	14.455.000
3.236	GEROLDI GIULIANA	30.000.000
1.326	GERIN GUALTIERO	28.011.150
1.407	GERMAN ELISA	30.000.000
3.221	GERVASIO GIUSEPPE	30.000.000
1.191	GIANNINI SIMONETTA	30.000.000
3.141	GIANNOCARO DAVIDE	30.000.000
3.383	GIORDANO ALBERTO	30.000.000
589	GIORGIO GIULIO	30.000.000
1.226	GIULIS DANA	30.000.000
1.273	GIOVANNINI FEDERICA	30.000.000
567	GIUGOVAZ MARINA	30.000.000
2.652	GIURAS LUCIA	13.250.000
2.569	GIUST LAURA	28.750.000
2.785	GLUSCHESCH LORENZA	30.000.000
1.839	GLONKMAN JEAN GABRIEL	30.000.000
175	GNESDA LUCIANO	30.000.000
2.780	GODIN ESTER	30.000.000
571	GODINICH FABRIZIO	30.000.000
2.691	GIOIA BRUNO	30.000.000
2.809	GRAZIOSI SERGIO	30.000.000
3.101	GREGO PAOLA	10.000.000
2.128	GREGORI DANIELA	30.000.000
2.450	GREGORI DAVIDE	30.000.000
1.342	GRIECO MARIA	30.000.000
1.211	GRILO LORENZO	30.000.000
3.045	GRISONI ANDREA	30.000.000
3.627	GROPPAZZI MASSIMILIANO	30.000.000
2.038	GROSS DANIELA	30.000.000
3.476	GUARINI CHIARA	30.000.000
3.434	GUERRA GIOVANNI	30.000.000
1.137	GUIDA MASSIMO	30.000.000
449	GULIC VERENA	30.000.000
2.662	HABE ROSELLA	30.000.000
1.197	HOLIEVINA FEDERICA	60.000.000
198	HORSKA EVA	30.000.000
1.849	IANNELLO MASSIMILIANO	30.000.000
624	IMBESI GIANNI	30.000.000
755	IRMI LORENZO	30.000.000
1.164	IRKIC GIULIANO	30.000.000
2.697	JERMAN FABIO	30.000.000
1.336	KACIC ROMANA	30.000.000
904	KALEGARICH SONIA	30.000.000
383	KANOBEL CARLO	30.000.000
2.963	KAVO FRANCA	28.011.150
1.230	KERSTEIN SONIA	28.011.150
1.114	KOHL VANESSA	24.276.330
786	KOVACIC RICCARDO	30.000.000
995	KOVACIC ROBERTO	30.000.000
1.601	KREJNER CHRISTIAN	30.000.000
1.403	LA TERRA MAGGIORE C.	30.000.000
1.951	LAKOSELJAC FRANCO	30.000.000
1.301	LANEVE MARIA	30.000.000
1.738	LATINI FABIO	30.000.000
1.950	LAZZARA BRUNO	30.000.000

Il 40 per cento dei finanziamenti va a capoluogo e provincia friulani Udine fa la parte del leone

TRIESTE Sarà anche colpa dei triestini, come ha detto l'assessore all'edilizia, Maurizio Salvador (nella foto), che non hanno presentato domande in numero adeguato. Fatto sta che la parte del leone, nella distribuzione delle risorse destinate alle agevolazioni per l'acquisto o il recupero della prima casa, l'ha fatta la provincia di Udine, alla quale andrà infatti più del 40% dei 115 miliardi che l'ente ha messo a disposizione nel bilancio di questo e dei prossimi due anni per l'operazione «casa».

E il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, in questa particolare graduatoria, perde addirittura il secondo posto rispetto a Pordenone, che raccoglierà circa un quarto della somma totale, mentre a Trieste spetterà poco più del 17%.

Arriva ultima Gorizia, con il 13%. E nemmeno la matematica viene in aiuto alla città dell'Alabarda. La provincia di Udine conta una popolazione di circa mezzo milione di persone, il doppio di Trieste. Ma nella proporzione, il centro friulano ottiene molto più del doppio del capoluogo regionale. Pure Pordenone, la cui provincia conta un numero di abi-

tanti leggermente superiore a Trieste, vanta, come si diceva, una destinazione cospicua rispetto ai beneficiari giuliani.

E non regge il

Sono 3850 le famiglie del Friuli-Venezia Giulia che potranno ottenere i finanziamenti regionali per il periodo 1999-2002 per l'edilizia agevolata

Mutui casa, ecco i nomi di tutti i beneficiari

Potranno comperare un alloggio o costruirne uno nuovo oppure completarlo o ristrutturarlo

N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE	N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE	N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE	N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE	N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE	N. GRAD.	NOMINATIVO	LIRE
GORIZIA			2.788	BUIAT LUCA	30.000.000	1.008	MUCCHIUT ERNESTO	30.000.000	STARANZANO			AIELLO DEL FRIULI			2.099	FALCOMER MAURIZIO	30.000.000
827	ABBATTISTA CORRADO	30.000.000	1.589	CASALI TIZIANA	30.000.000	808	PETRUZ LUCIA	11.300.000	3.450	ANGELINI ANGELO	30.000.000	387	CESCUTTI EDI	9.770.325	1.714	FARACINI LUCA	30.000.000
313	ACCURSO GINO	28.250.000	658	CATTARIN ALFREDO	30.000.000	365	PETRUR VALERIANO	30.000.000	2.391	BRADA RAOU	30.000.000	2.956	FRANCESCHETTO ALBERTO	30.000.000	432	FORNI FLAVIO	28.011.150
2.554	ALBERTIN MASSIMILIANO	30.000.000	1.414	CESCHIA SIRIO	30.000.000	3.008	PONTEZ DIEGO	30.000.000	3.382	COPIREZ MARCO	30.000.000	813	GHERGHETTA LUCA	22.500.000	3.526	GAGLIONE VINCENZO	30.000.000
1.858	ATZORI LUIGI	30.000.000	2.448	CONDOLF CHRISTIAN	30.000.000	2.238	POZZATO CRISTINA	30.000.000	1.350	D'ALIO GIANLUCA	30.000.000	3.661	MAURO GIORGIO	30.000.000	3.317	GEREMIA MILO	30.000.000
2.243	BASSO NICOLA	30.000.000	3.783	CORVEDDU EDDA	30.000.000	1.225	SCHUGUR ROSANNA	30.000.000	81	D'APICE ANNA LUCIA	30.000.000	1.767	MUSURUANA MANUELA	22.400.000	1.938	GUGLIELMINO LAURA	30.000.000
2.892	BATTISTELLA BARBARA	30.000.000	1.399	DEL GALLO LUCIANO	30.000.000	2.381	SOCCIALI SARA	30.000.000	2.386	DE CET GIULIANO	30.000.000			2.301	LEDONNE ADA	30.000.000	
1.291	BLASINI ISABELLA	30.000.000	2.180	DONDA LUCA	30.000.000	3.010	URIZZI FEDERICA	30.000.000	1.422	DEL NET EMILY	30.000.000			2.155	MARCUZZI SILVIA	30.000.000	
157	BLOKAR MARCO	25.000.000	1.144	ENTESANO MASSIMILIANO	30.000.000	2.548	VIRGINIO MICHELE	30.000.000	360	DELTON FRANCA	30.000.000	2.982	BALLATORE FABIO	30.000.000	1.271	MAROSA ALESSANDRO	30.000.000
2.289	BLOKAR MARCO	30.000.000	382	FABRIS BENITO	30.000.000	3.055	ZANUTEL COSTANTE	30.000.000	3.561	FARRONI TERESA	30.000.000	1.802	BATTILANA ANNA	30.000.000	459	MARTINELLO FRANCO	30.000.000
2.692	BONNES GIUSEPPE	30.000.000	2.894	FACCHIN FABIO	30.000.000	3.630	ZOFF MAURIZIO	22.500.000	1.472	FORTE MICHELE	30.000.000	461	BOSCH DAVIDE	30.000.000	2.818	MAURO ALESSANDRO	30.000.000
1.539	BRATINA MAJDA	28.011.150	561	FELCARO GIORGIO	30.000.000	RONCHI DEI LEGIONARI			799	FOTI PAOLO	30.000.000	1.870	CECCHETTO FABIO	30.000.000	946	MAURO NICOLA	30.000.000
3.194	BREGANT MAURA	30.000.000	3.787	GASPARIN ELENA	30.000.000	2.926	BADIN SARIO	30.000.000	3.184	FURLANICH RICCARDO	30.000.000	2.408	COSANI GABRIELE	30.000.000	1.608	MAZZANTI ELDA	30.000.000
411	BREGANT NICOLETTA	30.000.000	601	GENTILINI FABIANO	30.000.000	2.011	BERTOGLIA BRUNO	30.000.000	2.439	KLANCIC ADRIANA	30.000.000	678	GIGANTE SIMONE	30.000.000	376	MOLINARI LUIGI	30.000.000
1.894	BUCONORA GIUSEPPE	30.000.000	1.992	GRASSETTI DANILA	30.000.000	2.616	BIRRI LUCA	30.000.000	1.573	MOLINARI FEDERICO	28.011.150	3.391	MACOR VLADIMIRO	30.000.000	451	MORICI MARCO	28.011.150
2.480	BURDIN LORIS	30.000.000	3.001	GRATTONI FEDERICA	30.000.000	704	BLASEOTTO BARBARA	30.000.000	976	OLIVIER TIZIANA	30.000.000	1.534	MARICCHIO GIACOMO	30.000.000	853	MORO ALDO	30.000.000
131	CALLIGARIS CLAUDIO	30.000.000	1.452	GRATTONI TARCISIO	30.000.000	2.382	BOSCAROL ROBERTO	30.000.000	771	PARENZAN ANDREA	30.000.000	2.100	ROVALI ANDREA	30.000.000	1.505	MORSANUTTO LUCA	28.011.150
2.884	CAMPI PRIMO	30.000.000	806	KLINEC LUISA	30.000.000	2.250	CARANNA VINCENZO	30.000.000	2.292	PIRAN CRISTIANO	30.000.000	BAGNARIA ARSA			1.258	NODARI FRANCESCO	30.000.000
846	CANCANI SEVERINA	30.000.000	3.244	MATTIOLI PIERLUIGI	30.000.000	1.013	CECOTTI GIUSEPPE	30.000.000	2.081	PUNTI MASSIMO	30.000.000	2.195	BURI UGO	30.000.000	2.120	ORGIANA OVIDIO	30.000.000
3.506	CANOLA GIANFRANCO	30.000.000	2.573	MAURIG DANIELE	30.000.000	2.285	COLAROSI DONATA ANTONIA	25.000.000	1.473	PUIZ KAREN	30.000.000	205	CAZZANTI EDOARDO	30.000.000	1.671	PAJARO GIANLUCA	30.000.000
1.575	CANU RICCARDO	30.000.000	3.184	MEDEOT ALESSANDRO	30.000.000	2.066	CONCHION DAVIDE	30.000.000	3.015	SIGONI ANDREA	30.000.000	3.810	CECUTTI MARTA	30.000.000	2.936	PASCHETTO CLAUDIO	30.000.000
2.273	CASAGRANDE FABIO	30.000.000	2.614	MEON MICHELA	28.011.150	259	CREVATIN LIVIO	30.000.000	2.686	VENTURIN GIULIANO	30.000.000	3.238	COCCIUFFA DANIELA	28.011.150	1.165	PASSARO SIMONA	30.000.000
245	CECCHERINI ADRIANO	30.000.000	597	MIAN MARTINA	30.000.000	1.849	DE GILLIA ALBERTO	30.000.000				1.495	DEL FRATE RUDI	14.005.575	1.617	PELOSO GASPARI EMMA	30.000.000
292	CECCHERINI LAURA ALIDA	30.000.000	2.176	MOCCHIUTTI CRISTIANO	30.000.000	3.448	DE PRIVITELLO ENNIO	30.000.000				1.587	DIDONE SAMANTA	30.000.000	129	PEZZOT GIULIANO	30.000.000
1.842	CECUTTA IRENE	30.000.000	1.183	MUNI PAOLO	30.000.000	919	FARFOLIA ERIKA	75.000.000				1.107	FAYARO MICHELE	30.000.000	2.058	PISCHITTA STEFANO	30.000.000
1.448	CEPPI SILVIA	30.000.000	1.855	OTTAVIANO CARLO	30.000.000	3.402	FERRARI GABRIELA	20.000.000				3.150	GAZZETTA DIANE	30.000.000	1.696	PUPOLIN SABRINA	30.000.000
1.579	COMAND ALBERTO	21.250.000	620	OTTAVIANO MONICA	30.000.000	1.426	FERRUCCHI MARIO	30.000.000	2.802	BRATOVICH DENIS	30.000.000	2.610	MARCATTI MAURIZIO	30.000.000	3.136	ROSSI PAOLO	30.000.000
2.123	COMEL PIERO	22.408.320	485	PAOVANO ALESSANDRO	30.000.000	2.631	FINATTI MARCO	75.000.000	3.113	CESCHIA MARIO	30.000.000	2.819	MARZUCHI MASSIMO	30.000.000	2.677	SANTAROSA MARIA CECILIA	30.000.000
1.259	CONI GRAZIELLA	30.000.000	3.065	PARISE PIERO	30.000.000	372	FRANDOLIC ELISA	30.000.000	3.713	CLEMENTE MARIA DOLORES	30.000.000	1.757	MAURO LUCIANO	30.000.000	3.217	SCLOSA FIORENZO	30.000.000
2.364	COSMINI SILVIA	30.000.000	1.568	RACITI CRISTINA	30.000.000	1.750	GERIN BRUNA	30.000.000	3.090	CLEMENTIN GIANNI	30.000.000	1.409	MUNARETTO MAURO	30.000.000	2.397	SCLOSA FLAVIO	30.000.000
97	COSTA GIOVANNI	75.000.000	347	SINI SALVATORE	28.000.000	1.634	LEGHISIA ROBERTO	30.000.000	3.442	FONTANOT FABIO	30.000.000	3.051	PRUITI CIARELLO MAURIZIO	30.000.000	2.047	SIMONIN CRISTINA	26.250.000
1.550	CRISCUOLO CAMILLA	30.000.000	1.810	TONEI ANDREA	30.000.000	1.485	LETTIG OLIVIERO	29.500.000	840	FRALLINI ELENA	30.000.000	2.907	ROCCO MASSIMO	30.000.000	1.381	SIMONIN FRANCESCA	30.000.000
1.719	CULIAT PAOLO	30.000.000	2.021	VITTOR LUCA	30.000.000	3.050	LIGUORO GERARDO	30.000.000	1.520	MAUCHIGNA SIMONA	30.000.000	2.496	SANTAMARIA STEFANO	30.000.000	1.243	STURAM DENIS	30.000.000
3.582	CULOT GIULIANA	7.500.000	1.344	ZANIN LARA	30.000.000	2.734	MAINARDI DIEGO	30.000.000	1.867	MONACO MICHELA	21.250.000	3.085	TRELEANI BRUNA	30.000.000	3.062	TREPPA RICCARDO	30.000.000
2.225	CUMBO NAZZARENO	30.000.000	448	ZORZUT LUCIO	30.000.000	2.633	MALUSA GUIDO	30.000.000	1.543	MUTTON LUIGI	30.000.000			1.613	TREVISAN PATRIZIO	30.000.000	
334	DE BIASI ROSALBA	30.000.000	450	ZORZUT MARISA	30.000.000	590	MANFRIN FABIO GIOVANNI	30.000.000	2.901	NEGRISIN NEVIO	30.000.000	CAMPOLONGO AL TORRE			989	VACCARI DIMITRI	30.000.000
3.378	DEL NEGRO PAOLO	25.000.000	DOBERDO DEL LAGO			2.068	MANIA RITA	30.000.000	1.106	VOLTOLINA GIAMPAOLO	30.000.000	3.105	TONCA PAOLA	30.000.000	1.758	VALENTINIS LUCA	30.000.000
2.506	DEL STABILE MAFALDA	30.000.000	3.149	FERFOLIA ALMA	15.000.000	1.333	MAURO ROBERTO	30.000.000	1.911	ZUPPEL GIANPAOLO	30.000.000	CERVIGNANO			3.833	ZAMPARO LUGINO	30.000.000
3.116	DELL'ANGELO FRANCESCA	30.000.000	927	GERGOLET LUISA MARIA	14.005.575	3.012	MILCOCCO PAOLO	30.000.000				1.932	AMORUSO ANTONIETTA	30.000.000	2.193	ZANELLI MARCO	30.000.000
58	DIANA MAURIZIO GIUSEPPE	30.000.000	3.465	GERGOLET MARIA LUISA	30.000.000	3.765	MINEOCC										

Si comincia con Praga, visita istituzionale «abbinata» all'Udinese

Aule vuote in Regione Tutti vanno all'estero



TRIESTE Primavera, è tempo di migrare. Smentendo D'Annunzio, non è a settembre ma con l'avvento della bella stagione che i consiglieri regionali vengono annualmente afferrati da una smania d'evazione. Per poter svolgere i propri viaggi d'istruzione senza intralciare l'attività legislativa hanno addirittura fissato per la fine di marzo una sospensione dei lavori di commissione. Perché quando si muovono, lo fanno quali componenti di intere commissioni, fruendo di una quota di bilancio già fissata a tale scopo.

Ma saranno preceduti già lunedì da una folta delegazione regionale - guidata dal presidente Antonione e formata dagli assessori Ciani, Dressi e Santarossa, nonché dal sindaco di Udine, dal presidente della Finest, dai vertici friulani dell'Assindustria, della Camera di commercio e della Confindustria - in visita istituzionale a

Praga (dove incontrerà il governo ceco). E con l'occasione, buona parte dei partecipanti assisterà alla partita di Coppa dell'Udinese contro lo Slavia. Una felice coincidenza, conferma il consigliere Saro, che sarà allo stadio, ma per conto suo con i colleghi Narduzzi e Zoppola.

Poi prenderà il volo la commissione Finanze, presieduta da Roberto Asquini (Fi), diretta in Canada. Si tratta della stessa commissione che l'anno scorso si era recata in Irlanda, traendo utili nozioni in particolare sul meccanismo di rotazione col applicato per gli amministratori di un'Agenzia di sviluppo equivalente alla nostra Friulia; nonché - ai fini della predisposizione della nuova legge sullo «sportello unico» - sul meccanismo dei servizi alle imprese, col attuati, come sottolinea Asquini, direttamente presso le imprese stesse.

Ed ora in Canada si voglio-

no trarre utili indicazioni sul sistema di federalismo fiscale colà in atto e sui quei meccanismi di aiuto alle imprese. Incontri sono previsti ai ministeri delle finanze e dell'Industria, nonché con le comunità degli emigrati friulani e giuliani.

Tre giorni dopo la commissione Finanze - che partirà il 24 marzo - prenderà il volo la commissione Sanità, presieduta da Giovanni Castaldo (An), alla volta della Spagna. Scopo della missione - cui sono particolarmente interessati i consiglieri Dai Mas (Fi), Fasola (Ln) e Molinaro (Ppi) - è quello di visitare a San Sebastian, nei Paesi baschi, un centro specializzato per la cura dei soggetti autistici; e ciò in vista della predisposizione di iniziative regionali per la diagnosi precoce di tale handicap e per il sostegno alle famiglie dei bambini colpiti. È un problema molto serio - dice Castaldo - anche se sottovalutato.

g.p.

Chicchi «transgenici» trovati negli essiccatoi insieme a quelli naturali: denuncia e caduta degli ordinativi

Mais manipolato, è allarme

I Verdi: «Va fatta chiarezza, ma senza criminalizzazioni»

PORDENONE Allarme mais transgenico. La denuncia di Gianni Tamino, biologo all'Università di Padova, tra i massimi esperti nel campo delle manipolazioni genetiche, che ha rivelato la presenza di prodotti manipolati insieme a quelli naturali in alcuni essiccatoi della nostra regione e del vicino Veneto, ha avuto immediati effetti: ordinativi sospesi già arrivati alle imprese che, inconsapevolmente, hanno utilizzato prodotti modificati. Il fatto poi che tra gli agricoltori c'è già chi pensa a chiedere mega-risarcimenti di rotta la questione sul versante politico. In prima linea i Verdi, che chiedono alla Giunta una politica di prevenzione seria ed efficace per il futuro. Il consigliere regionale Mario Puiatti ha scritto al presidente Antonione e all'assessore Venier Romano una lettera dove chiede «interventi ufficiali a tutela degli agricoltori e dei consumatori». Va ricordato che sia nell'Unione Europea sia nel nostro Paese non è consentita la coltivazione di piante transgeniche, se non in via sperimentale e, in Italia, con specifiche autorizzazioni del ministero della Sanità.

Ma allora come si è potuta verificare una cosa del genere?

Secondo Puiatti, che invita alla prudenza, la presenza di percentuali di mais modificato superiori all'1% di cui i Verdi avrebbero prova, può avere molteplici spiegazioni: «Il prodotto ottenuto in via sperimentale, una volta analizzato, deve essere distrutto, e personalmente escludo che parte di esso sia stato messo in commercio. Credo invece che qualche contadino l'abbia coltivato inconsapevolmente oppure,

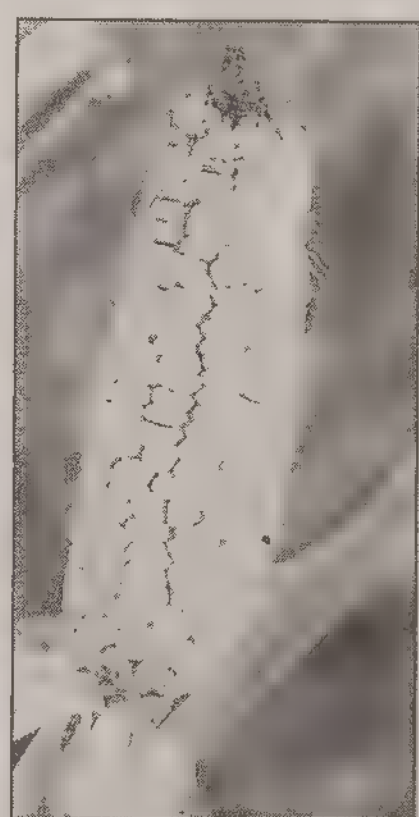
tesi senz'altro più percorribile, che le coltivazioni sperimentali autorizzate abbiano in qualche modo contaminato le altre, attraverso l'impollinazione o il contatto tramite radici».

Sugli eventuali effetti del mais transgenico sulla popolazione (il grosso del prodotto viene utilizzato per produrre mangimi destinati agli animali) non vi sono prove di danni o meno. Quindi il nodo attuale sono le eventuali ripercussioni economiche: «L'episodio di contaminazione già segnalato all'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, ai nuclei ecologici dei carabinieri e alla Commissione nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie - aggiunge Puiatti - può diventare un boomerang per gli agricoltori della regione quando vendono il prodotto, considerando come sia del tutto evidente la profonda diffidenza e il timore che i cittadini-consumatori hanno verso i prodotti contenenti organismi geneticamente modificati».

La questione si complica se si pensa che chi vende sementi non è in grado di garantire la non transgenicità dei prodotti, proprio per il rischio-contaminazione accennato. Che fare?

Viste le prime reazioni che mettono in difficoltà aziende locali di trasformazione, Puiatti rimarca la necessità di un'immediata azione regionale poiché solo dalla chiarezza e dall'informazione può venire fiducia nei consumatori e tranquillità nelle imprese. Non bisogna criminalizzare questa o quella azienda, ma agire rapidamente per evitare che le prossime semine riproducano e moltiplichino questa situazione».

Massimo Boni



Convegno nazionale a Trieste: la tutela ambientale volano di occupazione per i giovani

Le Arpa, occasioni di lavoro

TRIESTE Dall'assemblea nazionale delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) - due giorni di lavori al Centro congressi triestino, cui hanno partecipato anche gli assessori regionali all'Ambiente, Paolo Ciani, e all'Industria, Sergio Dressi - sono emerse problemi, obiettivi e linee guida di una struttura nata solo nel '95 a livello nazionale e da pochi mesi in Friuli-Venezia Giulia.

Ciani e Dressi avevano sostenuto con forza la concreta importanza dell'Arpa (che ha sede a Palmanova e agenzie distaccate nelle quattro province), definendola «uno strumento di tutela della salute pubblica e di collaborazione con le imprese del nostro territorio nel complesso sviluppo delle attività legate all'ambiente». Allo stesso tempo, i due assessori avevano sottolineato l'esigenza che l'Arpa si svincolasse dal set-

tore della sanità, pur mantenendo omogeneità operativa e spirito di collaborazione. Ciò contribuirebbe ad invertire un «trend» poco dinamico, allineandosi così con le nuove politiche di smellimento della pubblica amministrazione.

Dopo i vari interventi - tra cui quelli del direttore dell'Arpa Friuli-Venezia Giulia Gastone Novelli e del presidente dell'Assoripa Edoardo Minarelli - è emersa anche la consapevolezza che la tutela ambientale rappresenta in Italia un volano importante per l'occupazione giovanile (più di mille giovani impiegati in tre anni) e che il governo nazionale e quelli regionali devono perciò tenerne conto sul piano finanziario ed organizzativo, anche perché le Arpa, è stato detto, sono una forma di garanzia per la tutela dell'ambiente grazie alle loro reti di monitoraggio capillari e complete.

Consegnato da Antonio Martini al Capo dello Stato un dossier sulla vicenda del piccolo friulano, sparito da due anni

Bimbo «rapito» dal padre, appello a Ciampi

La mamma e il nonno di Philippe chiedono di essere ricevuti al Quirinale

IN BREVE

Sacile, cabina di un camion distrutta da un'esplosione

PORDENONE Un boato, la cabina di un camion praticamente distrutta e il solito sospetto: terrorismo. Ma in realtà, secondo le prime ricostruzioni fornite dagli inquirenti, quel che è accaduto nella tarda serata di giovedì alla Sacilese Industriale Vetraria, nulla avrebbe a che vedere col filo delle rappresaglie messe in atto contro aziende italiane impegnate in lavori per il progetto immobiliare Aviano 2000. Un fatto comunque inquietante, i cui contorni debbono essere ancora chiariti e sul quale sta indagando la squadra mobile della Questura. L'episodio si è verificato intorno alle 21.30 nel cortile antistante l'ingresso dell'azienda: il forte boato ha attirato l'attenzione dei vicini i quali, intravisto il fumo che usciva dalla cabina dell'autotiratore, hanno allertato le forze dell'ordine. Le perizie che verosimilmente la Procura di Pordenone disporrà a giorni faranno luce innanzitutto sul tipo di ordigno ed esplosivo utilizzati, elementi fondamentali per il buon esito delle indagini. Escluso, per ora, come detto, il movente terroristico: la Sacilese Industriale Vetraria non ha rapporti con il governo statunitense e comunque, su differente versante d'inchiesta, la proprietà avrebbe riferito agli inquirenti di non avere mai ricevuto minacce di sorta. Una bella matassa da sbrogliare, quindi.

Auto finisce fuori strada e si schianta su un muro Morto sul colpo un uomo, gravissima la moglie

CODROIPO Pasquale Zoratto, di 62 anni, di Codroipo è morto e sua moglie, Maria Del Fabbro, di 61 anni, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto ieri nel loro paese di residenza. La coppia era a bordo della propria automobile che, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale di Codroipo, si è schiantata contro il muro di un sottopassaggio. Nel violento urto, Pasquale Zoratto è morto all'istante; la consorte, che è stata invece estratta dal veicolo dai vigili del fuoco, accorsi sul posto, ed è stata trasportata nell'ospedale di Udine, dove si trova ricoverata nel reparto di terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi.

Furioso incendio in una acciaieria in Friuli: distrutto un capannone, danni per 80 milioni

REANA Un incendio, le cui cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco, è divampato l'altra notte in un capannone della Far (Fonderie Acciaierie Rioline) a Reana, causando danni - secondo l'azienda stessa - non inferiori agli ottanta milioni di lire. L'incendio, che è stato domato soltanto ieri, ha distrutto parte della copertura e delle pareti fonoassorbenti del capannone e alcuni bancali in legno che si trovavano all'interno.

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, ha consegnato al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, durante la visita nel capoluogo giuliano, un dossier sulla vicenda di Philippe, il bimbo di cinque anni, figlio di una coppia italo-francese in crisi, non più rientrato a Sedilis di Tarcento, dove viveva con la madre Michaela Picotti e i nonni materni, dal 10 aprile '98 quando con il padre è partito per le vacanze pasquali in Francia. Lo ha riferito Giuseppe Picotti, nonno materno di Philippe, il quale ha precisato che «nel dossier consegnato a Ciampi, oltre alla ricostruzione della vicenda, si fa esplicito riferimento alla necessità di un incontro con il Presidente della Repubblica».

«Al Presidente - ha spiegato il nonno - vogliamo consegnare le 4.400 firme raccolte l'estate scorsa a sostegno della nostra battaglia, affinché la stessa non venga dimenticata dalle autorità italiane». L'uomo - che nei mesi scorsi aveva



Il piccolo Philippe

solicitato l'intervento dei ministri donna dei governi D'Alema («Ci hanno però risposto solo Katia Belillo e Rosy Bindi, mentre Livia Turco, Rosa Russo Jervolino, Giovanna Melandri e Laura Balbo non si sono fatte sentire») - vuole un intervento concreto di Ciampi: «Chiediamo di essere ricevuti al Quirinale per illustrare il nostro caso».

«Da quasi due anni non abbiamo notizie di Philippe - ha proseguito il nonno materno - e tutto ciò ci angoscia. Abbiamo sollecitato più volte le nostre autorità, la Questura e la Prefettura

di Udine, le autorità consolari, ma del piccolo e di suo padre pare si siano perse le tracce. Erano stati localizzati in Spagna e poi nel sud della Francia ma alle segnalazioni non è poi seguito nulla. Voglio solo precisare che il Tribunale dei minori di Trieste aveva tolto la patria potestà al padre, pur riconoscendogli la facoltà di trascorrere, alternativamente, le vacanze di Pasqua o Natale con suo figlio. Comunque l'unica cosa certa - ha concluso - è che da quasi due anni non abbiamo notizie del piccolo. Sembra sparito nel nulla. Per questo abbiamo chiesto l'intervento del Capo dello Stato».

Philippe era partito con il padre Stéphane da Sedilis il 10 aprile del 1998 per trascorrere alcuni giorni di vacanza in Francia. «Lo abbiamo sentito l'ultima volta al telefono la sera del 20 aprile. Poi più nulla». Il piccolo, secondo gli accordi, avrebbe dovuto rientrare nella casa di Sedilis il 24 aprile. Ma la madre e i nonni non hanno più avuto sue notizie».

Perplessità di Ballaman (Lega) per la risposta del Governo a un'interrogazione su Aviano

Armi nucleari? Una «garanzia»

ROMA «Seppur ridotto, il dispositivo nucleare della Nato continua a svolgere il ruolo di suprema garanzia per la sicurezza degli Alleati, generando incertezza in un potenziale aggressore circa la natura della risposta alleata. Le forze nucleari di stanza in Europa costituiscono inoltre un legame di solidarietà, politica e militare, tra i membri europei e nordamericani dell'Alleanza che è di grande valore». È questa la risposta del Sottosegretario agli Esteri a un'interrogazione presentata lo scorso anno dal parla-

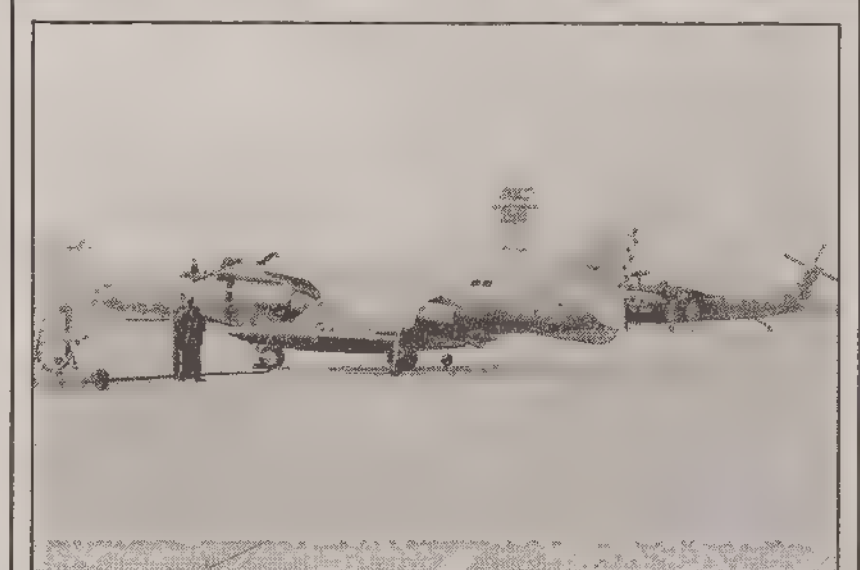
mentari della Lega Nord che chiedevano, visto l'età dell'armamento nucleare della base di Aviano e la sua inutilità contro missili intercontinentali, quali attività concrete avesse svolto il Governo al fine di eliminare il pericolo atomico dal nostro Paese.

«Sarà stato ridotto - commenta Ballaman - ma quel «poco» che resta dell'armamento nucleare è sufficiente per spazzare via l'Europa e inutile in caso di azioni difensive. Che poi le armi nucleari possano essere considerate elemento di solidarietà tra Paesi civili è

una cosa che lascia quanto meno perplessi. Per quanto riguarda poi il problema sicurezza - vorrei ricordare che da queste parti più che paura per un'invasione armata da parte di un Paese straniero c'è paura per la criminalità dilagante e l'organico delle forze è sotto-mensionato rispetto alle reali necessità».

«A meno che il tenere alto il livello della criminalità - conclude ironico Ballaman - non possa essere interpretato come in sistema utilizzato dallo Stato per incrementare la solidarietà tra le nostre popolazioni».

VELIVOLI MILITARI



Con l'aereo in visita alla Meteor

RONCHI DEI LEGIONARI Insolita presenza, ieri, alla scala regionale. Ad attirare la curiosità di molti è stata una coppia di Av 8 «Harrier» della marina militare italiana, che sono giunti nella nostra zona per una visita agli stabilimenti Meteor, nei quali si sta realizzando un simulatore di volo che, presumibilmente intorno a settembre, sarà operativo alla base aerea di Grottaglie. Ai comandi dei due jet, che solitamente sono imbarcati sulla portaerei «Giuseppe Garibaldi», il sottotenente di vascello Alberto Baracchini e il suo pari grado Sigfrido Chianidussi, quest'ultimo friulano, poiché è originario di Pagnacco. (I due velivoli nella foto di Meta Communication).

Campagna di prevenzione contro gli incendi boschivi

Errata corrige

Paolo Fontanelli fa parte del Pdc

TRIESTE Nell'elencazione dei redditi pubblicata nei giorni scorsi abbiamo attribuito al consigliere regionale Paolo Fontanelli l'appartenenza a Rifondazione comunista, mentre fa parte del Partito dei comunisti italiani. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

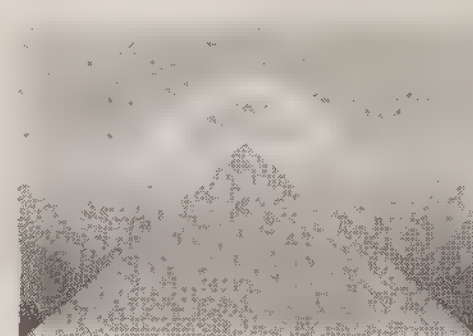
UDINE Sta per aprirsi la fase dell'anno più critica per il Friuli-Venezia Giulia per quanto riguarda il rischio di incendi boschivi e la Regione lancia una campagna propagandistica di prevenzione che, però, va oltre quest'«emergenza» per puntare anche a una rinnovata sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della tutela dell'ambiente in generale. Il programma sarà presentato lunedì, alle ore 11.30, nella sede di rappresentanza della Regione a Udine. Si tratta di una campagna triennale, valida fino al 2002.

MILANO È portatrice di tante novità nel trasporto aereo, la ventesima edizione della «Borsa internazionale del turismo» che si chiude oggi a Milano. Alcune di queste riguardano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che sottolinea la sua vocazione a porta verso l'Est europeo. Novità confortanti quindi, ma anche conferme negative.

Entriamo nel dettaglio. Confermato, dal 27 marzo, il riavvio del bisettimanale della Jat con Belgrado, volo che avrà la veste di charter programmato, buone nuove giungono dalla Malev, la compagnia di bandiera ungherese. Dopo cinque anni di assenza, infatti, il vettore magiaro potrebbe tornare ad operare sulla nostra regione con un volo diretto tra Ronchi dei Legionari e Budapest. I velivoli della Malev mancano dal 29 giugno del 1995 da quando, a seguito dell'accordo con Alitalia, il volo con Budapest fu trasferito al «Marco Polo» di Venezia, per poi venire soppresso.

La compagnia ungherese, tra l'altro con ottimi risultati, aveva operato a Ronchi dal 7 settembre del 1989. Una conquista importante, quella della ripresa di questo collegamento che potrebbe essere operativa sin da marzo, alla quale s'aggiungono altre opportunità sulle quali vige il più assoluto riserbo. Non hanno sortito alcun effetto, invece, le pressioni giunte da diverse parti nei confronti della British Airways che, con l'introduzione del nuovo orario, cancellerà definitivamente il trisettimanale collegamento con Londra. Il fattore di riempimento dei suoi velivoli, pari al 42 per cento, è stato il motivo principale della decisione assunta dal vettore inglese nel quadro di una riorganizzazione che prevede anche la chiusura del Lubiana-Londra.

Luca Perrino



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	17.46
La Luna:	si leva alle	0.13
	cala alle	10.27

8.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

IL SANTO

San Nestore

IL PROVERBIO

L'ottimismo è un dono di Dio; il pessimismo una scoperta dell'uomo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 2,57
Via Battisti	mg/mc 4,32
Piazza V. Veneto	mg/mc 2,57
Piazza Vico	mg/mc n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc n.p.
Via Carpineto	mg/mc n.p.

TEMPO

Temperatura:	4,7 minima
	8,9 massima
Umidità:	48 per cento
Pressione:	1097,1 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	8,6 km/h da N-O
Mare:	8,1 gradi

MAREE

Alta:	ore 0.52	+28 cm
Bassa:	ore 8.00	-15 cm
	ore 13.10	-2 cm
	ore 17.52	-11 cm

DOMANI

Alta:	ore 1.29	+22 cm
Bassa:	ore 10.39	-15 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Il leader carinziano annuncia in un'intervista una sua prossima visita nel Friuli-Venezia Giulia

Antonione: «Haider, non provocarci»

Il presidente della Giunta precisa: «Lo accoglieremo solo come ospite istituzionale»

Pareri discordanti sulla proposta di Illy
Un'unica celebrazione?
La Croazia è possibilista, più fredda la Slovenia

Disponibilità croata, maggior freddezza da parte slovena. La proposta del sindaco Riccardo Illy di istituire un'unica celebrazione annuale dinanzi a un monumento a ricordo delle vittime di tutti i totalitarismi che veda insieme autorità italiane, slovene e croate incontra i primi distinguo e le prime resistenze. Il nuovo monumento per la pace dovrebbe sorgere sul colle di San Giusto. Secondo una stessa indicazione espressa dal presidente della Repubblica Ciampi, la data opportuna potrebbe essere quella del 21 marzo (a partire dal 2001) per far coincidere l'inizio della primavera con un segnale di pacificazione e di ritrovata unità. L'idea ha già trovato il sostegno da parte del presidente della Regione, Roberto Antonione, e del presidente della Provincia, Renzo Codarin.



Ieri il sindaco ha specificato che in quella giornata dopo un omaggio alla Risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza e al lager fascista di Gonars, «la manifestazione pubblica comune si svolgerà dinanzi al nuovo monumento». Ma dietro esplicita domanda, Illy ha anche aggiunto che le istituzioni cittadine o meglio il Comitato di cui fanno parte «cesserà dal 2001 di organizzare la manifestazione alla Risiera nella giornata del 25 aprile, mentre logicamente cerimonie potranno essere svolte da singole associazioni dei deportati o da istituzioni private».

Un particolare non di poco conto che ha provocato un'alzata di scudi, come si legge a fianco, da parte di ex partigiani ed ex de-

portati, ma che ha anche sollevato perplessità da parte delle rappresentanze dello Stato sloveno. «Ho saputo dell'iniziativa del sindaco Illy dai media e dunque non ne conosco i dettagli - ha commentato la console generale della Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan (nella foto) -. Probabilmente l'ha promessa in buona fede, sebbene senza aver sentito gli sloveni. Personalmente ritengo che tale monumento comunque non può sostituirsi al nostro annuale omaggio alle vittime della Risiera».

Più possibilista il rappresentante del governo di Zagabria. «L'iniziativa del sindaco Illy per l'istituzione di una commemorazione annuale in onore delle vittime di tutti i totalitarismi, alla quale prenderebbero parte i Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia è molto interessante - ha

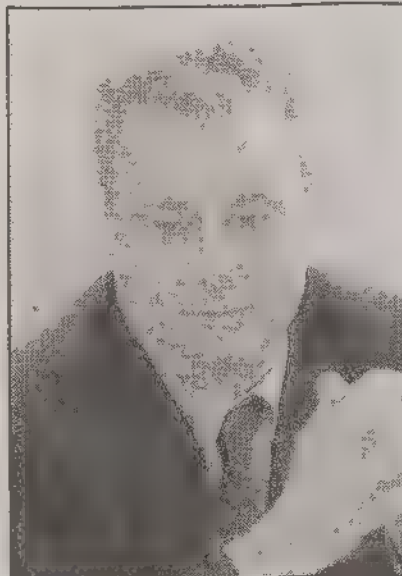
sostenuto il console generale di Croazia a Trieste, Vjekoslav Tomasac. «Noi apprezziamo tutte le idee che promuovono la cultura di tolleranza e convivenza tra i nostri popoli e i Paesi vicini. Se al governo di Zagabria perverrà una proposta in tale senso, sarà studiata con attenzione e verrà presa una posizione in merito».

Di presenza diretta dei tre Capi di Stato in realtà non si era parlato, ma la proposta passerà comunque attraverso i tre Presidenti. Il sindaco Illy sta infatti formalizzando la proposta con una lettera a Ciampi che successivamente dovrebbe coinvolgere il presidente sloveno Milan Kucan (con il quale lo stesso Illy ne ha già parlato) e quello croato, Stipe Mesic.

Silvio Maranzana

Haider ospite imbarazzante. Gli esponenti della maggioranza in Regione hanno appena tirato il fiato dopo le marce indietro e i continui «distingui» a proposito del contestato documento pro-Haider, che lui, il premier carinziano, si fa sentire riannunciando una sua futura visita nel Friuli-Venezia Giulia proprio all'indomani della due-giorni «pacifatrice» del Presidente Ciampi a Trieste. Per ribadire il suo «sì» a mettere piede nella vicina regione sua amica, Haider ha scelto le pagine del «Gazzettino», che ieri ha pubblicato una sua intervista. Costringendo la Regione a rimettere la carte in tavola, «Se Joerg Haider si recerà in Friuli-Venezia Giulia, la regione - ha detto il Presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione - lo accoglierà nell'ambito dei rapporti istituzionali che la Regione ha e deve mantenere con la vicina Carinzia, senza però accettare provocazioni e strumentalizzazioni, da qualunque parte provengano».

«L'equivoco e le polemiche sull'eventuale visita alla Risiera sono ormai definitivamente archiviate - ha proseguito Antonione - ma il rapporto con la Carinzia resta, ci sono anche protocolli d'intesa. C'è un atteggiamento un po' provocatorio da parte di Haider nel ribadire la sua intenzione



Roberto Antonione

di visitare Trieste, ma anche da parte di alcuni giornali, e a noi tocca ancora una volta fare i pompieri e gettare acqua sul fuoco. Se si continua a stuzzicarlo lui risponde nel modo meno utile, sapendo di avere i riflettori puntati. Non credo di dovergli dire quello che deve fare, ma se ne avrà occasione, lo inviterò a un maggiore equilibrio su tale questione».

«Io sono il presidente del Friuli-Venezia Giulia - ha proseguito Antonione - appartengo all'Italia, faccio la politica del mio Paese, quindi se Haider continua a stuzzicare oltre un certo limite rischia di mettermi in difficoltà, e non ha senso neanche per lui.

«Sono il suo "vicino di ca-

sa» - ha ancora detto il presidente della Regione - ed è naturale che mi consideri il suo interlocutore. C'eravamo visti quattro giorni prima che scoppiasse la bagarre, lasciandoci con l'auspicio di nuovi incontri a livello istituzionale, ed è chiaro che faccia riferimento a me. Ma ho già detto che non ha senso utilizzare strumentalmente le istituzioni».

«Noi - ha aggiunto - siamo rimasti d'accordo come hanno detto anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e rappresentanti del governo sloveno, che i rapporti che abbiamo continueremo a mantenerli, e in questa ottica certamente ci ritroveremo ben volentieri. Stiamo lavorando per cercare di costruire le condizioni, come ho sempre sostenuto, non solo con la Carinzia che è nostro partner da sempre, ma con tutti i Paesi e le regioni che ci sono più vicini, proprio per favorire la collaborazione, la pacificazione anche di aree che hanno avuto problemi, quindi sarebbe stupido costruire momenti di polemica o conflitto, contro i nostri stessi interessi».

«Io credo che sia necessario - ha concluso Antonione - mantenersi in più equilibrio possibile, soprattutto in momenti in cui diventa facile uscire dal seminato. Haider forse dovrebbe riflettere su questo, ci aiuterebbe tutti quanti».

«Resti il 25 Aprile»
Ma ex deportati e partigiani preannunciano già battaglia

«Per tutti i morti pietà, anche per quelli della Repubblica sociale italiana, ma onori solo ai combattenti per la libertà». E' l'opinione di Ferdinando Zidar, giornalista che ha conosciuto le carceri fasciste, naziste e comuniste (a Praga quand'era inviato dell'Unità), presidente dell'Associazione ex deportati nei campi di concentramento nazisti e dell'Associazione perseguitati politici antifascisti. «Logico dunque - commenta Zidar - che non possa esserci alcun monumento simbolo che accomuni tutti i morti. Possiamo però andare tutti assieme alla Risiera a rendere gli onori e alla Foiba a esprimere pietà».

«E' un'assurdità non organizzare più la manifestazione pubblica alla Risiera



- commenta Arturo Calabria, vicepresidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia - il 25 Aprile non si tocca, poi vedremo il resto. Per adesso questa della manifestazione comune dinanzi a un nuovo monumento mi sembra solo una boutade del sindaco Illy».

«La manifestazione pubblica alla Risiera il 25 aprile non va toccata - ammette Italo Vascotto, presidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti - noi non potremmo mai par-

tecipare invece alle manifestazioni alla Foiba perché lì sotto ci sono anche torturatori. Nemmeno in Germania vengono organizzate onoranze dinanzi a cimiteri o fosse dove via sia anche una sola Ss in mezzo ad altri morti».

Si presenta infuocata dunque la riunione del 6 marzo del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche recentemente passato dalla presidenza della Provincia a quella del Comune. Si tratteranno però in particolare i dettagli della manifestazione del 25 aprile di quest'anno alla quale parteciperà il presidente D'Alema.

s.m.

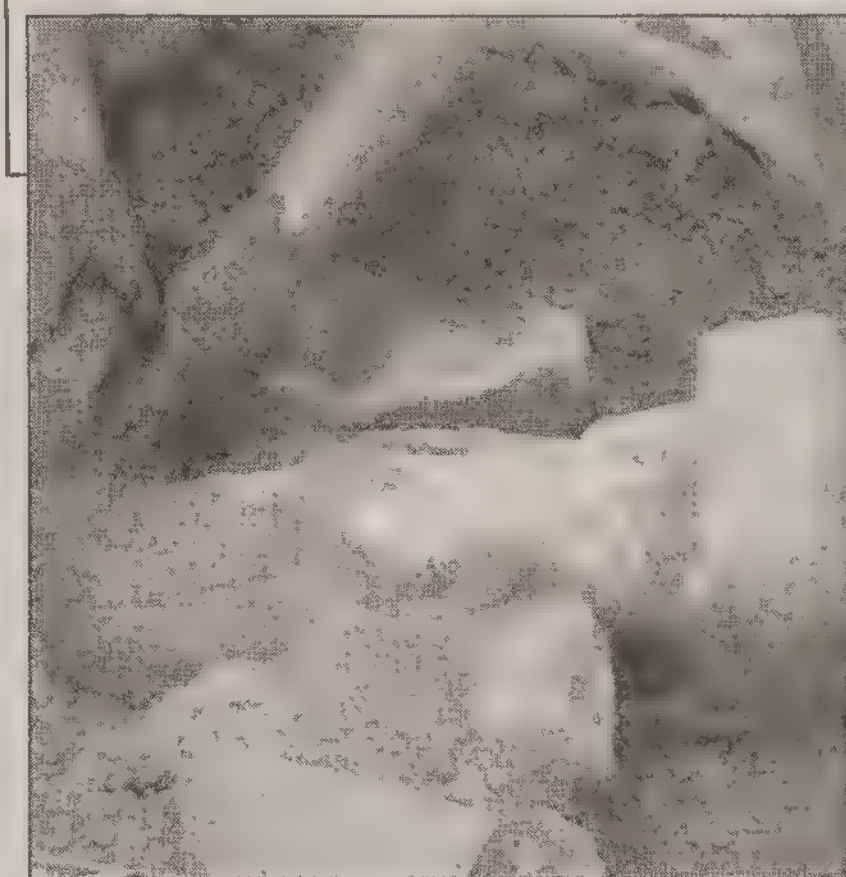
Nuovo importante ritrovamento archeologico

E dagli scavi del Piano Urban cominciano a spuntare statue

Non poteva mancare la statua. Piccola, ma sempre statua. Nel cantiere Urban di Cittavecchia - è noto - dai secoli profondi sta riemergendo poco alla volta quanto resta della città romana. Una Tergeste che, si scopre un po' alla volta, intorno al primo secolo dopo Cristo doveva essere una gran bella città: ricca, con il suo teatro, il tempio (molto probabilmente anche più di uno), grandi edifici pubblici, di more patrie e ville sul lungomare. Poi, verso il V secolo, un tempo scuro che annuncia periodi bui: la città decade, rimpicciolisce, si ar-

rabatta sui ruderi di un'era tramontata, si chiude a difesa dietro alte mura intorno a un nucleo abitativo che è solo un pallido ricordo dell'urbe di un tempo. Tutto questo lo raccontano i reperti che gli archeologi della Soprintendenza stanno scavando a ritmi forsennati per non rallentare la rinascita di Cittavecchia: la domus patrizia con affreschi e mosaici, i pezzi e i varchi della mura urliche, un gruzzolo di monete, due enormi colonne, vasellame finemente lavorato, edifici quasi interi, alti come da nessuna altra parte nel Nord Italia.

E in questo brulicare di tesori archeologici non poteva mancare la statua. L'hanno scavata ieri nella zona a ridosso di quella che era via dei Capitelli, nella zona delle case di tolleranza di più recente memoria. E' una statua piccola (un metro, più o meno), acefala ma con il piedistallo intatto. La statua era incassata in quanto rimane del tratto di mura difensive del V secolo. «Probabilmente - ipotizza Alessandro Zanmarchi di Caput Adriae - i triestini dell'età medioevale l'avevano usata come mat-



tone nella costruzione delle mura». In un tempo dove non si buttava nulla, i ruderi fastosi venivano riciclati nella costruzione di case, terrazzamenti, muraglioni.

«Non l'ho ancora vista e non posso azzardare ipotesi - interviene l'archeologa Monika Verzer Bass dell'Università di Trieste - ma la scoperta di una sta-

tua è sempre un evento importante; date le dimensioni è difficile dire quale era la sua collocazione, ma se la veste è una toga probabilmente doveva rappresentare un personaggio pubblico, forse un magistrato, o addirittura un bambino di famiglia benestante». In attesa di più attente ricognizioni, la statua è stata portata

Un reperto acefalo era stato usato come «riempitivo» nelle mura tarde antiche. La figura togata rappresentava forse un magistrato

nei depositi della Soprintendenza.

«E a questo punto - aggiunge Zanmarchi - sarebbe il caso di cominciare a pensare, nell'area Urban, a un museo della storia di Trieste inserito nel percorso archeologico; un museo dove, con l'esposizione di reperti, mappe, modelli e ricostruzioni, si possa dare conto dell'evoluzione della città attraverso i secoli, dall'epoca romana ai giorni nostri; gli scavi stanno fornendo elementi sufficienti a ricostruire l'evoluzione storica della città».

p. s.

OGGI SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

Venite a visitare il nostro *salone dell'usato*

KM ZERO

SEICENTO FUN	12.000.000
SEICENTO CITYMATIC	13.800.000
PUNTO 85 STILE 3 P	20.000.000
NUOVA PUNTO 60 3 P	15.900.000
PALIO 100 16 V	21.500.000
BRAVO 80 16 V	22.000.000

GARANTITE AUTOEXPERT

FIAT CINQUECENTO SPORTING	1996
FIAT SEICENTO CITYMATIC	1999
AUTOBIANCHI Y10 JUNIOR	1995
FIAT PUNTO 55 6 SPEED	1996
FIAT PUNTO 60 STAR 5 P	1998
FIAT SCUDO 1.6 EL COMBI 9 posti	1996

SUPEROCCASIONI

FIAT PANDA 750 YOUNG	900.000
FIAT UNO TREND	1.000.000
PEUGEOT 205 JUNIOR	900.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	5.500.000
FIAT TIPO 1600 DGT	1.500.000
PEUGEOT 205 JUNIOR CAT	3.000.000

... e tanti altri GRANDI AFFARI!

AUTO
CAMPOMARZIO

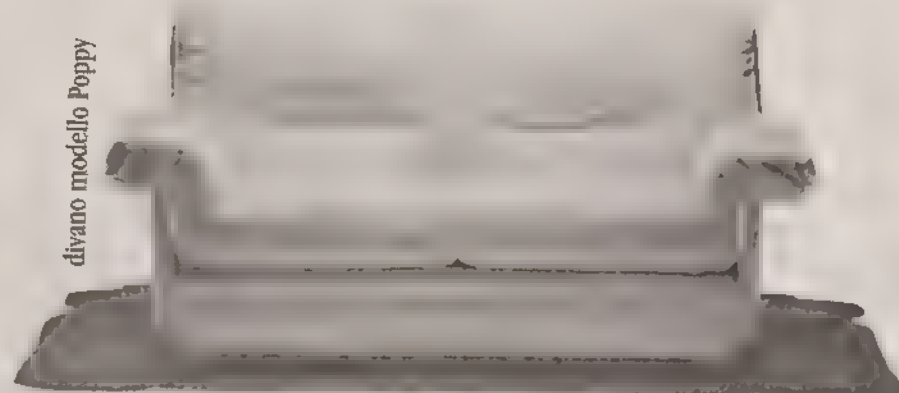
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Concessionaria FIAT

Esposti 10 modelli tra i più rappresentativi



poltrona modello Lyra



divano modello Poppy



poltrona modello 1919



poltrona modello Vanity Fair



Fondata nel 1912

Fatte a mano una per una



La pelle e il colore

Da sempre i salotti Frau hanno il rivestimento in pelle di vitello a pieno fiore, rigorosamente di prima scelta. Il manto in pelle è parte integrante del progetto, e nella realizzazione si tende a evidenziare le caratteristiche di questo prestigioso materiale naturale.

La Pelle Frau®, insieme a tutti gli altri materiali usati nella manifattura, subisce dei severissimi test prima di essere impiegata nella lavorazione e solo quella che risponde a caratteristiche di impermeabilità, resistenza allo sfregamento, alle macchie diventa Pelle Frau®. Elegante e naturale, la Pelle Frau®, contrariamente ai consueti metodi di concia, subisce un processo di tinta all'anilina che ne esalta la resistenza e la presenta morbida e gradevole al tatto. Le pelli Frau® sono pratiche da mantenere perché nascono morbide ma non caccanti, resistenti alla luce e con colore passante. Quest'ultima caratteristica, estremamente importante, rende la pelle uniformemente colorata in tutto il suo spessore per cui, in caso di graffio, il danno viene contenuto al minimo.

La pelle, in definitiva, per Frau assume un significato particolare e fin dalla selezione del "grezzo" ogni passaggio (21 fasi contro le 10 comunemente effettuate per pelli di arredamento), viene seguito con cura maniacale, per ottenere qualcosa di più di un materiale di rivestimento: la Pelle Frau®.

La collezione Frau contempla settantacinque colori, rappresentati in una gamma coordinata, al fine di creare originali abbinamenti cromatici.

La Pelle Frau®, come tutti i prodotti naturali, invecchia con eleganza, per questo un salotto in Pelle Frau® dura tutta una vita ed è destinato a valorizzarsi nel tempo.



Lavorazione e materiali

Tutti i modelli delle collezioni Frau sono costruiti interamente a mano. I materiali sono preferibilmente naturali, sempre con un elevato standard qualitativo, come il legno di faggio evaporato per i telai, la piuma d'oca, il crine vegetale, le cinghie e la juta, le molle di acciaio.

36 MESI FINANZIAMENTO FINO A
TASSO ZERO
 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
 spese pratica ZERO

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI
 DEVE ESSERE UN PIACERE!

CASA MIA
 IL CENTRO ARREDAMENTI



TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Si ricomincerà lunedì alle 14 mentre alle 11 ci sarà un'attesa conferenza stampa dei sindacati (Uil esclusa)

Vertenza comunali: trattativa sospesa

Per il momento, durante i colloqui, non si sono fatti significativi passi in avanti

Annunciate numerose novità riguardanti il servizio cimiteriale

Cremazioni, entrato in funzione il secondo impianto a Sant'Anna

Funziona da qualche giorno il secondo impianto di cremazione al cimitero di Sant'Anna. La possibilità di «trattare» feretri con controcassa in zinco evita di dover ricorrere, come avveniva finora, a un'analoga struttura da tempo operante a Bologna.

Il nuovo impianto, costato oltre 600 milioni, si affianca a quello esistente. In tal modo potranno essere soddisfatte le numerose richieste di cremazione, considerato che Trieste è la prima città italiana per numero di cremazioni, passate dal 20 per cento dei decessi annui nel '98 al 25 per cento nel '99, con un'ulteriore crescita quest'anno. Non per niente l'attesa media di dieci giorni, che con il nuovo forno verranno dimezzati fra breve.

La conferenza stampa di ieri, tenuta dall'assessore Pecol Cominotto alla presenza del dirigente del settore di Visintini, è stata l'occasione per l'annuncio della nuova struttura, ma non solo.

Replicando alla polemica sollevata dalle opposizioni qualche giorno fa, l'assessore Pecol ha spiegato che l'incarico affidato al manager Rovelli (nel '96) e poi a de Visintini, per la gestione dei servizi funerari, aveva come obiettivo il ristabi-

limento della «normalità» di gestione. «Fare utili - ha affermato l'assessore - non applicando le norme di sicurezza e scaricando le spese sull'Azienda sanitaria, come si faceva in passato, sono capaci tutti».

Altro obiettivo richiesto ai due manager è l'ultimazione del piano cimiteriale. E proprio in merito al nuovo piano, ormai approvato

tesori ricordato la prevista costruzione di 700 nuove tombe di famiglia e quella in essere degli ossari «del muro della discordia», che tanto rumore ha fatto e per i quali il Comune ha riconosciuto l'errore e rivisto l'intero progetto.

Per quanto riguarda l'obiettivo di conferire il servizio all'Acegas, Pecol ha precisato che «è in corso un negoziato sindacale molto complesso. I termini del passaggio non sono ancora conosciuti, così come non è scontata la data del primo aprile, soltanto inserita nell'atto di apertura del negoziato».

Dopo aver fatto un excursus (dal '95 ad oggi) sulle vicissitudini dell'obitorio di Sant'Anna, che oggi dal punto di vista funzionale risulta completato, Pecol ha ancora ricordato come il nuovo regolamento nazionale di polizia mortuaria, che è in attesa di alcuni pareri ministeriali prima di essere licenziato, abbia avuto come ispiratrice proprio l'esperienza triestina, ereditata dal sistema statunitense negli anni Cinquanta.

Un'esperienza molto diversa dalla filosofia conservativa dell'attuale regolamento nazionale, che ha prodotto la situazione ingestibile del sovraffollamento dei cimiteri.

da. cam.

vertenza comunali: trattativa sospesa. Si ricomincia lunedì, alle 14, sempre nella sala del consiglio comunale. Con un importante preludio: alle 11 ci sarà una conferenza stampa indetta da tutti i sindacati impegnati nella vertenza (Uil esclusa), che si svolgerà nella sede della Cisl, in via Vidali.

Un'intera giornata di colloqui, tentativi, accenni, sospensioni, chieste da una parte e dall'altra non è stata sufficiente per chiarire la situazione fra Comune e organizzazioni di categoria, rappresentative degli interessi dei dipendenti comunali.

C'era molta attesa per l'incontro di ieri. I sindacati arrivavano da due scioperi (quello dei vigili urbani e quello dell'intera categoria) comunque faticosi e, soprattutto, da una lacerazione interna al fronte, dopo la dissociazione della Uil, che non aveva partecipato a nessuna delle due astensioni dal lavoro. La giunta da una situazione in ogni caso difficile per la

prossimità del Carnevale, quando la presenza e la disponibilità del Corpo della Polizia municipale saranno necessariamente irrinnunciabili.

Ma, come si diceva, l'intera giornata è trascorsa senza significativi passi in avanti, anzi, qualcuno ha parlato di rischi di rottura, ai quali ci si sarebbe avvicinati più volte.

«Stiamo affrontando i

punto ritenuto più abbordabile, quello relativo all'esternalizzazione dei servizi delle fognature. In ogni caso, la giunta ha promesso di presentare lunedì un documento che riguarderà l'intero panorama degli argomenti in discussione: dalle esternalizzazioni alle assunzioni, dalle pagelle al trattamento economico.

Ma a questo punto l'evento più atteso è la conferenza stampa voluta dalle organizzazioni sindacali. Dall'atmosfera che si respirerà lunedì mattina si potrà probabilmente capire quale sarà, qualche ora dopo, l'evoltersi della situazione.

Infine un dettaglio che può far capire in qualche modo il clima che si è discusso ieri: i rappresentanti di tutte le sigle, a un certo punto, hanno chiesto alla Uil di uscire dalla stanza nella quale stavano parlando fra loro «per non ripetere situazioni incredibili già verificatesi». E quelli della Uil se ne sono andati. I toni erano gentili, garantiscono i testimoni, ma l'intesa sindacale è un'altra cosa.

u. sa.



problemi nella loro realtà - aveva detto l'assessore Gian Antonio Sambo a trattative ancora aperte - e questo è un elemento significativo, perché vuol dire che siamo andati oltre le pregiudiziali».

Ma non molto oltre evidentemente, visto che le parti non hanno raggiunto un accordo neppure sul

Caso Haider, tavola rotonda con le minoranze

«Il caso Haider e le paure del nuovo secolo. Ovvero l'Europa in lotta contro il nazionalismo, la xenofobia e il razzismo» è il tema della tavola rotonda che l'Unione culturale-economica slovena e l'Unione dei circoli culturali sloveni organizzano martedì prossimo, 29 febbraio, alle 17, nella sala conferenze della Libreria Minerva (via San Nicolò 20).

La particolarità di questa iniziativa sta

nel fatto che vedrà riuniti i rappresentanti delle tre minoranze che vivono in Italia, Slovenia e Austria: Marjan Sturm, presidente del Consiglio per la minoranza slovena presso l'ufficio del Cancelliere austriaco; Franco Juri, segretario di Stato agli Esteri della Repubblica di Slovenia e membro della minoranza italiana; Ace Mermodja, giornalista e saggista, rappresentante della minoranza slovena in Italia.

Assicurazioni dell'assessore Barduzzi

«Parcheggi a rischio di inondazione? Sono possibili rimedi»

«C'è tutto il tempo per adeguare il progetto del parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso. Le alte marea, come hanno detto alcuni ricercatori dell'Osservatorio geofisico, costituiscono un problema, ma con adeguati mezzi tecnici il rischio inondazione può essere azzerato».

Lo ha dichiarato l'ingegner Ondina Barduzzi, assessore comunale alla pianificazione urbana. La prossima settimana presiederà la «conferenza dei servizi» dove verranno messi sul tavolo i vari problemi tecnici del progetto. Architetti, geologi, vigili del fuoco, urbanisti, ingegneri, rappresentanti del Comune e della «Edile Adriatica», la società che ha vinto la gara d'appalto, decideranno come superare le difficoltà sottolineate dalla presa di posizione pubblica dei ricercatori dell'Ogs. La «conferenza» dovrà inoltre tradurre in linguaggio tecnico tutte le norme di legge previste in materia di sicurezza.

Quando tutto questo quadro sarà chiaro, verrà redatto il progetto esecutivo del parcheggio, ovviamente rispettando i canoni estetici - funzionali elaborati dall'architetto Carlo Borghi, vincitore del concorso europeo.

I mezzi tecnici per azzerare il rischio inondazione esistono da anni. Idrofore, porte stagne comandate elettronicamente, sopraelevazione degli accessi pedonali e degli ingressi per le auto, costituiscono altrettanti «capitoli» del fascicolo

sicurezza. Inoltre potrebbero essere persino eliminate le griglie previste per l'aerazione dei cinque piani dell'opera sotterranea in cui troveranno posto 698 autovetture. I parcheggi sono sul mercato e possono essere acquistati «sulla carta» da residenti in Borgo Tersanesiano o da commercianti che hanno i loro negozi o i loro uffici nella stessa zona. In sintesi sotto piazza Ponterosso nascerà una struttura rigorosamente privata. Non un parcheggio a rotazione come quello antistante il palazzo di Giustizia.

Secondo l'assessore Barduzzi sono previsti mille giorni di lavoro. Tre anni di gravoso impegno tecnico e finanziario per la società costruttrice al cui vertice è insediato il commercialista Giuseppe Viani, e il cui capitale di rischio è in gran parte nelle mani di investitori tedeschi. Il parcheggio di piazza Ponterosso dopo 90 anni ritornerà di proprietà del Comune.

«Siamo disponibili anche a partecipare come Comune a una ricerca in golfo che stabilisca di quanto si è alzato il livello medio del mare nell'ultimo secolo» ha dichiarato ancora l'assessore Barduzzi, rispondendo indirettamente ai ricercatori dell'Ogs e dell'Università. L'allarme era stato lanciato da Renzo Mosetti, Alessandro Cruise, Livio Sirovich e Franco Stravisi. Unica condizione che la ricerca oceanografica abbia una valenza pubblica e non collegata a un singolo progetto privato.

Claudio Emè



Ondina Barduzzi

Cervesi rassicura Granara (Cna), Bronzi (Confartigianato) e Mauri (Ures)

«Acegas non farà concorrenza alle imprese degli artigiani»

Il presidente dell'Acegas Giovanni Cervesi e i presidenti delle associazioni artigiane Granara (Cna) e Bronzi (Confartigianato) nonché il presidente della sezione artigiana dell'Ures Mauri, hanno affrontato la situazione venutasi a creare nei rapporti tra aziende artigiane triestine ed ex Municipalizzata a seguito della privatizzazione di quest'ultima e della sua entrata nel mercato locale.

I rappresentanti artigiani hanno espresso il timore che a seguito della posizione di innegabile privilegio in cui opera l'Acegas, in quanto detentrica del monopolio legale di alcuni servizi strategici come la distribuzione di energia, molte aziende del settore della costruzione, gestione e manu-

tenzione degli impianti termici, gas, acqua ed energia elettrica e che danno lavoro a un considerevole numero di addetti, rischiano di essere escluse dal mercato e relegate a un ruolo marginale. Il presidente Cervesi ha dichiarato che la linea strategica dell'azienda non solo non si muove in una direzione di concorrenzialità con le aziende artigiane, ma si apre a interessanti spazi per sinergie e collaborazioni per entrambe le realtà.

Infatti oltre a escludere qualsiasi intendimento presente o futuro da parte dell'Acegas di inserirsi nel mercato del «post-contatore», Cervesi ha affermato l'intenzione aziendale di non occuparsi di una serie di interventi che possono essere svolti in maniera più

agevole ed economica dalle piccole imprese artigiane.

Inoltre in un'ottica di collaborazione sinergica e di economie di scala sarà anche possibile attivare procedure che avranno positive ricadute economiche e occupazionali sulle piccole imprese locali. Da parte dei rappresentanti artigiani è stato espresso apprezzamento per le dichiarazioni dell'azienda ed è stato proposto di sottoscrivere un protocollo d'intesa che definisca non solo i possibili ambiti d'intervento delle due realtà, ma anche forme e spazi di collaborazione.

È stato infine deciso unanimemente di costituire una commissione bilaterale, sede tecnica per affrontare i problemi nel rapporto tra le due realtà.

Vi possono aderire le non associate Energia elettrica alle imprese a costi sensibilmente ridotti Assindustria vara un consorzio

Cogliere le opportunità fornite dalla liberalizzazione del mercato elettrico e assicurare alle imprese consistenti riduzioni nel costo dell'energia elettrica. Con questi scopi è stato costituito il «Consorzio energia Assindustria Trieste», promosso dall'Associazione degli industriali.

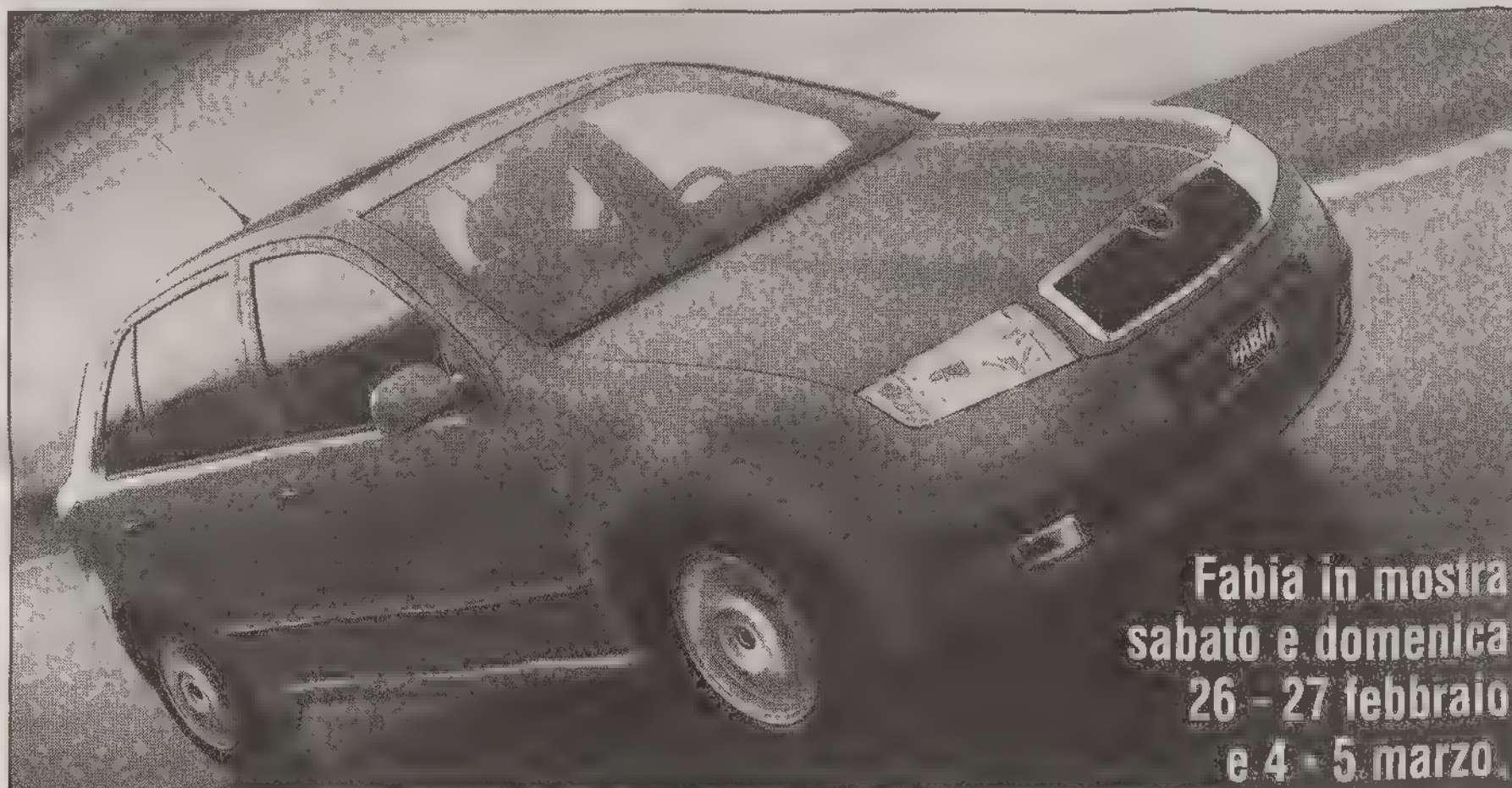
Questo nuovo consorzio aggrega dieci aziende operanti nella nostra provincia e ha la caratteristica di essere aperto non solo a quelle iscritte all'Associazione degli industriali ma anche a tutte quelle imprese, enti e strutture di altro genere che rispondano ai requisiti di legge.

In particolare il consorzio ha consentito alle aziende già iscritte di diventare «cliente idoneo», con la possibilità quindi di acquistare

energia elettrica sul mercato alle migliori condizioni. Nei prossimi giorni sarà varato il regolamento del consorzio e stipulato l'accordo di fornitura.

Presidente del consorzio è stato nominato Adriano Del Prete (Siot). Vicepresidente è Sergio Razeto (Wartsila), mentre il consiglio direttivo è composto da Andrea Cernigoi (B. Pacorini), Emanuele Prini (Trieste Terminal Cereali) e Antonio Scotti (Fincantieri).

Il presidente di Assindustria, Federico Pacorini, ha rilevato che il consorzio rappresenta un ulteriore servizio a favore delle imprese associate, sottolineando inoltre il grande lavoro svolto in questi mesi dalla struttura, teso a miglioramenti competitivi per le imprese stesse.



Fabia in mostra
sabato e domenica
26 - 27 febbraio
e 4 - 5 marzo.

Škoda Fabia

La nuova Classe. Da Škoda.

Nasce Fabia. Nasce una nuova classe di auto per una nuova classe di automobilisti, per chi cerca il comfort di berline di categoria superiore in una vettura compatta e dinamica. Fabia è la sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia. È un modo nuovo di concepire l'auto e di realizzarla, grazie a processi produttivi d'avanguardia. Venite a scoprirla dal Concessionario a voi più vicino, venite a scoprire la nuova classe. Da Škoda.



www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353

Una seconda persona è finita ieri in carcere dopo l'anziano sorpreso a letto sette giorni fa con una quattordicenne nel suo appartamento di Borgo San Sergio

Ragazzina violentata, in manette la madre

Secondo gli investigatori, la donna sapeva del rapporto ma non è mai intervenuta a difesa della figlia

Il decano degli sfasciacarrozze doveva rispondere di reati ambientali

Decimo processo a Morselli Stavolta scatta l'assoluzione

Assolto per non aver commesso il fatto. Oreste Morselli, il decano degli sfasciacarrozze triestini, è uscito a testa alta dall'ennesimo processo intentato gli per presunti reati ambientali. Ieri è stato trascinato davanti al giudice unico Manila Salvà con l'accusa di aver realizzato una discarica non autorizzata in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico e paesaggistico. «E' il decimo processo che subisce in pochi anni. Sono quasi un abbonato a queste aule. Mi è andata bene, sono stato assolto perché non ho fatto nulla di illecito», ha detto l'anziano imprenditore uscendo dal palazzo di Giustizia assieme alla figlia.

L'area interessata alla presunta discarica era adiacente al deposito di vetture fuori uso che Oreste Morselli demolisce a lato della statale 202, esattamente tra l'ippodromo di

Montebello e Cattinara. Secondo il rapporto di due guardie forestali, che avevano ricevuto una denuncia anonima, la discarica abusiva avrebbe interessato due aree: una di 25 metri quadrati, l'altra di 168. Le avevano scoperte i due investigatori dopo ripetuti appostamenti sul lato opposto della valle in cui scorre il torrente Settefontane. Col binocolo avevano visto la terra smossa, senza però riuscire a individuare un sospetto movimento di camion o furgoni. Al rapporto ai due agenti avevano comunque allegato alcune immagini «Polaroid» che a loro dire avrebbero dovuto provare il grave illecito.

Oreste Morselli era stato denunciato e ieri davanti al giudice è riuscito a dimostrare la propria innocenza. La cosiddetta «discarica» non era rappresentata che da qualche metro cubo di terriccio che co-

priva rami, «franche» ed erba secca, frutto di operazioni di potatura e di sfalcio. La terra, i rami e l'erba non venivano da lontano. Erano di produzione per così dire «casareccia», frutto di alcuni lavori effettuati nello stesso terreno di proprietà del decano degli sfasciacarrozze triestini.

Il difensore, l'avvocato Mauro Valcareggi, ha sostenuto che i rami secchi e l'erba non possono essere considerati «rifiuti» in senso tecnico-giuridico. Anche la terra proveniva da alcuni scavi eseguiti nella stessa proprietà di Oreste Morselli, dove gli operai si accingevano a costruire una nuova e regolare abitazione.

Il giudice unico Manila Salvà ha accolto questa tesi, respingendo quella della Procura che aveva chiesto la condanna dell'imprenditore.

c. e.

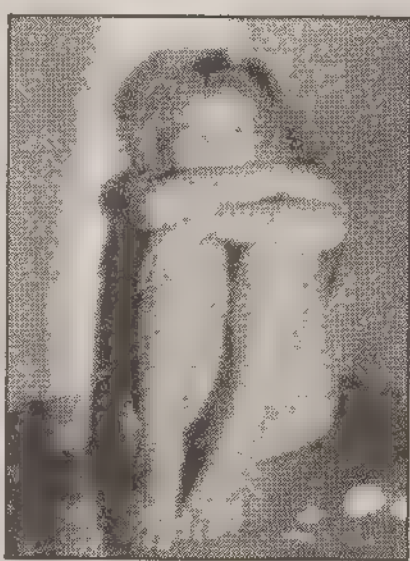
Sapeva, taceva e non faceva nulla. Questa l'accusa che ha portato ieri in carcere la mamma della ragazzina quattordicenne violentata da un anziano di sessant'anni che diceva di aiutarla nello svolgimento dei compiti scolastici.

Gli investigatori del Commissariato di San Sabba hanno atteso la donna nei pressi della sua abitazione di Borgo San Sergio e dopo averla bloccata, le hanno notificato l'ordine di custodia cautelativa firmato dal Gip Raffaele Morvay su richiesta del sostituto procuratore Laura Barresi. L'accusa è di concorso in violenza carnale nei confronti della figlia minore.

Dopo una breve permanenza negli uffici di polizia di via Mascagni, la donna, poco più che quarantenne, è stata trasferita nel carcere di Udine. Al Coroneo, com'è noto, la sezione femminile è chiusa da anni.

A sette giorni dall'arresto dell'anziano accusato di violenza carnale, l'inchiesta ha dunque subito un'accelerazione e una svolta, coinvolgendo direttamente la madre della vittima. Secondo il sentire comune i genitori hanno il dovere di proteggere i figli. Di assistere, di stare loro accanto, di percepire i loro turbamenti e di aiutarli. Se la gravissima accusa alla ma-

dre dovesse essere confermata, per la prima volta Trieste dovrà fare i conti con una realtà devastante, collegata di solito ad aree di profondo degrado sociale. Perché i genitori hanno acconsentito che una ragazzina di 14 anni passasse i pomeriggi nell'abitazione dell'uomo propostosi come insegnante? Come e perché l'anziano è riuscito a gua-



gnare la loro fiducia e ad assumere un ruolo così delicato?

Nel rione le voci correvano perché più d'uno aveva visto l'anziano baciare per strada. L'andava a prendere a scuola con una certa assiduità anche le le assenze della ragazzina erano piuttosto frequenti.

«Non sono un maniaco. Voglio bene a quella ragaz-

za» aveva dichiarato l'arrestato nel corso del primo interrogatorio, cercando un'impossibile difesa. La vittima di fronte alle assistenze sociali si era giustificata definendo il sessantenne «il mio moroso».

Tutto è andato avanti per qualche mese. Poi le voci sono giunte alla polizia e sono diventati verbali e rapporti. Il commissario Rosanna Conte ha ricostruito l'ambiente sociale della vicenda, ha sentito insegnanti e vicini di casa. Ha predisposto assieme al magistrato un sofisticato servizio di controllo elettronico. Appena avuta conferma dei sospetti, i poliziotti hanno agito. L'anziano è stato trovato a letto con la ragazzina. Lui è finito al Coroneo, lei è stata allontanata dalla famiglia e affidata a una struttura religiosa - assistenziale.

Sta di fatto che nell'appartamento dell'insegnante, accusato di stupro, sono stati trovati quaderni di altre ragazzine, libri e giornali a luci rosse. Tutto era accatastato in un ripostiglio. Ora l'inchiesta punta a ricostruire tutti i quadri di rapporti dell'anziano. Ci sono altre vittime? Ci sono altri genitori che sapevano, tacevano e, come dice l'accusa, non facevano nulla?

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

IN BREVE

Verranno distribuite cartoline-questionario
L'Italia che ricicla si mobilita e promuove un sondaggio per saperne di più sui rifiuti

L'Italia che ricicla: oggi grande mobilitazione nazionale sul tema dei rifiuti. Ovunque avranno luogo manifestazioni: i cittadini saranno sollecitati a compilare cartoline-questionario per dare vita al più grande sondaggio nazionale sul tema dei rifiuti e finanziare - grazie a un contributo che il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) verserà per ogni cartolina - un Fondo nazionale per il riciclo destinato a dotare di strutture in materia le riciclate un Parco nazionale scelto dagli stessi cittadini. Tra le iniziative della «giornata» feste, dibattiti, operazioni straordinarie di raccolta differenziata e sensibilizzazione nelle scuole.

**Carnevale, domani il via con la Banda Refolo
Sfilata per le strade e concerto in piazza Unità**

Si va delineando il programma per i festeggiamenti del Carnevale: domani alle 11, con partenza da largo Granatieri (dietro il municipio) la Banda Refolo, annuncerà alla cittadinanza, con la tradizionale sfilata, l'apertura del Carnevale triestino 2000. Il corteo di maschere, sfilerà lungo alcune vie del centro cittadino per approdare poi in piazza Unità dove la Banda Refolo allietterà i presenti con frizzanti brani musicali.

L'appuntamento per tutti (mascherati e non) è per le 10.45 di domani in largo Granatieri da dove muoverà la sfilata.

**Parliamo di trasporti: incontro dell'Ande
per migliorare i collegamenti con la regione**

«Parliamo di trasporti» è il tema dell'incontro che si terrà lunedì prossimo alle 17 alla Stazione centrale nella sala conferenze - Club Eurostar delle Ferrovie. L'incontro è organizzato dall'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) sezione di Trieste e dalla Consulta femminile di Trieste composta da 12 associazioni femminili. Saranno presenti i responsabili locali dei trasporti: tutti i cittadini sono invitati a intervenire per far conoscere le loro esigenze e le loro richieste di potenziamento e di miglioramento dei collegamenti della nostra regione con il resto dell'Italia e con l'Europa.

**Un occhio elettronico a guardia dei confini
e per sorvegliare l'andamento del traffico**

«Mercurio» il progetto che consente di controllare i confini attraverso un occhio elettronico ora è una realtà. L'idea è stata siglata infatti ieri al Provveditorato delle opere pubbliche. «Mercurio» è inserito nell'ambito di Tem «Tran european motorway» l'accordo multilaterale al quale hanno già dato la loro adesione tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale e che riguarda la pianificazione, la programmazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione di una vasta rete viaria. Ma ora il nuovo sistema satellitare potrebbe essere usato anche per fronteggiare la lotta agli ingressi clandestini.

Quattro giovani romeni bloccati in viale Miramare a bordo di un'auto rubata

Offrono soldi a un agente

Rubano una Golf in Austria ma incappano in un posto di controllo della polizia in viale Miramare. Tentando il tutto per tutto il conducente della vettura offre 90 marchi tedeschi all'agente. Inevitabili le manette. In carcere sono finiti Marius Augustin Ionesi, 19 anni, il cugino Marius Dumitru Ionesi, pure di 19 anni, e gli amici Cristian Cornel Covasa, 22 anni e Cristina Marinela Panciu, 21 anni, tutti di nazionalità romena, provenienti da Suceava, nel nord est della Romania,

nota come la città dei passeur.

Secondo la ricostruzione degli agenti della squadra volante i quattro provenivano dalla Slovacchia prima tappa nella fuga dalla Romania. E proprio in Slovacchia un passeur li aveva aiutati a superare il confine con l'Austria e aveva consegnato a loro tre cacciavite per poter rubare una vettura in Austria e un foglietto con le indicazioni stradali per raggiungere l'Italia.

Così una volta arrivati in Austria e precisamente

a Ligit i quattro hanno rubato una Golf e si sono diretti in Italia credendo ormai di essere tranquilli. Hanno puntato verso Trieste. E invece sono finiti tra le braccia della polizia.

I quattro sono stati accompagnati in questura, poi in carcere a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito.

Nel frattempo gli agenti hanno telefonato ai colleghi austriaci comunicando di aver recuperato la Golf rubata. La targa non era ancora stata inserita nella banca dati delle auto rubate.

Clandestini, fiume in piena Tredici fermati in poche ore

Clandestini, un flusso ininterrotto di disperati provenienti dalla Romania. In poche ore i carabinieri hanno bloccato tredici immigrati illegalmente, tra cui tre minorenni. Il primo gruppetto di quattro romeni è incappato ieri mattina in una pattuglia di militari di Aurisina nei pressi del bivio «Tre noci». Quasi contemporaneamente altri cinque clandestini sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri di Prosecco, nei pressi di Campo Sacro. Sono stati accompagnati in caserma ed è emerso che tre sono minorenni. L'ultimo gruppo di disperati è stato bloccato poco lontano dalla zona boschiva di San Dorligo.

Altri quattro romeni entrati illegalmente in Italia sono stati fermati dai militari di una pattuglia di San Dorligo. Nessuna traccia dei passeur che hanno accompagnato i clandestini. Mentre i minori sono stati portati al Villaggio del fanciullo di Opicina, gli altri sono stati invece espulsi.

Minaccia un carabiniere: arrestato

«Sono uno jugoslavo e ti ammazzo di botte». Così ha reagito davanti a un sottufficiale dei carabinieri di via dell'Istria un uomo di 32 anni. Skender Radoncq è stato bloccato ieri pomeriggio da una pattuglia dei militari in largo Barriera. A un primo controllo è emerso che Radoncq era senza documenti. E' stato portato in caserma e quando i carabinieri si sono accorti che era irregolare, è scattato. Ora si trova in carcere.

NUOVO CENTRO CUCINE ● NUOVO CENTRO CUCINE ● NUOVO CENTRO CUCINE ● NUOVO CENTRO CUCINE ● NUOVO CENTRO CUCINE

ZERIAL INAUGURA 2000 CUCINE

La più grande mostra che
possiate immaginare, a
prezzi che valgono la visita

ZERIAL

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

**SU 14 CUCINE
SCONTO DEL
60%**

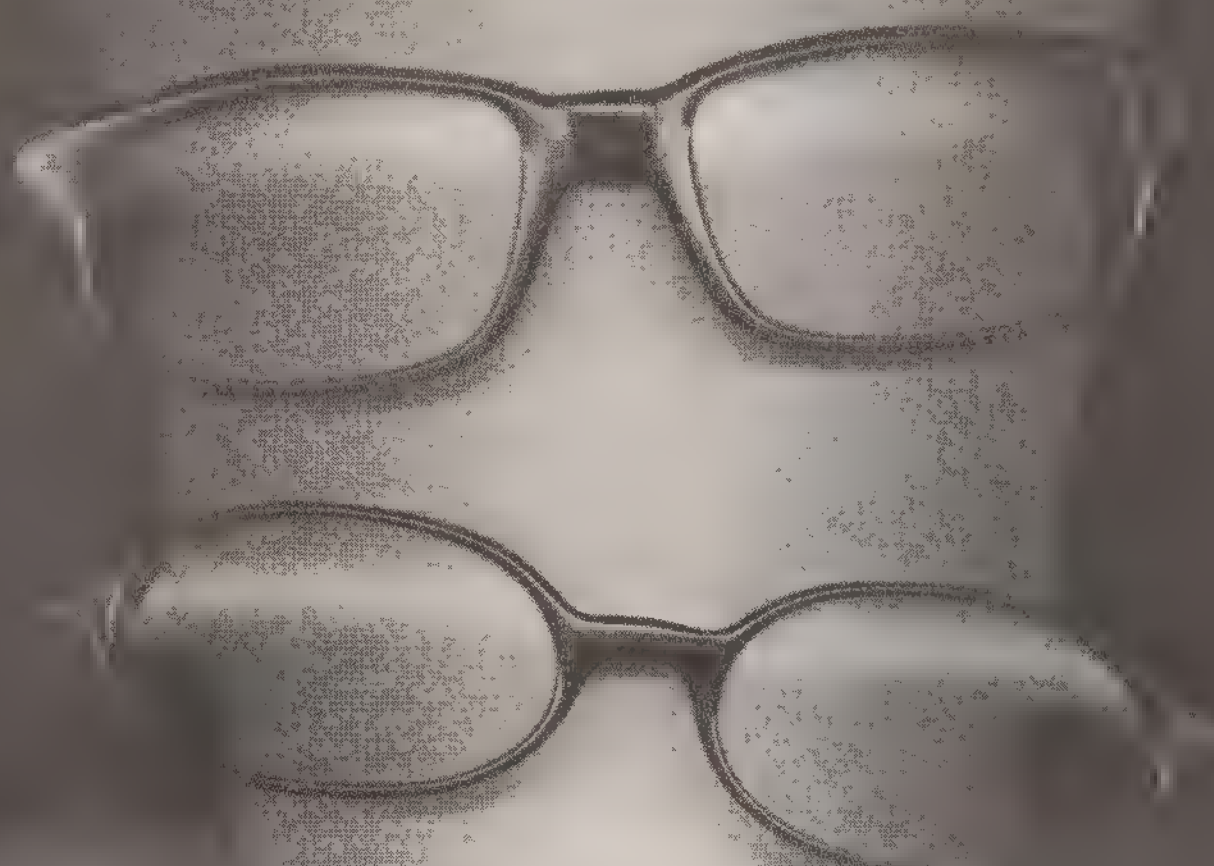
CR
CREDITO
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

Comunicazione inviata, valida dal 19.2.2000 al 1.3.2000

Mettici alla prova: prima di acquistare un occhiale passo da noi!

LENTI A COSTO ZERO

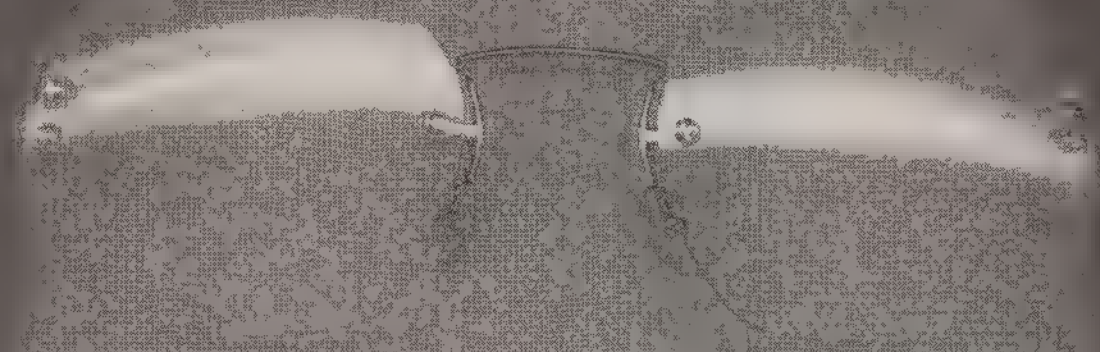
A CHI ACQUISTA UNA
QUALSIASI MONTATURA
LENTI MONOFOCALI
COMPRESSE NEL PREZZO



ALCUNI ESEMPI

DIESEL	da lire 149.000
OLIVER by Valentino	da lire 159.000
D&G Dolce & Gabbana	da lire 169.000

COMPRESA LE LENTI DA VISTA



LENTI PROGRESSIVE
CON MONTATURA GLASANT

AD UN PREZZO
ULTRA LEGGERO
399.000 LIRE

I SOLITI SCONTI ?

Noi vi offriamo
molto di più!

Oltre alle **eccezionali**

proposte di Febbraio vi offriamo

un assortimento unico, più di **15.000**

occhiali da sole e da vista

delle migliori firme,

una tecnologia d'avanguardia nelle lenti

da vista, un rapporto qualità

prezzo ineguagliabile.

OTTICA GIORNALFOTO

In Piazza della Borsa, 8 a Trieste

magazzini
Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

In Largo Riborgo, 2 a Trieste (Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
CENTRALE ottimo appartamento di recente restauro in bella casa d'epoca. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, adatto coppia. L. 110.000.000. Cod. 130 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Grado: affittasi/vendesi discoteca con parcheggio in posizione strategica. Occasione unica in Grado. 305. 0431/81200. (A00)
GIARDINO Pubblico appartamento ampia metratura con salone quattro camere cucina bagno termoautonomo ottimo anche come ufficio L. 170.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

GORIZIA (zona residenziale): tranquilla villa in bifamiliare, tricamera, biservizi, giardino, garage, 250.000.000 trattabili!!! La Loggia 0432/701607. (Fil47)
HABITAT 040/314747 S. Giacomo (via S. Servolo) casa d'epoca: ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno. Termoautonomo, porta blindata infissi in alluminio. 56.000.000. (A00)

LARGO Sonnino appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca composto da soggiorno, cucina, camera, servizio e stanzino. L. 80.000.000. Cod. 74 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
L'IGLOO Barcola appartamento con grandissima terrazza e piccolo giardino. Atrio, salone da rappresentanza, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 040/661777.

L'IGLOO inizio Commerciale settimo piano vista mare, terrazza, atrio, salone triplo, cucina, tre camere, cameretta, tripli servizi e ripostigli. Lit. 530.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO San Giusto nel verde appartamento con posto auto, soggiorno, cucina, doppi servizi, matrimoniale, cameretta, poggolo e terrazzo. Lit. 250.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 m mare. Bicamera attrezzati. Posto auto. 230/250.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale terrazza abitabile bagno finestrato. Posto auto. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento isola di Punta Faro, posto barca, garage, 60.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento lungo mare. Bicamera ristrutturato, ampia terrazza, splendida vista. 230.000.000. (Fil47)

PRESSI piazza Garibaldi terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, camera, cameretta, grande cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 109. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Baiardi terreno edificabile in zona panoramica di 1500 mq con annesso due casette da ristrutturare completamente. 615.000.000. Cod. 8. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Buonarroti alta appartamento panoramico, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, terrazze, box, cantina 490.000.000. Cod. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili, ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CONTI acquistasi appartamento max 70 mq. Condominio Conti 9. 0481/81056 ore serali.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

IMMOBILIARE affitta capannone industriale zona Lisert Monfalcone, mq 2700 con uffici annessi anche frazionabile. Per informazioni telefonare 0481.484027 ore pasti.

Devi fare la spesa?

100 prodotti a 990 lire

ricordati il nostro ricchissimo banco salumeria

Vuoi comperare un divano letto?

Adile Siedidormi

L. 1.990.000

pagamenti in 12 mesi
ACCONTI ZERO
INTERESSI ZERO

ARREDAMENTI LANZA

Hai tutto per le pulizie di primavera?

I prezzi migliori a prova di confronto

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

da oltre 50 anni sempre al passo avanti

Ti servono sci e attacchi?

LI TROVI A PARTIRE DA L. 180.000

Lapi SPORT

...e continuano gli sconti fino al 50%

...e se hai voglia di un buon caffè

Top Bar

Parcheggio senza problemi

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

LA SFIDA DI LUNA ROSSA

In diretta da AUCKLAND

SU RADIO Capital

Classici e notizie

7.10 Carlo Marincovich
8.10 Vittorio Zucconi
18.10 Giovanni Soldini
22.10 le interviste di Emilio Marrese

SULLA FREQUENZA DELLA TUA CITTA' (800-382317)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale operante nel settore automobilistico livello nazionale ed estero, cerca collaboratori, 20/35 anni con seguenti mansioni: a) impiegato/a commerciale per supporto vendite. Comunicabilità, preferibili esperienze precedenti settore conoscenza programmi informatici (Word, Excel), apprezzata conoscenza dell'inglese, sloveno; b) impiegato/a ragioniere, esperienze precedenti nella contabilità generale. Telefonare 0481/536800.

AZIENDA di engineering cerca ambasciati disegnatore-progettista meccanico con buone conoscenze tecniche e informatiche. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia. Ci AA1850189.

AZIENDA Gorizia cerca giovane conoscenza sloveno per lavoro negozio articoli sportivi. Scrivere: patente N. GO2087407N fermo posta Gorizia centro. (B00)
AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni a livello internazionale cerca alcune figure professionali da inserire nel proprio staff di progettazione. I candidati ideali sono ingegneri elettronici e informatici con esperienza acquisita nella progettazione del software, nella programmazione ad alto e basso livello, nello sviluppo di algoritmi di elaborazione numerica. Gli interessati devono inviare curriculum vitae a Fermo posta Centrale Trieste Ci AA8385336. (A0303)

CERCASI ambasciati operai specializzati settore tappezzeria per lavorazione su pressa, macchina da cucire e/o apprendista. Per informazioni chiamare 0432/754834. Si riceve solo previo appuntamento.

CERCASI apprendista pompista, presentarsi stazione IP Turriaco, dal martedì al venerdì orario apertura. (C00)

CERCASI direttore amministrativo per impresa innovativa con spiccate finalità sociali. Al candidato viene richiesta comprovata esperienza della gestione contabile con particolare riguardo all'analisi dei centri di costo. Per le funzioni di coordinamento dell'attuale gruppo di lavoro sono indispensabili una buona conoscenza dei sistemi informatici e predisposizione al lavoro di gruppo. Vengono vagliate anche consulenze a tempo parziale. Inviare curriculum a Cooperativa sociale lavoratori uniti «Basilgia», via P. de Ralli 3, Trieste. (A3027)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (Fil47)

CERCASI personale per pulizie con esperienza di macchinari per lavoro a Gorizia. Telefonare 0481.410530 urgente. (C00)

CERCASI ragazzo/a giovane, serio e volenteroso. Per lavoro in gelateria a Gorizia. Telefonare ore dalle 14 alle 16, chiedere di Vittorio al numero 0481/31800.

DITTA impianti elettrici cerca operai manutentori di impianti elettrici civili e industriali. 040/635200. (A2936)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Telefonare orario ufficio per appuntamento 0481/790742 - 790789. (C00)

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481.482675; 040.822018. (C00)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca: a) perito aeronautico da formare per attività di laminazione e montaggio di parti in composito; b) disegnatore meccanico/aeronautico con esperienza di disegnatione tridimensionale; c) ingegneri progettisti meccanici/aeronautici. Inviare CV fax 040/232291.

SOCIETA' metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Fil47)

STUDIO odontoiatrico Gorizia-Fiumicello cerca assistente. Scrivere casella postale 25, 33030 Moruzzo (Ud). (Fil47)

SUPERMERCATO assume commesse/magazzinieri macellai pratici e apprendisti. Scrivere via Donadoni 22 Trieste. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA dall'antipasto al dolce vini digestivo compresi. Promozione turistica febbraio. Prenotazione 0481/630648 «Trattoria Torre Antica - Ruttars», Dolegna Gorizia.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e formosa cerca uomini per magici incontri. 0368/7690874.

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389, ambiente riservato.

DOLCISSIMA massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 21 anche domenica 0339/5721805. (A2181)

IMPIEGATA veramente carina ti cerca dolce affascinante e romantico. Tel. 0339/6578235.

PROFESSIONISTA esegue massaggi Trieste 10-20, tel. 0347.6407404 tutti i giorni. (A3022)

SOLA desiderosa compagnia maschile cerca uomo capace di soddisfare qualsiasi desiderio. Tel. 0338/1759246.

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347-1799185. (C00)

TRIESTE Marina carina simpatica riceve tutti giorni anche domenica ore 10-21 tel. 0339/6305052. (A2820)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

EDICOLA ottimo passaggio reddito dimostrabile zona forte passaggio vendesi. Tel. 040.827687 ore pasti. (A3036)

GRADO affittasi/cedesi edicola stagionale ottima posizione. Telefonare 0329/2121061. (Fi 2505)

Nuovi spazi ricavati all'interno del «Rossetti» dove entro settembre si concluderanno i lavori di ristrutturazione

Un teatro nel teatro. Per il cabaret

E anche un bar-ristorante, una zona all'aperto nel Viale e ascensori di cristallo

Si è spento Gaspare Pacia, uno dei «padri» della Regione

È morto ieri l'avvocato Gaspare Pacia, uno dei «padri» dello Statuto regionale, che aveva contribuito a redigere quando venne attribuita la specialità al Friuli-Venezia Giulia. Nato a Moschiano (Avellino) nel 1914, era arrivato a Trieste alla fine degli Anni Trenta come magistrato militare, qui si era sposato (lascia la moglie due figlie e quattro nipoti) e aveva incominciato la sua carriera come avvocato dello Stato, ruolo che mantenne fino agli Anni Sessanta quando dovette responsabile dell'Ufficio legislativo regionale. Personaggio schivo, discreto e generoso ebbe sempre a cuore il futuro della sua città d'elezione e si adoperò fattivamente per la realizzazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, istituzione che seguì con attenzione ed entusiasmo per molti anni. Fu anche vice presidente del Burlo Garofolo. Dopo il pensionamento, aprì uno studio professionale di diritto amministrativo e continuò a lavorare fino allo scorso anno, quando la malattia lo costrinse ad un'inattività che non gli era congeniale.

È morto Giorgio Dorfles. Lutto nelle aule di giustizia

A 85 anni si è spento Giorgio Dorfles (nella foto) uno dei più importanti avvocati triestini, esperto in diritto civile, marittimo, bancario e del lavoro, è stato autore di pubblicazioni giuridiche e di monografie, in particolare nel campo del Diritto Marittimo. Legale

confitto mondiale fu perseguitato politico e partecipò alla resistenza come membro del Cnl di Pisa. La sua è stata una vita dedicata con passione al lavoro: tanto che neppure dopo l'ultimo recentissimo infarto Giorgio Dorfles aveva voluto lasciare la scrivania, non solo per il senso del dovere, che in lui era fortissimo, ma anche perché doveva portare ogni cosa a compimento. Nella vita lo sostenne una volontà ferrea ma anche quel senso di sfida che lo portava a lottare. Infatti si era impegnato in varie campagne lanciate da Italia Nostra, di cui fu vice presidente, per salvaguardare quella cornice naturale unica della sua città. Lascia la moglie Alma Fragiaco e i figli Piero, collega capo redattore del Giornale radio della Rai e Giorgetta, collaboratrice del nostro giornale.



Un teatrino per il cabaret con annesso ristorante e bar per pasteggiare o gustare degli «stuzzichini», durante gli spettacoli, così come facevano i nobili veneziani del Settecento nei loro palchi.

Questa non è l'unica grande novità che offrirà il teatro Rossetti alla fine dei globali lavori di ristrutturazione, partiti ad agosto e che dovrebbero finire entro il prossimo settembre. Grazie ai progetti degli architetti Luciano Celli e Marina Cons (direttore ai lavori l'ingegner Giuseppe de Curtis), oltre che risolvere i problemi di risanamento dell'antico edificio, costruito nel 1877 su progetto dell'architetto Bruno, si punta a migliorare le condizioni, a livello funzionale, degli spazi per il pubblico e a riadattare quelli delle maestranze.

Proprio ieri la commissione comunale IV: Lavori pubblici, condotta dalla presidente Rossella Gerbini e la presenza, tra gli altri, del presidente del Consiglio comunale, Rosato, ha fatto un sopralluogo al cantiere, dove i lavori sono in linea con i tempi previsti. Il vicesindaco Damiani, nelle vesti di presidente del Teatro, dopo aver osservato come solo «l'esilio» degli spettacoli teatrali in cartellone nella sala Tripovich abbia reso possibile il via ai lavori, ha anche riconosciuto alla Regione

il merito di aver finanziato l'opera per oltre 7 miliardi: «Un impegno - ha detto - a cui si associa anche il Comune che dovrà reperire ancora un miliardo e mezzo per le esigenze restanti».

Ma tornando ai lavori veri e propri, l'architetto Celli, nel fare gli onori di casa, ha

risultato sarà doppio: recuperare degli spazi nuovi per il pubblico e rivitalizzare l'Acquedotto, che sta vivendo una fase di lento declino.

Un'altra novità riguarda la Sala Bartoli, ovvero il ridotto (da tempo in disuso), che a ristrutturazione finita diverrà una sala polifunzionale



spiegato che l'idea di creare il ristorante e cento posti per un teatrino, che si sta ricavando con uno scavo sotterraneo alla platea, sia partito dal direttore Calenda. Quest'area, che ingloberà anche il magazzino, autonomo dal teatro vero e proprio (anche per la gestione), darà direttamente sul piano della strada in viale XX Settembre. Per l'estate verrà anche creata una zona all'aperto, nel Viale stesso. Il

nale, con cento posti a sedere. Il Rossetti potrà così vantare, oltre che al nucleo centrale del teatro, anche due nuove sale per occasioni minori. Ma tornando più in generale al recupero dell'edificio, per ricavare nuovi spazi, verrà chiuso anche il grande portico esterno. Inoltre sia all'entrata che l'uscita del pubblico avverrà dal lato Viale (ma non più dalla scalinata), attraverso l'uso di due grandi ascensori in-

terni (di venti persone l'uno), che avranno la particolarità di essere costruiti in cristallo.

Nel giro che si è fatto ieri nel cantiere (progettisti impianti ingegneri Presel e Mesi - consulenza acustica Ecomaster) si è potuto vedere lo scavo profondo che si sta facendo sotto la platea e dal quale si ricaverà (con sistema a gradinate) l'area per il teatrino-ristorante. Ancora gli spazi predisposti per gli ascensori, che serviranno tutto il nucleo principale dell'edificio e sala Bartoli. Per quanto riguarda il palcoscenico, questo verrà dotato di tutti gli impianti più moderni (anche di un ascensore per cui il palcoscenico potrà essere raggiunto da attori disabili), che sono stati introdotti anche grazie ai suggerimenti delle maestranze del settore.

Per quanto riguarda l'acustica: sino ad ora un nervo scoperto per il teatro Rossetti, si inseriranno nel plafond del teatro (lasciando intatto il rosone centrale) dei materiali speciali che eviteranno il fastidioso rimbombare del passato. La decorazione del soffitto apparirà come una sorta di cielo con qualche nuvola. Mentre tutte le decorazioni antiche saranno restaurate e ricollocate al loro posto. Infine, all'esterno, verranno completamente rifatte le facciate, le coperture del teatro e i serramenti.

Daria Camillucci



La voragine aperta dai lavori sotto la platea del Rossetti.

Ripensare e rivedere la storia con lo sguardo verso il futuro

Ripensare e rivedere il passato con onestà e rigore. Per darne una visione obiettiva e rigorosa alle nuove generazioni. E questo il tema di fondo dell'incontro di studio sul «Revisionismo storico» organizzato all'auditorium del Museo Revoltella dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, dal Centro studi «Dialoghi europei» e dal Dipartimento di Italianistica linguistica comunicazione e spettacolo dell'Ateneo di Trieste.

L'importante convegno, aperto ieri mattina e che continuerà oggi a partire dalle 9.30, è stato pensato e organizzato già lo scorso anno in un quadro di ampia riflessione sulla storiografia moderna. «E decisamente un caso - ha puntualizzato il professor Giuseppe Petronio dell'Istituto Gramsci - la concomitanza con l'attualità di alcuni argomenti storici cagionati dall'ampio dibattito sviluppatosi in seguito alla «questione Haider». La rivisitazione della storia - ha sostenuto Petronio - è un fatto necessario e utile. I problemi iniziano quando ci si trova di fronte a un revisionismo che tende a rileggere il passato in funzione di precisi interessi del presente. Da qui la necessità di una rilettura del passato secondo i fatti e le verità, per individuare quelle direttrici che realmente hanno cambiato le nostre esi-

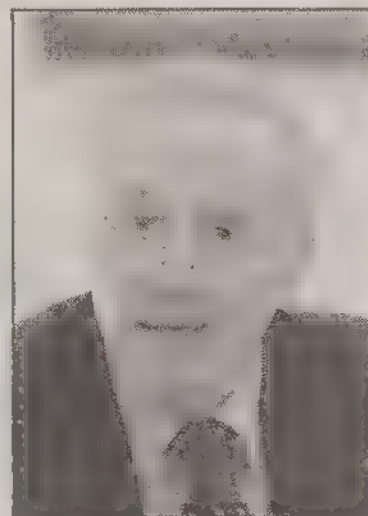
stenze». «La sinistra ha sempre cercato la riconciliazione fin dal dopoguerra - ha affermato il sottosegretario all'Università Antonino Cuffaro - e non ha quindi bisogno di rivedere il proprio passato, mentre la destra non ha mai voluto rileggere in chiave autocritica le sue origini».

«Il dibattito odierno è decisamente stimolante, ricco di spunti e riflessioni che rappresentano delle autentiche basi da cui partire

per indagare diversi momenti storici. E' fondamentale che ciò avvenga - ha sostenuto il direttore di Dialoghi europei l'on. Giorgio Rossetti - per ridare peso e dignità a un dialogo politico che in molti casi ha affrontato il tema in modo troppo superficiale e strumentale».

«Di rileggere con chiarezza la storia del nostro Paese c'è tanto bisogno. A oltre trent'anni dalla strage di piazza Fontana e per far luce sulle reali dinamiche della vicenda di Aldo Moro, per citarne due - ha affermato lo storico Francesco Barbagallo - c'è tanto da scoprire e rivedere tra le pieghe di una storia italiana che su certi versanti non ha mai potuto venir scritta per situazioni tutte da chiarire». Oggi il convegno si svilupperà con una tavola rotonda sul tema «La rilettura della storia sul confine orientale».

Maurizio Lozei



Antonino Cuffaro

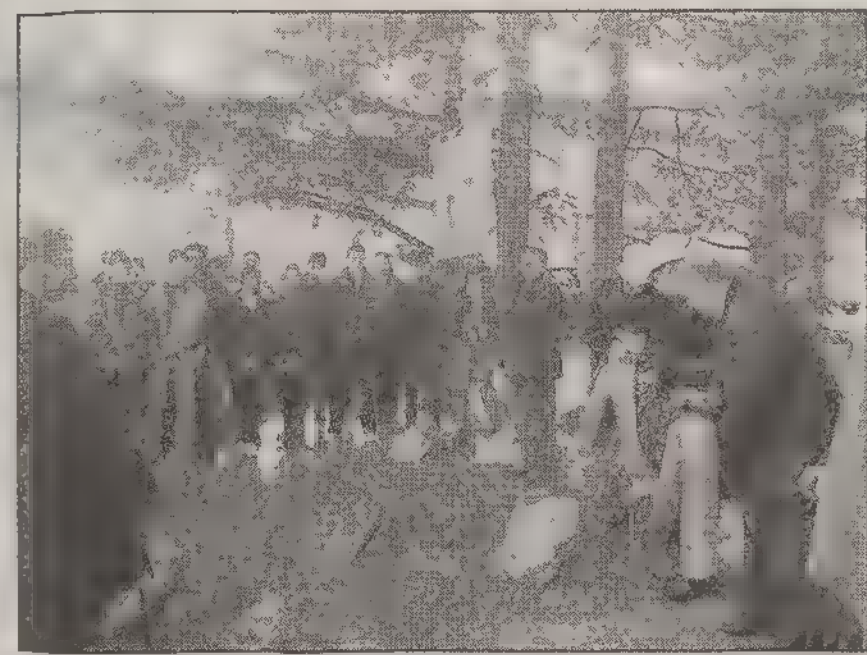
Cerimonia organizzata dall'Associazione partigiani sotto le mura del castello di San Giusto

Anche l'«Oberdan» ricorda Curiel

Sobria ma toccante. Soprattutto per la presenza di una folta rappresentanza degli studenti del liceo Oberdan. La cerimonia organizzata ieri mattina dall'Associazione partigiani, sotto le mura del castello di San Giusto, nel parco della Rimembranza, vicino alla pietra che reca scolpito il nome di Eugenio Curiel, vittima dei fascisti 55 anni fa, figura primaria della storia della Resistenza triestina, è stata permeata da un'atmosfera particolare. Per il commosso so-stare davanti alla pietra commemorativa del presidente dell'Anpi provinciale, Arturo Calabria (vicino a

lui, in rappresentanza del Comune, l'assessore Mauro Tommasini). Per le bandiere di Rifondazione (Sergio Facchini e Lorenzo Lorusso) e dei Comunisti italiani (Fausto Monfalco e Giuliana Zagabria) e per la presenza di Ondina Ceh, della segreteria dei Ds.

Eugenio Curiel fu ucciso in un attentato a Milano il 24 febbraio '45. Era stato insegnante al liceo Oberdan e nel '54 qualcuno tentò di cancellare il suo nome dall'elenco dei Caduti che avevano frequentato quella scuola. Ma un'interrogazione di Vidali in Parlamento rese l'onore a Curiel.

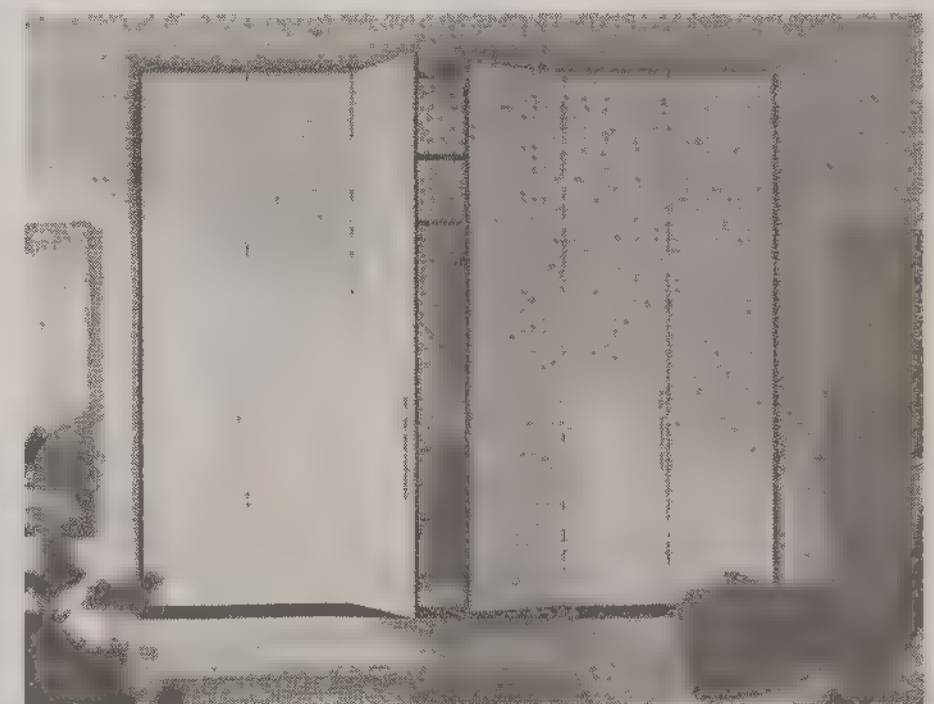


L'Emporio degli Armadi Estel è in CASA MIA



Scegliete il vostro armadio fra oltre mille versioni, tutte con **10 anni di garanzia**. Prezzi chiari e trasparenti con vantaggiose formule di finanziamento.

Armadio Anteprima Evergreen larg. 307 cm, alt. 263 cm, prof. 62 cm, 6 ante battenti, incluso 3 piani interni, 6 aste appendiabiti, una forcetta. **36 rate da L. 84.200**



36 MESI FINANZIAMENTO FINO A **TASSO ZERO** T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% spese pratica ZERO

EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL
CASA MIA
IL CENTRO ARREDAMENTI
TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095



A TRIESTE

È MEGLIO...

CON L'ORGANIZZAZIONE:



AUTOLEADER Srl *Concessionaria unica per Trieste e provincia* - via Flavia 27 - Trieste - Tel. 040.383638



AUTOVESPUCCI *Officina autorizzata*
Via Vespucci 4/1 - Trieste - Tel. 040.773792



CIEMME Sas *Officina autorizzata*
Via S. Cilino 2 - Trieste - Tel. 040.567216



GUŠTIN *Carrozzeria autorizzata*
Via Carsia 45 - Opicina (Ts) - Tel. 040.214522



TLUSTOS GIORGIO *Carrozzeria autorizzata*
Via del Boveto 2 - Trieste - Tel. 040.410948



VODOPIVEC Snc *Officina autorizzata*
Via Sgonico 50/A - Sgonico (Ts) - Tel. 040.229122

MUGGIA Ingegno creativo, tecnica artigianale, giocosità e fantasia: ecco gli ingredienti che saranno miscelati nel grande corso mascherato di domenica 5 marzo

E' tutto pronto, Carnevale sta per esplodere

Da «Bever forever» di Bulli e Pupe al «Deserto» della Bora fino agli «elementi» dell'Ongia ai biblici Mandrioi

Ingegno creativo e tecnica artigianale, giocosità e fantasia, satira e verve picareca: gli ingredienti di questo 47.º Carnevale Muggeriano ci sono tutti, pronti ad essere miscelati in quella magica miscela che darà vita, domenica 5 marzo, all'ammaliante sortilegio di massa del grande corso mascherato. Per rendersene conto basta proseguire la ricognizione nei magazzini comunali, a tu per tu con le compagnie. Il motto scelto da «Bulli e Pupe», ad esempio, è tutto un programma: «Bever forever», il cui sottotitolo potrebbe essere «Paese che vai, bevanda che trovi». In questo viaggio scanzonato per il mondo, a sperimentare i brindisi tipici delle varie nazioni, si comincia con l'Italia, patria del vino, ma anche terra di alte montagne, dalle quali sgorga un'acqua minerale purissima, reclamizzata da un emulo di Messner. Da qui ci si spingerà sino in Russia, a riscaldarsi con la vodka, per fare poi un salto all'Oktobefest, ed immergersi, letteralmente, in un fiume di birra alla spina che da un gigantesco scivolo finirà in un enorme boccale. E dopo i barattoli viventi di Coca-Cola made in Usa, il Rhum cubano e le belle «cubiste», la sosia di Naomi Campbell con il Martini, si arriva ad un castello scozzese, rallegrato dall'immancabile whisky e dalla performance dal vivo del complesso «Sonore bugie». In chiusura si brindierà con champagne francese di dimensioni extra large,

circondato da bottiglie, coppe e bicchieri di ogni tipo.

Di argomento etno naturalistico è invece il tema della «Bora», «Deserto e dintorni». A sfatare il luogo comune che vuole queste terre spoglie e disabitate, entreranno in scena palme e cactus, la volpe del deserto, trivelle petrolifere «musicali» e persino la lampada di Aladino. Senza dimenticare i Tuareg e i miraggi animati da voluttuose odalische che si produrranno nella «Bunigol Dance». Pezzo forte il figlio del vento Gengis Khan (alias Dario Macor) attorniato dai tarta-

Il lavoro sta fervendo e per rendersene conto basta dare un'occhiata nei magazzini comunali a tu per tu con le compagnie

ri (alcuni saranno impegnati nella preparazione della famosa bistecca) e siccome le sabbie del Sahara fanno rima con le piramidi, può succedere che una mummia riesca a fuggire dagli antichi sepolcri per raggiungere il grande carro, dove potrà esibire le sue fattezze, stranamente simili a quelle di Andreotti.

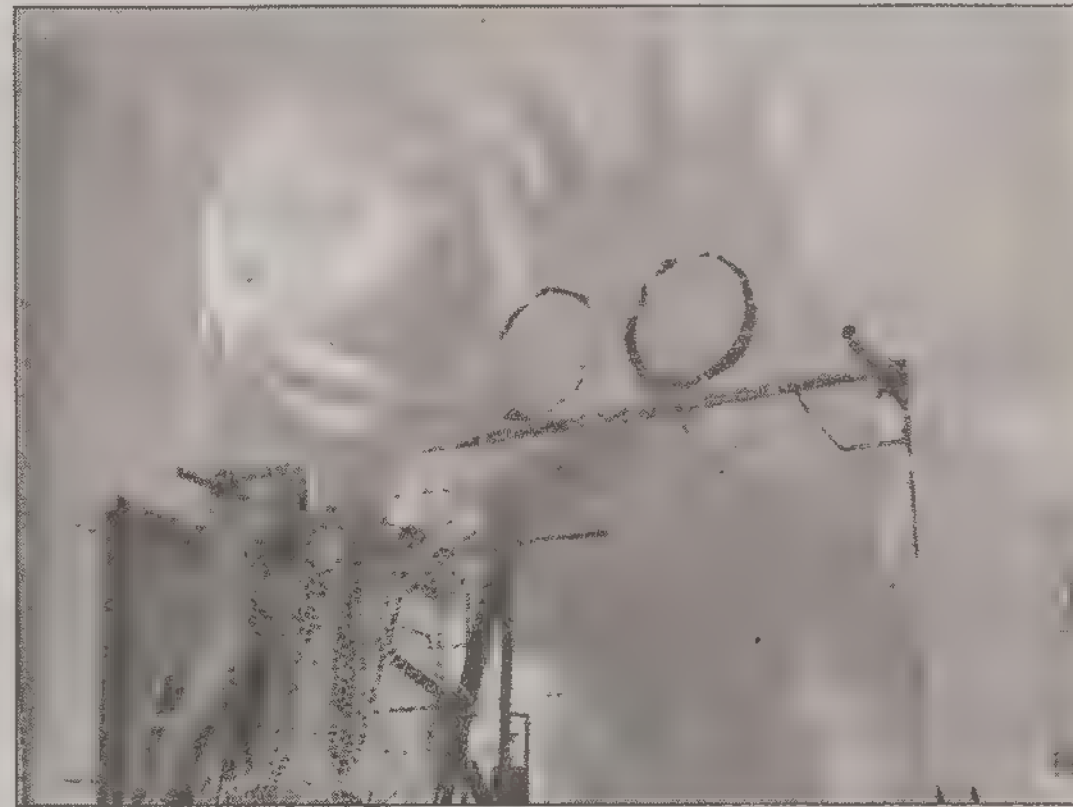
Lasciamo il deserto e con l'Ongia andiamo alle origini della vita, a conoscere le bizzarre particolarità di terra, aria, acqua e fuoco. Ed è proprio il caso di dire «Ma che elementi!», tante saranno le gag esilaranti, i

balletti e le coreografie dagli splendidi costumi. Dopo essere stati contenuti in grossi alambicchi, con la supervisione di Madre Natura, i nostri «spiritelli» si scatenano. Ecco allora gli acrobati dell'aria a bordo di un vecchio velivolo, i contadini con il loro carretto, la banda vestita da pioggia e nientemeno che la Barcolana - riuscito connubio di onde e vento - con Miramare ed il faro sullo sfondo. A coronare il tutto, sull'ultimo carro vedremo un Einstein bambino che salirà una scaletta per versare sul maniero di Muggia i quattro elementi, da cui nascerà il quinto, e cioè il pupazzo incoronato dell'Associazione delle compagnie del Carnevale.

Biblico, infine, il motto dei «Mandrioi» «Non rubare». Nonostante Mosè sul Sinai avesse trasmesso i Comandamenti, le ruberie di ieri e di oggi si sprecano: dal Ratto delle Sabine (alcune per la verità saranno piuttosto forzute) a Mefistofele che ruba l'anima a Faust, passando per la GAZZA LADRA impersonata dalla banda Refolo, fino ai moderni pirati informatici e topi d'appartamento. Che dire poi delle vecchiette che si sottraggono i fiori in cimitero, o della sparizione della maschera d'oro da un bar, accaduta lo scorso anno?

Sul carro conclusivo non poteva mancare, a questo punto, una ciclopica nonna caduta a terra dopo uno scippo, che tenta di picchiare con l'ombrello il ladruncolo in monopattino.

Barbara Muslin



Fervono i preparativi nei magazzini comunali: in alto, da sinistra la compagnia Bulli e Pupe, a destra l'Ongia. Sotto a sinistra i Mandrioi e a fianco la Bora. Con piglio artigianale e mani d'artista i vari protagonisti delle compagnie stanno dando gli ultimi ritocchi ai carri per la sfilata. (Foto Sterle)

Boom di visitatori per il Laboratorio di Grignano in soli sei mesi di apertura

Immaginario a «quota» 14 mila

E dal prossimo 21 marzo si farà una capatina nello spazio

Studenti, ma anche tante famiglie. Sono oltre 14 mila i visitatori, in poco più di sei mesi di apertura, al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano, un piccolo museo di terza generazione «figlio» del Centro internazionale di fisica teorica, realizzato dalla fondazione internazionale per lo sviluppo delle scienze quale primo nucleo del futuro museo scientifico che Trieste si aspetta di ospitare.

Il risultato, considerato più che lusinghiero, è stato ottenuto grazie all'attività didattica svolta dai divulgatori del museo, e dalla lunga serie di mostre allestite nel corso dell'anno, in collaborazione con altri istituti scientifici triestini.

Come la attuale, bellissima mostra «Sottozero» sulla vita dei ghiacci e dei continenti bianchi, prorogata fino al prossimo marzo al seguito del successo di visitatori, che hanno apprezzato le slideshow, cioè coreo-



grafie di proiezione di diapositive, e postazioni multimediali, con giochi al computer dedicati soprattutto ai visitatori più giovani.

Così per il pubblico, nei weekend, ma per gli studenti, nel corso della settimana, il Lis di Trieste si

trasforma, e propone soprattutto «Scienza come gioco», una serie di lezioni di fisica, chimica, biologia impostate così come si farà nella scuola del futuro, cioè coinvolgendo direttamente i ragazzi, proponendo una struttura didattica

«hands-on» che promette cioè di toccare con mano la scienza. Le lezioni, corredate da veri e propri esperimenti, si svolgono durante tutto il corso dell'anno, e l'80 per cento di queste sono già state prenotate: ciò significa che sono circa 5 mila i ragazzi provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, e dal Veneto, che sono giunti o giungeranno a Trieste per sperimentare, assieme ai loro insegnanti, questa scuola del domani, del coinvolgimento e della fantasia corredate alle nozioni scientifiche.

Tornando alle mostre: «Sottozero» è aperta al pubblico anche in questo weekend, oggi e domani, dalle 10 alle 20, mentre nel corso della settimana il Lis apre, come detto, su prenotazione per le scuole. Dal prossimo 21 marzo, poi, la nuova esposizione riguarderà lo spazio, in particolare verranno mostrate una serie di nuove immagini della terra fotografata dai satelliti.

fr. c.

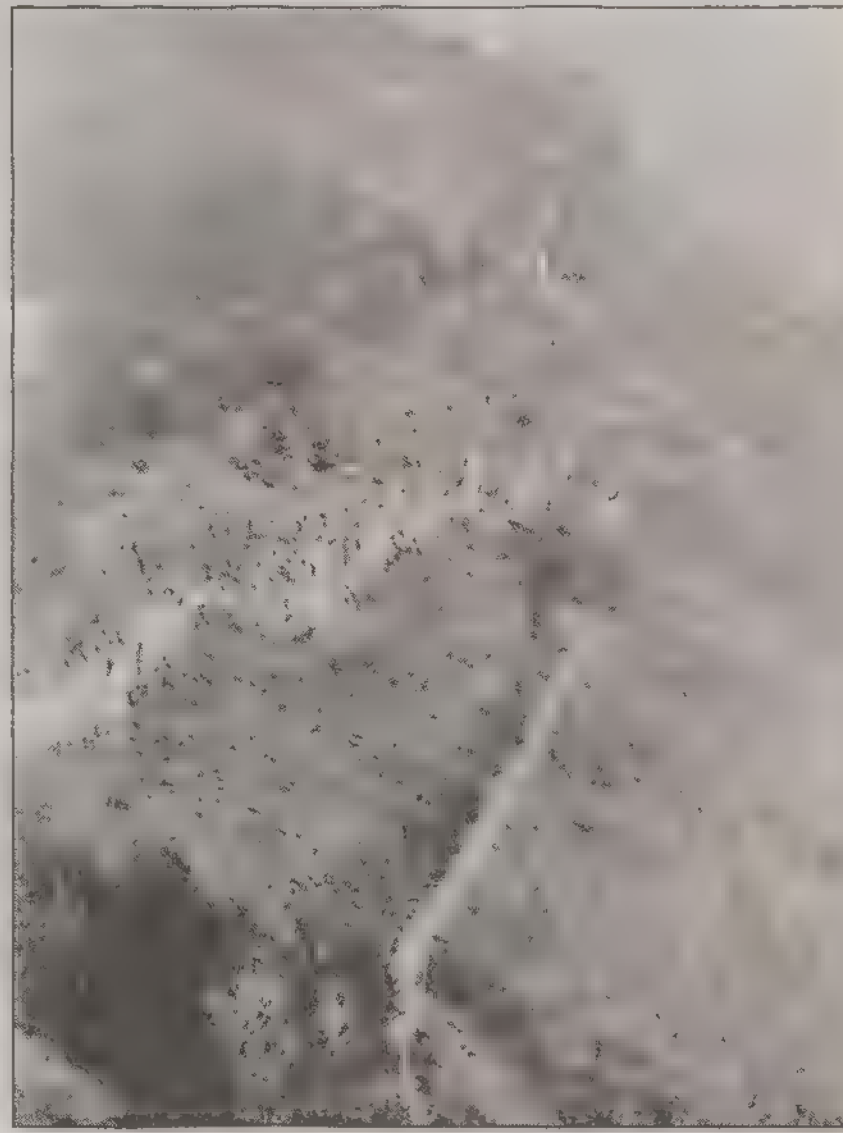
SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Club Alpino chiede che non ci siano sistemi di illuminazione

Pista ciclabile, la XXX Ottobre avverte: «Indispensabile un comitato di gestione»

Non cessano prese di posizione, dibattiti e interventi sul caso della pista ciclabile in Val Rosandra. E tutto ciò nonostante la pubblicazione di una intera pagina sui giornali da parte della Provincia in cui si rendeva noto un protocollo firmato e accettato dagli ambientalisti e dalle associazioni come il CAI. Non cessa il timore che la Val Rosandra, sempre più facilmente accessibile e non più solo a piedi, venga violata rischiando il degrado da eccessiva pressione antropica. Si era anche convenuto che la pista, nel tratto della valle, dovrà essere in ghiaia (e non in asfalto o simili). Ora interviene con una nota il Cai-XXX Ottobre. Presa visione del protocollo d'intesa del 26 novembre '99, spiega il presidente Spiro Dalla Porta Xydias, la XXX Ottobre «ha deciso di sottoscriverlo nel momento in cui sarà meglio esplicitato che è del tutto escluso, in Val Rosandra, l'utilizzo in superficie di quanto viene fatto transitare nelle tubazioni sotterranee che saranno poste sotto il sedime della pista». No dunque all'utilizzo esterno di energia elettrica (non se ne parla nemmeno di illuminazione, neanche in galleria) e no anche a eventuali sistemi informatici «di qualsivoglia tipo e natura».

La XXX poi prende atto e coglie l'occasione del parere del ministero dell'Ambiente e della direttiva della Regione (direzioni foreste e parchi) per chiedere «ampia e precisa conferma che nel tratto della pista che attraversa il Parco della Val Rosandra (che è una riserva naturale) sia consentito agli utenti l'accesso secondo criteri e norme indicate da un apposito Comitato di gestione».

E questo, spiega e conclude Spiro Dalla Porta Xydias, soprattutto dopo un'intervista dell'assessore provinciale Giulio Marini pubblicata alla fine di gennaio «in cui l'assessore pare privilegiare prioritariamente la ciclabilità, in contrasto evidente con l'orientamento espresso dal CAI sia in sede regionale che nazionale».



DUINO AURISINA

Lunedì riunione del «Dolci»

Si chiama Danilo Dolci ed è il gruppo costituito lo scorso gennaio ad Aurisina: ne fanno parte alcune figure rappresentative delle istituzioni di associazioni d'arte e volontariato oltre che operatori del mondo della scuola ed altri. L'obiettivo è dar vita a iniziative che ricordino la complessa figura di Danilo Dolci e i suoi messaggi di pace. La prossima riunione è prevista per lunedì 28 alle 16 nel Comune di Duino Aurisina. Parteciperà anche il sindaco Vocci.

MUGGIA Questa sera rappresentazione dialettale al Verdi di Aquainboca'98

A teatro... co manca la luce

«...co manca la luce!!!!!!»: è il titolo della commedia dialettale in due atti che sarà rappresentata questa sera alle 20 dalla Compagnia Aquainboca'98 al Teatro comunale Giuseppe Verdi che è stato messo a disposizione dall'Assessorato alla cultura del Comune di Muggia.

Il lavoro, spiega una nota, nasce dentro una proposta riabilitativa con teatro-terapia dell'Associazione Hyperion Volontariato, convenzionata con l'Azienda sanitaria triestina 1. Testo, scenografie, costu-

mi e interpretazioni infatti sono frutto di un lavoro con un gruppo di cittadini con problematiche di dipendenza da alcool, di politossicodipendenza trattati nel servizio pubblico ed alcuni soggetti non «in carico ai servizi» ma, attraverso questa esperienza, fruitori di un intervento di prevenzione primaria.

Questo tipo di progetto riabilitativo, annuncia l'associazione, è sicuramente l'unico in Italia per quanto riguarda la riabilitazione di soggetti alcolodipendenti.

L'Associazione Hyperion ha avuto il patrocinio del Comune di Muggia e il contributo della Banca Antoniana Popolare Veneta.

L'appuntamento per vedere «...co manca la luce!!!!!!» è per questa sera alle 20 a Muggia al teatro Verdi in via San Giovanni 4.

La commedia, in due atti, è stato realizzato con regia di Ernestina Carliello. Aiuto regista Cerqueni. Le scenografie sono di Franco Predonzani e Luciano Scriver. L'entrata è a libera offerta.

SLOVENSKA GOSPODARSKO PROSVETNA SKUPNOST
COMUNITA' ECONOMICO
CULTURALE SLOVENA

QUALE FUTURO PER LA MINORANZA ITALIANA IN SLOVENIA E CROAZIA?

Interverranno:

Prof. Tullio Persi, Unione italiana

Dott. Guido Zanella, A.I.R.E.

Dott. Boris Gombac, SGPS-C.E.C.S.

Trieste, sabato 26 febbraio 2000 - ore 10.30
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR - Sala imperatore

tutto a META' prezzo

anche allo SPACCIO metà del prezzo rosso

DIMENSIONE sport

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

venerdì e sabato no stop lunedì pomeriggio aperto

Fino al 29 febbraio

USATO NON CATALIZZATO? PUNTO DI VANTAGGIO.



FIAT PUNTO 1.2 3P

L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Fino al 29 febbraio, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT



ORE DELLA CITTÀ

La proprietà dell'aloè

Oggi alle 18 all'oratorio di S. Vincenzo (via Ananiani 5), saranno a disposizione del pubblico esperti che spiegheranno le benefiche proprietà dell'Aloe vera Gel conosciute da alcuni popoli già 4000 anni fa.

Associazione «Melara»

L'associazione «Melara» invita soci e simpatizzanti alla festa di Carnevale per bambini oggi alle 15.30 nella sede dell'associazione, in via Pasteur.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 concerto tenuto dall'orchestra Serenade Ensemble «Polvere di stelle», sognando tra le magiche note del '900 musicale americano. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Anziani

Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis (via Ginnastica 47) il pomeriggio sarà dedicato alla musica tradizionale irlandese a cura del Robin Hood Folk country club con il gruppo «Tinklers». Il Centro ritrovo anziani di via Valdivia 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Società

di Minerva

Oggi il «minervale» Roberto Pavanelli, titolare di cattedra all'Ateneo cittadino presenterà: «Trieste nel Settecento, dalle pubbliche cariche al pubblico impiego, governo del Comune e burocrazia». La conferenza, aperta a tutti, si terrà nella Sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4) alle 17.45.

VETRINA

Tutte le taglie a metà prezzo

Italnova, piazza Ospedale 8, tel. 040/638468.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Eccezionale offerta da Penelope

Pelliccia sintetica per costumi di Carnevale h. 150 L. 9500. Via Carducci 43.

Corsi di cucito maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Fiori...

che meraviglia

Alla ricerca dell'armonia attraverso la composizione floreale. Stages proposti da Laura Caproni allo 040/411219.

Imparare a cucinare con successo

Dal 13/3 con il corso base di cucina e con tanti altri corsi per chi desidera migliorare. «La Cucina», via Pascoli 23, tel. 040/362674.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) spettacolo di arte varia presentato da Marcello Di Bin, con gli attori Marcella Battig, Annamaria Borghese, Mario Manfio, Bianca Sarti e le cantanti Maria Gastol ed Elia Vesnaver. Al piano Giovanni Toscano. L'ingresso è gratuito.

Concerto a Barcola

Il circolo culturale sloveno di Barcola (via Bonafata 6) organizza oggi alle 20.30 un concerto del mezzosoprano Eleonora Jankovic. Al pianoforte: Natasa Kersevan.

Fiaccolata scout

Tutte le associazioni scoutistiche si riuniranno oggi alle 17.15 nel piazzale del castello di San Giusto per dare vita a una fiaccolata in memoria del fondatore Lord Robert Baden Powell. Intorno alle 18.30 la fiaccolata si concluderà al teatro Miela, dove si esibiranno i vari gruppi scout.

«Hadrosaurus» in mostra

La direzione dei civici Musei scientifici informa che la mostra «Hadrosaurus», allestita al primo piano dell'Aquario marino, sarà visitabile fino a martedì compreso. Domani il direttore dei civici Musei scientifici, Sergio Dolce, sarà a disposizione del pubblico per visite guidate, ogni mezz'ora dalle 10 alle 12.

ACQUISTO E VENDITA
ORO, ARGENTO
GIOIELLI D'EPoca
ROLEX E OROLOGI
ANTICHI E MODERNI
tenzioni gioielli
Viale XX Settembre 1 ☎ 040/766719

IL PIÙ EMOZIONANTE
CARNEVALE
DEL MILLENNIO
COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI
da ORVISI
Gioielli - Via Fionchielli 3

Carnevale in via dei Mille

Domani dalle 15 alle 18 nella parrocchia di S. Caterina da Siena, in via dei Mille 18, si svolgerà il tradizionale Carnevale per i bambini, con la scelta della maschera migliore. Fulvio con la commissione parrocchiale ricreerà e animeranno il pomeriggio. Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Giornata della gioventù

A Roma dal 14 al 20 agosto si terrà la XV Giornata mondiale della gioventù, Giubileo dei giovani. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alle parrocchie o alla segreteria diocesana della Gmg (da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 19.30; sabato: dalle 15.30 alle 19.30), all'oratorio «Centro sociale Pio XII» (via San Ciriaco 101), tel. e fax 040/350956 (e-mail: ac.giovani@xnet.it oppure centrisc@tin.it; www.freeweb.org/associazioni/ac trieste).

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota organizza per domenica dalle ore 15.30 nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) la Festa di carnevale. Sono invitati tutti i pisinoti assieme ai loro amici e simpatizzanti.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 21 disco liscio musica a richiesta.

GIANFRY, FLAVIO FURIAN, EL MAGO DE UMAGO

Questa sera al Tempo Libero Ferneti. Pren. 040/216976.

TUTTO A METÀ PREZZO
ULTIMI GIORNI
MODE CARMEN
UOMO & DONNA
VIA COSTALUNGA, 324 Trieste Tel. 0481-811533

Università delle Libertà Le lezioni della settimana

na); Inglese I, 17.30-18.30, (J. Baldoni); Inglese I, 18-19, (O. Jakoncic); Scacchi (Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2), 18-19, (A. Seleni, Società scacchistica); Spagnolo I (Auser, lgo Barriera 15), 20-21, (C. Meozzi).

Mercoledì: Conferenza sulla comunicazione: «Sai dove andare?», 18-19, (P. Tagliatori); Pianoforte, 14.30-19, (W. Dilella); Storia A, 15-16, (L. jr. Veronese); Tombolo, 15-17, (D. Dececco); Disegno a pittura II, 15.30-17, (F. Gerolomini); Storia della Repubblica romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17, (M. Chiozza, Circolo letterario); «Attilio Bertolucci», 16-17, (F. Olivo Fusco); Inglese II, 16-17, (J. C. Trovato); Storia B, 17-18, (L. jr. Veronese); Russo, 16-17, (F. Riccardi); Croato, 17-18, (F. Riccardi); Enogastronomia, 17-19, (L. Romano).

50.000, da Mirella Fraga come 50.000 pro Ass. malattie rare «Mauro Baschirotto» (Vicenza).
— In memoria del dott. Franco Cappuccia dalla fam. Manfredi 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Mariella e Tullio Barich 50.000 pro Fondo Jacopo Seravalle.
— In memoria di Fulvio Cerniani da Lady Zega 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Ermanno Ciacchi da Lidia Fonda e Lilliana Saranz 40.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Isidoro Da Pozzo da Silvio, Cristina ed Elena Simonetti 20.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Bruno De Giovanni dagli insegnanti scuole elementari De Marchi Marin - Ts 80.000 pro Ass. de Banfield.

«Lettura» in mostra

Alla mostra «Lettura» sulla pubblica lettura a Trieste, prorogata sino al 4 marzo, visitabile nella sala della Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» (via del Teatro Romano 7) e aperta tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 16 alle 19.30, vengono effettuate a cura delle volontarie dell'associazione Cittaviva visite guidate il venerdì e sabato nell'orario pomeridiano di apertura.

Carnevale mitteleuropeo

L'Associazione culturale «Trieste mitteleuropea» il 6 marzo alle 19 alla Birreria di via Di Vittorio 3/1 terrà la tradizionale cena di Carnevale con musica e ballo per soci, amici e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni tel. 0335/6383342 0338/5957032.

Associazione Panta rhei

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di informatica base che si terrà dal 7 marzo in aule attrezzate. Per informazioni e prenotazioni, tel. 040/532420, 0339/4167310.

Informazioni e giri turistici

L'Apt informa che il proprio ufficio informazioni è stato trasferito dalla stazione centrale a Riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. Inoltre, la domenica mattina, proseguono gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040-366280 - cell. 0335-224741): «Winckelmann e il neoclassico» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Corso di arti figurative

La libreria accademia d'arte «United Nations of the Arts - Una» (piazza San Silvestro 2) informa che sono aperte le iscrizioni per marzo del corso base di arti figurative (acquarello con copia dal vero, arte contemporanea, assonometria, tecnica del filo d'oro sotto vetro, storia dell'arte, disegno ragionato, tecnica della tempera su tela, prospettiva intuitiva e linoleografia). Docente: Giorgio Cisco. Per informazioni 040/816087, 040/43483.

Corsi intensivi di lingua greca

La Comunità greco-orientale organizza corsi intensivi di lingua greca di 50 ore. Le lezioni, gratuite inizieranno giovedì 2 marzo alle 18. Informazioni, nella segreteria della Comunità, riva II Novembre 7. Tel. 040/635614, dalle 10 alle 12 ogni giorno, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Trovato gatto domestico in via Galleria: occhi verdi, baffi, collo, pancia, zampe bianche, schiena e coda marrone chiaro striato. Affettuoso. 040/313005.

Il 24 febbraio smarrito orecchino in oro tipo vera elicotale. Smarrito percorso autobus 33, Campanelle-largo Barriera (o viceversa)-piazza Goldoni-via San Lazzaro-viale XX Settembre. Mancina. Tel. 040/941597 (segr. tel.).

ca; Casa - ambiente, 18-19, (A. Mian); Islam, 18-19, (S. Ufjich); Ginnastica (Scuola Ai Campi Elisi), 20-21, (A. Furlan).

Venerdì: Psicologia comportamentale A, 15-16, B, 16-17, (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17, (J. C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30, (J. Baldoni); Giardinaggio, 17-19, (P. Pavan, gruppo biodinamici); Canto, 15.30-17, (G. Botta); Spagnolo I, 17-18, (L. Castella); Coro, 17-19, (C. Macchi); Tedesco II, 17-19, (M. Dagnino); Taglio e cucito I, 17-19, (L. Poretto); Inglese I, 17.30-18.30, (J. Baldoni); Spagnolo II, 18-19, (L. Castella); Arabo II, 18-19, (C. Rovere); Ballo (scuola Ai Campi Elisi, 20-21, (W. Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan di via Veronese 1. Orari di segreteria: lunedì, martedì e giovedì 10-12, e dal lunedì al giovedì 17.30-19.30 (tel. 040/726416).

Corsi a Muggia. Mercoledì, tedesco: 16-17 principianti, 17-18 avanzati; Inglese, 16.45-17.45 principianti, 17.45-18.45 avanzati.

Larizza da Bianca Bassa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Lorenzi da Loana e Fabrizio Chersovani e fam. Gabrielli 60.000 pro Oratorio giovanile di Roiano.
— In memoria di Floriana Martini dai colleghi Telecom Italia 160.000 pro Uildm.
— In memoria di Laura Negri da Adriana Sabba 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Luigi Araban 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ida Negri dalle fam. Antolovich, Bernardis, Bradascia, Colagrande, De Bortoli, De Gasperi, De Mori, Listuzzi, Marchi, Pittaro, Piet 220.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Negri da Berta Vremec 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Francesco

Carnevale al Cmm

Il Cmm di viale Miramare 40/a organizza una festa in maschera per i bambini sabato 4 marzo alle 15.30. Prenotazioni nella segreteria del Circolo dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 040/771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Spi Cgil di Roiano

Nella sede di Roiano dello Spi Cgil in via L. Stock 9/a, sono in distribuzione le tessere per il 2000, continuano le prenotazioni per la compilazione dei mod. Red/Inps; appena possibile verranno comunicate le date degli appuntamenti per il mod. 730/2000.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per un posto di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione. L'avviso è bandito dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Cral porto Gruppo pesca

Il Gruppo pesca porto, affiliato al Cral Autorità portuale, informa i soci che, dall'8 all'11 marzo, in occasione della festa della donna, viene organizzata una gita a Praga. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 20 (tel. 040/300363).

Scrittrice premiata

Carla Mocavero, con il romanzo inedito «Il figlio di Ishin», ha vinto il primo Premio internazionale Frontiera organizzato dall'omonima associazione di Roma.

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

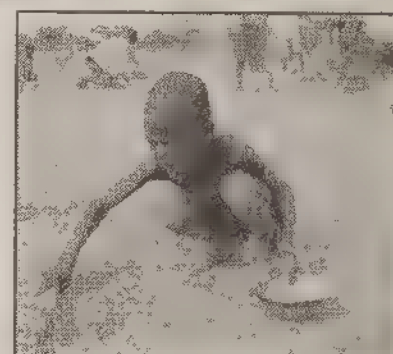
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

IN BREVE

Distribuzione gratuita agli insegnanti Debito dei Paesi poveri Un dossier per le scuole realizzato dalle Acli

Un dossier dedicato al debito dei Paesi poveri, tematica balzata in questi giorni al centro dell'attenzione (e delle polemiche) dopo il rap che Jovanotti ha cantato al Festival di Sanremo. Realizzato con finalità didattiche e configurato come una raccolta di articoli selezionati dalle riviste specializzate, il dossier potrà essere utilizzato dagli insegnanti delle scuole superiori per affrontare in classe in problema. L'iniziativa è delle Acli, che si sono avvalse di finanziamenti dell'Ermi. Gli insegnanti referenti per l'intercultura delle scuole possono ritirare gratuitamente il dossier nella sede delle Acli regionali, in via Campanelle 138, telefonando allo 040395552 (segreteria), o in via San Francesco 4/1.



«Carnevale viennese» in musica al Revoltella domattina con la Louis Spohr Sinfonietta

«Carnevale viennese» sull'onda del valzer con la Louis Spohr Sinfonietta, domani alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27). Su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaca, dell'Associazione Italia-Austria e dell'Associazione austriaca, il complesso musicale di dieci elementi, diretto da Lore Schrettnner, proporrà un variegato programma con i più celebri brani di Dostal, Zelwecker, Lehár, Edelmann, Kálmán e varie polke e valzer dell'intramontabile Strauss.

Arcigola Slow Food promuove una giornata dedicata alla degustazione di vini di qualità

Nuova iniziativa di Arcigola Slow Food, il sodalizio che mira a riappropriarsi, cominciando dalla tavola, di ritmi e abitudini «lenti» soppiantati dalla società moderna. Domani, dalle 14.30 alle 22, all'hotel Savoia Excelsior, è in programma una degustazione di vini di qualità extraregionali, nazionali e internazionali con l'intento di realizzare «un incontro tra produzione di pregio, consumatori qualificati e operatori del settore». L'iniziativa è della condotta di Trieste e del Carso di Arcigola Slow Food (tel. 040946758, http://www.geocities.com/slowfoodtrv).

Deportati e perseguitati antifascisti in assemblea Entro martedì le candidature alle cariche sociali

Si terrà mercoledì primo marzo, al Circolo di studi sociali Salvemini (Corso Italia 12), alle 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, l'assemblea generale dell'Adppia (Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti). Le candidature per le cariche sociali andranno presentate entro le 12 di martedì 29 febbraio. A tutti quanti verseranno il canone sociale per il 2000 verranno consegnate (fino a esaurimento) le medaglie in bronzo che l'associazione ha fatto coniare in ricordo delle vittime del Comando Ss in piazza Oberdan.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/2	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
26/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
26/2	10.00	Rs VOLZHSKIY 35	Yesk	12
26/2	10.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
26/2	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
26/2	14.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
26/2	15.00	Ma SERENO 2	Tuapse	Siot

STUDENTI



Alla scoperta dei segreti del pane

Ecco la foto ricordo degli alunni della prima C della scuola media Fonda Savio Manzoni, che di recente hanno visitato un panificio di via Oriani per capire «dal vero» i procedimenti della panificazione. L'interessante lezione, che ha permesso ai ragazzi di conoscere i segreti del pane, è stata tenuta con grande disponibilità dal titolare del panificio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Gerebizza da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione Benefica A. & K. Casali.
— In memoria dei propri defunti (11/2) da Bernich 10.000 pro Circolo B. Buozi.
— In memoria di Lorenzo Mancuso nel VIII anniv. (14/2) da Bruna Cerovaz 30.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Zaccaria nel VIII anniv. (22/2) dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari (22/1) da O.M. 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Alba e Pepi dalla figlia Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Tullio Bon nel V anniv. (26/2) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Giulio Dagiat nel XII anniv. dal figlio 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Galliano Ogrisek nell'anniv. (26/2) dalla figlia Anni e famiglia, Bruna Bilucaglia, Lucio Bilucaglia e famiglia 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luigi Runti nel 49.º anniv. dal figlio Carlo e famiglia 30.000 pro Ass. nazionale sordomuti.
— In memoria di nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nel 74.º anniv. (26/2) da Rina 50.000 pro Cappuccini di Montezza (pane poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Italia Zaccaria nel III anniv. (26/2) dai suoi cari 25.000 pro Famiglia Umaghesse S. Pellegrino, 25.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di zia Bianca Beltrame da Ugo Fragiaco-

— In memoria di Vittorio Perfoglio da Gianna e gli amici del venerdì 80.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Gianni, Maura e Valentina Cesca 300.000 pro Soc. alpina delle Giulie (comm. rifugi).
— In memoria di Alberto Gentile da Bianca Bassa 100.000, da A. Sauli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Giovanni Germani dalla figlia Ada e nipote Rosella 30.000 pro Ass. donatori organi.
— In memoria di Luciana Gianselli dagli amici Polisportiva Opicina 300.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Luigi Gremese dalle figlie, genero e nipoti 250.000 pro Ass. donatori sangue, 250.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Francesco

— In memoria di Nerea Pangher Simonetti da Myriam, Lorian e fam. e zio Romiro 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Idilio Petronio da James Mislej 30.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Hazel Pianciatore dalle ragazze del mercoledì 350.000 pro comitato per il premio bontà «Hazel Marie Cole».
— In memoria di Umberto Pitich da Marcellina Ralza 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Rotter dalla fam. Anna Toller 100.000, dagli equipaggi rimorchiatori Tripinare 150.000, dalle fam. Contente e Orlich 25.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Dino Giacomini, nonna Anna e Rino 180.000 pro Centro cardiovascolare.

Affollato incontro in Sala Tripovich con Luca Barbareschi e gli altri attori di «La grande truffa»

«Il teatro italiano? Praticamente morto»

«C'è bisogno di testi che sappiano parlare alla gente»

Abbigliamento casual e sguardo magnetico. Si presenta così Luca Barbareschi (foto), nell'incontro promosso l'altro pomeriggio dal Teatro Stabile con gli spettatori della Sala Tripovich, dove ad aspettarlo c'è una decisa schiera di pubblico in gonnella pronto al confronto tra Michi, protagonista di «La grande truffa» di Nigel Williams (in replica fino a domani) e le aspettative dell'attore accompagnato dagli altri due interpreti, Chiara Noschese e Roberto Alinghieri.

Se critica alla tv doveva essere in questa «truffa» dal sapore nostrano (nella pièce si parla di un «Maurizio Allegri show»), le riflessioni continuano anche fuori scena. «C'è bisogno di un teatro che parli alla gente, che abbia qualcosa da raccontare e in cui le persone sappiano riconoscersi», esordisce Barbareschi, «ma purtroppo questo pare prerogativa degli americani o comunque di un teatro non italiano, che continua a prediligere una dimensione di silenzio».

E a proposito di comunicazione, non poteva manca-



re l'intervento di chi appunto lamenta il linguaggio «un po' scurrile» che la messinscena propone. «Non credo si possa intendere un dialogo diretto come volgarità», risponde l'attore. «Nello spettacolo, come nella vita, incontro più volgarità nell'allusione, nella malizia, nell'ammiccamento. C'è un testo spietatissimo di David Mamet che non si

preoccupa di usare un linguaggio osceno, ma proprio per l'autenticità del momento che riesce a rappresentare, lo trovo uno dei testi più puliti che offra la drammaturgia contemporanea». Inevitabilmente il dibattito si dirige verso il teatro italiano: «Praticamente morto», secondo Barbareschi. Sia perché manca una scuola di scrittura, come

nelle università dello spettacolo americano, sia perché tanti autori televisivi hanno realizzato del brutto teatro, o ancora perché spesso la mentalità resta ancorata a quel teatro di regia che prevale sull'attore, così come accade nel cinema con i film d'autore».

Insomma «teatro instabile», si potrebbe dire: e i giovani difficilmente decidono di fargli visita. Colpa della scuola? Di un'educazione all'arte che non c'è? Eppure circolano testi, anche se non italiani, che rispecchiano mentalità e linguaggi dell'attuale società. «È necessario togliere qualsiasi muro tra il palcoscenico e la platea», interviene Chiara Noschese, «l'attore deve farsi veicolo di un messaggio emotivo con un linguaggio riconoscibile, senza filtri snobistici, altrimenti sarà impossibile convincere i ragazzi ad andare a vedere un prodotto che si sa già in partenza noioso». «È difficile», conclude Barbareschi, «ma al Royal di Londra ci sono venti novità all'anno con finanziamenti minimi. E molti autori non superano i 26 anni».

Mary B. Tolusso

Una mostra al museo de Henriquez

Medicinali, divise, barelle Riaffiorano dalle due guerre i ricordi della sanità militare

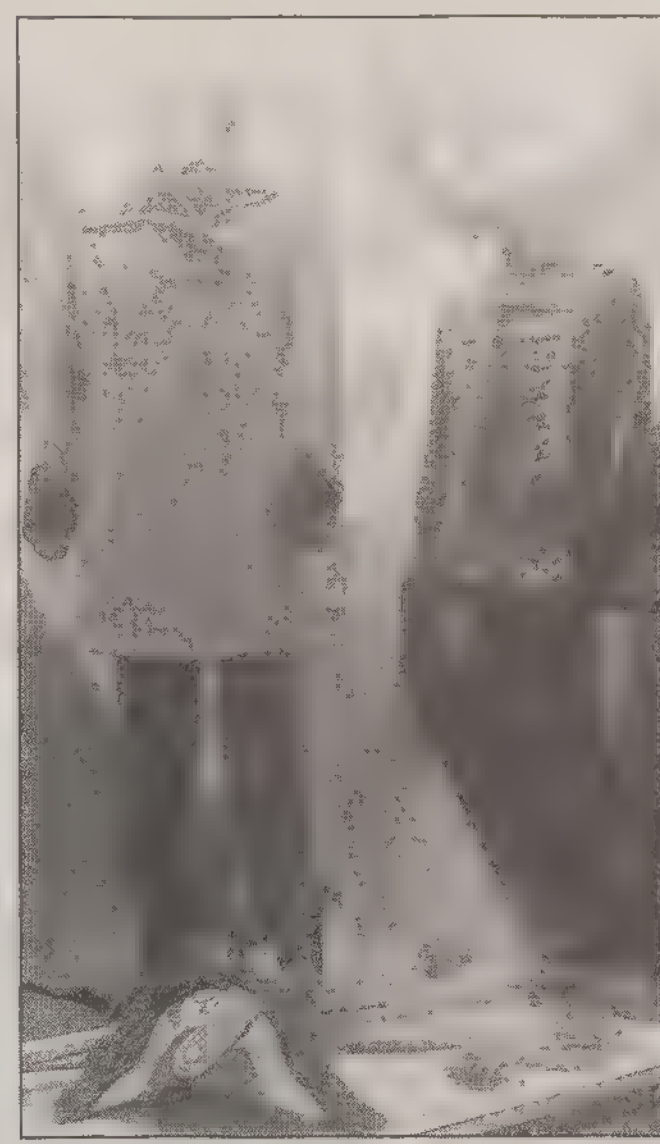
Si intitola «Saluti dalla Sanità» la mostra inaugurata l'altro pomeriggio nella sede del civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez, in via Revoltella 37. La vasta esposizione offre oggetti, divise, rari documenti, immagini e testimonianze legate alla tradizione dell'Esercito italiano in campo medico-sanitario tra le due guerre.

Non si tratta di una mostra dettagliata e completa sulla storia della sanità militare in Italia: rappresenta piuttosto una nicchia affascinante della ricchezza e dell'eterogeneità della collezione de Henriquez, il settore forse più attico dell'intero lascito e come tale accompagnato da spunti - storici e umani - di tutto rilievo.

La rassegna nasce idealmente da una donazione fatta da Fulvia Kostoris e Nedda Orazi, figlie del medico militare triestino Michele Schubert: si tratta di una uniforme completa di scia-

bola, decorazioni e documentazione; questo lo spunto per un'esposizione che gravita attorno ad alcuni reperti particolarmente significativi per l'epoca e per l'ambientazione trattata. Tra questi - forse un po' l'emblema dell'intera esposizione, assieme alla cartolina d'epoca - il cofano di sanità del Regio Esercito italiano usato durante la seconda guerra mondiale e ancora completo dell'attrezzatura originale. In vetrina ancora un modello di barella da montagna smontabile, e una produzione di medicina-

li dell'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze con quanto ritenuto necessario all'epoca per la prevenzione e i primi interventi per i casi da campo e prima linea. Lo scavo archivistico ha portato alla luce anche un esemplare unico di documentazione, il «Cri-Cri», giornale dell'ospedale di guerra: si tratta del numero 74 realizzato nel 1942



Nella foto di Sterle, due divise e altri oggetti esposti nell'ambito della mostra, che, allestita a tempo indeterminato nella sede del museo in via Revoltella 37, costituisce un esempio della ricchezza e dell'eterogeneità della collezione de Henriquez.

in Montenegro, a Plevlja.

Nella loro originalità, sono tutte testimonianze ricche di sapore intenso, e tutte riconducibili al grande lavoro di riordino e di creazione che sta animando il personale del «progetto de Henriquez». «Saluti dalla sanità» resterà infatti aperta a tempo indeterminato, e potrebbe integrarsi con altre iniziative collaterali in attesa del suo insediamento

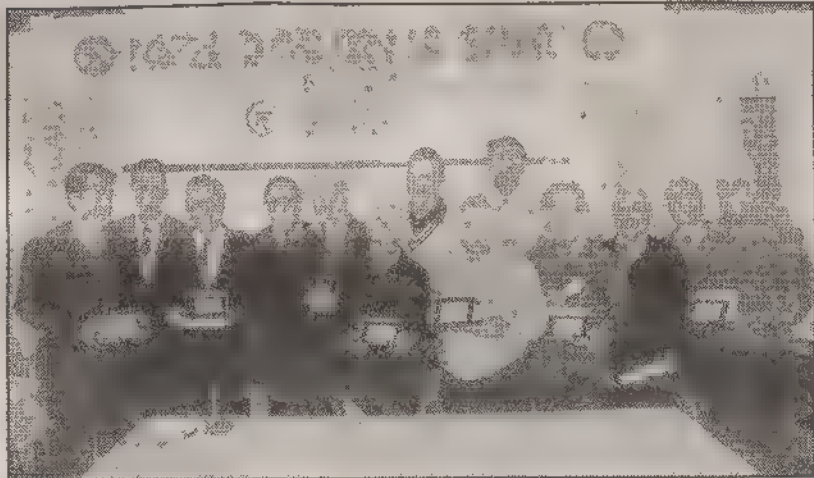
definitivo nella sede di via Cumano. In cantiere ci sono infatti mostre dedicate alle stampe d'epoca, ma soprattutto al ricco patrimonio di strumenti musicali. La mostra si può visitare il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 13, il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 16, o su prenotazione (tel. 040948430, www.retecivica.trieste.it/museicivici).

Francesco Cardella

Giornata di festa per la Società con la consegna dei riconoscimenti

Premio ai «Gentlemen» ciclisti in sella ormai da cinquant'anni

Per una volta la bici l'hanno lasciata a casa e si sono dedicati a festeggiare i consoci che vantano cinquant'anni di ininterrotta fedeltà alle due ruote. Sono gli scattanti esponenti della Società ciclistica Gentlemen, che nei giorni scorsi, con per-



gamena e targa artistica «Nozze d'oro con lo sport», hanno premiato ben dieci innamorati della bici, tutti settantenni. Il simpatico ritrovo è stato aperto dal discorso di circostanza di Nereo Muran, seguito dal «cerimoniere» Silvano Steffilongo incaricato del controllo... antidoping dei candidati al premio. Infine, la consegna dei riconoscimenti.

(che vanta una statura «mini» ideale per il ruolo di pivot). E poi ancora Giordano Giustina, Mario Milleri (da allievo, secondo assoluto nella Boschetto - Cacciatore), Arturo Pontoni, Leopoldo Scagnol (per tutti «Polli»), Aldo Surian e Duilio Tedesco. Premiato comunque, anche se assente, Silvano Mocilnik. (Nella foto, il gruppo dei Gentlemen premiati)

Da Giordano Cottur (terzo al Giro d'Italia del 1940, vinto da Coppi), dal commissario dei dilettanti Edi Gregori e dal presidente provinciale della Fci sono stati premiati Giuseppe Bulli, Silvano Boscolo, Sergio De Monte, Umberto Grancampi

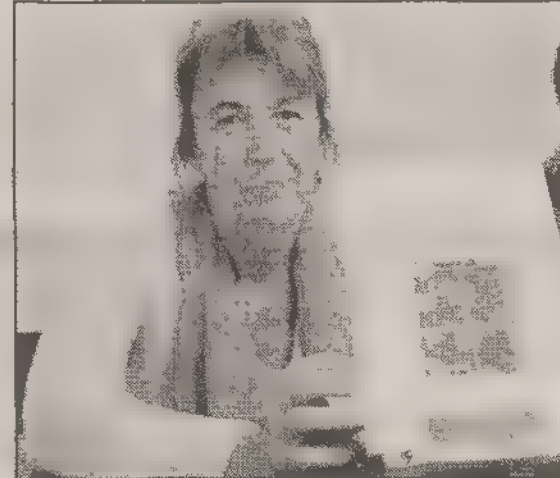
Presentato «Il giorno di Bajram», un libro della giornalista Francesca Caminoli

Bosnia, la fatica di tornare a vivere

Dalle bombe alle intolleranze in una terra segnata dall'odio

Bajram, per i musulmani, è la parola che indica la fine del periodo del digiuno, periodo nel quale si osserva l'astensione quotidiana, dall'alba al tramonto, da cibi, bevande e rapporti coniugali. Capita alla fine del nono mese del calendario musulmano.

Nel 1995 questa ricorrenza religiosa si intrecciò con la fine della guerra in Bosnia. Gli accordi di Dayton diedero l'avvio alla spartizione della regione, mettendo la parola fine al sanguinoso incubo dei cecchini che dall'alto del monte Igman prendevano con calma la mira sui civili là sotto, per le strade di Sarajevo. Eppure in Bosnia si continuò a morire, anche se il resto del mondo quasi non se ne accorse, come racconta una giornalista italiana, Francesca Caminoli (nella foto Sterle), nel suo libro «Il giorno di Bajram», presentato l'altro pomeriggio alla libreria Minerva. Fu in quei giorni che avvenne una strage di civi-



li musulmani che si recavano in autobus a visitare le tombe dei parenti, in un territorio ancora controllato dai serbi.

«Non è un libro di guerra» ha detto Livio Isaak Sirovich presentando il volume della Caminoli (entrato nella selezione del premio Viareggio) «ma il racconto del tentativo di ricomincia-

re a vivere». La strage che dà l'avvio alla vicenda, realmente accaduta ma rimasta pressoché sconosciuta all'opinione pubblica mondiale, ha messo in moto nell'autrice un meccanismo narrativo che coinvolge quattro personaggi, tra cui un giovane soldato italiano della forza di pace. E anche attraverso il suo sguardo, e quello dei suoi commilitoni, così lontani eppure così vicini a quella guerra e a quegli odi, che scopriamo l'esistenza di altre piccole intolleranze, di altri razzismi che allungano sotto pelle anche da noi.

La Caminoli ha saputo calarsi nella realtà che descrive così abilmente, ha sottolineato Sirovich, come se vi avesse vissuto a lungo. Un merito che va ascritto alla vicenda personale dell'autrice, che per sette mesi ha ospitato nella sua casa di Lucca una donna bosniaca e sua figlia. Un'esperienza che le ha permesso di sentire e di vivere in modo diverso le vicende di una guerra lontana trasmesse dalla tv.

Paolo Marcolin

Arciragazzi
Comunicare
con il corpo
Un seminario
per educatori

L'Arciragazzi - Ludoteca dei Popoli (via Colautti 3, tel. 040300177) organizza dal 10 al 12 marzo un corso intensivo sul tema «La sensualità: un nuovo modo di comunicare con il corpo». Rivolto a educatori, animatori, insegnanti e persone interessate alle tematiche educative, il corso sarà tenuto dalla psicologa attrice argentina Ana Maria Ros. L'obiettivo è ricercare il massimo dell'espressività con un lavoro legato al gioco di danze popolari e ritmi afro. Ana Maria Ros, docente all'Università di San Isidro di Buenos Aires, lavora anche come drammaturga e ballerina di danza contemporanea.

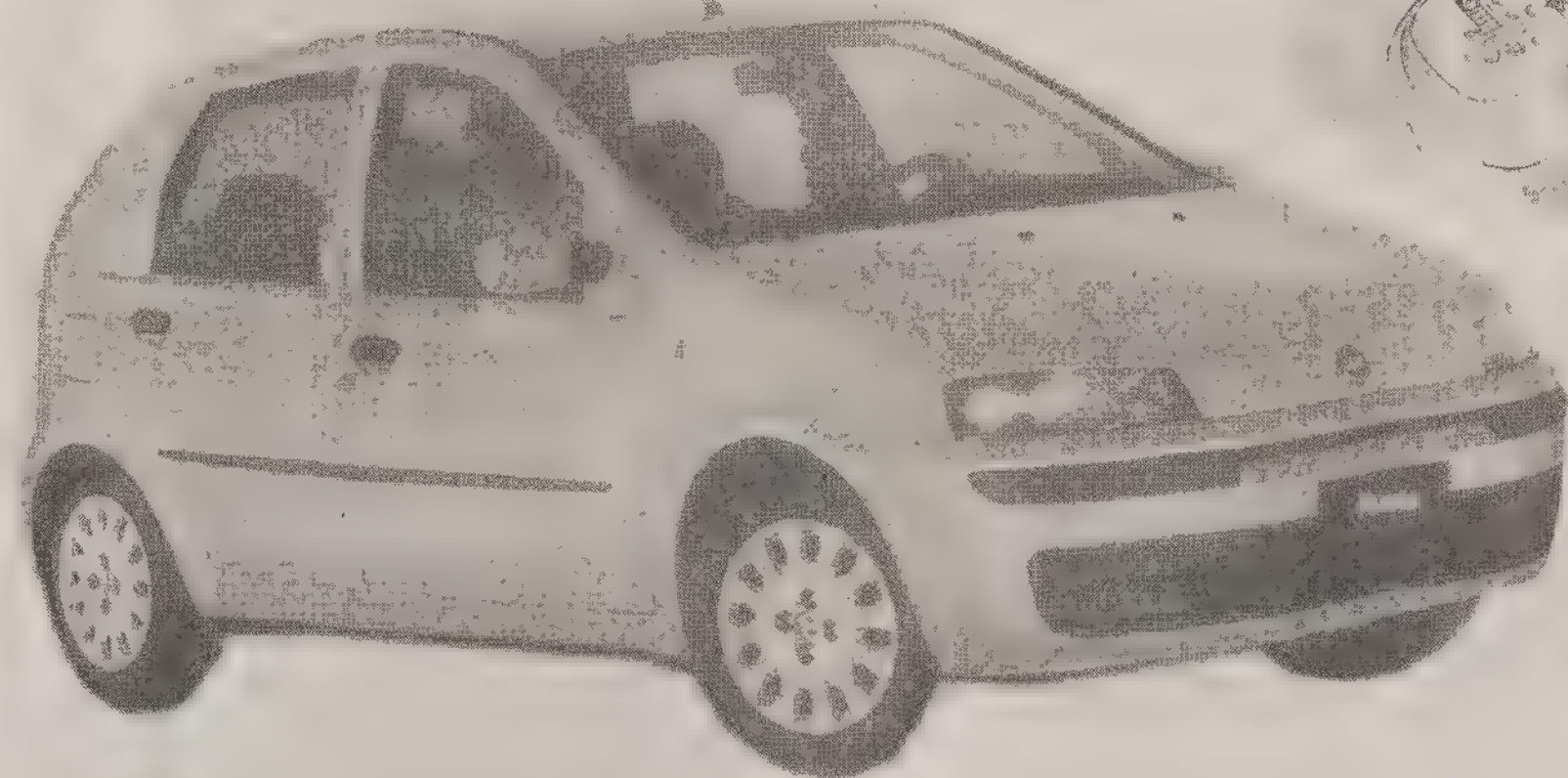
INGRANA LA MARCIA DEL NUOVO MILLENNIO CON

FIAT PUNTO SPEEDGEAR

VIENI A SCOPRIRLA

OGGI

SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO



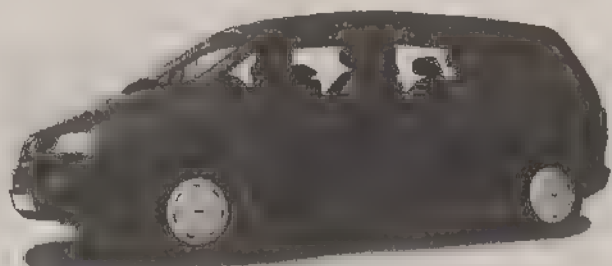
Potrai inoltre approfittare di irripetibili offerte su un numero limitato di vetture in pronta consegna.

FIAT
BARCHETTA



Fino a 8 MILIONI*
di supervalutazione del vostro usato

FIAT
ULYSSE



Fino a 7 MILIONI*
di supervalutazione del vostro usato

FIAT
COUPE'



Fino a 7 MILIONI*
di supervalutazione del vostro usato

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA



Fino a 6,5 MILIONI*
di supervalutazione del vostro usato

LUCIOLI

TRIESTE Via Flavia 104 Tel. 040.8991911

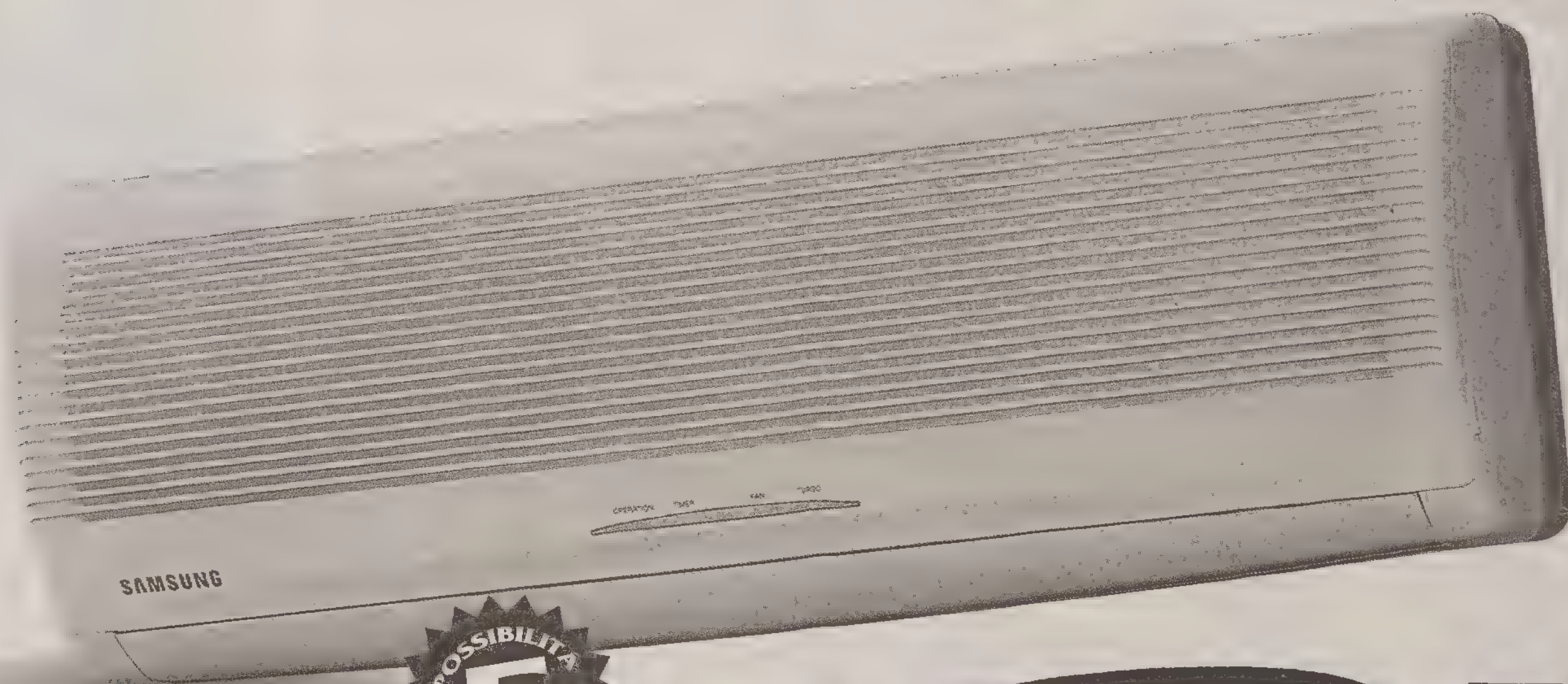
CONCESSIONARIA FIAT

AUTOCAMPOMARZIO

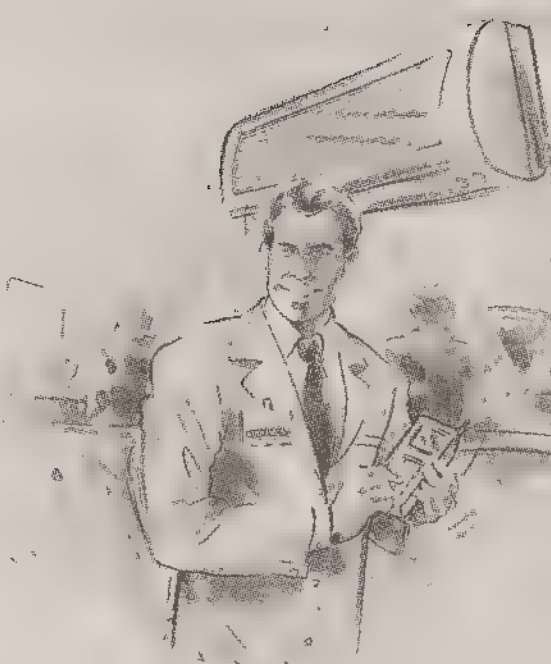
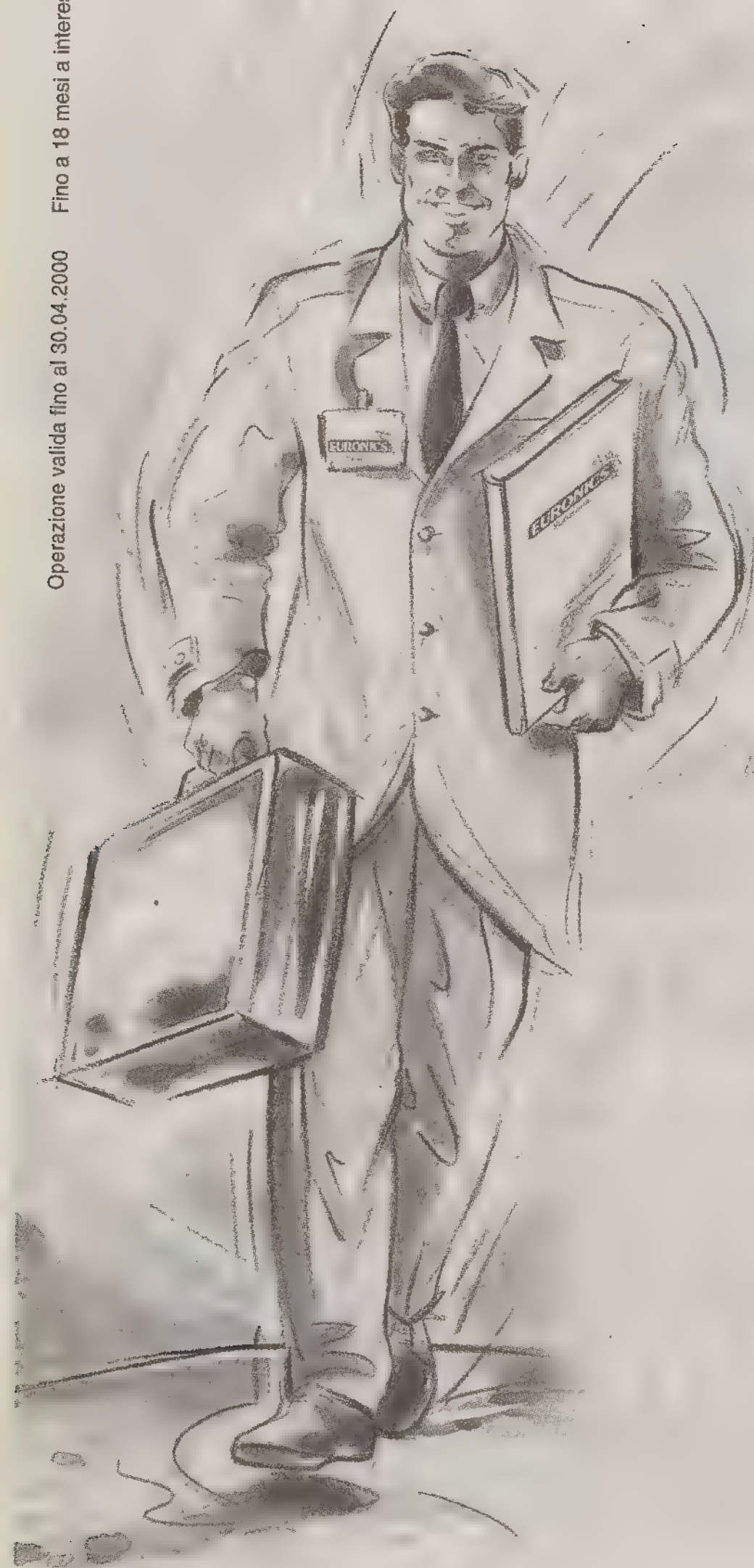
TRIESTE Via Campo Marzio 18 Tel. 040.3181111

IL TUO CLIMA LO CREIAMO NOI...

ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ, PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE



**FINO
18 MESI
SENZA
INTERESSI**



L'installazione è eseguita da tecnici professionalmente abilitati e costantemente aggiornati dalle case produttrici.



Consegna e trasporto tempestivi e sicuri.



Informati sulle importantissime agevolazioni fiscali, nell'acquisto del condizionatore e per i costi di installazione.

SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 635355
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 54441

- Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
- Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
- Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
- S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119



CULTURA & SPETTACOLI

LONDRA La memoria dell'infanzia non è legata soltanto ai giocattoli, ma anche alle storie. Quelle che i genitori leggevano ai figli prima di andare a letto, quelle in cui alcuni ragazzini letteralmente si rifugiavano. Leggendo distesi sul pavimento - la poltrona è da grandi - nascosti dentro a un armadio per la gioia di mamma che non sa dove sei andato a finire... si viaggia stando fermi. I rac-



conti e le fiabe aiutano a superare una realtà troppo pesante, ma an-



che a crescere meglio. Per questo il museo dell'infanzia di Londra ha

aperto anche una biblioteca dedicata ai libri per bambini. Il pubbli-

co di norma non può visitarla, se non in occasioni speciali. I vecchi libri per bambini non sono facilmente reperibili nelle biblioteche pubbliche e del resto il museo non è in competizione con queste ultime. La sua collezione (the Renier Collection) di libri è infatti riservata soltanto ai bambini e può essere utilizzata da scolari e ricercatori. e. o.

SOCIETÀ' A Londra, in un quartiere degradato, un luogo magico dedicato all'infanzia Nel paese di tutti i balocchi

Giochi di ieri e di oggi al Museum of Childhood, aperto dal 1915

LONDRA Fino alla fine del mese qui si festeggiano i sessant'anni di Batman, lo scorso novembre si poteva venire a far riparare il proprio orsetto preferito. Dal 4 marzo, invece, va in scena la moda, vecchia e nuova per bambini. A Bethnal Green, tra i casermoni di questo quartiere degradato nell'East End, c'è un luogo magico, qualcosa che nessuno si aspetterebbe di vedere proprio qui, tra le fabbriche e le pompe di benzina. L'insegna multicolore del "Museum of Childhood", il museo dell'infanzia di Londra, disegnata nel 1990 dall'artista-artigiano Howard Raybould, scorre veloce davanti agli occhi dei turisti che dall'aeroporto di Stansted arrivano in treno fino alla stazione di Liverpool Street a pochi passi dalla City.

Bethnal Green è un posto speciale proprio per le sue mancanze. Non ha l'aria pomposa e l'atmosfera stanca di certi musei, non ha le regole ferree che imprigionano il visitatore dentro a una serie di divieti («non bere», «non mangiare», «non toccare», «parlare sottovoce»). Questo museo trasuda gioia, sprizza allegria, è dedicato a chi è stato bambino, ma in primo luogo a chi lo è ancora e ha tutto il diritto di godersi la propria infanzia. Correndo, ridendo, sperimentando, giocando. «Ci sono cose che accadono quando siamo bambini che influenzano tutta la nostra vita - dicono a Bethnal - ed è per questo che abbiamo delle ottime ragioni per preservare la memoria della nostra infanzia. I nostri ricordi più felici di questo perio-

do sono probabilmente legati al gioco. Quelle meravigliose e indescrivibili esperienze - si legge nell'introduzione alla guida del museo - del "trastullarsi senza far nulla di preciso" o di "far gli scemi" non possiamo ricrearle in un museo. Ma possiamo portare qui i giocattoli».

E così, al Museo dell'infanzia di Londra, potete trovare i giocattoli di ogni tipo e di ogni epoca dal sedicesimo

secolo fino ai giorni nostri. Nelle due enormi gallerie, situate su due piani, ci sono le bambole e le trottole dei vostri bisnonni, le vostre e quelle dei vostri figli. Nelle bacheche di vetro al piano terra una splendida rassegna di case di bambola provenienti da ogni dove (la più antica è la «Nuremberg house» del 1673) documenta non tanto i giochi dei bambini di tutto il mondo, perché

costruire case di bambole è un passatempo da adulti - e in Inghilterra specialmente, una tradizione che si rafforza di anno in anno - quanto la vita e il costume dei tempi che qui viene mostrata ai bambini come ad Alice nel paese delle meraviglie.

Non per nulla, nel corso dell'anno, al museo si organizzano speciali lezioni scolastiche di storia, o di scienze in modo che i piccoli allievi possano imparare divertendosi come si viveva nell'epoca vittoriana o in altre più recenti. «Il modo in cui abbiamo organizzato le sale espositive - ricordano ancora a Bethnal - non è fatto per indicare una via obbligatoria da seguire per visitare il museo. Noi vogliamo che

qui si girovagi senza meta, si giri l'angolo per tornare indietro...». Come fanno, appunto, i bambini. Volete sapere come vestivano i bimbi e gli adulti di una volta? Quali cappelli indossavano? Potete farlo, perché al museo ci sono le riproduzioni dei cappelli antichi che si possono toccare e indossare per vedere che effetto fa. E magari, nel frattempo, vi resta anche in mente che in passato le scarpe dei piccoli erano identiche - la destra alla sinistra - e si chiamavano «straights».

Una parte delle gallerie è riservata ai vestiti e agli oggetti usati nella prima infanzia, in Inghilterra ma anche in America o in Germania, a seconda di ciò che è stato do-



nato, acquistato o ritrovato per caso. Vi sono splendide culle dell'Ottocento, pannolini antichi e «Pampers» recenti, interi guardaroba da neonato. Quello di «Princess Daisy», la bambola più famosa del museo, è anche quello più spettacolare e comprende oltre alla culla e ai vestitini di pizzo e tulle, perfino il servizio da tè, le spazzoline per i capelli, i gioielli in miniatura.

Dal passato fino al presente, si diceva: così, dopo il letino ottocentesco, che può anche suscitare un po' di impressione, così cupo nel suo legno intagliato, ci si ritrova di fronte la carrozzeria americana anni Cinquanta e i servizi da tè con i disegni di Beatrix Potter. Quelli che si comperano adesso da Harrod's e nei negozietti sparsi in tutta Londra.

Splendida anche la sezio-

ne dedicata ai «maschi». Macchinine a pedali, trenini d'epoca e non, cavalli a dondolo che s'impennano, sono tutti davanti agli occhi sgranati di pargoli e nonni che, a un certo punto, non sanno neppure che cosa guardare per prima, tanto c'è da vedere. «Salgo sulla giostra, oppure mi guardo la rappresentazione che danno al teatro dei burattini vittoriani...?» sembrano chiedersi i piccoli ospiti.

È proprio vero dunque, che al «Museum of Childhood» si vagabonda con stupore, si girovaga con meraviglia sgranando gli occhi, allo stesso tempo lavorando con il cervello, stimolati dai colori e dalle emozioni. Per riposarsi, al centro del museo c'è anche un caffè dove bimbi, genitori e insegnanti possono rifocillarsi con panini e dolcetti. Per i bimbi disabili esistono facilitazioni di ogni tipo, basta avvertire. La porta d'ingresso di Bethnal rimane sempre aperta, a eccezione del venerdì, dalle 10 alle 17.50.

Ma anche a quell'ora, sono pochi i visitatori che vorrebbero andarsene. Perché, «Chissà - si legge nella guida - che di notte i giocattoli non escano dalle bacheche di vetro e prendano vita iniziando a giocare tra di loro...». Fantasie da bimbi, sogni da adulti. Ma al museo dell'infanzia di Londra tutto sembra possibile. E - dettaglio non trascurabile - l'ingresso è gratuito.

Erica Orsini
Nelle foto: in alto a destra l'ingresso del museo di Londra e alcune immagini di giocattoli e giochi esposti nelle sue sale



LONDRA Quando nelle guide su Londra si legge che Bethnal Green Museum è un avamposto del Victoria and Albert Museum nessuno capisce che cosa significhi. E tutti si aspettano di scendere a South Kensington (sede attuale del V&A), girare l'angolo ed entrare al museo dell'infanzia. Invece, per visitarlo, bisogna pren-

dere la Central Line, farsi un numero infinito di fermate, uscire dalla metropolitana proprio a Bethnal Green e recarsi in Cambridge Heath road dove si trova finalmente l'ingresso principale del museo.

Che tutto doveva essere fuorché ciò che è diventato. Il palazzo non troppo aggraziato che ospita bambole

e giocattoli è infatti una parte dell'antico prefabbricato costruito in attesa che venisse realizzato un edificio più solido chiamato nel 1852 «South Kensington Museum», e che più tardi sarebbe divenuto l'attuale Victoria and Albert Museum. Una volta costruito il «vero» museo, si decise di vendere il prefabbricato «a pezzi» al-

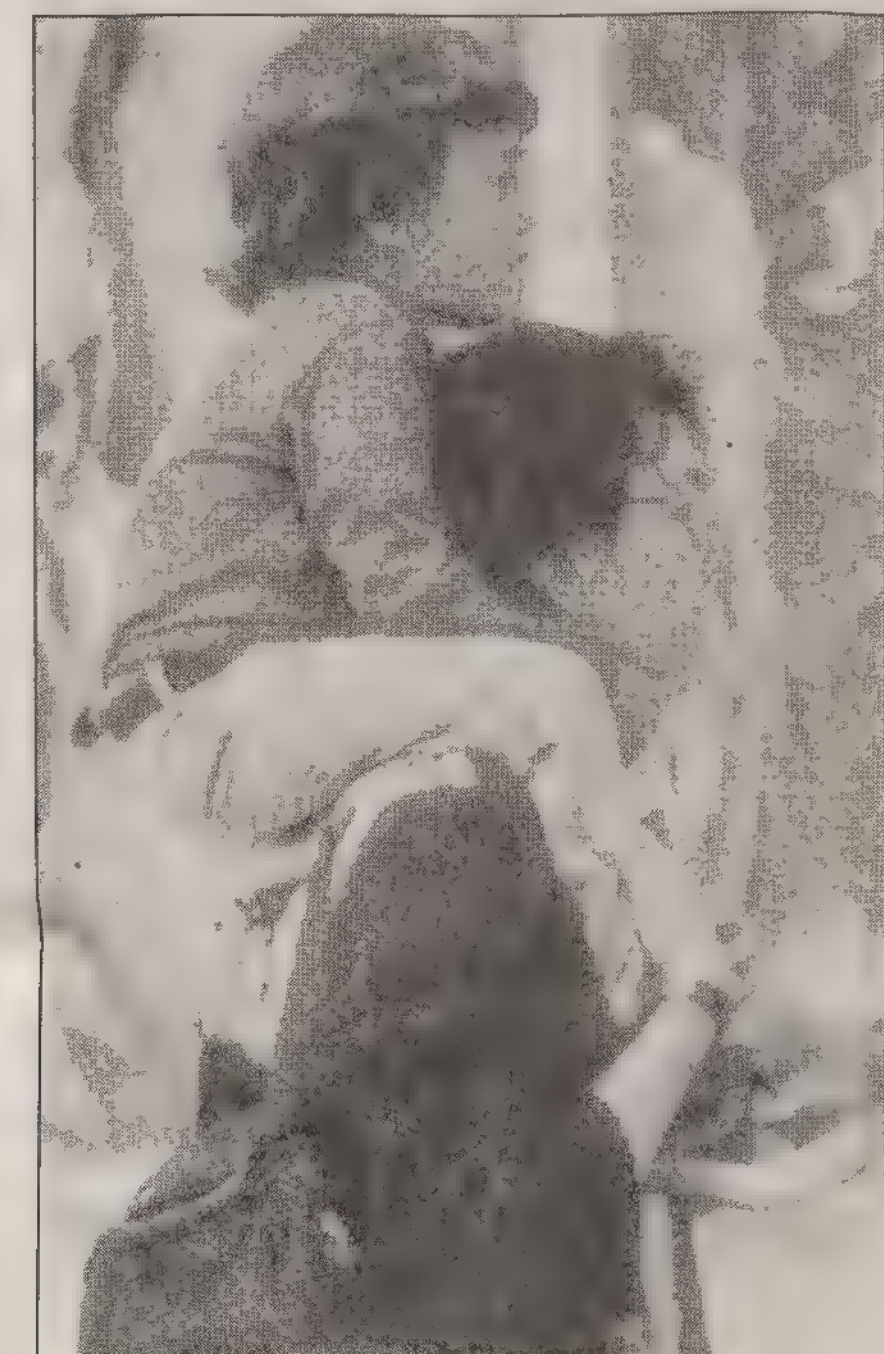
le autorità decentrate di Londra che ne avessero fatto richiesta per utilizzarne ogni parte come musei di storia locale.

L'unico ad accogliere la singolare offerta fu un gruppo di entusiasti personaggi dell'East End, tra cui il reverendo Septimus Hansard parroco del quartiere di Bethnal Green. Il nuovo mu-

seo venne inaugurato dal principe di Galles il 24 giugno del 1872. Per decenni però rimase destinato ad ospitare non giocattoli, ma esibizioni temporanee, anche di grande valore, legate al Victoria and Albert. Riaperto dopo la prima guerra mondiale fu utilizzato per ospitare la «Food Collection» e, soltanto nel 1915, in seguito ad una mostra

speciale dedicata ai bambini, si pensò di trasformarlo in un vero e proprio museo dell'infanzia.

Il merito di questo ultimo e fondamentale cambiamento va quindi ascritto a Sir Cecil Harcourt Smith, che diresse l'istituto dal 1909 fino al 1924 e insieme alle autorità locali di allora ne favorì lo sviluppo. e. o.



Nelle quattro domeniche di marzo si ripete l'iniziativa della Società Art'è in collaborazione col Ministero dei beni culturali

E ora, lasciate che i bambini vengano al Museo

Fra le venti città italiane coinvolte c'è anche Trieste con il Castello di Miramare

Per anni la parola museo ha evocato nei bambini l'immagine della noia. Un'incomprensione, questa, dovuta a un approccio sbagliato. Oggi, il museo può essere storia, può significare enciclopedia, può anche rappresentare gioco. E da molti anni, infatti, che in Italia la didattica, in particolare quella specializzata per gli studenti, di ogni ordine e grado, è entrata a pieno titolo nei musei e ha contribuito a far conoscere siti archeologici e monumenti a molte generazioni di ragazzi. Ma al di là di queste iniziative legate alle visite scolastiche - che via via si sono raffinate, presentando diversi modi per avvicinarsi alle espressioni artistiche del passato o contemporanee, grazie anche a progetti interdisciplinari -, non sempre i giovanissimi hanno dimostratezza con l'arte e con gli spazi museali, che frequentano poco durante il tempo libero.

Da una ricerca condotta di recente è emerso che solo il 29 per cento degli italiani ha visitato in un anno almeno un museo, e che di questa già modesta frazione solo il 42 per cento lo ha fatto nella propria città. Se in occasione di viaggi infatti, in Italia e all'estero, la visita al museo è vista come un'opportunità irripetibile, nella propria città la visita al museo è spesso rimandata. La sfida, quindi, è quella di avvicinare più persone al museo della propria regione, che oggi deve essere sentito come luogo di comunicazione, ma anche di emozione.

«Non amo eccessivamente i musei. Ve ne sono di ammirabili, ma non ve n'è alcuno piacevole». Così diceva il poeta Paul Valéry, implicitamente manifestando qualche dubbio sulla fortuna di questa istituzione. Per cambiare mentalità, per modificare l'approccio ai siti monumentali e familiarizzare con il museo, la Società Art'è di Bologna in col-

TRIESTE Nella regione Friuli-Venezia Giulia, come è già accaduto lo scorso anno, la giornata «Bambini al Museo. Le domeniche di Art'è», si terrà il giorno 12 marzo, al Museo Storico del Castello di Miramare. Il Castello sarà aperto dalle 9 alle 20 (chiusura della biglietteria alle 19).

Si potrà seguire una visita animata con un attore su prenotazione (successivamente verrà indicato un numero verde) alle 10, alle 11, alle 12, alle 14.30, alle 15.30 e alle 16.30, fino a esaurimento dei posti.

Nelle altre fasce orarie verrà consegnata ad ogni bambino una mappa e, assieme agli assistenti museali, si potrà essere accompagnati alla scoperta delle opere. Nel 1999 il Museo Storico del Castello di Miramare ha ospitato, nella giornata del 9 maggio, 2539 persone, di cui il 30 per cento erano bambini.

laborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel passato 1999 ha invitato adulti e bambini a visitare ventuno siti museali sparsi in tutta Italia: un animatore e la mappa del museo, appositamente predisposta, guidavano alla scoperta delle opere d'arte. Dell'iniziativa, dal titolo «Bambini al Museo. Le domeniche di Art'è», sono stati protagonisti i bambini che hanno preso per mano gli adulti e li hanno accompagnati al museo, dove tutto è stato organizzato per trascorrere una giornata irripetibile.

Il successo della manifestazione - trentamila visitatori, di cui diecimila bambini - ha convinto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Società Art'è a realizzare anche nel 2000 la seconda edizione dell'iniziativa, che toccherà nelle quattro domeniche del mese di marzo, secondo un preciso calendario, venti musei scelti in tutta Italia.

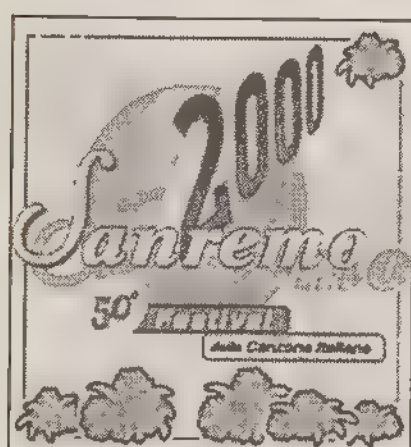
Lo scorso anno il senso della ricerca che la mappa stimolava era legata a giochi di confronto e di associazione, quest'anno l'attenzione sarà rivolta a un impianto narrativo, capace di determinare, grazie a un racconto, una connessione tra le diverse opere conservate: il tema del progetto è «il Museo racconta».

Tutti gli adulti, se accompagnati da un bambino, entreranno gratuitamente e riceveranno una mappa per seguire la visita al museo. In relazione alle specificità dei singoli musei, la mappa guida il bambino a capire la storia di un oggetto, di un quadro, di un ambiente. Accanto a questa fase passiva di apprendimento, la mappa prevede che il bambino possa raccontare lui qualche storia, suggerita dagli alle opere esposte.

Ciò permetterà ai bimbi di visitare il museo secondo il percorso suggerito dalla storia scritta e illustrata sulla mappa, scoprendo dal vero le opere e i loro dettagli. Sarà così svelato il senso della visita, che dedicherà spazio anche a filastrocche per i più piccoli - riferite alle opere esposte - e che permetterà ai loro accompagnatori di affiancarli nella ricerca di immagini da associare a storie personalmente vissute.

Dunque, una visita narrata, che consentirà di scoprire gli spazi e i tesori del museo nell'atmosfera fantastica dei racconti. Perché i musei sono anche una favola.

Rossella Fabiani



Stasera gran finale della cinquantesima edizione della rassegna, che ieri ha laureato i vincitori fra le nuove proposte

Giovani campioni al Festival di Sanremo

Il gruppo dei Lythium e Jenny B si sono aggiudicati a pari merito il premio della critica

SANREMO Dopo la lunga maratona televisiva, protrattasi per una settimana, stasera il Festival, che ha appena compiuto i cinquanta anni, si congeda laureando i tre vincitori assoluti nella categoria Campioni. Ieri, intanto, c'è stato l'antipasto con l'assegnazione dei primi tre posti tra i Giovani, il settore che, contraddicendo tante previsioni, ha regalato le sorprese più interessanti in ambito musicale. Al di là dei risultati, sui quali si potrà come sempre discutere all'infinito, sembra opportuno rilevare che la ricerca sonora, la qualità vocale, l'alto livello di professionalità, lo spessore degli arrangiamenti della canzoni meritino sicuramente di essere sottolineati.

In primo piano le voci, quella di Jenny B innanzitutto, che appare quasi un miracolo stilistico nel difficile equilibrio tra la tensione espressiva e la dirompente forza. E poi la maturità e la freschezza del linguaggio nelle prove di Claudio Fiori, Luna, Andrea Mirò, Andrea Mazzacavallo, Fabrizio Moro. Tutti, tra melodia e innovazione, protagonisti di contributi lontani dalla filosofia delle note sanremese che per troppi anni ha imperversato al Teatro Ariston.

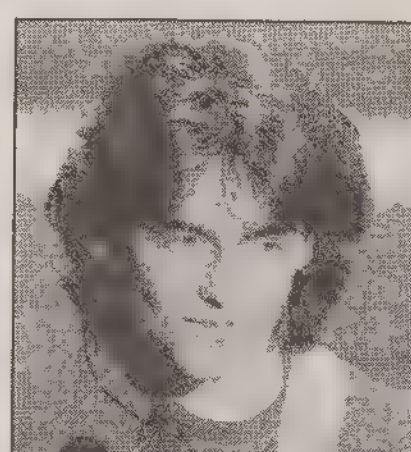
Anche il rock, dato frettolosamente per scomparso tra le passioni dei teenagers, si è imposto con vigore in tutte le sue varianti, dall'originale percorso di Moltheni, ai richiami anni Settanta di Padre Alfonso Maria Parente, mentre sul fronte della musica nera



non sono mancati gradevoli riferimenti: di Jenny B si è già detto, ma anche Erre-dieffe e Laura Falcinelli si sono guadagnate l'attenzione di critica e pubblico.

All'appello delle tribù giovanili poteva non essere presente l'hip-hop? Ecco, allora, la cadenza rap del brato

SANREMO Questa sera, dalle 20.55, in diretta su Raiuno potremo assistere alla finale del 50.mo Festival di Sanremo. I sedici campioni - da Alice a Morandi, dai Subsonica a Tozzi - si esibiranno sotto l'occhio, o meglio l'orecchio, attento della giuria di esperti, presieduta da Mike Bongiorno, il cui voto, sommato a quello della giuria demoscopica (che aveva votato lunedì scorso), determinerà la graduatoria finale della sezione campioni. E al termine saranno premiati i primi tre classificati. Gli ospiti stranieri saranno Bono, leader del gruppo irlandese degli U2 (accompagnato dal chitarrista The Edge), Sting e Tom Jones.



dei Tiromancino con Riccardo Sinigaglia, intriganti nella loro trama sonora. Per ultime le proposte più sperimentali e coraggiose: il tango-rock alla Caposella dei Lythium e soprattutto l'urlo angosciante di Alessio Bonomo, il punto più alto e più spassato nella

vetrina musicale della serata. E sono proprio i Lythium, con il brano «Noel» e, a pari merito, Jenny B con «Semplice sai» i vincitori del Premio della critica, intitolato a Mia Martini, per la sezione giovani, attribuito da tutti i giorna-

listi accreditati al Festival di Sanremo. Lythium e Jenny B hanno ottenuto 23 preferenze; al secondo posto, con 21 voti, Alessio Bonomo, con «La croce»; al terzo, con 20 voti, padre Alfonso Maria Parente con «Che giorno sarà».

La quarta serata si è gio-

vata, inoltre, delle esibizioni del cantante senegalese Youssou N'Dour - uno dei grandi artefici della divulgazione della nuova musica africana nel nostro continente - e Enrique Iglesias, esponente tra i più significativi del felice momento che sta attraversando, a livello mondiale, la musica latino-americana.

Meno soddisfacente, ancora una volta, il bilancio sullo show televisivo della serata: una cifra narrativa che vive esclusivamente delle invenzioni di Teo Teocoli e per il resto si appanna nella scansione scelta da Fazio.

Bisognerebbe osare di più, dare spazio all'improvvisazione, liberare Pavarotti da quella aura di sacralità che lo circonda, punzecchiare maggiormente Ines Sastre che, ieri sera, dopo la quarta «lezion» del maestro, finalmente si è decisa a cantare.

Sarebbe opportuno, inoltre, evitare gli eccessivi frazionamenti dello spettacolo per garantirgli l'unità sul piano del racconto, ma Fazio, si sa, confortato da Rai e Auditel, ha optato per il ritorno alla tradizione e si prende pochissime libertà in questa direzione, tanto da risultare, alla lunga, un po' noioso tra sponsorizzazioni, collegamenti col «Sanremo Notte» e le immancabili battutine tutte all'insegna dell'acqua e sapone.

Fazio, insomma, dopo due anni, ci riconsegna il Festival esattamente là dove lo avevamo lasciato prima del suo avvento, tra innegabili virtù e atavici vizii.

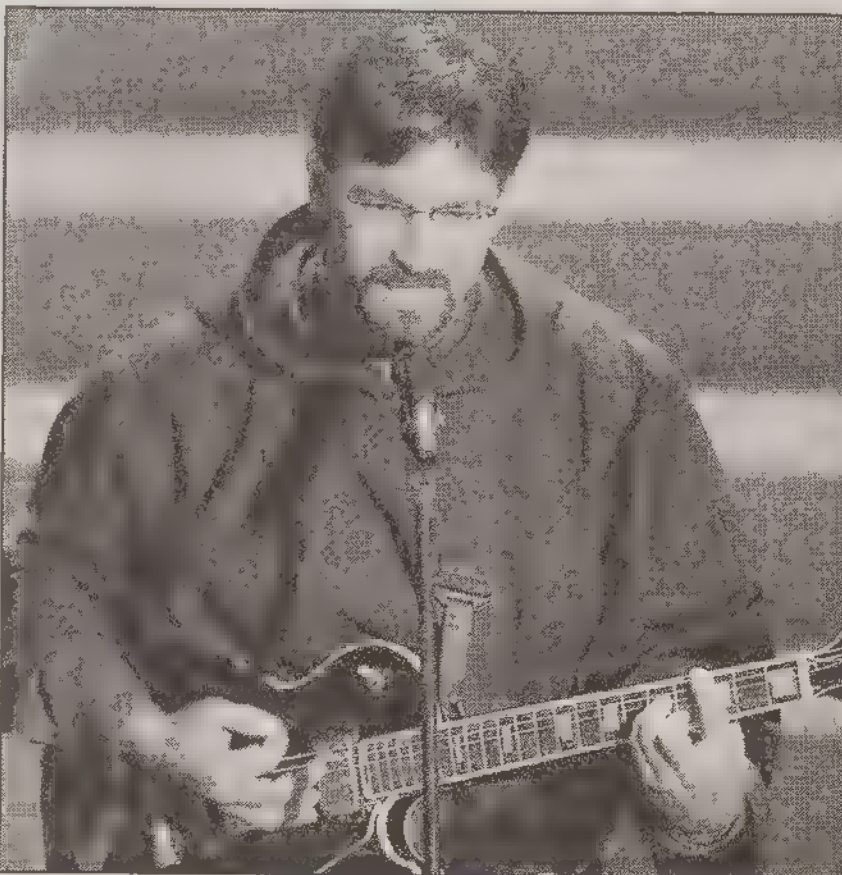
La vittoria? A Irene Grandi (oppure ai Matia Bazar)

Scommettiamo? Vince Irene Grandi. E se non ce la fa lei, sono pronti allo scatto i Matia Bazar. Allora, cominciamo col dire che a questo punto una vittoria di Morandi - favoritissimo della vigilia - appare quanto mai improbabile. La canzone che Ramazzotti gli ha cucito addosso, «Innamorato», è molto tradizionale e non ha sollevato grandi entusiasmi. Peraltro, se non è riuscita a far breccia nella giuria popolare - nella quale, secondo le voci che l'hanno ricostruita, si è fermata al quarto posto - difficilmente troverà miglior accoglienza fra i dieci componenti della giuria di qualità. A meno che non si voglia comunque premiare il personaggio, la sua disponibilità a tornare al Festival in gara, ma anche in questo caso il massimo che può venirne fuori è un piazzamento, non certo la vittoria.

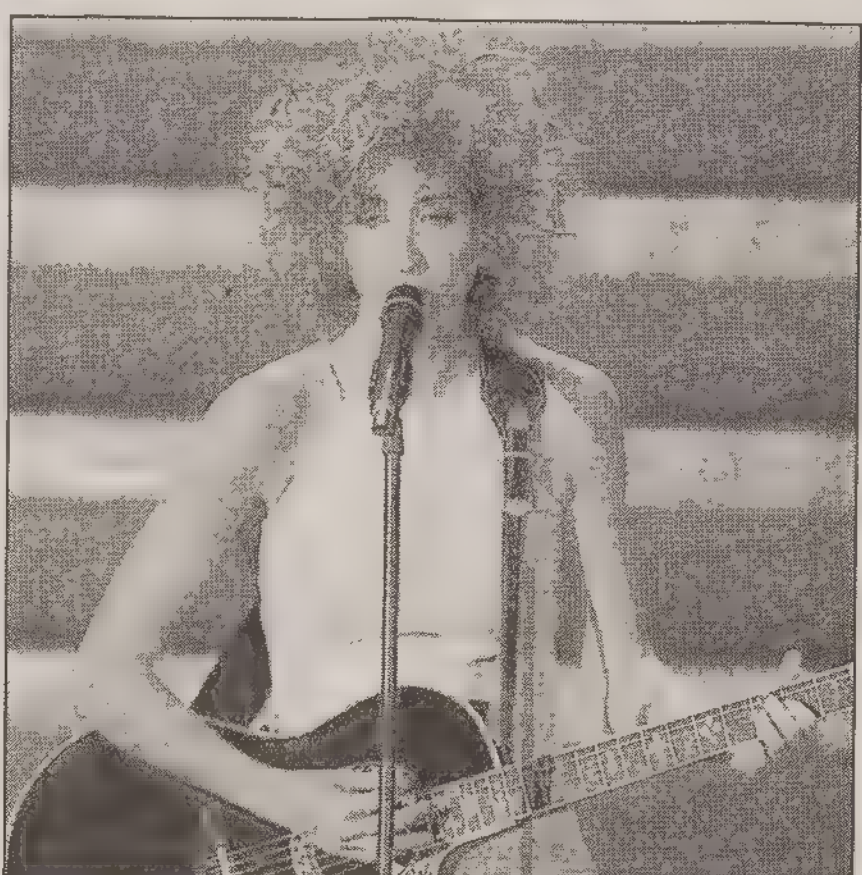
Vittoria che dovrebbe essere appannaggio di uno dei primi tre classificati di lunedì. Escluderemmo Gerardina Trovato, già abbondantemente premiata dai giurati popolari, anche perché la giuria di qualità ha il preciso mandato da parte della Rai - era successo anche l'anno scorso, con l'affermazione di Anna Oxa - di fare uno scossone alla classifica, di provocare insomma l'effetto sorpresa.

Ecco allora che si avanza la toscana Irene Grandi. Vasco Rossi e Gaetano Curreri hanno scritto per lei una canzone - seppur lontana anni luce dal capolavoro che avevano regalato un paio d'anni fa a Patty Pravo - che si fa ascoltare e resta subito impressa. Lei ha l'aria simpatica, il che non guasta. E poi è una figlia di Sanremo, essendo partita qualche anno fa proprio da qui, nel girone Giovani. Insomma, per noi ha sessanta probabilità su cento di vincere. Le altre venti (dieci le lasciamo libere: non si sa mai...) toccano ai rinnovati Matia Bazar e al loro tango che parte in maniera splendida e poi continua sinuosamente, anche se non mantiene tutte le promesse iniziali. Una curiosità: in caso di successo, paradossalmente raccoglirebbero loro i frutti dei due secondi posti incassati negli ultimi due anni dalla loro ex cantante, la bravissima Antonella Ruggiero. C'est la vie...

Ca.m.



I «giovani» Padre Alfonso Maria Parente e Andrea Mirò. Sotto il titolo, da sinistra, Jenny B. e Davide De Martinis.



IN BREVE

Poco più di 13 milioni di telespettatori Ascolti: nuovo calo nella terza serata

ROMA Calano ancora gli ascolti per la terza serata del festival di Sanremo: 13 milioni di telespettatori (13.066.000 con il 45,37% di share) hanno seguito giovedì la prima parte della terza serata del Festival di Sanremo, in onda su Raiuno dalle 20.52 alle 22.54; la seconda parte, in onda dalle 22.55 alle 23.51 ha ottenuto il 54,91% di share pari a 9.182.000.

La media ponderata delle prime e della seconda parte è stata del 47,30% di share pari a 11.888.000 telespettatori. Subito dopo il festival, il programma «Sanremo notte» è stato seguito da 3.408.000 telespettatori con il 46,38% di share, infine per la striscia quotidiana «Perché Sanremo è Sanremo» si sono sintonizzati su Raiuno 7.766.000 (28,83%).

«Striscia la notizia» con Ezio Greggio (nella foto) ed Enzo Iacchetti, su Canale 5, ha superato anche giovedì i 9 milioni d'ascolto (9.282.000).

Morandi: «Venditti è solo un ospite di passaggio, io, invece, volevo provare l'emozione della gara»

SANREMO Ad Antonello Venditti «mancava il legame con il Festival. È stato un ospite di passaggio». Parola di Gianni Morandi, che ospite del «Notturno italiano» di RadioRai International, condotto da Pupo, ha parlato rapporto tra Festival e ospiti. «Io volevo provare l'emozione della gara. Mi piaceva ripartire da un palcoscenico come Sanremo per il nuovo disco realizzato con Eros. Se Venditti venisse in gara a Sanremo, non avrebbe niente da perdere, la canzone potrebbe essere più o meno bella ma lui rimarrebbe il grande artista che è».

Morandi (nella foto) ha anche parlato delle giurie: «Il giurato, quando si pone nell'ottica appunto del «giurato» cambia atteggiamento, è meno sereno nei confronti del brano. Se ad esempio sei in macchina e senti una canzone con l'autoradio, ti poni in una condizione molto più naturale».

Gino Latilla, protagonista negli anni Cinquanta, non trova un biglietto per assistere al Festival

SANREMO Niente biglietto per vedere «Sanremo 2000» dal vivo a Gino Latilla. L'ex cantante (nella foto) tra i protagonisti dei primi Festival anni '50 - esordì nel 1953, conquistando il terzo posto con «Vecchio Scarpone», e nel 1954 entrò nella storia festivaliera con «Tutte le mamme», seguita da altre esibizioni negli anni seguenti - per varcare almeno la «soglia» della sala stampa dell'Ariston ha dovuto farsi accreditare da una radio americana perché «né la Rai, né eventuali testate italiane - racconta Latilla - hanno risposto alle mie richieste. Il Festival ama poco i suoi ex protagonisti».

Secondo Mario Maffucci il regolamento non può essere cambiato in corso d'opera

Giuria di qualità: niente voto palese

E il calo di ascolti viene spiegato con l'«effetto Gorbaciov»

SANREMO «I giurati di qualità non sono stati ingaggiati sulla base di accordo sul voto palese, per cui dobbiamo parlarne con loro non appena li avremo tutti a Sanremo. Comunque non sarà facile realizzare questa cosa». Lo ha detto ieri Mario Maffucci, confermando così la difficoltà di una modifica al regolamento in modo da poter rendere chiara la classifica dei dieci giurati della giuria di qualità.

Riguardo alle critiche sulla competenza musicale degli esperti della giuria - presieduta da Mike Bongiorno e composta da Dario Argento, Goran Bregovic, Roberto Cotroneo, Luca De Genaro, Paola Mageri, Mario Pezzolla, Carlo Alberto Rossi, Roberta Torre e Alessio Vlad - il responsabile del Festival ha fatto osservare che «sono tutte persone di chiara fama e secondo noi decisamente all'altezza della situazione. Pensiamo che sia una giuria di alto livello. D'altronde anche gli altri anni c'erano professio-

nalità diverse all'interno della giuria».

«Dario Argento fa il regista ma è competente anche di musica anche se non è famoso per questo. Pensiamo - ha concluso Maffucci - di aver messo insieme uno spettro ampio e significativo di competenze».

Quanto agli ascolti in calo, soprattutto in termini di share, secondo Mario Maffucci «è tutta colpa dell'effetto Gorbaciov».

«Abbiamo pagato - ha infatti spiegato il vicedirettore di Raiuno - la mancanza di un evento straordinario, come l'intervento di

Mikhail Gorbaciov, che l'anno scorso segnò in modo indimenticabile proprio la serata del giovedì, che è tradizionalmente un giorno di «passaggio» e perciò misura l'amore del pubblico per la rassegna».

Il trend lievemente in calo degli ascolti, sempre secondo Maffucci, si spiega anche con la «settimana lunga»: «Il Festival dispiegato nell'arco di sei giorni è un impegno per il pubblico molto diverso dalla formula serrata degli anni precedenti».

Il capo progetto Sandra Bemporad ha poi chiuso il «caso» di padre Alfonso Maria Parente, in gara fra i Giovani, ma secondo alcune voci circolate nei giorni scorsi, «fuori età», in quanto nato nel 1962.

«Da documentazione inviata dalla sua casa discografica - ha detto la Bemporad - è perfettamente in regola, compreso il certificato di nascita e fino a prova contraria è valida».

Nella foto, Fabio Fazio e Luciano Pavarotti.



La Sastre fa un primo bilancio della sua esperienza come «valletta» e smentisce un futuro da cantante

Ines non fa scena, ma ha personalità

SANREMO Spontanea, ma non trascinante. Gentile, eppure decisa. Apertamente indifferente alle critiche e per nulla emozionata dai complimenti. Forse poco personaggio, di certo con personalità. Così Ines Sastre (nella foto) si è mostrata ieri alla sua prima conferenza stampa dall'inizio del Festival, scoccando subito una frecciata a proposito delle indiscrezioni sul suo presunto futuro da cantante: «Cantare mi piace - ammette - ma non ho in mente dischi. E già abbastanza quello che faccio». Dunque l'esibizione di ieri sera è

stata «solo una sfida». Come fare la valletta al Festival, «perché andare in diretta in tv per cinque sere è una novità importante. Sto imparando moltissimo. Il bilancio è positivo».

Le critiche dei giornali? «Le leggo tutte le mattine, scrivono cose belle e meno belle. A me va bene qualsiasi opinione. Nessun riferimento esplicito al ruolo de-

finito «di bambina da guidare» assegnato sul palcoscenico del Festival. Lodi, invece, per Fazio. «Il clima con Fabio e gli altri è ottimo, c'è un feeling fra tutti i conduttori».

La «poco palcoscenica» Sastre provocata da domande su confronti con altre aspiranti vallette festivaliere, non ha esitazioni: «quest'anno è toccato a me.

Quando toccherà a qualcun altro ne parleremo». Tronca l'ennesimo confronto con la Casta. «Mi sembra inappropriato - dice - Abbiamo percorsi diversi. Io ho iniziato con il cinema a 13-14 anni. Poi sono passata alla moda. E tornata ancora al cinema».

Sui progetti del dopofestival, Ines Sastre è rapida, ma esplicita: «subito una vacanza tutta riposo. Poi l'impegno per la casa cosmetica che rappresento, il doppiaggio di un film, e anche la valutazione di molte proposte cinematografiche, diverse italiane».

AL SUPER E ALL'EXCELSIOR LEONARDO DICAPRIO



NUOVO CLUB NIGHT 2000
LESBO SHOW TABLE DANCE
STRIP PRIVE
INFO: 00386.40.645724
CLUB NIGHT 2000
LOC. ADRIA - ANCONA
MEZZA CENA
APERTI OGNI GIORNO

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
At Music Music dal vivo
Domenica mattina DALL'8 a "CAPELLATTE" e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

Prenotazioni di CARNEVALE in MASCHERA
CENA CON MUSICA
Prenotazioni FESTA DONNA
RIVA GRUMULA 6/E Tel. 040/304035

GELATERIA PIPOLO di BARCOLA
AMBIENTE RINNOVATO, QUALITÀ E CORTESIA DI SEMPRE
Tel. 411984 - V.le Miramare 127 (dall'orizzonte capolinea)

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardatiella 3

TEATRO La commedia di Shakespeare, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, in scena al «Nuovo» di Udine

Quarantenni in balia della Tempesta

Bentivoglio, Orlando e Margherita Buy piacciono, ma non convincono

UDINE Per tradizione il mago Prospero, protagonista della «Tempesta» di William Shakespeare, è interpretato da attori che per il loro aspetto o la carriera sposano le passioni e le saggezze di un'età matura. Tino Carraro, nella più famosa delle versioni italiane, quella di Giorgio Strehler, John Gielgud, decano degli attori inglesi, nella versione cinematografica di Peter Greenaway. Un attore africano dal volto severo di sciama, Sotigui Kouyaté, nello scarno allestimento di Peter Brook.

La favola shakespeariana ci dice che un tempo, quand'era duca di Milano, Prospero conobbe il potere e i suoi rovesci. Esule su un'isola, ora egli è signore

della natura, di cui domina gli spiriti e gli elementi con la forza di una bacchetta magica e di studi occultati. È consueto vedere in Prospero, che alla fine della vicenda spezza la bacchetta e getta via il potente libro magico, l'immagine di uno Shakespeare al termine della propria carriera: il mago artista che si congeda dai sortilegi e dalle illusioni del teatro.

Giorgio Barberio Corsetti imposta in maniera diversa la sua regia della «Tempesta», prodotta dallo Stabile dell'Umbria, vista lo scorso anno al Festival di Avignone, e fino a domani in scena a Udine, al Teatro Nuovo. Per lui, Prospero è l'immagine di un'altra maturità. Quella di una generazione



ne quarantenne o poco più, che ha superato il crinale della giovinezza e non è ancora anziana. La generazione che vive passionatamente, ma anche con responsabilità, le proprie tempeste.

Fabrizio Bentivoglio, classe 1957 - un volto cinematografico ormai, sebbene i suoi esordi siano stati schiettamente teatrali e battezzati proprio dalla «Tempesta» di Strehler - incarna Pro-

spero. La faccia vissuta e la rabbia non del tutto sopita nei riguardi di chi gli ha strappato il potere, ne farebbero un personaggio credibile. Ma l'uniformità dell'espressione e la mancanza di carisma in scena impediscono di vedere in lui il demiurgo, e cancellano ogni suggestione. Anche gli esseri che gli fanno corona, e cancellano ogni suggestione. Anche gli esseri che gli fanno corona, il lieve Ariel (Margherita Buy) e il sottoragno Calibano (Silvio Orlando) hanno la stessa età, ma per loro è più facile legarsi al carattere favolistico dei rispettivi personaggi. E sbarazzina e diligente la Buy, quanto è scombinchiato e pasticciato il mostro interpretato da Orlando.

Sulla distanza delle due ore, e nonostante qualche spunto che viene dall'insieme della compagnia, lo spettacolo risulta debole sul versante interpretativo (è una politica ormai diffusa anche nel teatro pubblico, investire sui nomi, tralasciando determinate necessità di copione). Ma trova occasione di riscatto, nell'ideazione scenica pulita ed essenziale, dello stesso Barberio Corsetti e Cristiano Taborelli: soltanto un grande piano mobile che sale e scende tra due strutture metalliche laterali. Nient'altro, se non le magie dell'isola: lampi, piccole apparizioni, visioni, fatte dalla materia di cui sono fatti i sogni, e di cui stavolta è fatto anche il teatro.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

«L'Impiccione» intervista Luca Barbarossa
Majano: Canzoni di confine Trieste, commedie dialettali Teatro di figure a Gorizia

TRIESTE Fino al 5 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, andrà in scena «Alarms», di Michael Frayn, con Zuzzurro & Gaspare.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia La Gordiniana presenta «I pettegolezzi delle donne».

Oggi alle 10.10, su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), nel programma di Andro Merù «L'impiccione viaggiatore» verranno proposte le interviste a Luca Barbarossa e Simona Ventura.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Baraccata replica la commedia «Parenti... mal de denti», scritta e diretta da Gerry Braidà.

Oggi alle 16.45, sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 e 104.8 mhz), per «Fragola Live On Air», suonano le Mitiche Pirie.

GORIZIA Oggi alle 17.30 e alle 18.45, al Kulturni Center Bratuž, per la rassegna «Pomeriggi d'inverno», va in scena lo spettacolo di teatro di figure «L'alfabetiere»; alle 20.30 lo spettacolo di commedia dell'arte «Il trionfo di Zanni».

UDINE Al Teatro Nuovo, si replica fino a domani «La tempesta», di Shakespeare, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Silvio Orlando.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Zancanaro di Sacile, va in scena «Il Barbiere di Siviglia», di Giovanni Paisiello.

Domani alle 11, all'auditorium della Casa dello studente, per la stagione «Musicainsieme», concerto del quartetto formato da Emanuela Zattin, Chiara Bertolli, Daniele Cernuto e Francesca Bachetta.

MAJANO Oggi alle 20.45, all'Auditorium, per la rassegna «Canzoni di confine: itinerario ai limiti della forma», serata «Voyage a Paris», con il soprano Sonia Dorigo e la pianista Fabiana Noro.

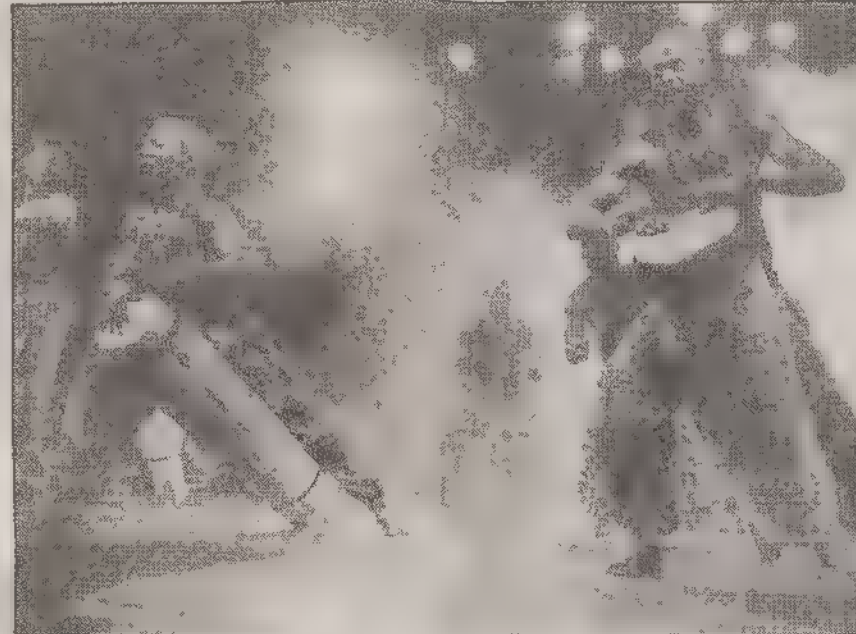
Il gruppo di musica e danza congolese Les Tambours de Brazza oggi a «Contatto»

Colori e ritmi dal cuore dell'Africa

Antichi suoni tribali coniugati con le sonorità contemporanee

UDINE Un assedio di ritmi e colori, canti e danze direttamente dal cuore dell'Africa: arrivano oggi per la prima volta a Udine, al centro della scena del Teatro Contatto, Les Tambours de Brazza, il gruppo musicale di danzatori congolese già simbolo di quell'Africa capace di coniugare tradizione e innovazione, gli antichi ritmi tribali con il rap e i suoni dell'Occidente tecnologico. Spazio dunque alla musica e al teatro della ritualità quando la coloratissima tribù capitanata dal batterista Emile Biayenda irromperà sul palco del Teatro Zanon (inizio alle 21). E sarà un vero e proprio spettacolo per le orecchie e per gli occhi, costruito su un susseguirsi di scene che rappresentano un emozionante viaggio nel cuore dell'Africa.

Assieme dal 1991, sotto la direzione di Biayenda, Les Tambours de Brazza lavorano sui ritmi di tutta l'Africa, in particolare su quelli del Congo, paese di origine dell'ensemble. Un paese dove le 50 diverse etnie convi-



gono con una capacità di esprimere le proprie tradizioni e i ritmi musicali. Una ricchezza e varietà di sonorità che i Tambours de Brazza riproducono arricchendo da sempre la musica di quelle tradizioni, con i linguaggi sonori della contemporaneità: dal jazz, al rap, ai ritmi della techno, utilizzando strumenti dell'Africa come il lokolè, ngoma, n'koonzi, cloche, senza, balafon, assieme alla batteria e alla voce.

Il risultato è un concerto-spettacolo di musica gioiosa e potente, resa ancora più travolgente dal grande impatto visivo di una formazione numerosa e coloratissima, composta in tutto da una quindicina di elementi, fra percussionisti, danzatori, cantanti, batterista, basso e rappers, dove la musica trasmette le sue emozioni a ondate di energia primordiale.

le, scandite da una decina di tamburi guidati e sincronizzati sui colpi della batteria tutta «occidentale» suonata dal leader del gruppo.

Dal 1993 Les Tambours de Brazza hanno pubblicato gli album «Rites et rythmes» (1993), «Congo Drums» (1996) e «Ahaando» (1998).

Quello dell'Africa è un filo rosso che percorre trasversalmente la nuova stagione di Contatto 2000, che dedica al Continente nero tre momenti del suo programma. Dall'Africa-romagnola ed extracomunitaria riflessa da Marco Martinelli ne «Il polacchi» (già in scena a Udine) all'Africa gioiosa dei Tambours de Brazza, per finire con l'Africa raccontata dallo scrittore congolese Sony Labou Tansi nella sua versione «meticcica» del Romeo e Giulietta nello spettacolo «La resurrezione bianca e rossa di Romeo e Giulietta» (a Contatto dall'8 all'11 marzo, per la regia di Rita Maffei).

Nella foto, di Bugs Steffen, una suggestiva immagine dei Tambours de Brazza.

LIRICA Sul podio Paolo Carignani
«Il Trovatore» di Verdi in scena a Francoforte con la regia di Calenda



FRANCOFORTE Debutta oggi, all'Opera di Francoforte «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, in scena per la regia di Antonio Calenda, direttore d'orchestra il maestro Paolo Carignani.

Questa regia rappresenta un impegno internazionale di grande rilievo per il direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che firma la messinscena dell'opera verdiana, nell'ambito della stagione lirica di Francoforte, in un allestimento che il regista definisce «innovativo ed emozionante».

Sul podio, dunque, ancora un italiano, il maestro Carignani, mentre gli interpreti dei grandi sentimenti che sono protagonisti di questo capolavoro della lirica sono riuniti in un cast di alto livello. Il mezzosoprano ungherese Ildiko Szonyi sosterrà il drammatico ruolo della zingara Azucena; il soprano Iano Tamar si alternerà a Dunja Simic nella parte di Leonora; mentre affronteranno l'impegnativo personaggio di Manrico, Vladimir Kouzmenko e il tenore Jorge Perdigón. Ferrando sarà invece lo spagnolo Felipe Bou.

I costumi dello spettacolo sono firmati da Paola Marini, mentre la scenografia è del giovane Francesco Calcagni, che di recente ha collaborato con Calenda (sua la scena dell'«Amleto») prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ed interpretato da Kim Rossi Stuart).

Antonio Calenda, che il pubblico conosce soprattutto per il suo lavoro nell'ambito del teatro di prosa, non è nuovo al mondo della lirica, dove ha già firmato alcune regie. Fra queste, vanno ricordate la massenetiana «Erodiade» con Monserrat Caballé e José Carreras per il Teatro dell'Opera di Roma, «Le nozze di Figaro», realizzata per il Teatro Massimo di Palermo, la rossiniana «Semiramide» per il San Carlo di Napoli e la «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger, coproduzione dello Stabile da lui diretto e dall'ente lirico triestino, Fondazione Teatro Verdi.

Nella foto, Daniela Giovanetti in una scena di «Giovanna d'Arco al rogo», nel riquadro, il direttore d'orchestra Paolo Carignani.



CINEMA DINAMICO AL GIOTTO
EGYPT in 3D
SPETTACOLO OGNI 15 MINUTI
DALLE 16 ALLE 22.30 A SOLE L. 5.000

PARCHeggio AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-1)
FESTIVI 15-13 ORE L. 2.500
CON I COUPON CHE RITRI AL CINEMA

AMBASCIATORI **GIOTTO** **NAZIONALE SUPER**

CINEMA MULTISALA

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DI
TOY STORY 2 e di THE BEACH

OGGI E DOMANI AL MIGNON
ANNA E IL RE
ALLE ORE 16.30 - 19 - 21.45

SUL GRANDE SCHERMO DEL GIOTTO 1
IL CINEMA PIÙ CONFORTEVOLLE DELLA REGIONE
MAXI SCHERMO PANORAMICO - STADIUM SEATING
DISTANZA TRA LE POLTRONE DI 110 CM INVECE DEI CLASSICI 85 CM
DIGITAL SURROUND NE FORMATO DOLBY DIGITAL

LEONARDO DiCAPRIO

THE BEACH
Per raggiungere il paradiso devi passare per l'inferno.

L'AMORE E LA TRASGRESSIONE
SECONDO OSCAR WILDE

IL MARIU IDEALE

VINCITORE DEL GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM COMEDIA

TOY STORY 2
Woody & Buzz alla ribalta

AMORE E MUSICA IN UNA PRAGA OPPRESSA DAL NAZISMO

CANONE INVERSO
Ricky Tognazzi

CANDIDATO AGLI OSCAR

SLEEPY HOLLOW
JOHNNY DEPP

IL PRIMO GRANDE THRILLER DEL 2000

COLPEVOLE D'INNOCENZA
STEPHEN REA

CANDIDATO AGLI OSCAR

RALPH FIENNES
JULIANNE MOORE
STEPHEN REA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

AL PACINO **RUSSELL CROWE**

INSIDER
DIETRO LA VERITÀ

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Sala Tripovich, Turno F

Casavola Entertainment
Luca Barbareschi
Chiara Noschese

La grande truffa

di Nigel Williams
con Roberto Alighieri
regia di Luca Barbareschi

Durata: due ore
Lo spettacolo rimane in scena fino a domani
È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripovich fino al termine della stagione

Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria
Protti
Biglietteria Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 1999/2000
La Traviata di Giuseppe Verdi. Martedì 7 marzo - ore 20.30 (turno A/F) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 9 marzo - ore 20.30 (turno F/A), sabato 11 marzo - ore 17 (turno S/S), domenica 12 marzo - ore 16 (turno G/G), martedì 14 marzo - ore 20.30 (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore 20.30 (turno C/C), sabato 18 marzo - ore 20.30 (turno E/E), domenica 19 marzo - ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 20 febbraio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso ACAD, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 20.30 «Alarms» di Michael Frayn, con Zuzzurro & Gaspare. 2h30.
040330613
TEATRO MELA 3 marzo 1990-3 marzo 2000: mancano 7 giorni al «Big party» per il compleanno del Mela.
TEATRO MELA. Domani, ore 18.30 e 21 proiezione del film «La seconda ombra» dedicato a F. Basaglia. In sala video ore 18.30: «D'amore si vive»; ore 20.30: «Matti da siegare». Sarà presente l'autore Silvano Agosti. Ingresso L. 10.000; ridotti L. 5000.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «Petti solei» presenta: «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.
L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani. Ore 20.30 la Compagnia «La Gordiniana» (S. Stino di Livenza-Ve) in «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, regia di Gianni Vignini. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). In abbonamento: turno prima settimana.
TEATRO DEI SALESIANI via dell'Isola n. 53. Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de denti» di Gerry Braidà, regia dell'autore. Prevendita posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15, 24: «The Blair witch project» - il mistero della strega di Blair. Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Consigliato ai minori e alle persone sensibili.
ARISTON. Profumo di Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Candidato a 6 premi Oscar. 6.a settimana di successo a Trieste. V.m. 14. N.B.: puntualità!

ARISTON. Anteprima. Solo giovedì 2 marzo anteprima di «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier, il film-rivelazione del Festival di Cannes '99.
SALA AZZURRA. Ore 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Proiezione per le scuole a prezzo ridotto su prenotazione. Tel. 040/767300.
EXCELSIOR. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «The beach» di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio. Dts digital sound.
GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.
SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. In Dts digital.
SALA 2. 16.15, 18, 20, 22, 24: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore.
SALA CINEMA DINAMICO. Dalle 16 alle 22.30 ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». Ingresso L. 5000.
MIGNON. 16.30, 19, 21.45: «Anna e il re» con Jodie Foster. Candidato agli Oscar.
NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30. Dalla Disney: «Toy story 2».

NAZIONALE 1. 20.15, 22.15, 24: «Canone inverso» Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di Ricky Tognazzi con Gabriel Byrne. N.B. da lunedì anche alle 16.30 e 18.20.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Candidato agli Oscar.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Fine di una storia» di Neil Jordan, il regista di «La moglie del soldato» con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Una rete disperata di gelosia e ossessione. V. 14. Candidato agli Oscar.
SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Garage Olimpo» di Marco Bechis con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, nel film di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. «La tempesta» di William Shakespeare, regia di Giorgio Barberio Corsetti con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando. Oggi 26 febbraio (turno C), 27 febbraio (turno D) ore 20.45. Marzo 2000. Giovedì 2 marzo, venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 ore 20.45 C.S.S. di Udine - Segnati, Roma-Mercat de les Fiori - Barcelona - Ex machina. Québec City (Toronto) con il sostegno del Comune di Udine presentano «Polygraphe». Prima nazionale (La macchina della verità) uno spettacolo di Robert Lepage, regia R. Lepage con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca, Nestor Saeed. Mer. 9 marzo 2000 ore 20.45 Orchestra d'archi Italiana - Yuri Bashmet direttore e viola. Gio. 9 marzo, ven. 10, sab. 11 ore 20.45 e dom. 12 ore 16 Centro teatrale bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia C. Lievit con Franca Nuti. Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. Bratuž». «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 26 febbraio ore 17.30, 18.45 (max 80 spettatori per ogni replica). C.T.A. Gorizia «L'alfabetiere». Bi-

glietti alla cassa. Informazioni. 0481/537250.

CORSO. Sala rossa. 16.30, 18, 20, 22.15: «The Blair witch project» - il mistero della strega di Blair, con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Fine di una storia» con Ralph Fiennes e Julianne Moore.

Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Comedian harmonist», un film di Joseph Vilsmaier.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.50, 20, 22.10: «The beach», con Leonardo DiCaprio.

Sala 3. 18: «Toy story-2». 20.15, 22.15: «Canone inverso» tratto dal romanzo di Maureris.

CERVIGNANO

TEATRO PASQUINI. Doppia programmazione. «L'aspettore Gadgè» con Rupert Everett ore 16. «Io amo Andrea» di Francesco Nuti con Francesca Neri; ore 17.30, 19.30, 21.30.

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 26 e domenica 27 febbraio «L'uomo bicentenario» con Robin Williams 15.30. «Once were warriors» - cinque anni dopo» di Ian Munc 18, 20, 22. Per informazioni 0481/630057.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21.15 (spettacolo unico): «Anna and the king» con Jodie Foster.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore 17.30, 19.45, 22 «American Beauty» di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vincitore di 3 Golden Globe. V.m. anni 14.
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: lunedì 28 e martedì 29 p.v. ore 20.45 «La storia di Cyrano» da Edmond Rostand con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 3 marzo 2000 ore 20.45 Laif Ore Andree-pianoforte Musiche di Schubert, Kurtág, Schumann. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Utat - Trieste
EXCELSIOR. 17.30, 19.10, 20.50, 22.30: «Il mistero della strega di Blair».

Nuovo programma di Enrico Deaglio in onda da domani sera su Raitre

Così va l'Italia di oggi

S'indaga con curiosità nella storia «minima»

Singolare esperimento

Diretta teatrale a Radiotre Suite

ROMA Singolare esperimento teatrale e radiofonico, oggi, nel corso di «Radiotre Suite». Alle 20 verrà infatti trasmessa una sorta di «Tutto il teatro minuto per minuto», con la radiocronaca in diretta dal Teatro Strehler e dal Teatro Studio del Piccolo di Milano di «La vita è un sogno» di Calderon De La Barca e de «Il sogno» di August Strindberg, con la storica regia di Luca Ronconi.

I due spettacoli saranno proposti in contemporanea, alternando i collegamenti dalle due sale, con la radiocronaca di Gianfranco Capitta e Silvia Bergero e interventi di musicisti, psicanalisti, storici dell'arte, attori.

ROMA Nasce dalla felice esperienza dei «Ragazzi del '99», trasmesso con successo pochi mesi fa, il nuovo programma di Enrico Deaglio su Raitre da domani, alle 23. «Così va il mondo», titolo ironico e fatalista, indaga con curiosità la realtà italiana. «I nostri servizi» racconta Deaglio (nella foto) - nascono dalla ricerca di notizie curiose, da fatti a volte minori, dalla voglia di approfondire quello che accade.

Tutti i campi ci interessano, tranne quello dell'ufficialità politica. Inoltre, almeno uno dei servizi presentati in ciascuna puntata, sarà di impegno produttivo e giornalistico all'altezza di una vera e propria inchiesta. Poi, come nostra peculiarità vogliamo non lasciare appese le storie che seguiamo ma continuare a dar conto della loro evoluzione. Deaglio ha fatto l'esempio del caso del paracadutista trovato morto in caserma tre giorni dopo oppure delle ruberie e dei brogli che hanno infangato la Missione Arcobaleno.

L'ambizione di Deaglio e degli autori di «Così va il mondo» è di raccontare con sufficiente completezza la storia «minima» dell'Italia del 2000.

Il tono ironico del titolo trova nell'ultimo servizio di ogni puntata un suo riscontro: nel primo numero in on-



da domenica un finto Gianni Agnelli proporrà al cda della Fiat di dividere gli utili con gli operai. Un piccolo «falso» per immaginare come «potrebbe» andare il mondo e non come «va».

Nel palinsesto primaverile di Raitre, da segnalare anche il debutto, giovedì 2

marzo, di «Punto 3», un nuovo settimanale di informazione realizzato in diretta e in collaborazione tra Raitre e T3 condotto da Maurizio Mannoni e Andrea Purgatori; venerdì 3 marzo alle 20.50, invece, andrà in onda «La squadra», una serie televisiva realizzata nel centro di produzione Rai di Napoli, raccontando «in bilico tra fiction e realtà» spiega il direttore di Raitre, Francesco Pinto - cosa accade in un commissariato di polizia nella vita di ogni giorno.

Anche una trasmissione di intrattenimento come «Giorno dopo giorno speciale» - che riporterà Pippo Baudo in prima serata da lunedì 6 marzo - non sfuggirà alle caratteristiche della Raitre di Francesco Pinto. Sarà un quiz sul Novecento: storia e memoria in una chiave divertente tra costume, spettacolo, musica.

Tra aprile e maggio riprenderanno «La storia in prima serata» (il lunedì alle 20.50), una nuova serie di «Gustibus» e una nuova serie del noir «Blu notte» del giallista Carlo Lucarelli.

OGGI IN TV



Paul Newman, Melanie Griffith (nella foto), Bruce Willis e Jessica Tandy sono gli interpreti del film diretto da Robert Benton «La vita a modo mio» (Raitre, ore 20.35). North Bath: a 60 anni Donald «Sully» Sullivan non ha ancora messo la testa a posto. Non ha l'assicurazione, flirta con la moglie del capo, si mette nei guai con la polizia. L'arrivo del figlio Peter, professore universitario in crisi coniugale e da anni in rotta con lui, gli farà vedere la vita in modo diverso. Ma con il nipotino Will e la sua anziana affettuosità Beryl, Peter riuscirà a costruire un rapporto positivo.

Raidue, ore 10.05

Reportage sui turchi in Bulgaria

Nella puntata odierna di «I viaggi di Giorni d'Europa», il settimanale delle Tribune e servizi parlamentari, andrà in onda un reportage sulla convivenza pacifica tra la minoranza turca e lo stato bulgaro.

Raitre, ore 9.15

Gli italiani visti dagli immigrati

«Shukran», come costruire l'Italia multietnica, il settimanale del Tg3, a cura di Luciana Anzalone, propone oggi un servizio sugli italiani visti dagli immigrati. In scaletta, inoltre: una comunità del Burkina Faso, uno degli Stati più poveri dell'Africa, che vive e lavora a Fiorenzuola, provincia di Piacenza, e un servizio su una scuola media ro-

«La vita a modo mio» su Raitre
Quel sessantenne
si mette nei guai

mana concepita nello spirito della multiculturalità. In studio, Silvia Costa, presidente del Tavolo delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio.

Italia 1, ore 19.15

Il meglio di «Real Tv»

Il meglio di «Real Tv» sarà proposto nella puntata odierna del programma condotto da Claudia Cardarelli. In primo piano: un uomo che si salva dalla sua auto in fiamme; il meglio dei rodei americani e australiani e uno squalo che attacca un video operatore.

Tmc, ore 13.30

«Souvenir d'Italie» da Sanremo

Pino Strabali sarà a Sanremo con Wilma De Angelis nella puntata odierna di «Souvenir d'Italie». In primo piano: i cinquant'anni del Festival, le curiosità di questa edizione e visita alla città dei fiori.

Retequattro, ore 23.10

Berlinguer a Parlamento in

«Parlamento in», la trasmissione di informazione politico-parlamentare diretta da Piero Vigorelli, ospita oggi Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato nazionale per la bioetica, che spiegherà i «no» all'eutanasia, ai trapianti con organi di animali e ai figli per le coppie omosessuali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. «La vecchia fiamma».
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con A. Mandolini e E. Bassi.
9.30 CELEBRAZIONE DELLA PAROLA PRESIDUTA DAL PAPA
11.00 CHECK UP DUEMILA. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO BENESEERE. Con Daniela Rosati.
15.05 UNO COME TE
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con C. Di Domenico e G. Mucciacchi.
17.30 IN DIRETTA DA SANREMO - PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LO-RO. Con Carlo Conti.
20.45 PERCHÉ SANREMO E' SANREMO?
20.55 50. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA - SANREMO 2000
23.00 TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PICNIC AD HANGING ROCK. Film (drammatico '75).
2.25 RAINOTTE
2.27 TG1 NOTTE (R)
2.40 RACCONTI ITALIANI. Telefilm. «La segnorina»
3.30 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm. «Titi» Buone feste»
5.20 CERCANDO CERCANDO...
5.45 TG1 NOTTE (R)

RADUE

6.40 ANIMA MUNDI
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.00 TG2 MATTINA L.I.S.
9.30 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 INCANTESIMO. Film tv. Di Tomaso Sherman Alessandro Cane, Con Agnese Nanno, Giovanni Guldelli.
15.50 LA SITUAZIONE COMICA
16.10 TERZO MILLENNIO
16.40 RACCONTI DI VITA
17.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. «Caramelle con sorpresa»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GIUSTIZIA BIONDA. Film tv (azione '96). Di Paul Malskurt, Con Tony Lo Bianco, Klark Mc Kinney, Brad Douir.
22.30 TG2 NOTTE
22.55 SPECIALE COPPA AMERICA
0.45 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 2. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 2. Documenti.
5.10 SISTEMI INFORMATIVI TERITORIALI - LEZIONE 2. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI
6.10 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Telefilm.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IL TESORO DELLA POESIA ITALIANA
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.15 SHUKRAN
9.50 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.35 GEO. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm. «Inguaribili romantici»
13.20 DOPPIVU' TRASMISSIONE IMPOSSIBILE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 EQUIVALENZA: CONCORSO INTERNAZIONALE
16.20 PALLAVOLO: COPPA ITALIA
17.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
18.00 BASKET: ITALIA - FRANCIA
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPATI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.35 LA VITA A MODO MIO. Film (commedia '94). Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
22.30 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.20 SCOMMESSA PERICOLOSA. Telefilm. «Hello she lied»
0.20 T3 - EDICOLA - METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO: COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Mala Ceciljanka 99
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «La canzone di Roma»
10.15 AFFARE FATTO
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. «Lo scapolo d'oro»
14.10 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
16.30 L'ERBA DEL VICINO. Film (grottesco '89). Di Joe Dante. Con Tom Hanks, Bruce Dern, Carrie Fisher.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 DENNIS COLPISCE ANCORRA. Film tv (commedia '98). Di Charles T. Kanganis. Con Don Rickles, Justin Cooper.
22.40 NIKITA - SPIA SENZA VOLT. Film (spionaggio '88). Di Richard Benjamin. Con Sidney Poitier, River Phoenix.
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. «Benche' gli amanti si perdano»
3.10 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SCI: FONDO 10KM. LIBERA FEMMINILE
11.10 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - SINTESI
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. «La cordialissima nemica»
13.30 I SIMPSON
14.00 DAWSON'S CREEK (R). Telefilm. «Il bacio»
15.30 RAPIDO
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. «Hercules e il libro del fato»
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. «Tattica di gioco»
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Amici per la pelle»
22.30 IL CODICE DEL SILENZIO. Film (poliziesco '85). Di Andrew Davis. Con Chuck Norris, Henry Silva.
0.30 SPECIALE «AMERICA'S CUP 2000»
0.40 STUDIO SPORT
1.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
2.00 SCI: FONDO 15KM. LIBERA MASCHILE - SINTESI
2.15 L'ESCORISTA III. Film (orrore '90). Di W. Blatty. Con Ed Flanders, George C. Scott.
3.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
5.00 COLLEGE. Telefilm. «Quelli del college»
5.45 TALK RADIO
5.50 PRIMI BACI. Telefilm. «Il ritorno in grande stile»
6.15 I-TALIANI. Telefilm. «L'invenzione» «Scusi, posso non fumare?»

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
7.45 NINOTCHKA. Film (commedia '39). Di Ernst Lubitsch. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Amore filiale»
20.35 LA BATTAGLIA DI MIDWAY. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda, Charlton Heston.
23.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.40 RUBARE ALLA MAFIA E' UN SUICIDIO. Film (drammatico '72). Di Barry Shear. Con Anthony Quinn, Yaphet Kotto.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 PER FAVORE NON SPARATE COL CANNONE. Film (commedia '67). Di Mario Calano. Con Frank Wolff, Rossella Como.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 L'AVVENTURIERO DELLA TORTUGA. Film (avventura '65). Di Luigi Capuano. Con G. Madsoni, I. Schoner.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 DEL VECCHIO. Telefilm.
8.00 VOGLIA DI MARE (R). Documenti.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 AFRICAN DUNDEE. Film (commedia '93). Di David Lister. Con Leon Shuster, Bill Flynn.
11.25 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 DRAGNET. Telefilm.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80). Di LAZARUS MAN (R). Telefilm.
18.10 CRAZY CAMERA
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 E VIA COL VENTO
20.35 CLASSE 1999 - THE SUBSTITUTION. Film (azione '94).
22.20 TMC NEWS
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.55 E VIA COL VENTO
23.00 LIGA SPAGNOLA: REAL MADRID - BARCELONA
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPELO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80).

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
8.00 YOUNG
10.00 AVANA. Telenovela.
12.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 TEATRO A GORIZIA
14.00 BILIARDO TOP TEAM
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
18.00 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
18.30 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
21.00 ANNA. Film (drammatico '51). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Raf Vallone.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 VULCANO IN DIRETTA
1.05 IL NOTIZIARIO
2.00 VIOLENZA ALLA DERIVA. Film. Di Paul Monas. Con John Savage, Paul Dillon.
3.40 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.30 VIDEOSHOPPING
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.20 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 PALLAVOLO: ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 A... DOMANI
20.40 LA VENDETTA DI FRANKENSTEIN. Film (orrore '58).
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.40 DAI MERCATI
0.10 A... DOMANI
0.40 PERISCOPIO NAUTICO
1.10 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46).
2.40 METEO
2.45 DITELO A TELEFRIULI
2.55 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 L'UNIVERSO E'...
15.30 L'ALTALENA
16.00 BIATHLON: CAMPIONATI DEL MONDO
17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
22.15 NBA ACTION
22.40 BASKET NBA: NEW YORK KNICKS - PHOENIX SUNS
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MTV SINGLES
16.30 DOWNTOWN
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATICA
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
20.30 DISCO 2000
24.00 MTV MEGAMIX
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 TG FLASH
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.15 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIOVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO (R)
24.00 SUPERZAP
◆ TELEPERDONONE
10.00 ATENEON - AGGIORNAMENTO CULTURALE
11.00 SPAZIO CASA
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 INCONTRI
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia).
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMS SEXY. Film.

TMC2

12.30 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI SCISMA
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 COMBAT DANCE - A COLPI DI MUSICA. Film.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.15 WINDSURF: IL PUNTO SULLA COPPA DEL MONDO
0.10 EQUITAZIONE: COPPA DEL MONDO INDOOR
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
◆ DIFFUSIONE EUR.
7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 MONDO AGRICOLO
19.45 MONITOR
20.15 FREGOE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
21.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 ENIGMA. Film tv (spionaggio '82). Di J. Szware. Con Martin Sheen.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI
◆ TELECHIARA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 CHOBIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 CALMA AL TRAMONTO. Film.
19.45 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
23.00 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Raiduono 91.5 e 87.7 MHz/819 AM
6.35: Italia istruzioni per l'uso; 6.45: Raiduono Musica; 7.00: GR1; 7.25: Culto evangelico; 7.35: GR1 Sportlandia; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.05: In Europa; 12.00: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazzini; 14.05: GR1 Sabato sport; 14.55: Calcio. Anticipo di Campionato di Serie A; 18.05: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Anticipo di Campionato di Serie A; 22.25: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radice; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il Cammello di Radice; 9.50: Fantastico; 10.00: Country music; 12.00: Il libro oggetto; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Carta di riso; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Il Cammello di Radice; 18.00: GR2; 18.30: GR2; 18.50: La Sfinge; 19.30: GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 21.00: 50. Festival della canzone italiana; 22.30: GR2; 0.30: Stramba è la notte.

Radiotre 95.8 e 96.6 MHz/1602 AM
6.00: Mattinotte; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: L'arcidolo; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 15.00: Le ragioni di Gurdulu; 17.00: Chi è di scena; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 20.00: Il doppio sogno; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturmo Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.05: 5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 7.30: Nord; 7.40: T3 Giornale radio; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia
15.30: Notiziario; 15.45: Nord; 15.50: T3 Giornale radio.

Programmi in lingua slovena (103.9 o 96.6 MHz / 819 kHz)
7. Segnale orario
Gr. 7.20: Il nostro buon giorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue Soft music; 9.30: Concerto; 10.30: Potpourri; 11.30: Notiziario; 11.40: Country music; 11.50: Sugli schermi; 11.55: Musica per tutte le età; 12. Realtà locali: Resia e Val Canale; segue: Potpourri; 13. Segnale orario - Gr. 13.20: Musica richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15.50: Ondaslovene; 17.10: Noi e la musica; 18. Piccola scena; segue: Musica leggera slovena; 19. Segnale orario - Gr. 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero (101.5 o 101.5 MHz / 819 kHz)
Ogni giorno: alle 8.10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: Notiziario; 19.15: Notiziario; 9.15: Rassegna stampa; 9.30: Rassegna stampa; 9.45: 10.45: Meteo e/o Meteo-mont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 11.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calcio Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17

CAUSA CONTRO SENSI

È probabile che il Milan intraprenda una causa per danni contro il presidente della Roma Franco Sensi. Lo ha detto il vicepresidente rossonerio Adriano Galliani. «Noi riteniamo che l'intervista del presidente Sensi a "Rigore" abbia contenuto diffamatorio nei confronti della nostra società», ha affermato Galliani. L'avvocato Cantamessa ora sta vagliando la situazione.

OGGI IN TV

10.00 Italia 1: Sci: Fondo 10 Km. Libera Femminile
10.30 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
11.10 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Maschile - Sintesi
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport

15.55 Raitre: Equitazione: Concorso Internazionale
17.20 Raitre: Atletica leggera: europei indoor
17.45 Telepiù: Pallavolo: Antepima al campionato
18.00 Raitre: Basket: Italia - Francia

18.40 Raitre: Calcio: Speciale Anticipi
19.00 Antenna 3 TS: Punto franco
20.00 Raitre: Rai Sport - Antepima Calcio
20.05 Telequattro: Zoom Sport

20.35 Raiuno: Rai Sport notizie
20.40 Capodistria: Atletica leggera
24.30 Italia 1: Speciale "America's Cup 2000"
24.45 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita

SPOSTAVA LA PORTA

Il portiere della nazionale portoghese di calcio a 5 è stato squalificato per quattro turni dall'Uefa per aver spostato i pali nel corso di una partita contro l'Italia. L'episodio era avvenuto in una gara decisiva per partecipare ai mondiali previsti in autunno in Guatemala: mentre gli azzurri attaccavano, Carlos Vieira avanzava ogni volta il palo per chiudere l'angolo.

SNOW SCONTI
30% dal 40% al 70%
Trieste - V.le Miramare 31 - 040.425145

SPORT

PREPARAZIONE E NOLEGGIO
SNOWBOARD
L. 30.000
SURF
Trieste - V.le Miramare 31 - 040.425145

CALCIO SERIE A All'Olimpico la lanciata formazione di De Canio vuole vendicare la «legnata» subito all'andata

La Lazio mette sotto esame l'Udinese

I capitolini non possono più permettersi di sbagliare se non vogliono perdere di vista la vetta

UDINE Allora, e cioè mezzo campionato fa, non ci fu praticamente partita. Tre a zero per la Lazio (ma era già 2-0 all'intervallo) e buona notte Udinese. Era il 16 ottobre. Nel frattempo, però, un bel po' di acqua è passata sotto i ponti. De Canio ancora se la ricorda, quella partita disgraziata. Il perché è semplice: Eriksson arrivò a Udine sacramentando per le presunte troppe assenze, mentre lui, che realmente doveva fare a meno di dieci giocatori, non se lo filò nessuno.

Adesso la musica è diversa. Eriksson non sacramenta, anche perché da domenica sera, dalla partita con il Milan, è in rigoroso silenzio stampa (a proposito: tanto per...stemperare le polemiche).

OGGI
Lazio-Udinese (Pay per view Stream) (ore 15)
Parma-Fiorentina (Pay per view Stream) (ore 20.30)
DOMANI (ore 15)
Bari-Torino; Bologna-Piacenza; Cagliari-Milan; Inter-Venezia; Perugia-Verona; Reggina-Lecce.
Juventus-Roma (Pay tv Tele+) (ore 20.30)
LA CLASSIFICA: Juventus 47; Milan 44; Lazio 42; Inter 40; Parma 34; Udinese 33; Lecce 28; Bologna, Fiorentina, Bari 27; Perugia 25; Torino 23; Reggina 22; Verona 21; Venezia 19; Cagliari 16; Piacenza 15.

che chi ti viene designato per il sotto clou del turno di campionato? Il semiesordiente veronese Castellani, al secondo gettone in serie A...). A Formello i cronisti ci vanno con il binocolo per indovinare le mosse in allenamento, svolto sul campo più lontano che c'è. Si è però fat-

to vedere Cragnotti, per scuotere i biancazzurri nella corsa verso quel triangolino tricolore che sta in cima a ogni desiderio: le sberle di San Siro hanno fatto male davvero. «Ma attenzione - commenta De Canio - in televisione non ho visto una Lazio in crisi. Anzi, negli ul-

timi venti minuti c'era una sola squadra in campo, ed era quella biancazzurra».

L'Udinese è invece su di morale: viene da cinque risultati utili consecutivi, non perde in trasferta dalla partita con l'Inter del 5 dicembre scorso, e anzi, da allora, lontano da casa ha vinto ben tre volte. E poi sente, la squadra friulana, l'atmosfera elettrica della vigilia della gara di coppa Uefa contro lo Slavia Praga. E martedì nella capitale ceca, così come questo pomeriggio nella capitale italiana, a non aver nulla da perdere è proprio lei. A dover vincere per forza sono gli avversari. «In ogni caso sia chiaro - specifica De Canio - questa Udinese non è l'Udinese di ottobre. Abbiamo recuperato

tutti i giocatori, siamo migliorati sotto il profilo fisico e mentale. Siamo consapevoli dei nostri mezzi. A Roma, dunque, non andiamo in gita: vogliamo giocarci le nostre chance fino in fondo».

E per farlo De Canio schiera un'Udinese con una formazione che è molto simi-

le alla formazione tipo: l'unica variante è rappresentata dall'innesto di Manfredini a centrocampo sulla corsia di sinistra. Jorgensen andrà infatti a destra al posto di Genaux, che si è fermato per un problema muscolare agli adduttori. Non è nemmeno partito per Roma. Co-

si come non è partito Biegaard, ma questa non è una grande novità. In difesa, invece, ritorna Mimmo Gargo, dopo la parentesi della Coppa d'Africa: deve sostituire lo squalificato Zanchi (ma più pesante sarà la situazione a Praga, dove non giocheranno per squalifica Sottil e Bertotto). In attacco, confermato Sosa al fianco di Muzzi, con Locatelli - cui la convocazione azzurra ha ricaricato le batterie - alle spalle. Sempre per quel che riguarda le formazioni in campo, la Lazio festeggia il ritorno di Sinisa Mihajlovic: «Lui è capace di trasformare ogni punizione in un rigore» commenta preoccupato Turci, il portiere. E come non comprenderlo.

Guido Barella



Veron, una minaccia per l'Udinese.

fi in Coppa Italia e Uefa: ci siamo noi giocatori, ma anche i dirigenti e lo staff tecnico».

Il primo ad augurarsi che la squadra ritrovi se stessa è Malesani che nonostante la quasi certa indisponibilità di Cannavaro (ci sarà Sartor), degli ac-

ciacchi di Sousa e Stanic e ai dubbi sul rilancio di Ortega pensa solo al primo tempo di Verona: «C'era solo da dire bravo a tutti. È stata un'annata particolare, ogni volta che quadriamo il cerchio, dobbiamo partire daccapo. Ma l'impegno c'è sempre stato. Sono con-

Trapattoni deve rinunciare all'attaccante Chiesa ma rientra Rui Costa

vinto della bontà del lavoro svolto».

Quasi negli stessi panni la Fiorentina che deve reagire dopo la strigliata di Cecchi Gori. «Dobbiamo cancellare l'ultima partita», ha detto Trapattoni. Mancherà ancora Chiesa che sarà rimpiazzato da Mijatovic. Regolarmente in campo Rui Costa e Pierini, mentre Di Livio sostituirà lo squalificato Heinrich sulla fascia sinistra.

Sfida-scudetto

Braschi dirigerà

Juve-Roma:

Tacchinardi

fa il pompiere

ROMA Sarà Stefano Braschi di Prato a dirigere il big-match in chiave scudetto fra Juventus e Roma. Nell'urna da cui è stato estratto il nome dell'arbitro toscano c'erano anche Collina e Farina; un'urna di soli tre nomi dato che il quarto inserito era De Santis di Tivoli ed era impossibile che fosse sorteggiato poiché della sezione di Tivoli (Roma).

Tra le altre curiosità spicca il secondo gettone in serie A per il veronese Castellani, chiamato a dirigere un delicato Lazio-Udinese.

Concentrarsi solo sulla partita: è questo l'ordine di scuderia partito in questi giorni alla Juventus e riferito ai giocatori. Lo rivela Alessio Tacchinardi, citando Umberto Agnelli e la sua ultima visita alla squadra. Juve-Roma è partita troppo importante per rovinarla con i veleni, spiega il centrocampista bianconero, che elogia il collega-rivale Di Francesco per le sue dichiarazioni sportive: «Si è rivelato - afferma - una persona intelligente, come tutti i colleghi romanisti. E infatti noi abbiamo solo una cosa in testa, vincere, per escludere la Roma dal giro scudetto, visto che è una rivale pericolosissima. Certo, qualcun altro poteva evitare certe dichiarazioni, ma non importa. Basta solo che alla fine della partita non si ricominci con i pianti in sala stampa: onore a chi vincerà e rispetto a chi perderà».

Duello serale tra due «sorelle» deluse in cerca di un immediato riscatto dopo una settimana burrascosa

Parma e Fiorentina col fucile puntato

PARMA Stesso destino per Parma e Fiorentina, che la prossima settimana sperano di ritrovare gloria in Europa ma che prima devono sfidarsi in un confronto tra sorelle deluse, entrambe reduci da una pesante sconfitta con quattro gol al passivo. In casa gialloblù la disfatta di Verona ha avuto come primo effetto un lungo ritiro che la squadra ha accettato a denti stretti. E

benché la dirigenza l'abbia motivato con «la necessità di riflettere insieme, senza intenti punitivi», sono in pochi tra i giocatori a pensarla così. «Se batteremo la Fiorentina - dice Buffon, se non altro rinfanciato dalla parentesi in nazionale - non sarà grazie al ritiro. Io lo interpreto come una punizione, anche se da dipendente era giusto accettare le decisioni della società».

«Una seconda umiliazione - aggiunge Thuram - dopo quella che abbiamo provato sulla nostra pelle con il secondo tempo di Verona». Parlare di riscatto è il minimo anche se, secondo Crespo, ormai è inutile continuare a colpevolizzare i «presunti campioni che avrebbero lasciato il cuore negli spogliatoi». «A Verona abbiamo fatto una figuraccia, ne siamo consapevoli - dice l'argentino - ma non

serve rinfacciarcielo ancora. Al pubblico, ad esempio, chiedo di incitarci, perché è facile essere calorosi quanto tutto va bene, ma è in questo momento, probabilmente il più duro da quando sono a Parma, che abbiamo bisogno di sentire la gente vicina».

Crespo puntualizza che «la colpa è di tutti, così come di tutti è il merito quando si vince. Guardate le gigantografie dei nostri trion-

SERIE C2

Triestina: Il giocatore torna a disposizione dell'allenatore Costantini per l'incontro di domani a Fiorenzuola

Modesti: «Il calvario è finito, sono pronto»

Il tecnico ha gli uomini contati: «Problemi in attacco e in difesa»



TRIESTE Con gli arrivi di Roma, Coppola e Pasqualin la «crosta» della Triestina sembrava essere diventata troppo abbondante. Quasi esagerata per una squadra di C2. E subito era affiorato un legittimo interrogativo: come se la caverà Costantini con un organico di 25 giocatori, praticamente con più di due squadre? Un problema che l'allenatore non ha ancora avuto modo di affrontare visto che nelle ultime tre partite (comunque a triplette) ha dovuto fare un triplo salto mortale per allestire una formazione ben assortita. Se non ci fosse stata tutta questa abbondanza, contro il Tempio Costantini avrebbe dovuto convocare mezza formazione «Berretti». Tra «lungode-

Il mediano ringrazia lo staff medico per il rapido recupero

genti» e acciacciati ha fuori una decina di giocatori. L'emergenza in questo momento riguarda soprattutto l'attacco (Micciola a Provitali sono sempre out) e in parte la difesa. Quando nel primo tempo della partitella di giovedì con il Tabor si è bloccato anche Gubellini, al tecnico alabardato è venuto un mezzo colpo. Per fortuna Mirko ha solo un dolorino a un polpaccio, ma forse sarà meglio metterlo in una campana di vetro fino a domani. Per l'incontro esterno di Fiorenzuola è l'unica vera punta (anche adattata).

Per Fiorenzuola (1-0 all'andata con gol di Pasa) Costantini potrà fare affidamento anche su Aureliano Modesti, ormai sulla via della completa guarigione. «Il calvario è finalmente finito», spiega il mediano. «È stata dura mollare dopo quelle sette vittorie consecutive ma mi è andata abbastanza bene. Quando a Carpi mi sono infortunato, ho sentito come un sinistro scricchiolio d'osso. In quel momento ho pensato al peggio. Per fortuna me la sono cavata con uno stiramento che comunque ha richiesto quasi un mese e mezzo di cure. A questo proposito,



vorrei ringraziare tutto lo staff medico della Triestina. Se sono già tornato a giocare il merito è loro. Io ci ho messo la buona volontà. L'allenatore giovedì ha deciso di buttarli nella mischia e la caviglia ha risposto bene. Ovviamente non sono al meglio, mi manca il ritmo-partita. Comunque mi metto a disposizione per Fiorenzuola dove ci attende un impegno pieno di insidie». Il prossimo obiettivo di Modesti è di riconquistare un posto in squadra. «Spero di trovare uno spazio, anche se siamo in tanti. Ma il traguardo principale non è questo ma la C1. E' già due anni che la perdo agli spareggi, ma stavolta possiamo farcela perché siamo davanti».

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Nobili: «Qualche modifica per prendere meno gol»

FIorenzuola Bruno Nobili, 51 anni, ex centrocampista di classe, del Pescara, artefice della prima promozione in serie A degli adriatici, è alla sua prima stagione a Fiorenzuola, ma non in serie C2.

«C'ero già stato in diverse società: Francavilla (sostituito e poi subentrato), Gualdo (subentrato), L'Aquila (subentrato e poi esonerato), Fermana e Maceratese (un anno subentrato, l'altro sostituito)».

Per lei questa sarebbe dovuta essere la stagione del rilancio, nella speranza di debuttare in C1: è stata, però, al di sotto delle aspettative.

«Avremmo senz'altro potuto fare qualcosa in più, se non fosse stata costellata da diversi infortuni. L'organico è un po' ristretto, ho dovuto ricorrere a diversi esordienti, in tutto una decina».

Per domenica recupera Morrone, Consonni e Gorrini, che hanno scontato il loro turno di squalifica, ma non l'ex Conca. «Fermo, praticamente, dalla partita di Trieste. Perdo, inoltre, per via del giudice sportivo, Luciani e Pelliccia. Dovrò allora apportare nuove modifiche allo schieramento, anche considerato che non si possono prendere tanti gol, com'è accaduto ultimamente».

Nonostante il fattore campo, si accontenterebbe di un pareggio, domenica? «Di solito prendo quel che mi dà il campo, anche se scendo sempre per vincere, sia in casa sia fuori, indipendentemente dalle possibilità che lasciano gli avversari. È ovvio che, affrontando la prima della classe, dovremo avvicinarci senza molta presunzione».

«Nulla può essere compromesso, in questo campionato. Certo non è il momento dei voli pindarici».

Probabile formazione: Morrone, Gorrini, Medda, Di Matteo, Marucci, Grossi, Giannascoli, Speranza, Consonni, Mello, Lauria. In panchina: Tassotti, Lauretti, Parma, Berardo, Liberti, Pizzelli, Caminati. All. Nobili.

IN BREVE

Il portiere Pagotto squalificato due anni per doping

MILANO Il portiere del Perugia, Angelo Pagotto, è stato squalificato per due anni dalla Commissione Disciplinare della Lega calcio perché trovato positivo ad un controllo antidoping dopo Fiorentina-Perugia del 20 novembre scorso. Il controllo antidoping effettuato sulle urine di Pagotto ha accertato la presenza di Benzoina e Metilegonina, metaboliti della cocaina. Le due sostanze sono state rilevate anche dalle successive controanalisi.

La Samp batte il Cosenza nell'anticipo cadetto

GENOVA La Sampdoria ha battuto 2-0 (1-0 al termine dei primi 45 minuti) il Cosenza, nell'anticipo della 24esima giornata di serie B.

Con questo successo i blucerchiati raggiungono il Vicenza al comando della classifica.

Le reti sono state segnate da Palmieri su rigore al 28' e da Dionigi al 72'.

MILANO Anche Oliver Bierhoff potrebbe entrare nell'operazione Beckham-Milan. Il Manchester United è alla ricerca di un attaccante forte fisicamente e, in alternativa a Batistuta che la Fiorentina giura di voler blindare fino alla scadenza del contratto, nel giugno del 2003, pensa al tedesco di Zaccaroni.

Gli inglesi vorrebbero anche Boban, ma sul croato il Milan si è riservato di dare una risposta più avanti.

L'operazione tra i Red Devils e il Milan per Beckham (nella foto), al momento, è stata abbozzata sulla base di sessanta miliardi di più Bierhoff. Contemporaneamente i milanisti si stanno muovendo sul giocatore, che ha fatto sapere di essere pronto a trasferirsi in Italia. Insomma, oggi come oggi, il Milan sa di essere in vantaggio per il tornante inglese.

Ora tocca a Berlusconi decidere. Se il presidente darà l'ok, l'amministratore delegato Galliani e il dg Braidà daranno il via alla trattativa vera e propria, altrimenti desisteranno. Ma per i rossoneri c'è anche una cattiva notizia. Ieri il brasiliano Emerson, attraverso i suoi

manager, ha fatto sapere al Milan di non essere interessato a trasferirsi a Milano. Il giocatore ha già trovato un accordo con la Roma e intende rispettarlo. Il vantaggio che Galliani aveva acquistato con il Bayer Leverkusen, titolare del cartellino del centrocampista brasiliano almeno fino a giugno, è da considerarsi nullo. Ora il Milan dovrà cercare altrove un interdetto, capace anche di impostare il gioco: i rossoneri sembrano più orientati a acquisire dalla Reggina la comproprietà di Baroni e poi a sfidare la Lazio. Il Milan è anche sullo spagnolo Valeron dell'Atletico Madrid sul quale, nelle ultime settimane, è piombata la Juventus. I bianconeri sono molto attivi in Spagna dove stanno seguendo gli attaccanti Salva del Racing Santander e Milosevic (jugoslavo) del Real Saragozza, tempo fa a un passo dalla Roma e adesso prenotato dal Barcellona. A proposito di attaccanti, ieri alla Pinetina il cileno Zamorano ha confermato di aver firmato il prolungamento del contratto con l'Inter. Resterà a Milano fino al 30 giugno 2001, poi tornerà a casa e giocherà nel Colo Colo.



BASKET SERIE A1 La formazione biancorossa conferma anche nel triangolare il momento difficile

Telit, doppia sconfitta a Gorizia

Siena batte Imola nella finale del «Collini» - McRae rompe un tabellone

FEMMINILE

Muggesane alla corsara con il Ravenna

TRIESTE Marsilli in viaggio alla volta di Cervia dove per la sesta giornata di ritorno del campionato di serie A2 femminile affronta il Copura Ravenna. Rivierasche in campo alle 20.30 alla ricerca del secondo successo esterno al cospetto di un'avversaria reduce dall'importante vittoria ottenuta la scorsa settimana sul parquet del Valdarno. Una giornata che in chiave salvezza può risultare determinante vista la sfida tra Livorno e Brescia e la trasferta dell'Emiliana-Car Bologna ad Arezzo. In serie B la Ginnastica Triestina prova a dimenticare il passo falso di Udine sul parquet del Marghera (20.30). Una quarta giornata che non propone scontri diretti tra le squadre di vertice con la Trudi Udine che ospita il Sauro Schio, la Pakelo San Bonifacio in casa al cospetto del Riva del Garda e il Bolzano che se la vedrà con la Scame Monfalcone. In serie C impiego casalingo per il Cus che alle 20.30 nella palestra di MonteCengio ospita il Rorai. In campo domani rispettivamente alle 18 e alle 19 l'Oma a Faedis contro il Mediolan e il Chiarbola Nova Lucent a Tricesimo.

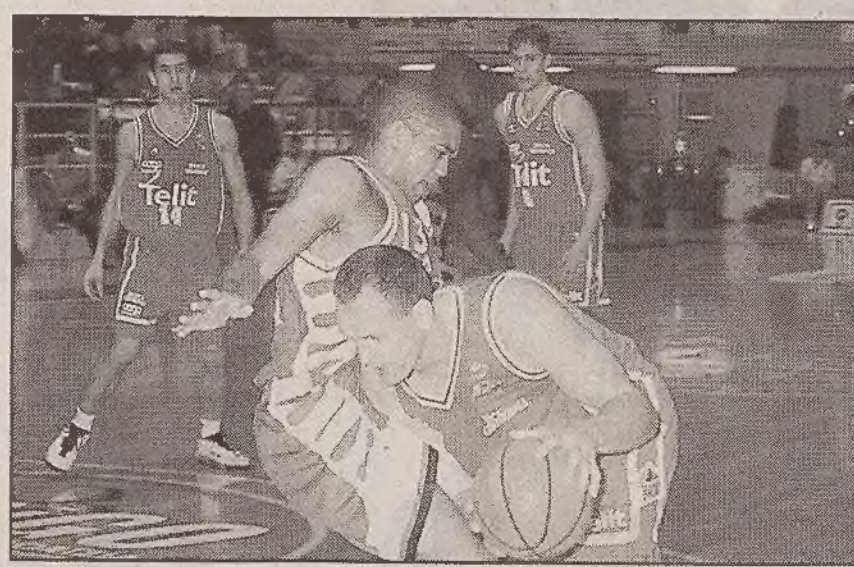
Ellegi

GORIZIA La Ducato Siena, da pronostico, ha vinto la prima edizione del Memorial Livio Collini. Nella terza e decisiva partita, ha battuto la Linetex Imola 45-43. Una partita spettacolare che ha visto lo show da una parte di Esposito, tiri da 3, penetrazioni, ganci, rimbalzi e assist, insomma tutto il repertorio di un grande giocatore, e dall'altra del duo Middleton-Turner. Terza, con due sconfitte, la Telit.

Telit Trieste 31
Ducato Siena 45

TELIT TRIESTE: Palombita ne, Maric 4, Giannouzakos, Jovanovic 2, Casoli 2, Bullara 7, Rowan 2, McRae 10, Podestà 4, Ogrišek ne. All. Banchi.
DUCATO SIENA: Durrant, Dell'Agnello ne, Mays ne, Middleton 5, Alberti 5, Minto 4, Johnson 12, Gray 8, Turner 11. All. Frates.
ARBITRI: Cerebuch e Pasco di Venezia.

È proprio un mal di trasferta, la Telit lontano da Trieste si trasforma. È successo anche contro la Ducato nell'apertura del «Collini». La formazione triestina dopo i 20' è uscita sconfitta con un punteggio abbastanza pesante. La partita è iniziata subito male. Siena ha messo a segno un parziale di 8-0, la Telit ha reagito e Bullara ha trovato una bomba e poi ha realizzato in entrata. Rowan ha iniziato un po' a giocare e al 5' la partita era in parità: 10-10. L'incontro continuava su un binario di equilibrio fino al 12' (24-23 per Siena). La Telit sprecava tanto incontrando molte difficoltà a trovare spazi nell'attenta difesa senese. La Ducato con Middleton e Johnson, in serata di vena di fronte al suo ex



Ron Rowan contro il senese Sidney Johnson. (Bumbaca)

pubblico, prendeva il largo. La Telit cercava di reagire ma nel momento più importante commetteva qualche errore di troppo specie con Rowan, insolitamente poco preciso. Nelle battute finali inutile il pressing ordinato da Banchi.

Telit Trieste 34
Linetex Imola 39

TELIT: Maric, Palombita ne, Giannouzakos 2, Jovanovic, Casoli 2, Bullara 13, Rowan 8, McRae 3, Podestà 6, Ogrišek ne.
LINETEX IMOLA: Tolotti 10, Esposito 12, Pierazzoli ne, Romboli 4, Jerichov 4, Serretti ne, Pietrini 7, Casadei; Dal Pozzo e Barbagelata ne. All. Vitucci.

Nulla da fare nemmeno nel secondo incontro per la Telit, sconfitta dalla Linetex scesa senza gli stranieri Lockhart e Evans. Una gara che in gran parte ha rispecchiato l'andamento della prima. Esposito, molto ispirato, ha condotto per mano la sua squadra alla vittoria. Splendide alcune

sue iniziative e alcuni tiri che si sono infilati senza quasi toccare la retina. La Telit, che nei primi minuti ha lasciato in panchina Maric e McRae, ha cercato di sorprendere Imola in velocità. Nulla da fare, i triestini avevano le polveri bagnate e, fatta eccezione per Bullara e Rowan, stentavano a trovare spazi. Ha cambiato poco l'entrata di McRae che si è fatto notare solo per aver rotto il tabellone appendendosi al canestro dopo una schiacciata. Ci aveva provato, senza successo, anche nella prima partita. In scarsa vena Maric, poco incisivo in attacco e poco lucido in regia. La sua valutazione, -8, parla da sola.

Ducato Siena 45
Linetex Imola 43

DUCATO: Durrant 4, Dell'Agnello 6, Mays ne, Middleton 20, Alberti, Minto 3, Johnson, Gray, Turner 12.
LINETEX: Tolotti 1, Esposito 30, Pierazzoli, Romboli 5, Jerichov 5, Ferretti, Pietrini 2, Casadei; Dal Pozzo e Barbagelata ne. Antonio Gaier

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Lo Jadran prova a cercare gloria a Montebelluna I salesiani saggiano la capolista, in casa le bisiasche

TRIESTE Sulla carta si presenta come la sesta giornata di ritorno della C1, ma in termini pratici si tratta di una tappa fondamentale per Jadran Nuova Kreditna, Don Bosco Billitz, Alloys Italmonfalcone e Florimar Staranzano. I plavi vanno stasera a Montebelluna e incontrano la squadra più in forma del momento: il colpo esterno darebbe la possibilità alla squadra di Brumen di staccarsi dalle zone pericolose. Compito altrettanto impegnativo per il Don Bosco Billitz, che ospita la prima della classe, il Verdeta Ferrara: è l'ultima chance per i salesiani di rientrare in corsa per agganciare in extremis un posto ai play-off. È tempo di derby a Staranzano, tra Florimar e gli Amici del basket Pordenone: scontro tra grandi, sono in palio due punti fondamentali per rimanere nei piani alti. Pure l'Alloys Italmonfalcone, che ospita il Castelguelfo, seconda forza del campionato, ha la possibilità di mettere un mattone importante sul discorso «salvezza anticipata».

In C2 stasera il Bor Radenska sarà a Porcia, il Santos affronterà in casa l'Idi Ronchi. Domani il quasi derby tra Tempocasa Chiarbola e Pom Monfalcone.

ATLETICA

EUROPEI INDOOR È la saltatrice la vittima eccellente della prima giornata - Oggi tocca a Camossi e alla Macchiut

La Bevilacqua non ritorna a galla

GAND Deludente prima giornata di gare per gli azzurri impegnati agli Europei indoor di atletica leggera a Gand, in Belgio. Si assottiglia la nutrita spedizione partita dall'Italia e dei 25 ieri in gara solo quattro hanno staccato il biglietto per le fasi successive (in attesa dei restanti 10 oggi in lizza).

Nella giornata inaugurale, che ha regalato la prima medaglia d'oro alla tedesca Karin Ertl, prima nel pentathlon con 4671 punti, una delle poche note positive per gli azzurri è arrivata in chiusura da Gennaro Di Napoli, l'affiere della Snam atteso nei 3000 metri. Non ha deluso le aspettative, primo della batteria in 7'57"06, autore di un buon allungo nel finale, in cui si è lasciato alle spalle il rivale portoghese Rui Silva (terzo in 7'57"22).

I problemi alla schiena sono tornati a ostacolare il rientro alle gare di Antonella Bevilacqua, l'atleta pugliese attesa sulla pedana dell'alto. La foggiana si è dovuta arrendere ad un modesto 1,85, ben al di sotto delle sue possibilità e del limite (1,93) buono per il passaggio alla finale. Peggio è andata alla toscana Daniela Galeotti, ferma con un salto da 1,80. Sotto le attese anche

Maurilio Mariani, che nell'asta ha fatto tre nulli in entrata a 5,40. Le soddisfazioni per l'Italia sono arrivate dalle prove meno attese, con la qualificazione alla semifinale dei 60 ostacoli di Giacconi (7'81) e Pizzoli (7'76), che si giocheranno la non facile chance di accedere alla finalissima. Passa anche Virna De Angeli, che correndo a 400 in 53"30 si è aggiudicata la semifinale. Nella prima delle prove di velocità, sui 200 Checcucci è riuscito a guadagnarsi la semifinale correndo in batteria in 21"60. Si peggiora poi in semifinale (21"64), vinta da Malcolm in

20"77. Nulla da fare per l'esordiente Torrieri, quinto al primo turno (21"68).

Dignitosa la gara di pentathlon di Gertrud Bacher, che ha chiuso a 4314 punti, a 70 dal primato italiano. Troppo difficile il confronto europeo per l'asta donna italiana: Dolcini e Bresciani non sono andate oltre i 4 metri. Tra i protagonisti internazionali, in luce la rumena Gabriela Szabo, con un buon 8'50"44 sui 3.000.

Oggi l'Italia cerca il riscatto con Dal Soglio nel peso e Camossi nel triplo. Nei 60 a ostacoli in gara la triestina Macchiut.

(Raitre, ore 17.20)

CICLISMO

Conferma dalla Federazione, in corsa altre quattro candidature

Se l'Italia avrà i mondiali 2004 in «pole» c'è la nostra regione

TRIESTE Non c'è ancora molta chiarezza ma una cosa almeno è certa. La più importante. Se nel 2004 o nel 2005 i campionati mondiali su strada di ciclismo dovessero essere assegnati all'Italia potremmo vivere da vivo un grande evento. L'unica proposta appoggiata dalla presidenza della Federciclismo nazionale è infatti quella della Dextra Tagliamento, avanzata dal Gs Record Canavea San Marco con l'appoggio della Fci del Friuli-Venezia Giulia. L'unica, in pratica, giunta alla Fci nazionale nei termini previsti.

Ormai, però, negli uffici della Federciclismo, a Roma, la candidatura del Record Canavea è in buona compagnia: è stata raggiunta dalle proposte organizzative di Lombardia, Abruzzo, Verona e Imola. Proposte che, evidentemente, non hanno senso. Alla Fci romana parlano chiaro: «Se il mondiale del 2004 o del 2005 sarà assegnato all'Italia, ha confermato l'ufficio stampa - dovrà andare alla Dextra Tagliamento». Sembra strano, quindi, che il presidente federale nazionale, Giancarlo Ceruti, giovedì sera a Trieste per la presentazione del Trofeo Zsdi, non abbia fatto alcun accenno alla possibilità che i mondiali arrivino dalle nostre parti.

Intanto, comunque, al Record Canavea si sorride. I mondiali saranno assegnati ad ottobre, in Francia, qualche giorno prima dell'inizio delle gare iridate. La Dextra Tagliamento, quindi, avrà la possibilità di mostrare le proprie capacità organizzative, e la validità dei suoi percorsi, ai campionati nazionali under 23 di giugno. La gara per il tricolore under 23 si disputerà proprio sul circuito proposto dal Record Canavea per le prove in linea: Canavea, Sacile, Fiaschetti, Tarcisia e Castello. Un circuito ormai rodato, sede già nel 1983 in un'indicativa premonitrice.

«Fu allora - spiega orgoglioso Gianni Biz, il g.m. del Record Canavea - che Alfredo Martini mi suggerì l'idea di proporre questo circuito per un campionato mondiale. Sono passati quasi vent'anni ma forse, adesso, ci siamo».

CASTELLON Il tedesco Erik Zabel ha vinto in volata la quarta tappa della Vuelta Valenciana di 186 km da Jativa a Castellon. Giuseppe Di Grande (Festina) conserva la maglia di leader della corsa. Dopo Marco Pantani anche Lance Armstrong lascia la Vuelta Valenciana. Il vincitore del Tour de France, d'accordo con i dirigenti della sua squadra, la Us Postal, ha deciso il ritiro: il suo distacco era ormai di oltre 30'.

Intanto, illustrata dal direttore di corsa Carmine Castellano come «un percorso moderno, veloce, dinamico, degno del nuovo ciclismo del Duemila», è stata presentata la Tirreno-Adriatico. Otto le tappe - partenza l'8 marzo da Sorrento e arrivo a San Benedetto il 15 - della gara.

VALENCIANA

Dopo Pantani lascia la carovana anche Armstrong

CASTELLON Il tedesco Erik Zabel ha vinto in volata la quarta tappa della Vuelta Valenciana di 186 km da Jativa a Castellon. Giuseppe Di Grande (Festina) conserva la maglia di leader della corsa. Dopo Marco Pantani anche Lance Armstrong lascia la Vuelta Valenciana. Il vincitore del Tour de France, d'accordo con i dirigenti della sua squadra, la Us Postal, ha deciso il ritiro: il suo distacco era ormai di oltre 30'.

Intanto, illustrata dal direttore di corsa Carmine Castellano come «un percorso moderno, veloce, dinamico, degno del nuovo ciclismo del Duemila», è stata presentata la Tirreno-Adriatico. Otto le tappe - partenza l'8 marzo da Sorrento e arrivo a San Benedetto il 15 - della gara.

SCI

Solo quarta la Kostner nella libera di Innsbruck

Le prove si confermano illusorie Isolde rimane ai piedi del podio



Quarta la Kostner.

INNSBRUCK Ormai sta diventando una sorta di sindrome da gara: dopo aver infatti fatto registrare per ben tre volte il miglior tempo nelle prove cronometrate sulla pista di Innsbruck, Isolde Kostner ha fallito ieri il podio dell'ottava discesa libera della stagione. Per un'autentica inezia, appena 9 centesimi, ma se c'era un tracciato sul quale Isolde avrebbe dovuto dire la sua era proprio questo, con ampi curvoni, tecnicamente facile, particolarmente idoneo alle sue doti di scivolaletta. Ha invece vinto l'atleta di casa Renate Goetschl che ha consolidato anche la sua leadership assoluta.

La Kostner è giunta quarta ma il risultato non è positivo se si considera che la tedesca Haeussl, cui contende la Coppa di specialità, è riuscita a precederla di 14 centesimi (Isolde è stata in testa alla gara per 2' ma le tre rivali scesero con numero di pettorale più alto, approfittando di un progressivo miglioramento del manto nevoso, l'hanno beffata).

Classifica della discesa libera di Innsbruck: 1) Goetschl (Aut) 1:33.72; 2) Haeussl (Ger) 1:34.17; 3) Dorfmeister (Aut) 1:34.22; 4) Kostner (Ita) 1:34.31; 5) Turgeon (Can) e Jacquemod (Fra) 1:34.55. Altre italiane: 12) Bassis 1:35.52; 15) Tagliabue 1:35.70; 17) Ceccarelli 1:35.98; 19) Perez 1:36.07.

Italia Uno, 11.10 (sintesi)

Il menu: freestyle a Piancavallo e Coppa Italia carving a Tarvisio

TRIESTE Non ci saranno solamente i campionati triestini nel fitto panorama del week end degli sport invernali.

Oggi a Tarvisio, dalle 10, gli atleti della Coppa Italia Carving si metteranno alla prova sulla pista C del Priensig. Uno dei protagonisti più attesi sarà il triestino Aaron Nider, capace di conquistare, alla sua prima stagione di carving, una prestigiosa qualificazione per il circuito di Coppa del Mondo.

Sempre oggi, ma a Sella Nevea, slalom gigante per cittadini B, seniors con una penalizzazione minima di cinquanta punti. Per molti atleti sarà una sorta di prova dei campionati triestini. Appuntamento alle 10, sulla pista del Bila Pec, grazie all'organizzazione della Ss Mladina.

Ancora oggi, allo Zoncolan, slalom gigante per allievi e ragazzi sulla pista Uno. Come sempre gli atleti da battere saranno i triestini: Segulin, Sadoch, Cesca, Ferrin, Vesco, Marassi e Mistrretta.

Questa sera, dalle 19.45, a Piancavallo sarà la volta delle finali della prima tappa italiana della Coppa del Mondo freestyle, specialità aerials (salti).

Domani, infine, ancora a Piancavallo saranno protagonisti i fondisti del Trofeo delle Regioni. Per chi ama le lunghe distanze, infine, appuntamento alle 11 al Wurzenpass con l'Alpe Adria Loppet, 22 km tra Italia, Austria e Slovenia. Ci si può iscrivere, sino alle 10, sul campo di gara.

an.p.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

La De Tommasini mette la firma sul doppio gigante

PIANCALVALLO A pochi giorni dalle gare di sci di fondo per i Giochi Sportivi Studenteschi di Tarvisio, si è passati allo slalom gigante di Piancavallo. Iscritti 103 concorrenti, delle medie e degli istituti superiori della Regione vincenti nelle fasi provinciali.

A scendere per prime in pista le femmine delle inferiori: Trieste presenta le due medie Dante e De Tommasini, e sin dalle prime discese emergono i tempi registrati dalle ragazze della scuola di Banne. Nicol Marassi, anche se prende la via quindicesima, fa segnare un 34"09 resiste senza affanno al 35"24 di Laura Piazza di Maniago che si

piazza seconda, terza con 35"37 Calispo Cesca pure per i Giochi Sportivi Studenteschi di Tarvisio, si è piazzata prima della Dante di Trieste in 37"07. A giudizio di alcuni tecnici presenti, il tempo della Marassi si colloca entro i primi venti in campo nazionale della categoria. Segue lo slalom delle maschi, gara avvincente per i minimi distacchi fra i concorrenti, ma ancora in auge la De Tommasini con Federico Maracchi, poco più che undicenne, il suo 33"63 risulterà il migliore, mentre Stefano Vuerich di Pontebba va a occupare la piazza d'onore con 33"95, seguito da Edoardo Sirza (Campi Elisi Ts) in 34"35.

Nella categoria superiore degli allieve-allievi, il percorso rimane lo stesso, non per i tempi registrati nella gara delle femmine, dove la goriziana Jana Plešnar del liceo classico Gregor vince in 34"37, seconda Samantha Cossetтини di Tarvisio 35"31, terza Elisa Siega dello stesso Istituto tecnico commerciale con 35"78. Seguono tre triestine, Ottavia Pitteri del Petrarca 37"86, Silvia Nider del Galilei 39"49, Luisa Paulatto pure del Petrarca 39"66.

L'ultima gara della giornata riservata agli allievi è appannaggio di Daniele Gibernini dell'I.t.c. di Tarvisio, in 34"67, segue Gaetano Stocca del Galilei di Trieste 35"15, terzo il tolmezzese

ORARI. Oggi l'appuntamento è fissato per le 9.30 sull'anello Ronciade (a fianco del palaghiaccio di Piancavallo). Si gareggerà in tecnica classica: gli uomini si metteranno alla prova sulla distanza di 15 km, le donne su 5 chilometri. Percorsi più brevi per i bambini.

Domani, alle 9, prenderà il via il primo concorrente dello slalom gigante. Si gareggerà sulla Sauc, su due tracciati adiacenti. I primi a scendere in pista saranno i master delle categorie maschili. Poi, dalle 11, donne e bambini inizieranno a scendere tra i pali del tracciato B. Alle 15, sempre sulla Sauc, la seconda manche per i migliori 15 delle categorie maschili (dagli aspiranti in su) e per le otto atlete più veloci (anche in questo caso dalle aspiranti in su).

Lo skipass, per tutti i partecipanti, costerà solo 32mila lire.

Anna Pugliese

LA SCHEDINA DI...

Gubellini aspetta la goleada interista

TRIESTE «La schedina di...» riprende con Mirko Gubellini, punta di diamante della Triestina. Tifoso interista, Gubellini concede alla compagine di Lippi i favori del pronostico nella sfida casalinga contro il Venezia. Nonostante il momento poco felice del nerazzurro Mirko si dimostra fiducioso sul futuro della sua squadra. «Bisogna lasciar lavorare il tecnico e aspettare, con il rientro di Ronaldo la squadra potrebbe sbocciare». La sfida al vertice, uno Juventus Roma tutto da seguire, dovrebbe concludersi in parità mentre fiducia viene concessa al Milan che contro il Cagliari dovrebbe continuare la sua striscia vincente. La tripla si gioca su Bari-Torino. «Il Torino è squadra da trasferta, il Bari ha bisogno di far punti. Penso che sarà una gara imprevedibile».

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 9

1.a corsa	1.0 arrivato	X1
	2.0 arrivato	1X
2.a corsa	1.0 arrivato	X2
	2.0 arrivato	2X
3.a corsa	1.0 arrivato	221
	2.0 arrivato	1X2
4.a corsa	1.0 arrivato	21
	2.0 arrivato	12
5.a corsa	1.0 arrivato	XXX
	2.0 arrivato	12X
6.a corsa	1.0 arrivato	XX
	2.0 arrivato	21
Corsa +		9-10-5

LA TRIS DI IERI

LA TRIS: 12 - 3 - 14
Pag. L. 4.786.500

PRONOSTICO TOTOCALCIO

4 doppie - 1 tripla = L. 38.400

Bari-Torino	1 X 2
Bologna-Piacenza	1
Cagliari-Milan	X 2
Inter-Venezia	1
Juventus-Roma	X
Perugia-Verona	X
Reggina-Lecce	1 X
Atalanta-Ternana	1
Cesena-Empoli	1
Monza-Treviso	1 X
Salernitana-Genoa	1
Juve Stabia-Palermo	X
Mantova-Biellese	1 X

Per saperne di più:

Voglio un finanziamento per la mia auto nuova
comodo, personalizzato e veloce.

Voglio gestire tutto da casa
e una risposta in 24 ore.

Voglio un servizio
trasparente e
riservato.



www.contantionline.com



Solo da **SAVA**. Solo per Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

In collaborazione con la Rete di Vendita

